Anno 103 - Numero 225

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 3600

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 26 Settembre 1969

Il Comitato centrale comunista riunito a Praga

Si discute nella notte sulla sorte di Dubcek

L'«uomo della primavera» partecipa alla seduta - E' presente anche Smrkovsky, che si sarebbe dimesso da presidente della Camera - I lavori aperti da una lunga relazione di Husak - Grossa «purga» nel pc di Praga

Condanna per gradi

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 25 settembre.

Se le notizie ufficiose filtrate attraverso la Sala Spagnola del castello Hradcany sono esatte, i neostalinisti che avrebbero voluto espellere Alexander Dubcek dal partito e forse imbastire contro di lui un processo politico hanno dovuto cedere il passo alle argomentazioni di Gustav Husak. Da tempo il segretario del partito, ben conoscendo la popolarità di cui gode ancora oggi il suo predecessore, veniva sconsigliando sanzioni estreme. Una clamorosa espulsione di Dubcek, o peggio una sua incriminazione, avrebbe potuto suscitare una serie di reazioni a catena: sommosse popolari, pugno di ferro della polizia, forse un secondo intervento dei carri armati sovietici. Meglio dunque procedere per gradi, lasciando ancora a Dubcek una parvenza di autorità.

Se dal punto di vista umano questa decisione, paragonata ai metodi di Novotny, può essere accolta con un relativo sollievo, vien fatto di chiedersi se il destino riservato all'ex segretario del partito, questo suo scendere di gradino in gradino una scala interminabile senza tuttavia perdere completamente i simboli esteriori dell'autorità, non costituisca un supplizio peggiore di una rapida e definitiva destituzione.

Il tormentato declino di Dubcek cominciò alla fine dell'agosto '68 quando, dopo il drammatico trasferimento coatto a Mosca, egli venne ricondotto a Praga e lasciato alla suprema carica del partito. Trattato dai sovietici peggio che un prigioniero di guerra, fu costretto a stringere le loro mani durante le cerimonie ufficiali, a trattare con i loro esponenti, a difendere in pubblico le loro tesi. Solo un profondo amor di patria e di partito ed una disperata volontà di salvare il salvabile, potevano indurlo ad accettare una posizione tanto difficile, penosa ed ambigua.

Dubcek accettò, incamminandosi rassegnato per la lunga strada di cui ancor oggi non vede il termine. Il 7 novembre '68, durante una celebrazione in onore delle vittime della rivoluzione bolscevica al cimitero di Olsany, un gruppetto di operai novotniani (ce ne sono fra le classi più anziane) lo coprì di insulti. A quei tempi era ancora il primo segretario del partito, avrebbe potuto reagire chiedendo l'intervento della polizia. Ma la sua era un'autorità solo apparente: sopportò gli insulti con un mesto sorriso, senza una parola.

Altrettanto e forse più imbarazzanti gli applausi che salutavano e salutano immancabilmente ogni suo passaggio. Il 21 agosto scorso, primo anniversario dell'invasione sovietica, la folla che avanzava in silenzio in piazza San Venceslao, quando venne aggredita dalla polizia reagì gridando: «*Viva Dubcek!*».

E' una situazione che sembra destinata a ripetersi. Tutto lascia prevedere infatti che Dubcek, nonostante l'odierna destituzione, ad ogni comparsa in pubblico continuerà ad «essere messo in imbarazzo» dagli applausi dei suoi compatrioti. Sorte non gradevole per chi, in un Paese comunista, è considerato un «pericoloso deviazionista»; ma inevitabile perché, al di là delle virtù e dei difetti dell'uomo, il nome di Alexander Dubcek è divenuto ormai simbolo, in Cecoslovacchia e fuori, dell'unione tra libertà e giustizia.

Gaetano Tumiati



Praga. Josef Smrkovsky, sarebbe dimissionario (Tel. UPI)

Forse stamattina l'attesa sentenza

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 25 settembre.

Dal castello di Praga, antica sede dei re boemi, dove il Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco è riunito ininterrottamente dalle 11 di oggi per decidere la sorte politica di Alexander Dubcek e degli altri esponenti del «nuovo corso», non è ancora uscito nessun comunicato ufficiale.

Che profondi contrasti abbiano diviso fino all'ultimo momento le fazioni in cui è diviso il Comitato centrale, lo dimostra il fatto che all'ultimo momento l'assemblea è stata rimandata ancora una volta, sia pure di poche ore. Secondo il programma avrebbe dovuto cominciare i lavori alle 10 di stamattina; ma all'ora stabilita nel vasto piazzale antistante il castello c'erano soltanto una piccola pattuglia di giornalisti e un imponente schieramento di forza pubblica, che ricordavano quello dell'aprile scorso per l'analoga riunione che decise la sostituzione di Dubcek con Husak. Dei componenti del Comitato centrale, neppure l'ombra.

Molti hanno attribuito questo ritardo al fatto che ieri sera il Praesidium era rimasto riunito fino a tarda ora per decidere i provvedimenti da prendere contro i dirigenti comunisti dell'Accademia cecoslovacca delle Scienze, accusati di «revisionismo e opportunismo». La riunione notturna si è conclusa con lo scioglimento della sezione comunista della stessa Accademia. Stamattina quasi tutti i capi dei gruppi in cui si divide il Comitato centrale si sono dedicati a un'ultima febbrile serie di incontri.

Soltanto dopo le 13, sul piazzale del Castello, sono comparse le prime «Tatra», le pesanti macchine nere su cui viaggiano i maggiori rappresentanti del partito e del governo. Uno dei primi ad arrivare è stato Josef Smrkovsky, l'ex presidente dell'Assemblea, che nella riunione odierna ha la posizione di imputato principale. Fra i giornalisti presenti circolava la voce che poco prima di venire alla riunione Smrkovsky aveva inviato una lettera di dimissioni al Parlamento nazionale cèco, di cui è presidente. La partecipazione di Dubcek alla riunione è sicura.

In attesa delle notizie ufficiali — che potrebbero arrivare a notte inoltrata o anche domani, se la prima giornata è stata, come sembra, quasi interamente occupata dalla relazione di Husak — perdura l'atmosfera di relativo ottimismo, creata dall'intervista rilasciata ieri da Alois Indra a Rude Pravo. Se il massimo leader dell'ala «dogmatica» si dimostra relativamente mite nei confronti di Dubcek, e se l'organo ufficiale del partito riporta con grande rilievo tale dichiarazione — si argomenta a Praga e a Vienna — è segno che la tesi «moderata» di Husak ha finito per trionfare. Secondo fonti ufficiose le decisioni sui casi più importanti, cioè quelli di Dubcek e di Smrkovsky, sarebbero già state concordate; permarrebbe invece qualche contrasto sui casi minori, e soprattutto sulla portata generale della epurazione.

Tutti sono concordi nel prevedere che la «purga» avrà proporzioni notevoli: circa venti membri del Comitato centrale dovrebbero perdere il loro posto e non è escluso che vengano anche espulsi dal partito. Lo fa intuire fra l'altro la serie di dimissioni, di espulsioni, e di altri provvedimenti disciplinari, decisi proprio oggi da diversi altri organismi. Oltre al già citato scioglimento della sezione comunista dell'Accademia cecoslovacca delle Scienze, altri due organismi hanno provveduto ad una drastica epurazione dei loro ranghi: la federazione comunista della città di Praga ha escluso dal comitato cittadino sedici dei suoi membri, ed ha accettato le dimissioni di due altri; tra gli esclusi figura l'ex segretario del comitato Bohumil Simon, accusato di «gravi errori nella direzione cittadina», e l'ex direttore dell'istituto scientifico dell'Accademia delle Scienze, Milan Huebl.

g. t.

ULTIMA ORA

Il Comitato centrale si riunisce anche oggi

Praga, 25 settembre.

La sessione plenaria del Comitato centrale continuerà domani per discutere i rapporti del Presidium. La notizia è stata diffusa questa notte dall'agenzia ufficiale «Ctk». Il comunicato afferma che, durante la seduta di oggi, ha preso la parola anche Josef Smrkovsky.

Tra gli oratori che si sono succeduti alla tribuna, la «Ctk» elenca Milos Jakes, presidente della Commissione di controllo del partito, Oldrich Matejka, segretario del pc di Praga, Jan Koscelansky, Josef Blaha e Jaroslav Hejna. (Ansa - Afp)

Chiusa la frontiera cèca ai turisti «occasionali»

Praga, 25 settembre.

La Cecoslovacchia ha chiuso oggi le sue frontiere ai turisti occasionali, nel quadro di un inasprimento delle misure di sicurezza, in concomitanza con la riunione del comitato centrale che dovrà decidere fra l'altro il destino di Dubcek e degli altri riformisti della primavera di Praga.

(A. P.)

Dopo le agitazioni che si concludono oggi

I metalmeccanici hanno deciso altri quattro giorni di sciopero

Saranno attuati tra il 29 settembre e il 12 ottobre, in parte su scala nazionale, in parte articolati per provincia - I dipendenti degli uffici postali sospenderanno il lavoro il 2 e 3 ottobre; gli elettrici dell'Enel il 9 e 10 ottobre - Donat Cattin ha riferito alla Commissione Lavoro del Senato sulle vertenze sindacali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

Nuove massicce agitazioni sono state decise oggi nell'industria metalmeccanica privata e a partecipazione statale, nel settore elettrico e nelle Poste. I lavoratori metalmeccanici sciopereranno, a livello provinciale e di azienda, per dodici ore effettive alla settimana, nel periodo dal 29 settembre al 12 ottobre. Attueranno anche, nello stesso arco di tempo, un'astensione nazionale di otto ore: nel complesso si avranno, così, sospensioni corrispondenti a quattro giorni lavorativi.

L'inasprimento dell'azione sindacale è stato deciso questa sera dalla Fiom-Cgil, dalla Fim-Cisl e dalla Uilm, al termine di una consultazione delle «strutture» periferiche sull'andamento della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale e sugli sviluppi della situazione.

Gli elettrici dell'Enel si asterranno dal servizio per quarantotto ore nei giorni 9 e 10 ottobre, con inizio a partire dall'ultimo cambio di turno previsto per mercoledì 8.

L'ente per l'energia elettrica — sostengono i sindacati — «*persiste nella volontà di disattendere un preciso obbligo legislativo, nonché la disposizione emanata dal ministro dell'Industria, in base alla quale debbono essere erogati alla Cassa mutua di malattia i fondi necessari, al fine di assicurare ai propri assistiti la prosecuzione dei trattamenti mutualistici dovuti*».

Negli uffici locali e nelle agenzie postali e telegrafiche il lavoro sarà sospeso il 2 e il 3 ottobre. Oltre 80 mila postelegrafonici, su circa 110 mila, sono interessati alla manifestazione, che bloccherà praticamente tutti i servizi postali e telegrafici, compresa la consegna della corrispondenza e dei pacchi. Motivo dell'astensione: «*La carenza gravissima e crescente di personale*».

Sulla situazione sindacale, con particolare riferimento alla vicenda della Pirelli e alle vertenze contrattuali, il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha riferito oggi alla Commissione Lavoro del Senato.

«*Il ministero del Lavoro* — ha detto Donat-Cattin — *farà tutto il possibile per riportare al più presto la normalità alla Pirelli e già si possono intravedere alcune prospettive positive*».

Donat-Cattin ha detto di «*aver concordato con il presidente del Consiglio Rumor l'azione da svolgere*» e ha confermato il suo punto di vista sul significato del «*fermo*» della produzione. «*Secondo gli elementi finora raccolti* — ha proseguito — *sembra che alla Pirelli sia avvenuta effettivamente una serrata. L'azienda asserisce che i danni provocati negli incidenti dell'altra notte, incidenti che vanno deplorati come ogni altro atto di violenza, hanno costituito un impedimento all'attività produttiva. Questo è da accertare, anche se resta la deplorazione per la grave decisione aziendale*».

Il ministro ha anche ribadito il suo ottimismo sulla possibilità di avviare a soluzione le principali controversie aperte nel mondo del lavoro, come quelle dei metalmeccanici e degli edili.

Per i metalmeccanici, la distanza tra le parti è enorme, complicata dalla situazione psicologica e dall'intento di portare avanti una condotta tradizionale. Donat-Cattin ha rilevato che ci sono settori in progresso economico, altri fermi, altri ancora in regresso. Si può, però, considerare per certo che la produttività nel settore metalmeccanico sia alta.

Donat-Cattin ha concluso confermando la sua tesi sulla richiesta di attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione per il riconoscimento giuridico dei sindacati e la disciplina del diritto di sciopero.

Giancarlo Fossi

(A pag. 2: Riaprono oggi i due stabilimenti Pirelli).



Torino. Il comizio dei metalmeccanici in Piazza S. Carlo. Nessun incidente ha turbato la manifestazione (Servizio a pag. 4)

La Fiat risponde a Donat-Cattin

Messa a punto sulle considerazioni svolte dal ministro del Lavoro lunedì alla Camera

La Fiat ha diramato ieri sera un comunicato sulle dichiarazioni rese lunedì alla Camera dal ministro Donat-Cattin. Rispondendo ad alcune interrogazioni, il ministro del Lavoro disse: «Dai primi rapporti consegnatimi non risulterebbe che, quando la Fiat prese la decisione di fermare alcuni reparti, sussistessero scorte e circuiti integrativi in misura tale da consentire una protrazione della produzione». *Tuttavia proseguendo il suo discorso, si domandò come mai lo stabilimento di Mirafiori avesse potuto fornire alle 6,15 di lunedì 8 settembre i motori occorrenti alle linee di montaggio, considerando che il lavoro nell'officina 32 era ripreso soltanto venerdì pomeriggio. Egli osservò inoltre che, in occasione degli scioperi di maggio e di giugno, la Fiat non aveva preso provvedimenti così drastici. Il comunicato della Fiat precisa:*

«La Fiat ha preso atto delle dichiarazioni del ministro del Lavoro sulle prime risultanze dell'indagine circa le sospensioni dei giorni 2-5 settembre, dalle quali appare che non esistevano presso l'azienda scorte né possibilità di circuiti integrativi in grado di consentire la prosecuzione della produzione.

Con riferimento ad altre considerazioni svolte dal ministro, la Fiat ritiene doveroso precisare quanto segue:

1) il lavoro è stato ripreso in tutti gli stabilimenti di Mirafiori, ed in particolare nelle officine di carrozzeria e montaggio finale, alle ore 6 di lunedì 8 settembre, dopo oltre 18 ore lavorative dal momento della cessazione dello sciopero all'officina 32.

E' chiaro quindi che l'alimentazione delle linee di montaggio è stata resa possibile appunto grazie al materiale prodotto nell'intervallo di tempo sopra indicato;

2) il rapido riassorbimento degli operai sospesi e la ripresa del lavoro realizzatasi totalmente nella giornata di lunedì 8 furono disposti anche a seguito di sollecitazioni direttamente espresse all'Azienda in un primo tempo dal sottosegretario on. Toros ed in un secondo tempo dal ministro stesso; e furono resi possibili perché si provvide con mezzi di emergenza a convocare a domicilio i lavoratori delle prime officine interessate alla ripresa della produzione, e perché ci si avvalse — data la natura eccezionale del caso — di prestazioni di lavoro nella giornata del sabato, anche oltre l'orario normale;

3) non sembra d'altra parte che si possa addebitare alla Fiat il fatto di non avere preso provvedimenti analoghi in altre occasioni (scioperi maggio-giugno), sia per la natura e le conseguenze produttive sostanzialmente diverse di tali episodi, sia perché in quelle circostanze era emersa la possibilità di raggiungere, attraverso la contrattazione allora in corso con i sindacati, un risultato di composizione di tutte le vertenze aziendali e di completa normalizzazione dell'attività di lavoro».

Piccoli chiede piena investitura politica per il rilancio del governo quadripartito

Senza un rafforzamento della segreteria egli è pronto a dimettersi - Presentato un ordine del giorno che dà mandato di appoggiare il governo monocolore nel suo compito di preparare la ricostituzione del centro-sinistra - Non si può rinviare tutto nell'attesa «snervante» di una trasformazione del pci

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

Il segretario della dc, Flaminio Piccoli, ha oggi aperto il consiglio nazionale del partito proponendo una linea politica che porti alla ricostituzione del governo di centro-sinistra organico (dc-psi-psu-pri) e chiedendo una piena investitura politica per muoversi verso questo obiettivo.

Egli ha intrecciato strettamente i problemi politici generali a quelli interni della dc, cioè il tipo di maggioranza che deve reggere la segreteria, cogliendo di sorpresa le correnti di sinistra e i morotei, che si erano recati alla riunione convinti di poter votare soltanto la soluzione data alla crisi di governo, congelando l'attuale situazione di precaria incertezza alla segreteria del partito.

Una nota della sinistra di «base» diceva, ieri sera, che era mancato l'accordo di vertice per dare una conclusione politica alle loro tesi. Questa confessata debolezza delle sinistre avrebbe spinto Piccoli a chiedere una votazione del Consiglio nazionale che assegni la prospettiva politica e gli dia pienezza di autorità per svilupparla.

Lo sbandamento è stato tale che alle 17, quando doveva aprirsi il dibattito, nessuno ha preso la parola ed è stato necessario rinviarne l'inizio alle 19. Intanto, le correnti esaminavano la nuova situazione cercando di decidere la loro linea di condotta. Piccoli ha dichiarato, infatti, che senza un rafforzamento politico della segreteria è pronto a dimettersi. E ciò avrebbe inevitabilmente una ripercussione sul governo.

Piccoli ha detto che le scelte della dc per la soluzione della crisi si sono rivelate «*giuste*», ne ha fatto una dettagliata analisi pesando accuratamente le espressioni per evitare sbandamenti verso il psi o verso il psu. Così, circa il fallito tentativo Rumor di costituire un quadripartito, ha detto che esso «*incontrò una insuperabile resistenza*».

Il governo monocolore, ha proseguito, è provvisorio, come garanzia del centro-sinistra sino a quando le altre forze di maggioranza si pronunceranno chiaramente sugli obiettivi da raggiungere. Il metodo per la ripresa del centro-sinistra organico non può, però, esprimersi, secondo il segretario dc, in nuove formule di schieramento, soprattutto se si risuscitano «*a freddo istanze laiciste*» (allusione alla proposta di La Malfa per un patto psi-psu-pri). Il metodo per rilanciare «*nei fatti*» il centro-sinistra consiste, invece, «*nel ricercare l'accordo sulle soluzioni da dare ai problemi*», come l'istituto regionale, la scuola, la vita dei lavoratori nelle aziende.

Né si può tutto rinviare, ha dichiarato Piccoli, nell'attesa «snervante» di una rapida trasformazione del pci. Per adesso, del comunismo si conoscono soltanto le manifestazioni concrete dell'Est europeo, dell'Urss e della Cina. «*La presenza del pci acquisterà un significato diverso nel momento in cui sarà capace di adeguarsi ai metodi propri di ogni opposizione costituzionale*». Il laicismo del 51 per cento a sinistra, la «*repubblica conciliare*», le accuse di una «*non tenuta*» della dc nei confronti del comunismo, l'accentuazione di temi come il divorzio sono tutte «*fughe in avanti*», capaci di «*preparare anche momenti più difficili*»: infatti «*la situazione è deteriorata e il tempo non gioca a favore della ricostituzione del centro-sinistra*».

Per reagire, ha detto Piccoli, introducendo il tema del partito, bisogna evitare «*congelamenti*» e «*non prolungare attese*» per l'assetto della vita interna. «*La dirigenza non può essere imbalsamata*» né il partito, ha aggiunto con allusione ad altre candidature alla segreteria, deve essere considerato come una semplice «*zona di transito*» verso posizioni di potere da assumere nell'area della responsabilità pubblica, cioè come scalata alla presidenza del Consiglio.

Il partito deve essere guidato «*con piena ed autonoma, per ogni suo dirigente, assunzione di responsabilità*». Più personalmente, «*la sedia non diventa né una vocazione né un dramma*». La situazione interna del partito non può essere condizionata dai fatti esterni: «*Questo, non credo di poterlo più accettare*».

Piccoli ha trasmesso a tutte le correnti uno schema di ordine del giorno che approva la soluzione della crisi, approva la sua relazione e dà mandato alla segreteria di appoggiare il governo monocolore nel suo compito di preparare la ricostituzione del centro-sinistra organico. La struttura del documento ha l'intenzione di porre in imbarazzo gli esponenti delle correnti di sinistra che partecipano al governo e devono quindi scegliere se condividerne le finalità politiche indicate da Piccoli.

Dopo il discorso di Piccoli, Granelli («Base») ha detto che non si può accettare l'equidistanza tra psi e psu e che la dc deve scegliere a sinistra, poiché solo così è possibile rilanciare il centro-sinistra come politica di grandi riforme popolari. Bodrato («Forze nuove») ha detto le stesse cose aggiungendo che il suo gruppo può ratificare la soluzione finale della crisi, non il modo in cui nella crisi si è comportata la segreteria.

Le sinistre, in sostanza, tendono a rinviare il problema della nuova maggioranza interna, ma sono costrette da Piccoli ad una scelta.

Fausto De Luca

Non eletto alla Camera il capogruppo del psi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

(g. fr.) La votazione per l'elezione del presidente del gruppo socialista della Camera si è risolta con un nulla di fatto. L'on. Antonio Giolitti, che era il candidato della maggioranza, ha ottenuto 26 voti, uno in meno cioè del «quorum» necessario, contro i 16 raccolti dall'autonomista Leonetto Amadei. Dieci sono state le schede bianche mentre un voto ha ottenuto l'on. Di Primio.

I votanti sono stati 53. Nove parlamentari socialisti non hanno perciò partecipato alla votazione, che ha permesso tuttavia la elezione dei sei membri, i quali integreranno il direttivo del gruppo.

L'on. Craxi, nenniano, ha così spiegato il risultato della votazione: «*E' un voto negativo, che non riguarda la persona dell'on. Giolitti, bensì una linea, che si è sviluppata all'interno del partito, e che altera l'equilibrio di unità di cui c'era grande bisogno dopo la scissione. Questa linea si è urtata di fronte alla resistenza di un largo settore del gruppo parlamentare socialista*».

IL SOMMARIO

La crisi al punto di rottura?

L'università di Roma è sommersa dagli iscritti

Sono novantamila; le aule ne possono ospitare un quarto - Il rettore dice: «Se le autorità non prendono subito provvedimenti, si dovrà chiudere l'ateneo» - I progetti a lungo termine

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 25 settembre.

L'Università di Roma, in crisi di sovraffollamento, forse non sarà riaperta. Il rettore D'Avack ha dichiarato: *«Se le autorità politiche, legislative e amministrative non si decideranno ad emanare con la massima urgenza provvedimenti adeguati non resta che esaminare seriamente la possibilità di sospendere a novembre l'apertura dell'Anno accademico, mantenendo chiuso l'Ateneo romano, con tutte le conseguenze relative».*

Da anni si parla della crisi dell'Ateneo romano senza che siano state adottate misure per fronteggiare questa crisi. Costruito per 15-20 mila studenti, l'Ateneo supererà quest'anno i 90 mila. Nei giorni scorsi, il prof. Montalenti, preside della facoltà di Scienze, ha invitato il rettore a non riaprire la facoltà perché essa non è in grado di accogliere neanche la metà degli iscritti. Esemplificando, Montalenti ha detto: *«Siamo nella stessa situazione di un capostazione che può far salire sul treno soltanto mille persone, mentre è necessario farne partire diecimila».*

Il consiglio della facoltà di Scienze ha illustrato al rettore i motivi della proposta di chiusura. Senza tener conto dei nuovi iscritti, gli studenti sono 8556, mentre le aule ne possono accogliere 4838; nei laboratori esistono 987 posti per studenti e 374 per interristi e laureati; insufficiente il numero degli insegnanti. Il prof. Urbani, ordinario di istologia ed embriologia, ha detto: *«Quest'anno non farò lezione a più di 250 ragazzi; per il resto se la veda il rettorato. Gli studenti sono più di mille; il mio istituto offre 200 metri quadrati di spazio e quattro assistenti».*

Ma il problema non è limitato a questa facoltà. Economia e Commercio, in piazza Fontanella Borghese, avrà quest'anno più di 20 mila iscritti, ed ancora non è pronto il nuovo ufficio; la facoltà di Magistero, alle Terme di Diocleziano, può ospitare soltanto una parte degli studenti; Ingegneria (triennio), a San Pietro in Vincoli, è nella medesima situazione. E così le altre facoltà della Città universitaria.

Questo per quanto riguarda il sovraffollamento. Ci sono poi i problemi delle attrezzature didattiche e scientifiche, del limitato numero di docenti, dell'insufficiente numero di funzionari ed impiegati dell'Università, che non riescono a far fronte alla complessa attività amministrativa. Insomma una situazione preoccupante che potrebbe essere avviata a soluzione soltanto costruendo la progettata «seconda università».

La crisi è scoppiata in modo clamoroso, ma ciò non significa che i problemi siano maturati tutti negli ultimi anni. Era facile prevedere che l'Ateneo romano, per il progressivo aumento degli studenti, si sarebbe trovato in crisi. Già da anni in molte facoltà gli studenti che arrivano in ritardo alle lezioni non possono entrare nell'aula sovraffollata; nelle facoltà scientifiche pochi hanno la fortuna di partecipare agli esperimenti di laboratorio.

Il rettore scarica le responsabilità. Sostiene che, *«nonostante le insistenze e le pressioni compiute presso il Comune di Roma, non si è ancora riusciti ad ottenere una variante al piano regolatore, che consenta la costruzione di nuovi edifici nella zona della Città Universitaria».* Forse domani il Consiglio comunale esaminerà la variante del piano, tuttavia una decisione positiva avrà i suoi effetti soltanto tra qualche anno; anche altri eventuali provvedimenti di emergenza non potranno rimediare all'attuale situazione.

Alcuni professori sostengono che c'era tutto il tempo per trovare soluzioni, anche se non definitive, capaci di evitare una crisi così grave; L'Università è proprietaria di un grande palazzo a piazza Del Gesù, donato dalla famiglia Cenci Bolognetti, e non si riesce a sapere perché l'Università non ne venga in possesso. Una legge del 1937 ha assegnato all'Università l'area del Castro Laurenziano (circa 50 mila metri quadrati), occupata dal ministero della Difesa, sulla quale in poco tempo potevano sorgere edifici prefabbricati. Ci sono altre aree ed edifici disponibili: l'area di Castro Pretorio, Palazzo Salviati, alcune caserme di viale Giulio Cesare.

Anche il progetto della «seconda Università» è fermo. Era stata assegnata all'Ateneo romano un'area di 530 ettari a Tor Vergara, poi un'azione dei viticultori riuscì a contrastare l'assegnazione (alcuni docenti sostengono che dietro l'episodio ci sono consistenti interessi), e così l'area è stata ridotta a 190 ettari, che sono insufficienti per realizzare completamente il progetto. Non si è ancora stipulato il contratto di compra-vendita e già cominciano a sorgere nella zona costruzioni private. Non si può sapere come e quando sarà costruita la seconda Università romana.

E' stato calcolato che per risolvere in maniera soddisfacente tutti i problemi edilizi occorrono 445 miliardi 680 milioni. Con questa somma, da ripartire in una decina di esercizi, si potrebbero costruire anche i complessi di Tor Vergara e di Centocelle. Ma sono progetti a tempi lunghi.

Felice Froio

Firenze, 25 settembre — «Il mecenatismo nei tempi antichi e la sua reviviscenza nella moderna società» è il tema di un convegno inaugurato oggi a Firenze nel salone del Dugento di Palazzo Vecchio.

Un esposto al ministro

Fu illegale far ripetere gli esami di maturità?

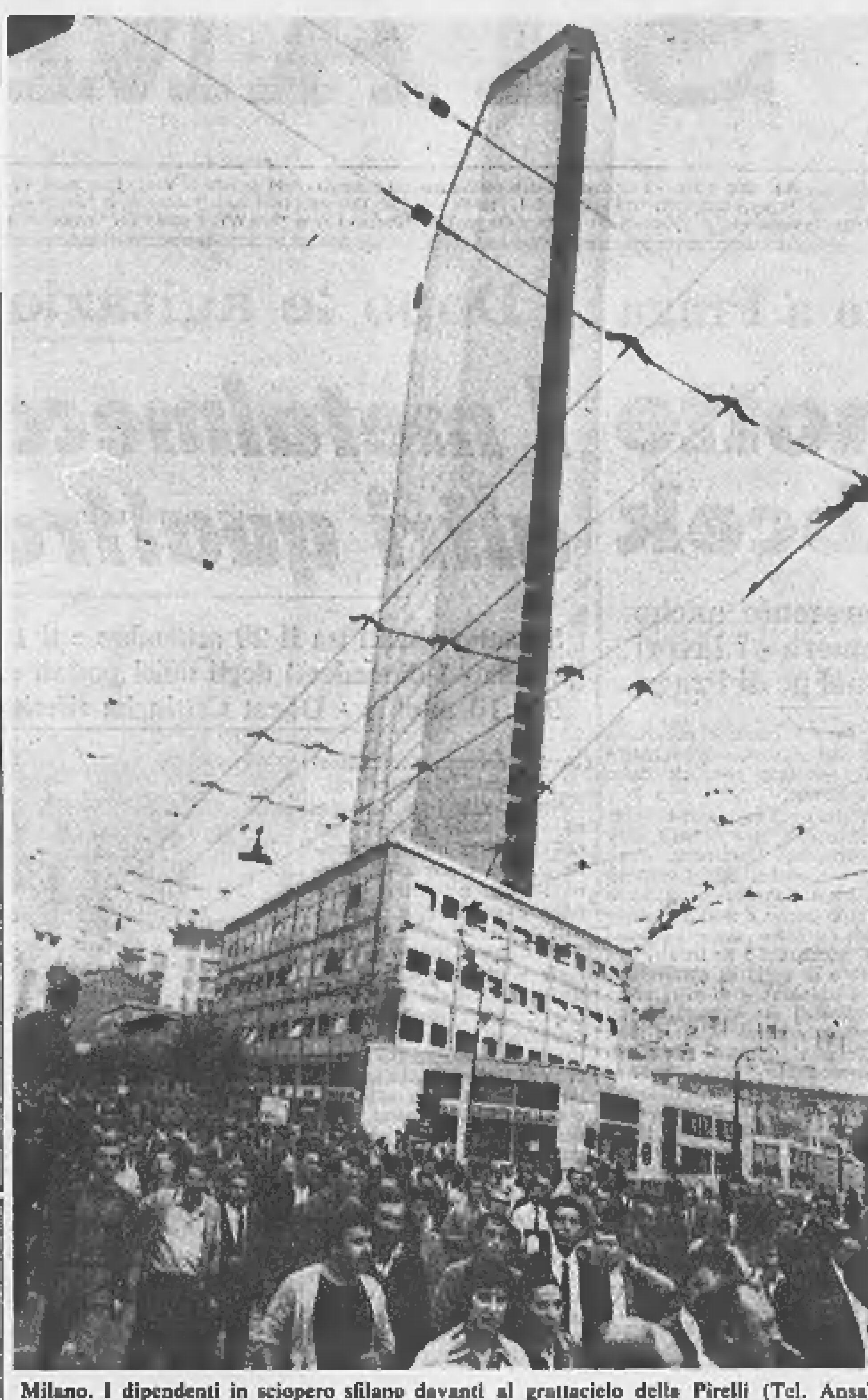
Bari, 25 settembre.

La segreteria nazionale dell'Anpra (Associazione nazionale professori di ruolo A) — che ha sede a Bari — ha reso noto di aver inviato al ministro della Pubblica Istruzione un esposto nel quale contesta la validità dell'annullamento degli esami di maturità per alunni bocciati, che hanno poi ripetuto la prova.

«*A seguito di alcune notizie stampa* — è detto in un comunicato diramato dall'Anpra — *il provvedimento di annullamento e di ripetizione degli esami sarebbe stato adottato a norma dell'art. 96 del R. D. 4 maggio 1925, n. 653*». Secondo l'Anpra, il provvedimento stesso sarebbe stato motivato da «*ragioni completamente estranee ai casi di annullamento di prove di esame prescritte tassativamente dall'art. 95, al quale fa riferimento l'art. 96 del regio decreto*».

«*Inoltre* — si afferma nel comunicato — *l'art. 96 dispone, in ogni caso, l'annullamento "collettivo" di prove di esame ritenute irregolari né formula alcuna ipotesi di ripetizione di esse a favore unicamente di alunni bocciati*».

Nel comunicato è detto infine che l'Anpra sollecita risposta anche ad altri esposti inviati in precedenza. *(Ansa)*



Milano. I dipendenti in sciopero sfilano davanti al grattacielo della Pirelli (Tel. Ansa)

Accordo a Milano con la mediazione del sottosegretario Toros

Riaprono oggi i due stabilimenti chiusi dalla Pirelli martedì notte

Tornano al lavoro quasi tutti i 12 mila operai sospesi: restano a casa quelli che lavoravano nei due reparti danneggiati - Ieri lo sciopero e i cortei hanno semiparalizzato il traffico, ma non vi sono stati incidenti

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 25 settembre.

Dopo circa 10 ore di discussioni in prefettura tra il sottosegretario al Lavoro on. Toros, i rappresentanti sindacali e i dirigenti della Pirelli, stasera alle 20 è stato raggiunto un accordo: il lavoro nei due stabilimenti della Pirelli riprenderà pertanto domani alle 6; soltanto nei reparti 65 e 81 del settore gomma alla Bicocca, dove, l'altra notte, sono stati danneggiati macchinari, il lavoro riprenderà nel pomeriggio.

I dirigenti dell'azienda — come è detto in un comunicato della prefettura — hanno accolto l'invito ad «evitare il permanere di decisioni che favoriscano risentimenti e particolari stati d'animo».

Dal canto loro, le organizzazioni sindacali hanno promesso di «adoperarsi perché negli ambienti di lavoro sia evitato ogni atto di violenza».

«Comunque — *conclude il comunicato* — il sottosegretario Toros, negli incontri con i sindacati dei lavoratori, ha rilevato che non esiste l'intenzione di ricorrere a violenze durante le azioni sindacali ed ha dichiarato, interpretando il loro comportamento, la volontà di scindere la responsabilità tra azione sindacale ed altre iniziative».

Subito dopo l'annuncio della ripresa delle attività alla Pirelli, la Cgil, la Uil e la Cisl hanno diffuso un comunicato in cui affermano, tra l'altro, che «la lotta dei lavoratori della Pirelli continuerà sino al raggiungimento degli obiettivi che sono alla base della dura vertenza in atto».

Per quasi tutto il giorno, il traffico a Milano è rimasto semiparalizzato dai cortei di operai e impiegati, che hanno solidarizzato con i lavoratori della Pirelli in sciopero per 24 ore contro la «serrata» dei due stabilimenti. Nessun incidente. La polizia, mobilitata al completo, non è dovuta intervenire. Vi è stato solo qualche vivace battibecco tra dimostranti e automobilisti bloccati dai cortei.

La manifestazione ha avuto inizio verso le 8 in viale Sarca: davanti ai cancelli della Pirelli Bicocca (uno dei due stabilimenti chiusi ieri mattina) si sono ammassati più di tremila operai. I sindacalisti hanno dato disposizioni per il corteo; in testa c'erano giovani operai in tuta con bandiere rosse e cartelli sui quali si leggeva: «Il padrone ha bisogno di te, non tu di lui», «Tu sei il sindacato»

Durante la marcia, attivisti, muniti di radio-telefono, impartivano gli ordini. Quando il corteo giungeva ad incroci congestionati dal traffico, staffette di motociclisti bloccavano la marcia dei dimostranti per permettere alle auto di passare.

Agli operai della Pirelli, lungo il tragitto, si sono unite le maestranze di altri stabilimenti, tra cui quelle della Philips, della Pirelli Sapsa e della Manoli, e gli operai degli stabilimenti chimici, anch'essi in sciopero, nonché elementi «filocinesi», che si sono limitati ad inalberare ritratti di Mao. C'erano anche parecchi studenti, tra cui Mario Capanna, che, dopo la condanna del luglio scorso per il «caso» Trimarchi, ha fatto oggi la sua ricomparsa in una manifestazione di massa.

Dalla circonvallazione esterna, il corteo ha raggiunto viale Zara, dove l'intenso flusso dei veicoli è stato improvvisamente bloccato; intasamenti si sono avuti in tutta la zona. Poco prima delle 10, i manifestanti sono arrivati davanti al grattacielo Pirelli di piazza Duca d'Aosta, e agli operai si sono uniti numerosi impiegati della società.

Alle 10 è scattata l'ora di sciopero di tutti i lavoratori milanesi, decisa ieri dalle tre segreterie sindacali. Nelle aziende il lavoro è stato sospeso per un'ora. Ma l'attuazione dello sciopero era stata lasciata alle singole iniziative aziendali.

I dipendenti degli enti locali hanno lasciato il lavoro un'ora prima del solito, mentre alla Centrale del latte l'attività è stata sospesa dalle 8,30 alle 9,30. Nei complessi Motta e Alemagna, gli alimentaristi hanno ritardato di un'ora l'entrata in reparto; nel settore del legno, i «giornalieri» hanno interrotto il lavoro dalle 11 alle 12.

Il servizio autofilotranviario e della metropolitana è rimasto inattivo dalle 10 alle 11. I 6 treni delle Ferrovie Nord, che sarebbero dovuti partire dalla stazione di piazzale Cadorna durante l'ora di sciopero, sono stati trattenuti fino al termine dell'agitazione. Anche i ferrovieri del compartimento di Milano, che ha giurisdizione su tutta la Lombardia e su parte della provincia di Novara, hanno scioperato un'ora per solidarietà con i lavoratori della Pirelli.

L'iniziativa è stata presa dalla segreteria del sindacato ferrovieri italiani (Sfi), aderente alla Cgil. Vi hanno subito aderito le segreterie sindacali dei ferrovieri della Uil e della Cisl. I treni in partenza sono rimasti fermi dalle 11 a mezzogiorno, quelli che alle 11 erano in viaggio sul territorio della Lombardia hanno raggiunto la prima stazione e hanno sostato sino a mezzogiorno. Così è stato anche per i treni provenienti da altri compartimenti (Torino, Verona, Genova, Bologna), che sono stati fermati nelle stazioni ai confini della Lombardia. A causa dello sciopero improvviso, varie «coincidenze» sono state soppresse. Regolare è stato invece il movimento dei convogli internazionali.

Lo sciopero dei ferrovieri ha creato soprattutto disagio ai passeggeri che dovevano raggiungere la Centrale ed il terminal delle linee aeree. I tassì sono stati presi d'assalto, ma gli ingorghi stradali hanno costretto molti a proseguire il tragitto a piedi.

Anche all'aeroporto di Linate si è avuta un'interruzione del lavoro dalle 15 alle 16. Hanno ritardato il volo soltanto gli aerei in partenza. Regolari gli arrivi.

A mezzogiorno i dimostranti sono affluiti in corso Monforte, davanti alla prefettura, dove, alle 11, si erano iniziate le consultazioni tra il sottosegretario Mario Toros ed i dirigenti della Pirelli.

Gino Mazzoldi

Nascosto in un deposito di rifiuti

Un chilo di tritolo scoperto alla Scuola Normale di Pisa

L'esplosivo era disinnescato - Attualmente la Scuola ospita una quindicina di borsisti e 138 laureati che partecipano ad un seminario di studio

(Dal nostro corrispondente) **Pisa**, 25 settembre.

Due insegnanti della Scuola Normale Superiore di Pisa hanno scoperto nel deposito dei rifiuti quattro candelotti di potente esplosivo, non innescati. I candelotti sono lunghi 30 cm. ciascuno e pesano complessivamente 1,300 kg; se fossero stati collegati ad un sistema a orologeria e fossero esplosi, mezzo edificio del Vasari, che ospita la scuola, sarebbe rovinato.

I carabinieri avvertiti dal direttore della scuola, prof. Gilberto Bernardini, hanno iniziato le indagini dirette dai magistrati della Procura della Repubblica che hanno affidato ad un perito i candelotti per accertarne lo stato di conservazione, la possibile origine e il grado di efficienza.

Risalire alla provenienza sarà assai difficile perché si tratta di candelotti normalmente in commercio (anche se la vendita è soggetta a registrazione), di formato standard, senza alcuna indicazione all'esterno della carta cerata che ricopre l'esplosivo: sono simili a quelli che vengono usati nelle cave di pietra, nei lavori stradali e dai pescatori di frodo.

In questo periodo la scuola non è in funzione e ospita in tutto una quindicina fra studenti; laureandi e laureati: è però aperta la biblioteca e possono accedervi liberamente tutti coloro che ne hanno titolo; inoltre sono attualmente ospiti della scuola, da circa un mese, 138 laureati in matematica, che frequentano un seminario di aggiornamento sulle tecniche di insegnamento di tale disciplina. **g. n.**

Sei studenti e un operaio

Condannati in Appello per riunione sediziosa

Il pretore di Firenze li aveva assolti un anno fa

Firenze, 25 settembre.

Assolti in pretura con formula piena dall'accusa di radunata sediziosa, 6 studenti e un operaio, che il 16 dicembre '68 parteciparono ad una riunione per il Vietnam sul piazzale degli Uffizi e successivamente organizzarono un corteo non autorizzato, sono stati condannati oggi in Appello dal Tribunale.

Renzo Bertellini, di 25 anni, Attilio Faillace, di 29, l'operaio Alberto Mazzei, di 28, Ugo Marsili, di 22, Luigi Manatti, di 28, Adriano Brogi e Franco Ricci, ventenni, erano imputati di radunata sediziosa e di avere offeso l'onore e il prestigio dei carabinieri e delle guardie di pubblica sicurezza; il Bertellini e il Faillace erano accusati anche di aver indetto una riunione senza averne dato preavviso alle autorità. Il pretore, il 15 giugno dello scorso anno, assolse tutti tranne il Brogi, che venne condannato per oltraggio a 4 mesi e 10 giorni di reclusione con la condizionale.

Stamane il Tribunale ha condannato gli imputati per la sola radunata sediziosa a 8 giorni di arresto; ha riconosciuto al Brogi la seminfermità mentale, lo ha condannato a 5 giorni di arresto per lo stesso reato e gli ha diminuito la precedente condanna di un mese. *(Ansa)*

Dopo l'esame in Commissione

Il dibattito sugli affitti cominciato alla Camera

Sottolineata l'urgenza di una legislazione definitiva

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 25 settembre.

(g. maz.) E' cominciata alla Camera la discussione della legge che blocca per un anno i contratti di affitto delle abitazioni non di lusso. Più che del provvedimento, però, si è parlato della necessità di dar vita a una legislazione definitiva sulla casa.

Il relatore De Poli (dc) ha detto che, durante il nuovo anno di blocco, v'è il tempo per approvare un piano di costruzioni finanziato dallo Stato, definire l'equo canone e adottare una severa legge urbanistica. Per queste ragioni, il comunista Barra ha chiesto che il dibattito venga seguito in aula anche dai ministri dei Lavori Pubblici e del Bilancio, richiesta condivisa dall'on. Verga (dc).

Si è parlato anche degli errori di calcolo contenuti nel testo originario sul blocco presentato dal governo; la on. Pina Re (pci), riprendendo un commento de *La Stampa*, ha detto che gli errori erano tanto marchiani da richiedere una spiegazione psicanalitica. «*A parte ogni sarcasmo*, ha aggiunto, *abbiamo avuto prova che vi sono esperti che manipolano le cifre a loro piacere, e questo è intollerabile*».

Il dibattito generale continuerà sino a lunedì, sarà tutto centrato sulla necessità di risolvere entro il 1970 il problema dell'equo canone. Poi si discuteranno gli emendamenti che, a parere dei gruppi, non dovrebbero essere numerosi. Il voto ci sarà giovedì.

Uomini e religioni

L'Islam e Gerusalemme



Bisogna sapere che cos'è per i musulmani la moschea Al Aqsa di Gerusalemme, per capire il brivido di sgomento e di indignazione che, per il suo incendio, ha percorso tutto il mondo islamico dalle coste occidentali dell'Africa all'Indonesia, e quindi le ragioni del vertice islamico di Rabat, nonché del suo relativo insuccesso.

Gerusalemme non è solo «la terza città santa dell'Islam», dopo la Mecca e Medina; anzi, in un certo senso, è la prima, perché è la memoria di un'origine e la coscienza di una vocazione e di un destino.

L'Islam è nato con la nostalgia di Gerusalemme. All'inizio, era verso Gerusalemme che Maometto aveva stabilito la «qibla», cioè la direzione della preghiera, il punto verso il quale ogni credente si deve rivolgere quando prega, e verso il quale l'agonizzante deve guardare quando muore; solo in un secondo tempo Maometto stabilì la nuova direzione, verso la Mecca; ma l'ultima «qibla» sarà ancora verso Gerusalemme, là dovranno guardare i musulmani nel giorno del Giudizio.

E a Gerusalemme è legato l'episodio che costituì il culmine dell'esperienza religiosa di Maometto: l'estasi, o visione notturna, nella quale Maometto si sentì trasportato dalla Mecca a Gerusalemme, come narra il Corano alla «sura» (o capitolo) 17: «*Gloria a Colui che ha trasportato il suo servo durante la notte dalla moschea sacra al tempio lontano, del quale benedicemmo il recinto per mostrare a Lui alcuni dei nostri segni*». La «moschea sacra» è quella della Mecca; la «moschea lontana» (in arabo, Al Aqsa), è il tempio di Gerusalemme; e dalla spianata del distrutto tempio di Gerusalemme, Maometto, come attestano il Corano e la tradizione islamica, fu portato fino alle soglie dell'inaccessibile città santa, dove risiede la gloria di Dio.

Ma qual è il significato di questo potente richiamo che Gerusalemme esercitava su Maometto, sui suoi primi fedeli, e tuttora esercita su oltre cinquecento milioni di musulmani? Massignon, uno dei più profondi conoscitori cristiani dell'Islam, ha scritto che questo orientamento verso Gerusalemme «*era essenzialmente una rivendicazione dei figli di Ismaele, dei figli di Abramo, esclusi dai benefici del sacrificio del Messia, per partecipare anch'essi a tutta l'eredità abramitica, a Gerusalemme, alla quale i musulmani non rinunzieranno mai (nonostante i sionisti) né materialmente, né spiritualmente*».

L'esilio di Ismaele

Gerusalemme, infatti, è la città di Abramo, il padre dei credenti. Abramo, come narra la Bibbia, aveva due figli: Isacco, figlio di Sara, sua moglie, e Ismaele, figlio di Agar, l'egiziana, sua serva. Per la gelosia di Sara, Abramo mandò via Agar e suo figlio. Ma se Dio aveva riservato alla stirpe di Isacco, al popolo ebreo, il suo patto e le sue promesse, aveva benedetto anche Ismaele, promettendo ad Abramo di renderlo felice, di moltiplicarlo, e di farlo diventare un grande popolo; ed è il popolo arabo.

Dalla discendenza di Isacco, doveva poi nascere il Messia, Gesù. Così ebrei, cristiani e musulmani, sono tutti figli di Abramo. I cristiani sono figli di Abramo secondo la fede, incorporati, come sono, per la fede, a Cristo; gli ebrei sono figli di Abramo secondo la carne; anche gli arabi sono figli di Abramo secondo la carne, però ne sono i figli diseredati ed esclusi. La nostalgia musulmana di Gerusalemme, è dunque la nostalgia del ritorno nella casa del Padre, è — come ha scritto Giulio Basetti Sani in un libro appena uscito, *Per un dialogo cristiano-musulmano* — la rivendicazione della benedizione patriarcale che, attraverso Abramo, Dio ha riservato al popolo arabo, e a tutti i diseredati che a lui sono uniti nella fede.

Per questo Maometto nella sua estasi è tornato a Gerusalemme, ed è lì che il califfo Omar fondò nel 637 la moschea di Al Aqsa, nel recinto del tempio di Salomone, sul luogo dell'oratorio di Zaccaria, dove secondo la tradizione aveva vissuto la vergine Maria, veneratissima dai musulmani, facendo così di quel luogo un singolare crocevia di tre religioni e di tre mondi.

Si può capire allora come la perdita di Gerusalemme, e l'incendio di Al Aqsa che, per quanto opera di un australiano impazzito, gli arabi imputano, come per una «responsabilità oggettiva», agli israeliani occupanti, siano sentiti dai musulmani come il ripetersi dell'antico affronto, come il riprodursi dell'esilio di Ismaele, come una nuova esclusione, nonostante il mistico ritorno di Maometto, dall'eredità biblica e dalla successione di Abramo; un segno di più che quello di Gerusalemme non è solo il problema politico di una città e della sua appartenenza, ma è un mistero religioso; è una città che bisogna toccare con delicatezza, perché scotta; se ne sono accorti i cristiani, con le loro infauste crociate, lo sanno i musulmani; ne rinnovano, gli ebrei, la drammatica esperienza.

Una «guerra santa»?

Ma il vertice di Rabat, con le sue controversie ed il suo equivoco, ha dimostrato come nemmeno per l'Islam, che ormai abbraccia molti popoli anche non arabi, e una grande diversità di regimi, sia più possibile una trasposizione diretta dal piano religioso a quello politico. Nonostante tutto, il conflitto palestinese è un conflitto politico, e tale vogliono che rimanga i *leaders* arabi più evoluti, a cominciare da Nasser, e la stessa resistenza palestinese. Il riformismo islamico, da un lato produce una presa di coscienza politica e nazionale, dall'altro libera l'Islam dai suoi sottintesi teocratici. Così, sempre più viene interiorizzato il concetto di «djihad», o guerra santa, e se ne fa un combattimento spirituale, una lotta contro sé stessi; si ricorda l'universalismo dell'Islam, il rifiuto del Corano a ogni pregiudizio razziale e a ogni discriminazione di casta, si evoca la sua sentenza per cui «*il più degno tra gli uomini è quello che più teme il Signore*», e la parola della tradizione secondo cui «*un arabo non è superiore a uno straniero, o un bianco a un nero, che per la pietà*».

Non ci sarà, dunque, «guerra santa» per Gerusalemme. Ma sarà una lunga e tragica guerra, che né la strategia né la politica riusciranno mai interamente a dominare o a comprendere.

Raniero La Valle

Gli uomini e i porcospini

(Isolati sentono freddo, troppo stretti si pungono)

Alcuni porcospini decisero un giorno di stringersi insieme per tenersi caldi, ma trovarono che le loro spine li pungevano a vicenda e che, se si allontanavano, sentivano freddo di nuovo. Così stabilirono una distanza alla quale potevano tenersi caldi l'un l'altro senza reciprocamente pungersi con le spine.

Con questo apologo (desunto da Schopenhauer) la scrittrice Celia Green, in un *pamphlet* che sembra ispirato all'umorismo di Swift (*The Human Evasion*, Hamilton, London, 1969), ha descritto la situazione in cui gli uomini sono venuti a trovarsi. Ognuno si aspetta di ricevere calore dalla vicinanza del suo prossimo, e non si aspetta di ricevere altro; e lascia volentieri che gli altri ricevano calore da lui purché abbandonino la loro pretesa pungente di avere bisogni di altra specie.

* *

Il calore, di cui parla la Green, è lo stato emotivo di tranquillità e di soddisfazione che l'uomo raggiunge quando i suoi pensieri e la sua condotta sono in accordo con i pensieri e la condotta degli altri, quando, rifugiandosi in ciò che è comunemente creduto, accettato, conosciuto per vero e per buono, può voltare le spalle agli aspetti più inquietanti o desolanti della realtà che lo circonda.

La «sanità mentale» dell'uomo si misura appunto dal suo conformarsi ai più comuni modi di sentire e di agire, credendo ciò che gli altri credono e rifiutandosi di prendere in considerazione ciò che è fuori della comune esperienza. Ma proprio per questo la «sanità mentale» non è che l'evasione dalla realtà: perché la realtà non è fatta solo dagli esseri umani e dalle loro faccende, ma include tutti i processi e gli eventi dell'universo, tutte le relazioni che li legano, siano o no percettibili o concepibili da parte dello spirito umano; e include altresì la *ragione* per cui i fatti esistono e per cui qualcosa esiste invece di niente, ragione che è improbabile sia conosciuta dall'uomo.

L'evasione dalla realtà è in primo luogo il disconoscimento dello stato di totale incertezza in cui l'uomo si trova, incertezza che dovrebbe dargli un senso di *urgenza* nel far quello che considera importante e di massima *concentrazione* nel farlo; e metterlo in una posizione di *autosufficienza*, facendogli sentire la sua completa solitudine di fronte all'enigma dell'esistenza.

Ma urgenza, concentrazione e autosufficienza sono proprio le cose da cui l'uomo sano rifugge. Egli vive giorno per giorno, non si concentra in un compito, non si propone uno scopo, cerca solo il piacere dell'attimo. Perciò misura il suo successo solo confrontandolo con quello degli altri. Tutte le sue emozioni sono dirette verso gli altri, perciò anche lo spirito di aggressione. La guerra lo spaventa perché è un crudele richiamo alla realtà: gli ricorda che le cose accadono, che lo spazio e il tempo sono reali, che prima che una bomba scoppi non è lo stesso che dopo, e che c'è il rischio e la incertezza.

* *

La filosofia dell'uomo sano è perciò quella che lo aiuta a distogliersi dai problemi reali e che (come fa il neopositivismo) dichiara questi problemi «privi di senso» e riduce la realtà a ciò su cui tutti i benpensanti sono verbalmente d'accordo. La scienza assume per suo motto «tu non devi pensare», e nella descrizione dell'universo, si rifugia nel «caso» che è la personificazione dell'ignoranza. La religione stessa, come interpretata dai nuovi teologi, distoglie l'uomo dai problemi della trascendenza e dell'origine delle cose, per concentrare la sua attenzione sulla comunità degli uomini. Se Sartre aveva detto «*l'inferno sono gli altri*», i nuovi teologi dicono «*Dio, sono gli altri*».

L'alternativa a questa specie di «sanità mentale» non è la pazzia, che è piuttosto una suddivisione della sanità. Pazzi e sani sono ugualmente inconsapevoli della realtà e cercano ugualmente di proteggersi contro i suoi urti. Certamente uno che si crede Napoleone effettua, tra i fatti, una selezione diversa da quella della persona ritenuta normale. Ma è dubbio se la soppressione, nella coscienza, dei fatti che possono distogliere qualcuno dal credersi Napoleone, sia più grave della soppressione di tutti i fatti che possono rendere l'uomo insoddisfatto di essere soltanto «umano».

Qual è allora l'alternativa a questa sanità evasiva che è la caratteristica dell'uomo di oggi? Secondo Celia Green, gli esistenzialisti hanno suonato una campana d'allarme, attirando l'attenzione sugli aspetti più sconcertanti della realtà umana; ma non sono rimasti fedeli al loro compito. Cristo e Nietzsche sono invece i migliori campioni di una umanità «non sana», cioè di un'umanità che ha riconosciuto la sua disgraziata posizione nel mondo. E' vero che l'uno è stato crocifisso e l'altro è diventato pazzo; ma forse questo è accaduto proprio perché erano entrambi isolati dagli altri.

* *

Il *pamphlet* della Green è, nella sua pungente ironia, un richiamo ai temi classici della filosofia che hanno avuto per oggetto soprattutto la realtà esterna, le sue cause, la sua trascendenza rispetto alla coscienza dell'uomo, la sua irriducibilità a ciò che l'uomo conosce e sperimenta nel suo interno. Ma nel suo aspetto più positivo esso è anche l'ammonimento che non tutti i problemi umani si possono risolvere nel dialogo tra uomo e uomo, cioè sul terreno della politica; in questo dialogo si inserisce un terzo incomodo: la realtà in cui l'uomo vive, un mondo pieno di rischi, di cui l'uomo conosce ben poco e di cui anche quello che conosce rimane incerto.

La Green non ritiene che il riconoscimento di questa incertezza, della possibilità dello scacco che incombe su ogni essere umano, conduca l'uomo all'inazione. Conduce all'inazione piuttosto l'insuccesso nei confronti degli altri. Il sentirsi un granello di polvere *relativamente all'universo* non paralizza. Paralizza invece il sentirsi privo di qualsiasi valore *nei confronti degli altri*: quest'ultima emozione induce gli uomini a non far nulla o li conduce alla pazzia che maschera il loro fallimento.

* *

Esiste oggi un diffuso pessimismo nei confronti della società, alla quale si attribuisce tutta la colpa dei mali e delle miserie che affliggono l'uomo. La società, cioè gli altri, sarebbe la sola responsabile; ognuno di noi, la vittima. Già questa è una forma di evasione, che tuttavia la Green non considera. Ma questo pessimismo è in realtà un altrettanto radicale ottimismo; la società, cioè gli altri, può e deve far tutto per ognuno di noi: non ci resta che attendere. L'incerto benessere che si è oggi diffuso in qualche zona del globo incoraggia questo atteggiamento.

Il richiamo alla realtà, ai limiti delle capacità umane, all'incertezza delle nostre conoscenze e al rischio che incombe anche sulle conquiste che riteniamo più salde, può essere un salutare correttivo contro quell'atteggiamento che è, sostanzialmente, un tentativo di evasione di fronte alle responsabilità, limitate bensì ma reali, cui ognuno va incontro nel corso della propria esistenza.

Il regno di Dio predicato da Cristo, la realtà superumana di cui Nietzsche fu il profeta, sono mète lontane, trascendenti, forse inaccessibili; ma alle quali, in ogni caso, la società umana potrà avvicinarsi solo se ciascuno dei suoi membri si accolla la parte di lavoro e di responsabilità che gli spetta. Per ora, i porcospini umani non hanno neppure trovato la misura della distanza che consenta ad essi di riscaldarsi a vicenda senza pungersi mortalmente.

Nicola Abbagnano

L'INCOGNITA PIÙ PREOCCUPANTE DELLE ELEZIONI TEDESCHE

Il neo-nazista "rispettabile,,

C'è sempre battaglia ai comizi di Von Thadden: esaspera con la sua soavità - Protetto da reticolati e dalla sua guardia in uniforme, si presenta come un reazionario prudente e bigotto, estraneo all'eredità hitleriana - Non è pericoloso per il numero dei nazisti che lo seguono quanto per la sua ambiguità: tenta di raccogliere tutti gli scontenti e gli spostati



Bonn. Von Thadden in birreria tra amici e giornalisti: nega di essere un neonazista, ma pochi tedeschi gli credono (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, settembre.

Il barone Von Thadden, capo del partito nazionaldemocratico tedesco, sta percorrendo la Germania a bordo di una limousine a prova di proiettile. E' seguito da un pullman blindato dove prendono posto gli Ordner, i «gorilla» muniti di quei caschi di cuoio con cui scendono in campo i giocatori americani di football. Sulle piazze prescelte per il comizio, podio e microfoni sono sistemati dentro una cabina in plexiglas. Metà della piazza è sgombra: vi prendono posto fotografi e giornalisti, protetti da un reticolato. Scarsi sono i poliziotti che fronteggiano la folla lungo la linea tracciata dal filo spinato, ma nelle strade adiacenti è appostato un mezzo esercito. Si scorgono idranti, agenti a cavallo, cani.

Appena arriva Von Thadden è subito battaglia. I giovani che affollano la piazza, di là dal filo spinato, lo accolgono col saluto nazista e gli lanciano grida di scherno, che subito ricoprono le parole dell'oratore. Von Thadden fa pensare più a un conferenziere che a un comiziante, ma la sua voce, piana e quasi soave, e la sua calma riescono a esasperare più di qualunque provocazione. L'eccitazione aumenta, le frasi di scherno si trasformano in invettive e la folla è scossa da sussulti minacciosi. Gli studenti premono contro il reticolato. Talvolta qualcuno riesce a scavalcare la barriera e a correre verso l'oratore. Gli Ordner, sempre immobili, le braccia conserte, allora scattano di colpo. E nei brevi istanti che precedono l'intervento della polizia essi rivelano la perizia con cui sanno picchiare.

Von Thadden sprigiona intorno a sé un'enorme carica di sdegno ma anche di violenza. I «gorilla» impassibili e gli studenti frenetici finiscono per apparire ugualmente cupi. Si assiste a un rito sinistro, di stampo teutonico: il partito dell'ordine e quello dell'anarchia lo celebrano assieme. E' un crescendo di tensione e di violenza. A Dortmund, una settimana fa, almeno diecimila studenti impedirono a Von Thadden di pronunciare il suo discorso. Sparatorie a Kassel, con due dimostranti feriti, scontri ad Essen tra agenti e dimostranti che avevano divelto i reticolati. L'altro ieri, ad Hannover, che pure è la roccaforte dei nazionalisti, si sono avuti gli incidenti più gravi: sei persone in ospedale.

Vecchio «Junker»

«Non sono un nazista», dice Von Thadden, ma pochi tedeschi gli credono. Il barone ricorda che durante la guerra era soltanto un tenente dell'esercito, che sua sorella Elisabetta cospirò contro il regime hitleriano e venne impiccata, e sfida a trovare nei discorsi che pronuncia e nei volantini che distribuisce una sola parola che suoni apologia di Hitler. Quando gli avversari pubblicano il suo ritratto appiccandovi i baffetti e il ciuffo di sinistra memoria, Von Thadden ostenta uno sdegno virtuoso, che ben si addice alla sua figura aristocratica, di Junker della Pomerania.

Ma i fatti lo accusano. Metà dei candidati nazionaldemocratici al Parlamento furono iscritti al partito nazista, alcuni ricoprirono cariche importanti. Al momento della costituzione del partito, dodici fra i diciotto dirigenti nazionali erano vecchi arnesi hitleriani. Se oggi alcuni Gauleiter non occupano più posizioni di primo piano, e se si evita di ricordare il passato, non soprattutto è il motivo: non si vogliono offrire alla Corte Costituzionale prove legali per decretare lo scioglimento del partito. Gli antenati dei nazionaldemocratici, cioè il «partito del Reich tedesco» e il «partito socialista del Reich» furono più imprudenti e vennero costretti a sciogliersi. Ora Von Thadden si è fatto furbo.

Nelle elezioni del 1965 i nazionaldemocratici ottennero il 2 per cento dei voti; oggi invece i sondaggi accreditano a Von Thadden dal 4 al 6 per cento dei suffragi. In quattro anni un partito di estrema destra raddoppierà quasi certamente i voti, ma ciò non significa che in Germania si assista a un rigurgito di nazismo.

Von Thadden e i suoi camerati approfittano soprattutto di una congiuntura favorevole. La «grande coalizione», cioè l'alleanza fra democristiani e socialdemocratici, ha praticamente eliminato l'opposizione in Parlamento: i voti di protesta sono stati sospinti o verso l'estrema destra o verso l'estrema sinistra. Alcuni contadini e certi bottegai minacciano di votare per Von Thadden a dispetto. La Ostpolitik, l'apertura a Oriente voluta da Brandt e subita da Kiesinger, può provocare la reazione di qualcuno fra i quattordici milioni di profughi che abitano nella Repubblica federale. L'agitazione studentesca ha fatto scattare qualcosa fra gli uomini d'ordine.

Reazioni tardive

Il capo del partito è il primo a saperlo. Nei comizi, le poche volte che riesce a farsi ascoltare, elude i grandi temi politici. Le Monde ha scritto: «I suoi idoli polemici sono la droga, la pornografia e il socialismo». Thadden riprende gran parte degli argomenti con cui Strauss ha impostato la sua campagna elettorale, e si limita soltanto ad insinuare che il suo partito, che non sarà mai alleato dei socialdemocratici, saprebbe tutelare la legge e l'ordine con maggior vigore. Alcuni sondaggi rivelano che Von Thadden ha un seguito allarmante anche fra i giovani. Questo Junker reazionario e bigotto tenta di saldare due diverse frustrazioni, di raccogliere intorno a sé i fossili di ieri e certi spostati di oggi.

I politici hanno reagito tardivamente e spesso in maniera maldestra. Nel marzo scorso, durante le elezioni presidenziali, il candidato democristiano Schroeder non osò sconfessare i deputati regionali nazionaldemocratici che avevano riversato su di lui i loro voti. Fu un gesto moralmente discutibile e soprattutto un errore: oggi non tutti credono a Kiesinger e a Strauss quando essi affermano, nei comizi, che in nessun caso si allearenno con Von Thadden e i suoi amici. Il ministro dell'Interno, il democristiano Benda, aveva annunciato più volte di stare raccogliendo le prove per portare Von Thadden dinanzi alla Corte Costituzionale, ma questa decisione non fu mai presa. Tutti a Bonn sanno che Benda non era riuscito a trovare prove sufficienti, ma intanto i nazionaldemocratici ricordano questo mancato processo come una prova indiretta della loro rispettabilità.

Von Thadden rappresenta un serio pericolo per la Germania proprio per la sua ambiguità. Se questo Junker davvero saprà saldare i frustrati di ieri e di oggi, la sua influenza sulla politica tedesca sarà fatalmente superiore al peso specifico del suo partito. La legge elettorale nega una rappresentanza nel Bundestag a ogni movimento che non ottenga il 5 per cento del voto popolare. Se Von Thadden, come è ancora probabile, non raggiunge questo traguardo, il più forte movimento di estrema destra è praticamente liquidato: in Germania nessuna opposizione extraparlamentare ha mai resistito troppo a lungo. Se invece i nazionaldemocratici riescono a superare questa barriera e a spedire almeno 25 deputati in Parlamento, la prospettiva cambia di colpo.

Per ragioni di aritmetica e di opportunità politiche, molto probabilmente la «grande coalizione» si renderà di nuovo indispensabile; ma sarà una coalizione più debole. Dentro il Bundestag entrerà un drappello di deputati nazisti o paranazisti. Di per sé, essi non costituirebbero un serio pericolo: la Repubblica di Bonn non è quella di Weimar e le istituzioni democratiche sono molto più salde in Germania che in altri paesi dell'Europa occidentale. Il guaio è che questi 25 deputati verranno a trovarsi di colpo in una situazione di privilegio: saranno loro a svolgere il ruolo dell'opposizione parlamentare, e costituire il punto di raccolta per gli scontenti e i protestatari.

I socialdemocratici lo hanno sempre detto; i democristiani, seppure in ritardo, lo hanno capito. Ma ormai è impossibile prendere provvedimenti, si può solo sperare negli elettori.

Gianfranco Piazzesi

LA DIFESA DELLA LINGUA ITALIANA

Piemontesismi d'uso nazionale

Le parole passate nel patrimonio comune - Le ricerche di un grande specialista sui fonemi della nostra lingua e delle loro variazioni dialettali

Che cosa ha dato e dà, che cosa ha in comune il dialetto piemontese con la lingua? Non moltissimo (nessun paragone col fiorentino e il romanesco), ma neanche poco. Circa i modi: *leggere la vita* è bellissimo (la vita come un libro sporco) e ha meritato diffusione; non sappiamo se l'abbia (ma la merita) il dispregiativo storico «*del pettine*». *Bastian contrario* è addirittura in proverbio; come pure *la figura del cioccolataio* (alterato da «figura del nuovo ricco» in «figura dello sciocco»).

E lasciamo *barba* (Zio), *mac (magis quam*, il «mai che» di Dante), *ca* (Casa), *gram* (Cattivo; e il Petrarca ha il verbo *gramare*) e cotali gioie che il piemontese, insieme con altri dialetti galloitalici, ha versato o attinto dal fondo dell'italiano antico.

Piemontesismi a josa ha Giovanni Faldella, che venendo da tanto scrittore, si possono ben dire idealmente legati per sempre all'italiano: coppo, piota, migliolina (da *mignin*: «prima migliolina», prima elementare), cittona (da *pcit*, alleggerito in *cit*, e quello di *pecitto*, incrocio del fr. *petit* e dell'it. Piccino), pelottone, gattigliarsi, bornio, cavagno e cavagnino, «faccia da Artabano». In un tono fulgentemente letterario come quello dello scrittore di Saluggia, il piemontesismo pretto non si vergogna davanti al puro vocabolo del Tre e Cinquecento e tanto meno davanti al ribobolo fiorentinesco. A dimostrazione che lingua e dialetto non si differenziano che per pedanteria.

* *

E' del tutto improbabile che il lettore che non sia un ferrato fonologo cavi le gambe da un testo di così alta scientificità come «Fonologia generale e fonologia della lingua italiana» del glottologo croato Zarko Muljacic (ed. «Il Mulino»), spianante i misteri non solo dei singoli fonemi ma della «rete subfonematica» d'ognuno di essi. Nondimeno esso largisce a tutti un religioso senso della responsabilità dei suoni, tanto più salutari che quanti di noi fanno professione del dire (attori, e poi oratori, annunciatori ecc.) ogni giorno ci deliziano le orecchie con discrepanze di pronunzia.

Chi volesse togliere succo normativo dalle analisi di Muljacic dovrebbe concludere così; che per le vocali E e O, non si tratta soltanto di pronunziarle ai debiti luoghi aperte e chiuse (pècora, trafóro), ma di colpire ogni volta, nelle serie di E e O aperte, di E e O chiuse, il suono giusto. Che sarebbe cosa praticamente impossibile anche quando gli italiani fossero, sia pure all'ingrosso, omofoni.

Ma lo sono tanto poco, che accanto al modello tradizionale (il fiorentino illustre) troviamo una quantità di variazioni regionali e fin locali (tra le quali lo stesso fiorentino parlato). Sicurezza non c'è neppure nelle basi. I più degli studiosi che hanno trattato il sistema fonematico italiano, ritengono ch'esso contenga 27 o (quando si tenga conto di Z) 28 fonemi. Ultimamente, alcuni hanno sostenuto doversi riconoscere la fonematicità anche a J e a W; con che si arriva a 30. Ma soltanto su 22 tutti i linguisti si trovano d'accordo. Otto sono contestati (e ben 34 unità foniche sono ancora *sub judice*).

Una cospicua letteratura fonologica si è fatta sulla pronunzia toscana di pece e sulla sua subminima differenza da quella di *pesce*: essendosi perlomeno accertato che la c fricativa toscana di Pece dura press'a poco la metà della s di Pesce. Che cosa concludere dopo aver appena gettato l'occhio attraverso la portentosa lente di questo studioso dei suoni? Che la severità contro le cattive pronunzie non va estesa alle imperfette; e in ogni caso è da temperare con molta indulgenza storica.

l. p.

Il progetto illustrato dal ministro della Giustizia

Verrà abolita la censura

Eventuali reati saranno giudicati dal Tribunale di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

(l. f.) Il guardasigilli Gava ha annunciato oggi una radicale riforma della censura sugli spettacoli, concludendo il dibattito sul bilancio del suo dicastero alla commissione Giustizia del Senato. Il progetto in corso di elaborazione prevede l'abolizione della commissione amministrativa di censura e trasferisce ogni competenza al tribunale di Roma che diventerà la sede unica di giudizio per tutta Italia nel caso d'incriminazione di un film o di un altro spettacolo. Gava ha detto che la riforma «*farà salva l'esigenza di salvaguardare il pubblico dei minorenni*». Ciò significa che, in pratica, il tribunale di Roma si pronuncerà sui divieti ai minori di assistere a determinate pellicole.

Il problema dell'abolizione o del mantenimento della censura era stato discusso contemporaneamente in seno alla commissione Interno del Senato che esaminava il bilancio del ministero del Turismo e Spettacolo. Il relatore sen. Del Nero (dc) aveva rilevato che, dinanzi alle disparità di giudizio fra censura amministrativa e magistratura, occorre scegliere fra l'abolizione della commissione censoria addossando ai produttori la responsabilità di affrontare eventuali processi giudiziari, o istituire una commissione che, per legge, pronunci giudizi vincolanti per tutti senza ulteriore necessità di ricorrere alla magistratura.

Il socialista Caleffi aveva sostenuto, al contrario, la necessità di creare una speciale sezione della magistratura per giudicare i film incriminati, sopprimendo qualsiasi altra forma di censura amministrativa.

Approvato dalla censura il film «If» senza tagli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

(e. b.) Lindsay Anderson, il regista di «If», ha vinto la battaglia intrapresa contro la censura italiana che in prima istanza gli aveva imposto tre tagli al film vincitore a Cannes della Palma d'Oro. Il regista inglese, sia a Taormina sia a Venezia, dove il film è stato presentato ai critici in versione integrale e tradotta in italiano con il titolo «Se», aveva ribadito la sua decisione di respingere la richiesta dei censori. Ieri sera a Roma il film è stato rivisto da una commissione d'appello, formata da due commissioni ordinarie, la quale, dopo qualche perplessità, ha accordato il benestare senza tagli.

La grande manifestazione organizzata ieri dai sindacati

Cortei di 40 mila metalmeccanici giunti da tutta l'Italia del Nord

Diecimila lavoratori affluiti a Torino su pullman, treni e auto - Quattro colonne con bandiere e striscioni dalla periferia a piazza S. Carlo - Duemila attivisti della «polizia operaia» hanno garantito l'ordinato svolgimento della dimostrazione - Gruppi di estremisti respinti con energia: «Siete delle rondini svolazzanti» - Discorsi dei segretari nazionali - I sindacati: «Adesioni al 99-100 per cento» - Oggi seconda giornata di sciopero nella provincia

In concomitanza con lo sciopero nelle aziende metalmeccaniche di Torino e Provincia, che occupano circa 400 mila persone, i sindacati nazionali hanno organizzato ieri nella nostra città una manifestazione alla quale hanno fatto intervenire rappresentanze dei metalmeccanici da tutti i centri del Nord Italia. Quattro cortei partiti dalla periferia si sono diretti verso piazza San Carlo dove alle 11 hanno parlato i segretari nazionali. La manifestazione si è svolta senza incidenti.

Il servizio d'ordine era svolto da una «polizia operaia» composta da circa duemila attivisti delle varie correnti sindacali muniti di un bracciale con le sigle delle tre centrali dei metalmeccanici «Fiom - Fim - Uilm». Qualche scaramuccia con gruppi di giovani contestatori che distribuivano volantini è stata subito sedata. La polizia non è mai dovuta intervenire.

Si calcola che al comizio in piazza San Carlo abbiano partecipato circa 40 mila persone. (La piazza ha un'area di 12 mila metri quadrati e quando è gremita, con tre persone per metro quadrato, contiene appunto circa 40 mila unità). I pullman arrivati dalle altre provincie e concentrati in piazza Vittorio erano 120: facendo una media di 50 persone per autobus si arriva a 6 mila passeggeri. Altri sono giunti con un treno speciale e con automezzi privati. Si può quindi ritenere che i dimostranti giunti da fuori fossero circa 10 mila ai quali si sono aggiunti 30 mila lavoratori torinesi.

La «polizia operaia» formata degli attivisti con bracciale, aveva previsto quasi tutto, persino le minuzie. Abbiamo visto due operai del servizio d'ordine precedere il corteo lungo corso Unione Sovietica per abbassare le antenne delle auto in sosta, per evitare che a qualcuno dei dimostranti venisse la tentazione di strapparle. Quando il corteo che percorreva via Nizza è giunto all'altezza di corso Marconi gli attivisti hanno sbarrato il corso per impedire che gruppetti di giovani deviassero verso gli uffici della direzione centrale della Fiat. Con i megafoni lanciavano appelli: «*La manifestazione è organizzata dagli operai, non ci saranno incidenti*».

Lungo le strade percorse dai cortei i negozianti avevano abbassato le saracinesche come consigliato dall'Associazione Commercianti. I venditori ambulanti del mercato di piazza Nizza invece avevano innalzato un grande cartello che diceva: «*Viva i compagni in lotta per la pagnotta*».

Per la manifestazione indetta dai sindacati erano confluiti a Torino almeno un migliaio di giovani e studenti «maoisti» e «marxisti-leninisti» da altre città. Seguivano i cortei tenendosi nelle vie laterali ed a tratti cercavano di interferire. Sono sempre stati controllati e respinti dagli attivisti addetti al servizio d'ordine. In alcuni casi sono stati presi a ceffoni.

Ecco alcuni episodi che abbiamo visto direttamente. In corso Unione Sovietica angolo via Rapallo una decina di giovani sono stati circondati dagli attivisti mentre il corteo sfilava e fischiava all'indirizzo di questi «provocatori». In via Roma, davanti al negozio della Borletti, la «polizia operaia» ha allontanato con paterni ceffoni una mezza dozzina di giovani che dopo aver cercato di intrufolarsi nel corteo battevano i pugni sui cristalli delle vetrine. Sempre in via Roma un giovane che agitava un grande ritratto di Mao sul quale era scritto: «Lavoro continuo, sciopero continuo» è stato allontanato da agenti in borghese prima che arrivassero i cortei.

In piazza San Carlo, quasi davanti al Caffè Torino, gruppi di «Potere operaio» hanno cercato di «avviare la discussione» con i lavoratori. Ecco alcune battute. Un operaio: «*Voi siete soltanto delle rondini svolazzanti. Tocca a noi batterci nelle fabbriche*». Una ragazza bionda di forse 18 anni: «*Io continuo a seguire Marx, Stalin e Mao fedelmente mentre a voi fanno gridare prima evviva e poi abbasso*». Interviene un attivista con bracciale: «*Compagni, la manifestazione non è qui ma presso il palco, dall'altra parte*».

I cortei hanno cominciato a muoversi dalla periferia verso il centro tra le 8 e le 8,30. Sono partiti da Mirafiori, dal Lingotto, da Borgo San Paolo e dalla Barriera di Milano. Il treno speciale che doveva giungere a Porta Susa è stato fermato dai sindacalisti alla stazione di Dora ed i passeggeri si sono uniti al corteo in questo punto. E' stata così annullata la colonna che doveva partire da Porta Susa. E' stata l'unica variante al programma che per il resto si è svolto esattamente secondo il piano preparato dai sindacati. Molti i cartelloni, gli striscioni, le bandiere, e le sigle unite di Fiom-Fim-Uilm, cioè dei tre sindacati dei metalmeccanici, oltre al Sida che è rappresentato nell'area torinese.

Sul palco di piazza San Carlo, con i segretari nazionali, c'erano i dirigenti dei metalmeccanici di tutte le province del Nord Italia. Ha aperto la manifestazione il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl Macario il quale ha rinnovato la richiesta di disarmo della polizia quando interviene nei conflitti di lavoro. Circa la vertenza in corso ha affermato: «*Obbiettivo della nostra lotta è il contratto. Gli scioperi termineranno solo quando avremo il contratto. Se gli industriali vogliono, il contratto può essere fatto in quindici giorni. I padroni non riusciranno a dividere i lavoratori con contratti separati*».

Il segretario della Uil meccanici, Benvenuto, ha detto: «*I padroni affermano che le nostre richieste sono incompatibili con l'economia del paese. Non considerano che c'è un'altra incompatibilità, quella tra le nostre esigenze di vita e la busta paga. La lotta sarà dura e vivace ma tale da consentirci di arrivare in fondo con un crescendo*».

Per i metalmeccanici della Cgil ha parlato il segretario nazionale Trentin il quale ha affermato: «*Porteremo avanti uniti lo sciopero fino alla conclusione del contratto. Siamo pronti a trattare senza sospendere gli scioperi. Non siamo disposti a rimettere in discussione la contrattazione di fabbrica che abbiamo conquistato con grandi sacrifici. Tanto meno siamo disposti a rinunciare al diritto di sciopero*».

Trentin ha proseguito: «*Dopo il nuovo contratto proseguiremo la lotta per andare avanti. Nella nostra azione non scenderemo mai sul terreno della provocazione e del caos. Vogliamo trattare non sprecare le forze*».

Poi si è rivolto ai contestatori: «Il sindacato non è perfetto ma è insostituibile. Se volete partecipare alla nostra vita anche per criticare quello che ci può essere di vecchio, le porte sono aperte. I lavoratori combattono e rispondono di persona. Ai disgregatori daremo una risposta che potrà anche essere dura ed aspra».

La manifestazione in piazza San Carlo è terminata poco dopo mezzogiorno. Parecchi gruppi hanno consumato i cestini da viaggio seduti sui marciapiedi, altri si sono diretti ai pullman posteggiati in piazza Vittorio. Tutti sono ripartiti nel primo pomeriggio. Lo sciopero dei metalmeccanici torinesi continua oggi in quanto le giornate di sospensione del lavoro stabilite dai sindacati provinciali sono due.

A conclusione della giornata di ieri i tre sindacati dei metalmeccanici hanno emesso un comunicato nel quale tra l'altro è detto: «*Alla Fiat l'adesione allo sciopero è stata intorno al 99-100 per cento fra gli operai, con altissime punte anche tra gli impiegati. Negli stabilimenti Olivetti del Canavese l'adesione è stata totale. Adesioni pressoché totali si sono registrate alla Lancia, Indesit, Aspera e Riv. Ovunque le adesioni, nelle altre fabbriche, sono andate da un minimo del 95 ad un massimo del 100 per cento*».

L'Unione Industriale nel suo comunicato afferma: «*Le maestranze del settore metalmeccanico hanno generalmente accolto il consiglio delle aziende di non presentarsi al lavoro al fine di evitare eventuali incidenti. Le presenze nelle aziende sono state quindi molto scarse. Si devono peraltro lamentare episodi di pesante picchettaggio nei confronti di quei lavoratori che si sono comunque presentati nelle aziende. In alcuni stabilimenti è stato altresì impedito l'ingresso ai dirigenti. Le azioni di picchettaggio sono state messe in atto da operai prevalentemente giunti da altre città e senza intervento alcuno delle forze dell'ordine*».

La Federazione nazionale dei dirigenti d'azienda ha indirizzato ai sindacati, ai ministri dell'Interno e del Lavoro, telegrammi di protesta perché i picchetti di scioperanti hanno impedito a parecchi dirigenti di accedere agli stabilimenti.



Il corteo proveniente dalla barriera di Milano sfila per via Roma con cartelli e striscioni

L'ordine del giorno della Giunta sul problema della casa

Il piano Comune-Istituto Case Popolari per costruire 7130 alloggi sulla 167

L'avv. Dezani ha precisato che entro il '72 sorgeranno in Torino e cintura 15.922 appartamenti con 88.403 vani - La Gescal ha già predisposto il finanziamento dei 75 miliardi

Aeroporto di Caselle: discussa in Comune la seconda pista

A Palazzo civico si è concluso l'altra sera il dibattito sul problema della casa in rapporto all'immigrazione. Come si sa, la Giunta aveva approvato in linea di massima l'aumento dal 2 al 3 per cento del contributo comunale all'Istituto Case Popolari e il finanziamento di case albergo per lavoratori da costruirsi a cura dello stesso ente.

Nella seduta consiliare di mercoledì, esauriti gli interventi, hanno parlato gli assessori interessati. L'avv. Dezani ha comunicato di aver ricevuto per telegramma la conferma che la Gescal ha già predisposto lo stanziamento dei 75 miliardi per Torino, nell'ambito del piano di intervento straordinario. L'Istituto Case Popolari ha studiato insieme col Comune l'ubicazione delle abitazioni in terreni urbanizzati della 167 (aree delle zone E 4, E 10, E 11, E 13, E 14, E 15, E 23) per un totale di 7130 alloggi.

Nei Comuni della «cintura» su aree della 167 sono previsti 900 alloggi a Collegno, 1200 a Venaria, 800 a Grugliasco, 300 a Rivoli, 800 a Orbassano, 800 a Nichelino, 300 a Beinasco. In conclusione, ha detto l'avv. Dezani, «*entro la fine dell'anno saranno pronti 960 alloggi per 4978 vani. Entro il '72 a Torino e "cintura" sorgeranno 2562 alloggi (13.609 vani) con contributi statali; 8400 alloggi (42 mila vani) per l'intervento straordinario Gescal; 4 mila alloggi (21.815 vani) con il piano Fiat e 1300 alloggi (6 mila vani) con il contributo del Comune*». In totale 15.922 alloggi con 88.403 vani.

La Giunta ha quindi presentato al consiglio il testo di un ordine del giorno che verrà discusso lunedì. Tra l'altro si chiede un provvedimento governativo urgente per finanziare abitazioni di edilizia sovvenzionata, al fine di superare senza ulteriori ritardi la grave situazione odierna.

Sul piano locale si sollecita: il contributo straordinario Gescal di 75 miliardi, per quartieri residenziali in Torino e «cintura», urbanizzazione compresa; stipulazione urgente della convenzione tra Fiat e Istituto Case Popolari, per la realizzazione del programma di 4 mila alloggi annunziato dal sindaco il 2 luglio per 36 miliardi, con contributo trentennale dell'azienda «*di portata tale che garantisca la maggiore percentuale di alloggi in locazione*». Il Comune deve impegnarsi a corrispondere un contributo annuo di 400 milioni all'Istituto, per alloggi popolari «*da riconoscersi gradualmente in ordine allo sviluppo del piano*».

Altro impegno del Comune: «*Finanziamento di 2-3 case-albergo composte da 600 unità abitative da realizzarsi dall'Istituto Case Popolari*». Per l'alloggiamento urgente, «*respinto il concetto dei baraccamenti, siano prese in attenta considerazione iniziative che si realizzino entro i tempi brevissimi (prossimo inverno) e con carattere di precarietà, fino alla disponibilità di idonee case-albergo. Tali iniziative dovranno assicurare una sistemazione socialmente dignitosa ed igienicamente irreprensibile*».

* *

Presieduta dal sindaco, si è svolta ieri a Palazzo Civico una riunione di amministratori e funzionari con i rappresentanti del Comune nel consiglio di amministrazione della Sagat. Erano presenti, tra gli altri, l'assessore Moretti, l'on. Catella, il comandante Brak-Papa e l'ing. Marra. Scopo dell'incontro, esaminare i problemi dell'aeroporto di Caselle per il potenziamento dei suoi impianti.

Al termine dei lavori, il sindaco avv. Guglielminetti ci ha dichiarato: «*I problemi vanno risolti secondo due direttrici ben precise: una a breve termine, con provvedimenti che comportano una spesa di 50-60 milioni e possono essere realizzati in pochi mesi; un'altra a tempi lunghi, con iniziative tali da trasformare Caselle in aeroporto intercontinentale. Ma questo presuppone la costruzione di una seconda pista, spesa 10-15 miliardi: è un problema che va studiato ed approfondito, e che comunque potrà essere risolto negli anni '70*».

Quali sono i provvedimenti a tempi brevi? Dice l'assessore Moretti: «*Innanzi tutto l'edificio per la mensa aziendale, lo realizzeremo in due mesi e costerà 25 milioni. Poi lavori di modifica all'aerostazione passeggeri, nazionale e internazionale; con una spesa di 30 milioni sarà resa più efficiente e funzionale in ogni circostanza*».

In programma c'è anche la questione del *terminal*, che nella sede attuale di via Gobetti causa, con la sosta degli autobus delle varie compagnie, ingorghi al traffico. Escluso il trasferimento in via Arsenale, dove ostacolerebbe la circolazione tranviaria, verranno esaminate le proposte per piazza Castello, piazza Vittorio Veneto e via Sacchi.

Sull'ammodernamento dell'aeroporto, l'assessore Moretti svolgerà una relazione in una delle prossime sedute di Consiglio comunale. A Palazzo Cisterna lunedì 29, promosso dal presidente della Provincia avv. Oberto, si terrà un incontro di parlamentari piemontesi, amministratori ed esperti di aeronautica per discutere i problemi di Caselle ed i collegamenti di Torino con il resto d'Italia e con l'estero.

temperatura di ieri

massima +21,7
minima +12

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 17,5; press. 748; umidità 63%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità ottima, venti deboli, temp. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. 24,4; minima 10,8; media 16,7. **Sole:** sorge 7,21, tram. 19,30. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +23,3, minima +9,1

Domani a mezzanotte si torna all'ora solare

All'una le lancette verranno riportate indietro di 60 minuti - Modifiche agli orari dei treni e degli aerei

Nella notte tra domani e domenica finisce l'ora legale e ritorna quella solare. Alle ore zero del 1° giugno avevamo spostato le lancette dell'orologio sull'una ed avevamo quindi dormito 60 minuti in meno. Domenica all'1 sposteremo le lancette indietro di un'ora e riguadagneremo il sonno perduto in estate. E' una operazione che comporta anche delle modifiche agli orari dei treni e degli aerei.

I treni, in linea di massima, resteranno fermi nelle stazioni per 60 minuti. Faranno eccezione alcuni convogli che raggiungeranno la stazione terminale. I treni operai osserveranno ancora l'orario estivo. Con il ripristino dell'ora solare le ferrovie adotteranno il nuovo orario invernale. Nei giorni scorsi *La Stampa* ha pubblicato l'elenco dettagliato delle variazioni.

Gli aerei sulle linee nazionali non subiranno variazioni rispetto all'orario attuale, ad eccezione del Roma che partirà alle 14,30 anziché alle 15,30. Sulle linee internazionali invece i voli saranno tutti anticipati di un'ora.

L'ora legale ormai dovrebbe essere diventata un'abitudine: è il quarto anno che a maggio ed a settembre dobbiamo spostare le lancette dell'orologio. In definitiva la durata del giorno resta sempre uguale, cambia soltanto l'uso delle ore. Tuttavia continuano le critiche. Protestano le massaie, gli operai, i pendolari che si alzano all'alba per recarsi ai primi turni di fabbrica o per prendere i primi pullman. D'altra parte occorre tener presente anche i vantaggi. C'è un maggior margine di luce da utilizzare la sera per le attività ricreative, per il turismo, senza contare il risparmio di energia elettrica.

I tram, dopo lo spostamento delle lancette dall'una a mezzanotte funzioneranno normalmente fino all'una della nuova ora.

Sciagura in una curva di strada Val San Martino

Diciottenne senza patente muore nell'auto che ha preso al padre

I familiari credevano che riparasse la moto nel cortile - Sbanda in discesa e si schianta contro un muro: è scaraventato fuori della macchina attraverso il tettuccio di tela

Altra disgrazia: ucciso dal trattore che ribalta in una discesa


La vittima, Ezio Foce - L'utilitaria è rimasta sfasciata in mezzo alla strada dopo aver compiuto un giro su sé stessa

Un ragazzo di 18 anni, senza patente, è morto rovesciandosi con l'auto che aveva preso di nascosto al padre. Si chiamava Ezio Foce, via Villa della Regina 7. Il padre, Nazzareno di 57 anni, è venditore ambulante; ha un'altra figlia, sposata. La sciagura è avvenuta alle 19,30 in strada Val San Martino Inferiore.

Nessuno ha assistito all'incidente. I genitori dicono che Ezio era sceso in cortile per riparare la motocicletta. Ha visto la macchina del padre, una vecchia «500» furgone e ha deciso di fare una passeggiata. Poco pratico, ha affrontato una curva a velocità eccessiva e si è schiantato contro un muretto. Poi l'auto si è rovesciata.

Il Foce ha sfondato la «capote» di tela ed è rimasto privo di sensi sull'asfalto. Pochi minuti più tardi è arrivato un automobilista, Giuseppe Farina, 40 anni, corso Regina Margherita 69: «*Ho capito che il ragazzo era gravissimo e non ho avuto il coraggio di spostarlo. Sono corso in una villa e ho fatto telefonare all'ambulanza*».

Ma la barella tardava a giungere. Allora un vigile urbano ha caricato il giovane sulla sua macchina e l'ha portato a tutta velocità all'ospedale Gradenigo. Troppo tardi. Il Foce era già morto per lo sfondamento della base cranica. Un vicino è andato ad avvertire i genitori. Non si erano accorti di nulla. Credevano che Ezio fosse ancora in cortile ad aggiustare la sua moto.

— Ieri all'alba un operaio è morto, schiacciato dalle ruote del suo trattore ribaltato in una stradina collinare nei pressi di San Raffaele Alto. La vittima è Carlo Zuanelli, 40 anni, abitava a Piana San Raffaele in via Fontana 1, con la moglie e una bambina, Grazia, di 7 anni. Operaio della Fiat, nelle ore libere arrotondava il salario svolgendo lavori agricoli.

Ieri mattina doveva trebbiare il granturco in alcuni cascinali di via Carpenera, una strada molto ripida. E' partito da casa alle 3 e mezzo guidando un trattore al quale era agganciata la macchina trebbiatrice. Alle quattro era nell'aia dell'agricoltore Felice Ferrero; doveva raggiungere la cascina di un altro contadino, duecento metri sotto. Felice Ferrero e la moglie lo hanno seguito a piedi. Mentre percorreva la discesa lo Zuanelli ha perso il controllo del trattore che ha cominciato a sbandare a velocità sempre più elevata. L'operaio ha frenato, ma è stato peggio: il veicolo ha slittato sul terreno ghiaioso, è stato investito dalla trebbiatrice ed ha ribaltato contro la scarpata. Lo Zuanelli è stato sbalzato a terra ed è finito sotto la macchina. Felice Ferrero ha tentato invano di portargli aiuto.

Processo a un giovane obiettore di coscienza

Corteo di protesta del Corpo europeo della pace

Lo studente universitario Giovanni Pistoi, 22 anni, via Santa Teresa 19, sarà processato martedì dal Tribunale militare per obiezione di coscienza. Il giovane, che fa parte del Corpo Europeo della pace rifiutò nell'agosto scorso, a Savigliano, di proseguire il servizio militare affermando di «*considerare suo inviolabile diritto il non dover essere mai costretto ad uccidere su ordinazione e di essere disponibile per un servizio civile, la cui istituzione e la cui corretta gestione potrebbe contribuire al risanamento delle vaste sacche di miseria che affliggono il mondo*».

Per manifestare solidarietà allo studente il Corpo Europeo della Pace ha organizzato per domani un corteo che partirà alle 16 da piazza Castello e raggiungerà la caserma Monte Grappa. Lunedì alle 21 nella parrocchia di Santa Teresa si terrà una veglia con lettura di testi biblici, evangelici e patristici. Martedì gli aderenti al movimento si recheranno al Tribunale militare a contestarne la legittimità dell'organo perché i giudici essendo «soldati sono nello stesso tempo accusatori».

— Maria Meirone, 3 anni, di Oncino, in provincia di Cuneo, è ricoverata al Centro ustionati dell'Inail. Mentre giocava in casa della zia Giovanna, a Nichelino, è caduta in una bacinella di acqua bollente. Ha riportato ustioni di primo e secondo grado alle gambe ed alla schiena.

Merce per 6 milioni rubata alla Caudano

Dal magazzino di Bruino

Ancora un furto nel magazzino della ditta Caudano nei pressi di Bruino. E' stato commesso ieri notte da una banda bene equipaggiata che per penetrarvi non ha risparmiato mezzi, prima tranciando con grosse cesoie la rete metallica che cinge il magazzino dalla parte della campagna, poi tagliando con la fiamma ossidrica l'inferriata di una finestra. Il bottino è ingente: rasoi elettrici, sifoni per seltz, trenini elettrici, giocattoli e radiotelefoni oltre a galline e conigli tenuti in un recinto. Secondo un primo calcolo, il valore della refurtiva ascende a oltre 6 milioni.

Specchio dei tempi

Ansiosi di ogni latitudine, vincete la pigrizia e datevi allo Yoga - Non facciamone degli eroi, ma combattiamoli - Consigli a un marito (sembra l'asino di Buridano) - Si sposi, sua madre sarà felice - Auguri per l'Inter

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni sono capitato in una farmacia e ho potuto constatare che il 90% dei flaconi o scatole venduti erano ansiolitici. E' facile trarre la conclusione che al giorno d'oggi il mondo è pieno di malati di nervi, gente pronta ad ammazzarsi per una crisi di sconforto, persone che si azzuffano per la strada per una precedenza non data ecc.

«E' vero, noi viviamo in un'epoca in cui i nostri nervi sono sollecitati oltre misura, e stiamo sempre più allontanando da un vivere sano e naturale, però non è che si possa guarire con un semplice prodotto chimico, il quale a lungo andare produce assuefazione e oltre a non essere più utile, diventa indispensabile al nostro metabolismo per cui non se ne può più fare a meno.

«In fin dei conti i nevrotici lamentano dolori gastrici, insonnia, palpitazioni, angosce ingiustificate ecc. Però agli esami clinici tutto è a posto, non si tratta quindi di alterazioni organiche, ma di disturbi puramente psichici, oserei dire inventati. Io sono stato vittima per lungo tempo di questi disturbi ed ogni cura si è dimostrata efficace solo temporaneamente. Poi un amico mi ha suggerito di seguire alcuni esercizi di volontà e di ginnastica quotidiana. Da quel momento la mia vita è cambiata, ora sono io che comando i miei nervi, che sono diventati docili e servizievoli.

«Esorto, quindi, chiunque a dedicarsi allo Yoga e vedrà che la vita vissuta in un determinato modo è tutt'altro che brutta, basta la volontà. Orsù dunque vincete la pigrizia, e seguite il mio esempio, non ve ne pentirete».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Verona:

«Rispondo alla gentile lettrice, indignata perché in "Italia possono circolare croci naziste". Io pure mi "sento ribollire il sangue", ma sono convinta che non si possono combattere certe ideologie ponendole fuori legge. Si creerebbero dei "perseguitati", degli "eroi", a tutto vantaggio loro. Lasciamoli invece parlare liberamente, questi militanti all'insegna della croce uncinata e di altri simboli che ben figurano vicino ad essa, questi idolatri della violenza e dell'ordine "ad ogni costo", lasciamo che si svelino alla luce del sole.

«Per parte nostra, tutti (genitori, insegnanti, sacerdoti, giornalisti ecc.) facciamo conoscere a quanta più gente è possibile quali atrocità furono commesse "in nome della religione e dell'ordine". E che siano bene scolpite nella mente, che restino indelebili, non come fonte di odio, ma come incentivo a restare sempre vigilanti, per la salvezza fisica e morale di tutti. Cerchiamo di convincere i "benpensanti", che cedere alle suggestioni di un "ordine" imposto ad ogni costo può essere pericoloso per tutti».

Eva Franchi

Una lettrice ci scrive:

«All'egregio signore, che vuole lasciare la moglie terribile, per vivere con la premurosa amante. Lei chiede consiglio. Mi creda, a mio parere tutte le donne prima o poi tirano fuori i loro artigli. Io al suo posto non mi fiderei troppo. Non le faccio una colpa di aver scelto male la sposa perché un vecchio detto dice che fra marito e moglie per conoscersi devono consumare un quintale di sale assieme. Certo che due caratteri uguali cioè "terribili" non portano ad un felice matrimonio.

«Se non può più sopportare la moglie, se ne vada dalla sua casa, ma resti libero e disintossicarsi dal veleno. (Non pensa che anche la sua sposa ne abbia ingerito pure lei?). Ammetto che lei ormai sia innamorato della sua amante (cosa vuol dire con la "a" minuscola? Ho sempre creduto che la parola amante significhi colei o colui con la quale o con il quale si hanno rapporti intimi senza vincoli religiosi o civili) e perciò muoia dal desiderio di fare vita in comune. E ciò è più che logico e umano.

«Ma prima di fare questo passo cerchi di conoscerla meglio perché sempre ricordo le parole di una veggente che mi disse: Quando vengono a lamentarsi della prima passi, ma quando si lamentano della seconda, proprio non mi fanno pena! Mi giudicherà una sciocca, ignorante, ma per il suo bene io le ripeto: all'erta».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Odalengo Piccolo:

«Ti scrivo caro *Specchio dei tempi*, perché so che aiuti molta gente nei momenti tristi. Quando prestavo servizio militare è mancata la mia povera mamma, e da quel momento non sono più stato capace di trovare serenità nella mia vita. Ci sono dei momenti che mi prendono delle crisi di sconforto. Mi sono già avvelenato due volte ma sono sempre stato salvato.

«Ho un papà e una sorella che non mi lasciano mancare niente. Nel paese ho amici che mi vogliono bene, e sono anche stimato dalla gente del paese. Sono fidanzato con una bella ragazza che mi vuole bene, fra due mesi dovremmo sposarci; ma neanche questo mi rende sereno. Penso sempre alla mia povera mamma e la tristezza mi spinge al suicidio.

«Sono un contadino di anni 33. Cerca di dirmi qualche parola di conforto; solo tu sei generoso e buono e puoi aiutarmi».

Gigi Demarchis

Un lettore ci scrive da Biella:

«Permettimi uno sfogo. Sono forse più di 40 anni che seguo come assiduo lettore il tuo giornale. Insieme con me ne posso contare almeno più di 300, tutti noi lettori, forti tifosi dell'Inter. Resta di fatto che nella rubrica sportiva de *La Stampa* non abbiamo ancora letto cronache in favore dell'Inter, possibile che nel tuo giornale non si possa trovare qualche cronista interista che una volta tanto scriva qualche cronaca a favore della sempre più forte Inter? Ringrazio e ti dico sempre vostro affezionato lettore».

Giuseppe Romella

Il ladro che fuggiva estrasse un coltello: 5 anni per rapina

Aveva rubato marche da bollo per 250 mila lire a un tabaccaio - Rincorso da un automobilista lo minacciò - Ieri il processo in Assise

Cinque anni di carcere per rapina sono stati inflitti dalla Corte d'assise a un giovane di 25 anni, Alfredo Berien, piazza Statuto 9. Uscito dal carcere all'inizio dello scorso febbraio, vi è rientrato il 4 giugno. Quella stessa mattina, alle 6,30, si appostò nei pressi di piazza Savoia e non perse d'occhio il tabaccaio Camillo Novarino, 50 anni, strada del Lauro 5 che stava sollevando la saracinesca del suo negozio, in via Consolata 5. Aveva due borse con marche da bollo per un valore di 250 mila lire e le posò sui marciapiedi per essere più libero nei movimenti.

Il Berien, con uno scatto, si avvicinò, afferrò le borse e scappò in direzione di via Bligny. Fu raggiunto da un automobilista, Francesco Diaferia, 26 anni, largo Brescia 47 il quale lo bloccò sotto un portone. Ma il ladro, impugnato un coltello, lo minacciò e l'altro fu costretto ad andarsene. In quel momento arrivò una camionetta della polizia stradale: un brigadiere e un agente rincorsero il Berien fino in una soffitta dove il giovane ebbe il tempo di disfarsi del coltello. Processato per direttissima in tribunale, il 6 giugno scorso, il presidente rinviò gli atti al pubblico ministero perché facesse ulteriori accertamenti sull'esistenza dell'arma. L'istruttoria si è conclusa con il rinvio a giudizio del Berien davanti alla Corte d'assise, imputato di rapina.

Ieri mattina il giovane ha negato di aver estratto il coltello, spiegando: «Ne avevo uno, è vero, ma lo tenevo nella borsa e mi serviva a tagliare il pane. Lavoro alla Fiat e mangio in fabbrica». Anche il p. m. ha sostenuto che il Berien fosse responsabile soltanto di furto e ha chiesto la condanna a un anno e mezzo. La Corte (pres. Luzzatti, p. m. Giordano, canc. Santostefano) invece l'ha ritenuto responsabile di rapina e l'ha condannato a 5 anni.

— Candido Giuseppe Bossi, 21 anni, abitante a Moncalieri in via Buosso 10 è comparso ieri mattina alla seconda sezione del Tribunale (pres. Pampinelli, p. m. Moschella, canc. Sacco) imputato di omicidio colposo. La sera del 31 dicembre 1963 la dottoressa Teresa Giacomasso viaggiava sulla sua «600» da Moncalieri a *Revigliasco*: a metà strada vide un corpo esanime sulla carreggiata. Fermò per prestargli soccorso ma in quel momento vide arrivare dall'altro senso di marcia una «500» a forte velocità. La Giacomasso lampeggiò con i fari della sua auto per segnalare il pericolo, ma il guidatore dell'utilitaria non capì. Piombò sul corpo e lo travolse. La vittima, un barbone di 72 anni, Giacomo Manzone, morì poco dopo all'ospedale.

Il p. m. ha proposto la condanna a 6 mesi dell'imputato; il tribunale, accogliendo le richieste del difensore, avv. Vigliani, l'ha assolto con formula piena.

Croce verde — Domenica alle 11 all'Unione industriale saranno premiati i militi volontari distintisi nel biennio 1967-68 nel soccorrere infortunati ed infermi.

Disegno pubblicitario — E' sorto un istituto professionale intitolato a Lando Rossi di Montelera. Possono iscriversi i licenziati della scuola media. Dopo tre anni di corso otterranno la qualifica di «disegnatore pubblicitario».

Facoltà di veterinaria sei lauree *ad honorem*

Saranno consegnate giovedì per il bicentenario della scuola

La Facoltà di Medicina veterinaria conclude giovedì prossimo, 2 ottobre, le cerimonie per il bicentenario della fondazione. Si erano iniziate domenica scorsa con un convegno di veterinari. La cerimonia si terrà alle 10 nell'Aula magna dell'Università, via Giuseppe Verdi 8.

Riceveranno la laurea «ad honorem» i professori: David K. Detweiler (fisiologia, nella scuola di medicina veterinaria della Università di Pennsylvania); Jacques Euzeby (parassitologia e medicina della pelle nella scuola nazionale veterinaria di Lione); Rudolf Fankhauser (direttore dell'Istituto di neuropatologia comparata nella facoltà di Veterinaria di Berna); John T. McGrath (patologia veterinaria all'Università di Pennsylvania); Hugo Grau (anatomia, istologia ed embriologia a Monaco di Baviera); G. Battista Marini-Bettolo Marconi, direttore dell'Istituto superiore di sanità di Roma.

Nell'ambito delle manifestazioni per il bicentenario, gli studenti della facoltà hanno organizzato un congresso internazionale che si svolgerà da domenica a martedì al Palazzo del Lavoro. Sarà aperto dal rettore prof. Allara e avrà per tema: «Problemi a livello zootecnico e profilattico nei paesi in via di sviluppo».

La rassegna aperta ieri a Torino-Esposizioni

Le ultime realizzazioni dell'industria al Salone Internazionale della Tecnica

Ci sono novità per tutti - Dalle macchine utensili più progredite alle auto con carrozzerie in plastica - Mobili e lampadari in resina sintetica e poltrone rivoluzionarie - Alla Mostra della Montagna un'aeroslitta russa che supera ghiacci e stagni a 120 chilometri l'ora

Visita al Salone della Tecnica fra un pubblico curioso e attento. Ci sono novità per tutti. Chi è appassionato di meccanica troverà un tornio con torretta mobile che permette di passare in pochi secondi da un tipo di lavorazione all'altro. Agli uffici viene offerto un duplicatore a matrice termica. L'incisione è rapidissima ed è possibile riprodurre disegni e grafici.

Ma la rassegna offre motivi di interesse anche al visitatore comune. Nel padiglione Agnelli la Fiat espone una vettura per metropolitana di concezione modernissima. Telaio in alluminio, peso ridotto del 50 per cento, economia di esercizio, risparmio di manutenzione (non è necessaria la vernice). La società Aerotrain di Parigi presenta il prototipo di un treno aereo con propulsione a razzo. Durante le prove ha raggiunto i 380 chilometri ora. Il veicolo corre su un cuscino d'aria ed è guidato da una monorotaia a T rovesciato. Una nuova vettura per 36 passeggeri è attualmente in fase di collaudo.

Una ditta italiana ha costruito un impianto televisivo a circuito chiuso destinato alle scuole. Il tipo composto da telecamera, monitor, videoregistratore, telecinema, telemicroscopio e cinque televisori costa sui 10 milioni. Infinite le applicazioni. Sempre nel padiglione Agnelli c'è un calcolatore elettronico applicato al cuore artificiale. E' stato realizzato dai tecnici del Cnen per modificare il funzionamento della macchina al variare delle condizioni ambientali. Così come si comporta il cuore umano.

Il terzo padiglione è dedicato alle materie plastiche. C'è un'auto da corsa con carrozzeria stampata. Nessuna manutenzione. Sole, intemperie, salsedine, non importa: basta uno spruzzo d'acqua e la carrozzeria torna nuova. In plastica anche mobili, lampadari, tappeti e una poltrona rivoluzionaria. Un sacco pieno di sferette leggerissime che si adattano alla forma della persona. E' così accogliente che non sembra nemmeno di stare seduti. Prezzo 25 mila lire.

Quarto padiglione: una sosta obbligatoria per chi ha intenzione di costruirsi una casa o una villetta. Materiali isolanti sempre più perfezionati, tegole brevettate con colore indelebile, finestre a tetto che sostituiscono gli abbaini. Le presenta una ditta svedese. Sono in doppio vetro, con veneziana incorporata. La parte interna si smonta con quattro viti per consentire una facile pulizia. La finestra più piccola (55 centimetri per 70) costa 32.800 lire.

Affiancato alla Mostra della Tecnica è il Salone internazionale della Montagna. Occupa il quinto padiglione e raccoglie tutte le novità del settore. C'è anche un'aeroslitta costruita dalla Tupolev russa. Viaggia a 120 chilometri ora e può superare ghiacci e stagni. Autonomia 600 chilometri. Per la manutenzione delle piste è arrivato il generatore di neve. Trasportabile su carrello o slitta produce sedici metri cubi di neve ogni ora, ma c'è un problema: nello stesso tempo consuma seimila litri di acqua.

Per chi ama le gite in sci c'è uno skilift individuale: si viaggia a cavallo di una stanga che poggia su un rullo motore. Prezzo 150 mila lire. Dopo il vogatore, ecco un attrezzo domestico dedicato agli sciatori. In equilibrio su due predelle elastiche, si possono fare salti e piegamenti come scendendo da una pista difficile. Apparecchio e istruzioni per 40 mila lire.

Ed eccoci all'attrezzatura personale. Scarponi: da 12 mila lire (chiusura con cinque leve) a 44 e oltre. C'è uno scarpone con pedula interna, un altro con suole di plastica parallele che non sporgono dallo sci. Per evitare infiltrazioni d'acqua la suola è stampata nel cuoio (30 mila lire). Attacchi. Perfezionati i sistemi di sicurezza e semplificati i meccanismi.

L'ultima novità viene dalla Francia. Puntale e appoggio posteriore permettono di fissare lo sci anche se il fondo dello scarpone è pieno di neve (15 mila lire). Negli sci dominano metallo e plastica. Modelli da 40 mila lire con lamine segmentate per aumentare la presa. Ai principianti si consigliano tipi più economici, prezzo sulle 40 mila lire compresi gli attacchi. Fra le curiosità gli sci da ghiaccio, lunghezza 58 centimetri, ramponi di bloccaggio nella parte posteriore. Costano 16.500 lire.

p. e.

«Da 3 anni si protrae un clima di violenze»

Il documento dei professori di Architettura - La facoltà si riapre questa mattina

La facoltà di Architettura si riapre stamane. Era stata chiusa tre giorni fa dopo lo sgombero forzato degli studenti che l'avevano occupata per un contrasto con i professori sugli esami di gruppo. La decisione è stata presa ieri dal Consiglio di facoltà che in un lungo verbale specifica modalità e condizioni per la ripresa degli esami.

La sessione estiva, iniziata ed interrotta dalle agitazioni studentesche per cinque volte, si terrà dal 1° al 31 ottobre con esami individuali al mattino e di gruppo al pomeriggio. I sommari del lavoro collettivo saranno accettati fino alle 11 di stamane. Le lauree si terranno dal 12 al 15 novembre.

Il verbale del Consiglio di facoltà dice: «*I docenti rilevano che da quasi tre anni si protrae un clima d'intimidazione e di violenza, instaurato da gruppi di studenti fiancheggiati da elementi estranei alla facoltà, che ostacola il regolare svolgimento delle attività didattiche e scientifiche. La sede della facoltà è stata occupata più volte, danneggiata e ricoperta di scritte ingiuriose ed oscene, gli istituti sono stati invasi e distrutti, saccheggiate le biblioteche, rubate costose attrezzature didattiche e scientifiche*».

I professori affermano che «*nonostante lo stato di disagio*» intendono «*compiere il loro magistero e le loro ricerche nella stretta osservanza della legalità*». Pertanto viene confermato: «*Tutti gli studenti che ne abbiano fatto regolare domanda, possono liberamente sostenere gli esami. Le commissioni nominate dal preside, opereranno secondo il calendario stabilito, con serenità, nell'ambito delle singole materie di esame, secondo le norme di legge*». I docenti chiedono fin d'ora alle Autorità accademiche, in caso di nuovi disordini, «*la chiusura della facoltà sino a quando la situazione non si sarà normalizzata*».

Circa il prossimo anno di studio il Consiglio dei professori rileva «*l'esigenza di realizzare una ristrutturazione della facoltà coerente alle istanze emerse negli anni trascorsi e che tenga conto delle esperienze compiute*».

Convegno in Provincia sull'adozione speciale

Effetto della legge entrata in vigore due anni fa

Nella sala consiliare di Palazzo Cisterna il presidente della Provincia avv. Oberto ha aperto ieri mattina i lavori del Convegno nazionale — organizzato dalla Provincia — sul tema: «Due anni di applicazione della legge sull'adozione speciale». Nel discorso inaugurale l'avv. Oberto ha detto fra l'altro: «A 35 anni dalla loro istituzione, i Tribunali minorili non hanno ancora dei ruoli organici e personale che sia in grado di svolgere, con continuità ed esclusività, le sue delicate funzioni. Il che non ha impedito che l'applicazione della legge sull'adozione abbia registrato risultati significativi: nella provincia di Torino, il Tribunale dei minorenni ha già emesso 427 decreti di stato di adottabilità, 291 di affidamento preadottivo e 229 di adozione speciale».

«Ma il problema — ha proseguito l'avv. Oberto — non tocca solo le strutture della giustizia, riguarda anche i servizi socio-assistenziali degli enti pubblici, che richiedono personale altamente qualificato e specializzato: dagli assistenti, agli psicologi, ai pedagogisti, ai neuro-psichiatri infantili».

Il convegno si articolerà in tre gruppi di studio. Il primo (moderatore il dott. D'Orsi, presidente del Tribunale dei Minorenni di Milano), si occuperà dei problemi sull'interpretazione della legge, il secondo (moderatore il dott. Maggioni, assessore all'Assistenza della Provincia di Genova) tratterà i problemi socio-assistenziali, lo studio del minore e della sua famiglia; il terzo (moderatore il dott. Italo Cividali, giudice del Tribunale dei Minorenni di Bologna) si occuperà dei problemi organizzativi.

Torino-centro al buio per colpa di una draga

Ieri alle 22, per mezz'ora, il centro da piazza Castello a Porta Nuova è rimasto al buio: la draga di un cantiere, dove si lavora anche di notte, aveva agganciato un cavo della corrente elettrica spezzandolo. Dalla cabina di piazza Maria Teresa i tecnici dell'Aem hanno dovuto provare i vari circuiti per trovare il guasto e ripararlo.

Posta NORD/SUD

Il dott. Altamura, presidente dell'Associazione lavoratori Nord-Sud, medico napoletano: «L'aspirazione degli immigrati è la libertà dal bisogno, vera base di una società moderna, umana e progredita» - Una bimba di Augusta sarà operata al cuore - Operaio calabrese con 8 figlie: «Non trovo casa, tutti mi chiudono la porta in faccia» - La civiltà ferma a 200 metri da casa: a S. Menaio di Foggia come a Corio

Mario Altamura: «Non cambio Torino con altre città»

Consigliere comunale di Torino, vice presidente della Banca del sangue, presidente dell'Associazione lavoratori «Nord-Sud», il dott. Mario Altamura, medico chirurgo, nato a Napoli, dice: «Non cambierei Torino con nessun'altra città del mondo. Apprezzo ed ammiro le qualità positive della gente piemontese: la laboriosità, il rispetto per il prossimo, la loro ospitalità che, contrariamente a quanto si dice, è generosa». *Arrivato in Piemonte nell'aprile del '45, come ufficiale medico del Corpo italiano di liberazione, non è più ripartito.*

«Ho diretto l'ospedale dei profughi civili di Moncalieri per parecchi mesi. Erano tempi duri, si lavorava giorno e notte, e il tempo non bastava mai. Fu allora, stando vicino a tante miserie umane, che iniziai quell'opera di assistenza sociale che è tuttora alla base della mia vita». *Per questa sua attività il comandante dell'VIII Armata alleata, generale Alexander, gli ha concesso un attestato di benemerenza.*

Congedato, si stabilisce a Torino. «Vivendo io stesso il dramma della gente meridionale, costretta a lasciare gli affetti più cari con la speranza di trovare al Nord un lavoro sicuro, decisi di entrare in politica per avere maggiori possibilità di portare il gravoso problema degli immigrati all'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica». *Il suo pensiero non si è formato attraverso uno studio astratto della situazione meridionale, ma attraverso una profonda e sofferta partecipazione al dramma dei lavoratori venuti dal Sud, che sovente trovano serie difficoltà per inserirsi nel nuovo ambiente di lavoro.*

«Dallo svolgimento della mia quotidiana opera di assistenza e solidarietà — *dice il dott. Altamura* — mi sono convinto che l'aspirazione della totalità dei lavoratori immigrati è il raggiungimento della libertà fondamentale, la "libertà dal bisogno", vera base di una società moderna, umana, progredita e libera».

Sebastiana, 10 anni, ha il cuore malato

Una bimba di dieci anni che deve essere operata al cuore, ci scrive da Augusta (Siracusa).

«Mi è stato detto che i lettori di questa rubrica hanno un cuore grande e aiutano chi ne ha bisogno. Io sono una bambina di 10 anni ed il mio dottore mi ha detto che debbo essere operata al cuore per una malformazione. L'operazione deve essere fatta al centro cardiochirurgico dell'Università di Torino. La mia famiglia è molto povera, il mio papà è sordomuto e disoccupato e, pur avendo tanta voglia di lavorare, non riesce a trovare un posto. La mamma soffre di vene varicose, malgrado ciò si presta volentieri a fare dei lavori ad ore nelle famiglie, anche se è tanto stanca perché oltre a me deve accudire ad una sorellina di tre mesi ed un fratello di 7 anni.

«Il mio dottore ha detto che il ricovero in clinica è a carico della mutua, ma i miei genitori non hanno abbastanza denaro per accompagnarmi a Torino. Io ho paura di andare da sola perché il giorno dell'operazione vorrei avere almeno la mamma vicino al mio letto. Io so che a Torino ci sono anche tanti siciliani, magari qualcuno potrebbe ospitare i miei genitori, così risparmierebbero la spesa dell'albergo e con i soldi che hanno potrebbero pagare il biglietto del viaggio. Scusate se vi ho disturbato».

Sebastiana Quintavalle

Ho perso la fiducia negli uomini e la speranza

Rosario Ruspi, operaio di Reggio Calabria che lavora a Moncalieri, ha scritto una «lettera aperta» ai lettori di questa rubrica perché gli diano qualche consiglio. Non sa più come tirare avanti e ha perso la fiducia negli uomini.

«Mi permetto di disturbare per esporre il mio "caso-alloggio". Da ben quattro mesi sto cercando casa, perdendo ore di lavoro e sacrificando quelle che dovrei dedicare al riposo, ma inutilmente. Quando dico la verità, che ho otto figlie, mi chiudono la porta in faccia e nessuno vuole saperne. Ho scritto due volte al prefetto e all'assessore e presidente delle case popolari, avv. Dezani, ma non ho ricevuto risposta. Come è possibile che le Autorità agiscano in questo modo, ignorando le necessità ed i disagi di un italiano che ha il "torto" di avere una famiglia numerosa?

«Attualmente abito in una pensione di Moncalieri e, facendo due pasti al giorno, pago 60 mila lire al mese. Con questa somma potrei benissimo pagare l'affitto di un alloggio decoroso, tre vani più servizi sarebbero sufficienti, ma non riesco a trovarlo. Ormai ho perso la fiducia negli uomini, non ho più speranza. Se non riesco a trovare una sistemazione, sarò costretto a tornare in Calabria, perché un uomo non può stare lontano [illegible] dalla sua famiglia. Laggiù però non potrò lavorare e saranno altri guai.

«Io non chiedo aiuti, vorrei soltanto una parola amichevole, un consiglio. Da quattro mesi vivo in solitudine, mia moglie mi scrive lettere accorate e ripete sempre la stessa domanda: "Quando ci riuniremo?". Ma io non so cosa risponderle».

Rosario Rospi

«Oscurità, petrolio candele e guai»

La signora Angela Del Giudice ed il marito Pietro da San Menaio (Foggia) dove vivono in una casa senza luce elettrica, scrivono ai figli Michele e Nicola, che lavorano a Torino, perché vadano a trovare la signora Teresa Bassani, di Corio Canavese. Anche lei si trova nelle loro stesse condizioni.

«Carissimi figli, fateci il piacere di andare a ringraziare personalmente la signora Bassani per le parole di solidarietà che ci ha scritto. Ditele che l'oscurità, il petrolio, le candele e i guai sono la nostra compagnia quotidiana. Noi non possiamo dire che apparteniamo alla civiltà dell'era lunare. Per noi di San Menaio e di Corio Canavese, la civiltà si è fermata a 200 metri dalla nostra casa. Anzi, per noi della Valle delle Noci, si è fermata alla villa dell'ex sindaco Matassa, consigliere provinciale, dove arriva la luce elettrica.

«Ditele pure che non c'è cosa più brutta della puzza del petrolio per due vecchi costretti d'inverno a stare chiusi in casa, su questa altura dimenticata dall'Enel, che vuole tanti soldi per darci un po' di luce. Noi siamo poveri, lo sapete. Per trovare lavoro avete dovuto lasciare la vostra terra e noi ringraziamo la gente piemontese, che vi ha accolti con amicizia. Vi abbracciamo».

Mamma e papà

Appassionato di musica modesto e timido

Il dott. Roberto Passarino scrive ai signori Greco (Acireale) ed Ungolo (Palazzo S. Gervasio di Potenza), i due amici che compongono canzoni, la cui storia è stata pubblicata nell'ultima puntata di «Posta Nord-Sud».

«Egregi signori, mi congratulo anzitutto con loro per i buoni risultati ottenuti in quella che è pure la mia passione: la musica leggera. Sono anch'io un paroliere, iscritto alla Siae, ed ho una discreta vena musicale. Ho fatto anch'io qualcosa, ma non l'ho mai messa in giro. Modestia? Paura? Può darsi. Credete possibile un incontro fra noi, sia pure una semplice conoscenza, o più ancora per attuare una collaborazione che potrebbe anche dare possibili vantaggi economici? Come iscritto alla Società autori ed editori, potrei esservi anche di qualche aiuto. Ho molta fiducia in questo incontro e ringrazio questa rubrica che mi ha dato la opportunità di fare la vostra conoscenza».

Roberto Passarino

Il delitto nello scompartimento di prima classe del treno Bologna-Torino

Il ragazzo che ha ucciso la professoressa chiede: "Chi ha preso il mio violoncello?"

Ieri mattina lo hanno condotto con un'auto al Ferrante Aporti - «Dove mi portate?» «In carcere, lo sai» «Ho paura», abbassa il capo e scoppia in singhiozzi - Potrà essere condannato da un minimo di dieci anni ad un massimo di venticinque

Il quindicenne Fiandro Fantino: «Non so perché l'ho fatto. Non capisco più niente»

Fiandro Fantino — il ragazzo di 15 anni che ha ucciso a coltellate la prof. Bo Piantella su un treno — è stato portato ieri mattina al carcere minorile dopo tredici ore di sonno pesante. Lo accompagnavano in auto due agenti e uno gli ha domandato: «Ti serve qualcosa?». *Nessuno gli ha mai dato del lei, perché è proprio un ragazzino. Sempre il tu. Anche la prof. Bo gli ha parlato con il tu:* «Sei uno studente?».

«Ti serve qualcosa?», *gli chiede il poliziotto.* «Chi ha preso il mio violoncello? Mi piacerebbe averlo. E' l'unica consolazione che mi resta». *Poi domanda:* «Ma adesso, dove mi portate?» «In carcere, lo sai». «Ho paura», *abbassa la testa e gli corrono le lacrime. Cercano di confortarlo:* «Verrà tua madre a trovarti». «Povera donna...». «Ma perché lo hai fatto?» *gli chiedono.* «Non lo so. Non lo so proprio. Non capisco più niente», *poi appoggia la fronte sullo schienale del sedile anteriore e singhiozza fino al Ferrante Aporti. Le formalità all'ufficio matricola e la cella d'isolamento. Il giorno prima, a quest'ora era ancora libero, poi è arrivato l'appuntato Mele della questura di Asti.*

Quando tornerà libero? Sarà rinviato a giudizio per omicidio volontario e, tenendo conto dell'attenuante della minore età, potrà essere condannato da un minimo di 10 anni a un massimo di 25. Lo giudicherà il Tribunale dei minori e la casistica indica che in circostanze analoghe l'imputato viene condannato al minimo della pena.

All'ufficio matricola ha depositato le cose che aveva. Quattro monete da 10 lire e occhiali da sole. Occhiali femminili comperati su una bancarella. Sono della madre. Li aveva lei, Rosetta Fantino di 42 anni, l'altro ieri quando è corsa alla questura di Asti: per nascondere gli occhi rossi di pianto. Poi c'era stato quello straziante abbraccio al figlio e quando i poliziotti li avevano staccati e stavano portando via il ragazzo, lei li aveva rincorsi, non aveva nient'altro da dare al figlio che quegli occhiali.

E' una donna che ha avuto una vita dura. Ragazza madre. Trepida per il figlio non stupido ma nemmeno troppo sveglio. Da 21 anni operaia alla Way Assauto. «Ho sempre cercato di fare le ore straordinarie per guadagnare di più e dare al mio ragazzo quello che voleva, perché fosse felice». *Dice anche:* «Continuerò a lavorare finché potrò. Risparmierò lira su lira per fargli trovare qualcosa quando uscirà». *Si incolpa:* «Se non lo avessi lasciato andare solo a Milano, se lo avessi accompagnato...».

Questo è un delitto pieno di «se». Se Rosetta Fantino avesse accompagnato il figlio... Se il treno si fosse fermato tre metri più oltre e il ragazzo invece di trovarsi davanti lo sportello della prima classe fosse salito in quello della seconda... Se la prof. Bo non fosse stata sola in quello scompartimento... Se il giovane non avesse avuto in tasca un coltello comprato poche ore prima alla Rinascente... E altri «se», che non si finirebbe più.

La realtà è che niente avviene soltanto per caso. Fiandro Fantino è un ragazzo acerbo per un verso, troppo sviluppato per l'altro. Un adolescente senza smanie e con pensieri freschi non avrebbe importunato quella bella donna; un ragazzo smaliziato tenta, riceve un ceffone e, bene o male, si ritira. Fantino, invece, aveva smanie e uno schiaffo non lo ha fermato. Troppo timido, ha trovato un ardire — una sfacciataggine — enorme e più niente lo ha fermato.

Adesso ha pena per sé stesso («mi sono rovinato») *e per sua madre* («povera donna»). *Non pare che abbia manifestato pentimento, rimorso. Non risulta che abbia chiesto chi era la donna che ha assassinato, che cosa faceva, se era sposata e se aveva figli. E' inebetito. Abbiamo detto che ha dormito tredici ore. Ogni tanto si svegliava e chiedeva acqua. Quattro litri in una notte. Lo psicologo è chiaro su questo punto: presto il ragazzo uscirà dal trauma e allora si renderà conto di avere stroncato un'esistenza. Adesso è spento o piange su sé stesso; allora, quando avrà piena coscienza, la sua reazione potrebbe essere drammatica.*

Stamane la salma della prof. Bo Piantella sarà trasportata a Parma, dove è la tomba di famiglia. Era una giovane donna gentile e riservata, che aveva cercato uno scompartimento vuoto per restare in pace e non rischiare di essere infastidita. Il viaggio era andato bene fino ad Alessandria. Ancora un'oretta ed avrebbe abbracciato il marito venuto ad aspettarla, assieme sarebbero tornati a casa in auto. Ad Alessandria un ragazzo ha fatto scorrere la porta dello scompartimento ed è entrato: vestito di blu, con un violoncello. Imberbe, timido, impacciato. Proprio un ragazzino, veniva spontaneo, parlando, dargli del tu.

Luciano Curino

Verbania, 25 settembre. — Per lesioni volontarie sono stati denunciati il cinquantasettenne Giuseppe Begni e suo figlio Carlo, di anni 18, i quali, stando all'accusa, avrebbero picchiato duramente la sera del 20 agosto scorso il ventenne Aldo Del Corri.

Sua madre: "Non dovevo lasciarlo solo"

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 25 settembre.

Il violoncello, chiuso nella busta marrone, è abbandonato in un angolo. Sul tavolo un mucchio di giornali: la foto di Fiandro è sulle prime pagine. Un viso pulito di adolescente. Ma è un assassino.

Siamo nell'alloggio della famiglia Fantino, al primo piano di via Catalani 24. La madre è seduta in cucina, accanto alla finestra. Pallida, gli occhi arrossati. Ai suoi piedi «Bel», il cane di Fiandro. Dicono che ha vegliato tutta la notte, accucciato davanti al letto del suo padrone. Lo zio del giovane non c'è. E' andato a parlare con un avvocato. Cercherà di ottenere al più presto un permesso per andare a trovare Fiandro.

Rosetta Fantino, la madre, dice: «*E' colpa mia. Non dovevo lasciarlo solo. Se lo accompagnavo, tutto questo non sarebbe successo*». Stringe un fazzoletto fra le mani. Mani callose, di operaia. Ma che sapevano essere delicate quando accarezzava il suo «bambino». Racconta: «*Ho lavorato tutta la vita. Per dargli una buona educazione. Povero piccolo, non ha mai avuto un padre, volevo che avesse almeno un'infanzia felice. Adesso continuerò a lavorare perché devo preparargli un avvenire. Quando uscirà dal carcere avrà ancora bisogno di me*».

Oggi non è andata al lavoro. La fabbrica è chiusa, c'è lo sciopero. Riaprirà lunedì e Rosetta Fantino sarà davanti ai cancelli. Come ha fatto per 21 anni. Ogni giorno. Una donna sola, senza più sorrisi, afflitta da un rimorso assurdo. «*Non dovevo lasciarlo solo*». Stamane, quando ha letto sul giornale la confessione del figlio, ha avuto un moto d'orrore. Poi si è ripresa. Dice: «*Povero figlio mio, che cosa hai fatto*».

Stacca un quadro dalla parete. Un prato verde con tanti fiori rossi. «*L'ha dipinto Fiandro quando faceva la terza media. E' un ragazzo sensibile, con l'anima dell'artista*». Per suo figlio Rosetta Fantino sognava un grande avvenire. Era forse l'unica persona che ascoltava le sue fantasticherie. «*Voleva fare l'attore, il musicista, il cantante. Un giorno ha inciso delle canzoni sul registratore di suo zio. Era convinto di cantare come Frank Sinatra. Ha una bella voce*». Sorride al ricordo. E' un attimo, poi ripiomba nella realtà. «*Adesso è in prigione. Lui non è abituato a stare lontano da me. Avrà paura, chissà quando me lo lasceranno vedere*».

f. for.

Lettera al cardinale sul caso don Girardi

Solidarietà col sacerdote allontanato dal Pontificio ateneo salesiano di Roma

La sospensione di don Girardi dall'insegnamento del Pontificio ateneo salesiano di Roma ha suscitato perplessità in alcuni ambienti cattolici torinesi. Un gruppo di membri del consiglio pastorale diocesano ha indirizzato al cardinale Pellegrino una lettera aperta in cui esprime «turbamento e disagio» per il provvedimento.

«*Aggiungiamo di condividere* — prosegue la lettera — *l'aspirazione che muove gli scritti di don Girardi e di sentirci pienamente rappresentati nella sua ansia del dialogo*».

Il provvedimento coinvolge anche un altro salesiano, don Lutte perché «*entrambi avevano partecipato alla redazione di un documento interno in vista del prossimo capitolo generale, in cui si auspica un ritorno alla povertà e alla vocazione popolare, che è quanto dire allo spirito di don Bosco*». «*Vorremmo che la diocesi* — prosegue il documento — *sentisse cointeressata al problema con il suo consiglio pastorale e tutte le sue componenti, presbiteriali e laiche, in grado di dare un apporto efficace*».

Antiquariato, rari documenti, capolavori d'arte

Grandi mostre a Firenze

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 25 settembre.

Gran folla a Palazzo Strozzi per l'antiquariato. Questa gente va in caccia di curiosità, bizzarrie da *Wunderkammer* d'altri secoli, o veramente sa intendere il valore artistico di tanti oggetti rari e stupendi? Intanto, prendiamo nota di un fatto confortante. In un tempo di contestazioni più o meno ragionevoli, a nessuno, per fortuna, è venuto in mente di contestare questo spettacolo straordinario che pur potrebbe essere interpretato come il più lampante indice di un «sistema» che concede soltanto al potere economico la proprietà, e quindi il privato godimento, della bellezza.

L'antiquariato, che nella sua forma più eletta sembra coincidere solamente con le disponibilità dei ricchi essendo il tramite naturale per il collezionismo, conduce dritto dritto al «museo»; cioè all'offerta di quella medesima bellezza alla fruizione della collettività. Esso è nient'altro che un filtro lentissimo di cose preziose che presto o tardi, per doni o lasciti di collezionisti generosi, od anche per diretti acquisti dei musei, finiscono con l'entrare nelle collezioni pubbliche.

Di ciò v'è ora a Firenze una prova incontestabile. Nei saloni superiori di Orsanmichele, quelli che fra il 1380 e il 1404 furono costruiti, sopra la chiesa di S. Michele in Orto, da Simone Talenti per servire da magazzino di granaglie in caso d'assedio, è disposta una mostra che appunto testimonia le molte donazioni ai musei fiorentini di privati collezionisti. V'è di tutto. Dagli avanzi dello scheletro di un Elephas Meridionalis e dalle variopinte farfalle della Guiana, alla carta nautica del bacino mediterraneo disegnata nel 1449 da Gabriel Valisecha; da una lettera autografa di Lorenzo de' Medici al cardinal Cybo, alla magnifica pianta di Firenze, del 1594, tracciata da Stefano Buonsignori; dai cinerari arcaici di Chiusi e da un busto egiziano del VI-V secolo a.C., a un cimiero fiorentino da torneo del Quattrocento, al compasso usato da Michelangelo per controllare la giustezza delle sue anatomie.

Proprio l'ebbe in mano il Buonarroti? Se mai (ed accettiamo ad occhi chiusi la sua asserita veracità) è uno strumento venerabile. Ma sulle due sculture di Tino da Camaino (c. 1285-1337) nessun dubbio; e ci piace confrontarle col Tino che possiede il Museo civico torinese a Palazzo Madama, che il Mallè ha giudicato opera fra le più alte del senese. Con questo dono l'avvio è dato ad altri ammirevoli: l'affresco fiorentino trecentesco con la *Cacciata del Duca d'Atene* (26 luglio 1343), il *Santo Stefano* di Giotto che splende nel Museo Horne, la *Madonna* di Ambrogio Lorenzetti che Bernard Berenson scovò nel 1920 nel mercato antiquario, si tenne in casa ai Tatti per alcuni decenni, poi nel '59 regalò agli Uffizi perché completasse il trittico col *S. Nicola* e il *S. Procolo* provenienti dal Museo Bandini di Fiesole.

E la sfilata continua. Fra i doni più importanti questa *Madonna* di Alonso Berruguete (1486-1561), figlio del grande Pedro che lavorò nel 1477 a Urbino per Federico di Montefeltro con Giusto di Gand, quadro che ci sembra assai «italianizzante», come del resto lo è l'opera di Pedro fin da quando fu incaricato di dipingere le mani, congiunte in preghiera, del duca d'Urbino nella celebre pala di Piero della Francesca che adesso è a Brera: mani che Federico voleva riconoscibili quali sue proprie, e perciò da lasciar ritrarre — come ha detto Roberto Longhi — da «un estero di educazione nordica», non da un «sintetista» come il maestro di Borgo San Sepolcro. E citiamo ancora, in mezzo a cento cose citabili, un *S. Michele Arcangelo* di Piero del Pollaiuolo, il cui paesaggio, benché più sommario ed affrettato, ci fa venire in mente quello del capolavoro pollaiolesco della Galleria Sabauda di Torino, nel quale l'esecuzione non è tutta distinguibile tra i due fratelli collaboratori, Piero e Antonio; e poi un bassorilievo di Donatello, un piccolo squisito Filippino Lippi, un lucente ritratto del Bronzino.

Vedremo un'altra volta quale ampio contributo abbia dato il Canada al risarcimento dei danni fiorentini dopo l'alluvione. La bellissima mostra nel Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi intitolata «Da Dürer a Picasso», di 82 disegni della Galleria Nazionale di Ottawa è un nuovo atto di simpatia canadese per Firenze. L'ha curata, insieme con l'eccellente catalogo critico, la direttrice della Galleria, J. Sutherland Boggs, scegliendo fogli tutti di prim'ordine in una raccolta di relativamente recente formazione, che si valse dei consigli di insigni specialisti quali il Rossiter, l'Oppé, il Popham.

Un percorso di cinque secoli, si va dalla pergamena dei *Nove uomini famosi* (circa 1450), miniature affini a quelle della famosa Cronaca Crespi, alle *Quattro figure in un ambiente* (1949) di Henry Moore, che — giustamente dice il catalogo — dopo le tetre descrizioni del Moore dei rifugi londinesi durante i bombardamenti, «guardano verso il futuro con un senso di aspettazione».

Fra i due estremi una mèsse di immagini magnifiche: Ma l'accento della mostra batte soprattutto sui maestri più recenti, due dei quali ancora operosi. Ciò che vediamo di Rouault, Matisse, Picasso, Klee, Kirchner, Nolde, Heckel, Schmidt-Rottluf, Moore, ci dice che il disegno ha una sua logica di funzione mai smarrita nei secoli: è un'azione grafica per chiarire un'idea. Se l'idea è confusa, il disegno è nullo (esempio, *Sol* di Klee); se l'idea è chiara, il disegno è limpidamente suggestivo (esempio, *Maschera invernale* dello stesso Klee). Perciò il disegno astratto, pura sensazione, o puro gesto, resta cosa inerte.

Ci piacerebbe chiudere in bellezza questa breve rassegna artistica fiorentina. Purtroppo non è possibile perché l'omaggio a Mario Sironi composto con uno stragrande numero di dipinti nel Palazzo Corsini al Prato, accompagnato da un poderoso catalogo con scritti di Corrado Cagli e Alfonso Gatto, è deludente. L'efficacia di una mostra retrospettiva non dipende dalla quantità, ma dalla scelta qualitativa.

Marziano Bernardi

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: **Per la zona di Torino:** «Don Camillo», film.
18,15: **La Tv dei ragazzi:** a) Lanterna magica; b) Hobby, idee e giochi per le vacanze; c) Caccia al tesoro, dal racconto di Geoffrey Bond.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Faccia a faccia**». Riprende la rubrica condotta da Aldo Falivena che pone a confronto col pubblico i temi più scottanti della nostra società. Questo primo dibattito sarà dedicato al problema dei bambini che non frequentano la scuola dell'obbligo.
22 —: «**Giallo sull'isola**». Telefilm americano.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Racconti italiani:** «La giacca stregata», di Dino Buzzati, riduzione e regia di Massimo Franciosa. Interpreti: Alberto Lionello, Elsa Merlini, Raffaella Carrà, Nuto Navarrini, Warner Bentivegna, Laura Adani, Franco Sportelli. Un pover'uomo di mezza età, deluso e frustrato, scopre improvvisamente che dalle tasche della sua giacca ancora escono magicamente quattrini a volontà. E' la ricchezza, ma dopo un attimo di felicità, nuove e più intense delusioni attendono il protagonista.
22,45: «**Capolavori nascosti**».

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,15: Per i ragazzi: a) Il gioco del perché; b) Brigliadoro; 20,20: Paura di volare, telefilm; 21,20: Telegiornale; 21,40: Il falso Renoir, telefilm; 22,30: Progressi della medicina: Le deformità della colonna vertebrale; 23,25: Elezioni in Germania.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
10,45 Succoth: festa delle capanne
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)
11,30 Una voce per voi
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con Gloria Christian
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
16,00 «Un passaporto per la fantasia»
16,30 Estate napoletana
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 Ray Collignon all'organo elettronico
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Gerusalemme Liberata, presentata da Alfredo Giuliani. Regia di Vittorio Sermonti
20,45 Le occasioni di Gianni Santuccio
21,15 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache, con la partecipazione del pianista Sergio Perticaroli. Orchestra Sinfonica di Milano della Rai
22,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Le nostre orchestre
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 La donna vestita di bianco, di Wilkie Collins
10,17 Caldo e freddo
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il tema di Lara
14,00 Canzonissima 1969
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,15 Violin. Wolfgang Schneiderhan
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Vacanze in musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Juke-box della poesia
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Giornale radio
19,00 Silvana Pampanini presenta: Stasera si esce fuori
19,30 Radiosera
20,01 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 Canzoni romene
21,10 I racconti della radio: «Il regno dell'Irreale» di Ambrose Bierce
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura. Musiche di A. Roussel e Fauré
10,45 Musica e immagini: F. Liszt e Milhaud
11,15 Concerto dell'organista Pall Isolfsson
11,40 Musiche italiane d'oggi
12,20 L'epoca del pianoforte. Musiche di M. Clementi e L. van Beethoven
13,00 Intermezzo - Musiche di P. I. Ciaikowski e A. Glazunov
13,55 Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore: Samuel Barber
15,25 Sergej Prokofiev: Ivan il Terribile. Oratorio per soli, coro e orch., op. 116
17,10 L'arte simbolista
17,20 Concerto del pianista Michel Beroff
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Calcio e miliardi
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Smetana, Janacek e Martinu
20,30 La struttura dell'universo: conquiste e teorie della cosmologia contemporanea
21,00 Franklin a Parigi. Un programma di Angela Bianchini
22,00 Il giornale del terzo
22,40 Poesia nel mondo
22,55 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Prenotazioni sala casse Teatro, telefono 535.440.
CARIGNANO: questa sera ore 21,30 «Tia cantò an musica» con Balocco, Lombardi, Sangiorgi.
UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre («Passione secondo S. Matteo» di Bach) e venerdì 3 ottobre («La creazione» di Haydn). Inaugurazioni dispari e pari stagione concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati: piazza Castello 29, telefono 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mogliette di Pit Pit»: orario 16,15-21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO con Moira Orfei (piazza d'Armi, telefono 586.543) ore 16 e 21,15. Strepitoso successo. Ultimi 3 giorni.

ADRIANO (Sacchi 65): sabato riap.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): locale completamente rinnovato.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: 21 I los Santos. Canta Marco.
ARLECCHINO: 21 Memo Remigi.
GARDEN DANZE (capol. 52 sbarr., telef. 659.912): Orch. Les Premiers.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (v. Fomba 7): ore 16,45-21 Orchestra I Giusti - Canta Peter Vedoris e Walter Mosso.
LA PERLA: 21 Gianni De Giovanni.
LE ROI: domani riapertura con Augusto Martelli.
REPOSI: 21 Roby e i Gentlemen.
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese - v. Petrarca): domenica ore 16 e 21 Bruno Chicco e i Che.
TROCADERO: ore 21 Luciano Polito

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (Novalesa a. Fréjus).
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 I Nobel.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vina. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda. Pizza. Musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): ore 21.

GALLERIE - MUSEI

LA CONCHIGLIA: espone G. Boffa.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519,152): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte del tempio». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di grafica contemporanea; 10-13; 16-20.
LA MINIMA (p.za S. Carlo 175): Mostra personale di Nunzio Gulino.
NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Teodoro Sinelli.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il ponte di Remagen» George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara, in technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO: «Le sorelle» Susan Strasberg, Giraoli, Delon, col. sc.
ASTOR: «L'incredibile furto di Mr. Girasole» di W. Disney, con D. Van Dyke, Robinson, Provine, tec. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Per favore non mordermi sul collo» di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: «Ardenne '44: un inferno» Burt Lancaster, P. O'Neal, J. P. Aumont, technicolor. Orario: 14,15; 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «La prigioniera» con L. Terzieff, E. Wiener, B. Fresson, D. Carrel, a colori. Vietato anni 18.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Gli insaziabili» techn. Robert Hoffman, D. Malone. V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
IDEAL: «Dove vai tutta nuda» tech. con Tomas Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. Viet. 14.
LUX: «Fellini satyricon» di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Angeli bianchi... angeli neri» in eastmancolor, di Luigi Scattini. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: «Vivi o preferibilmente morti» colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Indianapolis» in technic. panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Apert. 14,30; inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «Un detective» technicolor, con Franco Nero, Florinda Bolkan. Vietato min. anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Il mucchio selvaggio» colori 70 mm. con William Holden, E. Borgnine, R. Ryan. Viet. anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,35; 22,15.

ARISTON: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Sylva Koscina, tech. scope.
AUGUSTUS: «L'uomo venuto dal Cremlino» A. Quinn, D. Janssen, O. Werner, De Sica, Olivier, metrocolor. Or.: 14,25; 17; 19,45; 22,30.
CAPITOL: «Simón Bolívar» Maximilian Schell, Francisco Rabal, tech.
MAFFEI: «Il trionfo della casta Susanna» T. Torday, tech. V. 14. Or.: 14,10; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
TORINO: «99 donne» McCambridge, M. Schell, L. Paluzzi, scope, technicolor. Vietato minori anni 18.

ALEXANDRA: «Le avventure di Ulisse» tec. B. Fehmiu, I. Papas.
COLOSSEO: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, F. Sancho, colori.
FARO: «Le avventure di Ulisse» techn. Bekim Fehmiu, Irene Papas.
FIAMMA: «Capitano di lungo... sorso» tec. Niven, Dunaway, Rooney.
FORTINO: «Jerryssimo» con Jerry Lewis, in technicolor.
HOLLYWOOD: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» F. Franchi, C. Ingrassia e F. Sancho, colori. 1ª vis. Torino. Apertura 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Che» in technicolor con Omar Sharif, Jack Palance.
MASSAUA: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» F. Franchi, Ciccio Ingrassia, F. Sancho, tec. Ap. 19,30.
MASSIMO: «Jerryssimo» con Jerry Lewis, in technicolor.
ORFEO: «Z, l'orgia del potere» Yves Montand, J. L. Trintignant, I. Papas, tec. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRINCIPE: «Che» in technicolor con Omar Sharif, Jack Palance.
STATUTO: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» F. Franchi, C. Ingrassia, Sancho, col. 1ª vis. Torino.

ADRIANO: «Jaguar professione spia» technicolor R. Danton, P. Petit.
ALCIONE: «Ognuno per sé» techn. Comp. Mario Ferrero nella Rivista Le allegre mogliette di Pit Pit 16,15-21,15
ALPI: «Il monaco di Monza» con Totò, Adriano Celentano, L. Gastoni.
REGINA: «5ª non ammazzare» con Sean Todd, S. Ross, technicolor.

MILANO: «Il papavero è anche un fiore» colori Y. Brynner. «Il principe coraggioso» colori. Apert. 10.
OLIMPIA: «I cannoni di San Sebastian» A. Quinn, Bronson, tech.
PO: «Zum zum zum» tec. L. Tony.
P. NUOVA: «48 ore per non morire» colori. «Sinfonia di guerra» colori con C. Heston. Apertura ore 10.

GIARDINO: «Vortice di sabbia» technicolor con Richard Johnson.
MIRAFIORI: «Paperino show» tec.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Dove osano le aquile» technicolor con Richard Burton, C. Eastwood. Ap. 19,30. Inizio film: 19,40; 22,30.
VINZAGLIO: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera» techn. F. Franchi, C. Ingrassia, F. Sancho. 1ª visione Torino. Ultimo spettacolo ore 22,30.

AMERICA: «5ª non ammazzare» sc. tec. S. Todd, Ross. 1ª vis. Torino.
ARALDO: «Camelot» F. Nero, tec.
ELISEO: «Le avventure di Ulisse» tec. sc. Bekim Fehmiu, M. Berti.
SAN PAOLO: «Buonasera signora Campbell» tec. Lollobrigida, Lawford

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «L'arcangelo» Vittorio Gassman, tec.
ARTISTI: «Erede di King Kong» A. Kubio, in technicolor.
CORALLO: «Tutti insieme appassionatamente» Julie Andrews, techn.
ERIDANO: «Gli intoccabili» J. Cassavetes, B. Ekland, techn. scope.
OROPA: «Il figlio di Spartacus» S. Reeves, G. M. Canale, tec. sc.
VITT. VENETO: «Un lungo giorno per morire» tec. Hemmings, Steckley.

ASTRA: «Le avventure di Ulisse» techn. sc. Bekim Fehmiu, M. Berti.
BERNINI: «Grazie zia» di S. Samperi, con L. Gastoni, Castel. V. 18.
CIBRARIO: «Un treno per Durango» D. Boschero, techn. «Faccio saltare la banca» L. De Funès.
ELIOS: «Il medico della mutua» Alberto Sordi, Bice Valori, colori.
ODEON: «La nebbia degli orrori» (solo per oggi) technicolor con E. Porter, I. Kneff. Vietato minori 18.
STAR: «Buonasera signora Campbell» Lollobrigida, S. Winters, col.

ADUA: «Pugni pupe e pepite» in technicolor J. Wayne, S. Granger.
ARS: «La morte non conta i dollari» Damon, Forsyth, colori, scope.
AURORA: «Il castello dei morti vivi» technicolor. Vietato anni 18.
MAIOR: «Cerimonia segreta» tech. E. Taylor, Mia Farrow. Vietato 18.
NORD: «Viva viva Villa» scope colori Yul Brynner, R. Mitchum.
ORIENTE: «Acid, delirio dei sensi» col. J. Tillet, B. Thompson. V. 18.
PALERMO: «Zingara» technicolor Bobby Solo, Loretta Goggi.
ZENIT: «Un dollaro per sette vigliacchi» in technicolor.

CABIRIA: «Scusa me lo presti tuo marito?». J. Lemmon, Provine, col.
CONTINENTAL: «Uomini d'amianto contro l'inferno» John Wayne, J. Hutton, K. Ross, technic. scope.
CUORE (Nizza 56) Rassegna grandi successi: «Tutti a casa» Alberto Sordi, S. Reggiani. Apertura ore 19.
GHIGO: «Il gladiatore di Roma» G. Scott, W. Guida, technicolor.
ITALIA: «L'arcangelo» technicolor Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
PIEMONTE: «Straniero... fatti il segno della croce» con C. Southwood, C. Penz, colori scope.
SAN CARLO: «7 pistole maledette».
SPEZIA: «La battaglia dei giganti» sc. tec. H. Fonda, Ryan. Ap. 15.

DIANA: «Zingara» in technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi.
DORA: «Ringo prega il tuo Dio, ora ti ammazzo» technicolor scope.
ROMA: «La signora nel cemento» Shirley MacLaine, technicolor.
ALBA: «Sinuhe l'egiziano» Edmund Purdom, P. Ustinov, technicolor.
AMBRA: «I daci» Nat, Brice, col.
APOLLO: «La piscina» tec. scope Delon, Schneider. V. 14. Ap. 18,30.
EDERA: «Quella dannata pattuglia» scope technicolor con D. Cummings.
LUCENTO: «Matrimonio all'italiana» techn. Sophia Loren. Viet. 14.
LUTRARIO: «Un posto all'inferno» scope tech. G. Madison, H. Chanel.
SPLENDOR: «I 7 baschi rossi» tec. sc. Ruff, Morris, Drake. Viet. 14.

CASELLE

ITALIA (rimodernato): «Il serpente di fuoco». Vietato minori anni 18.
ROMA: «El Zorro» G. Ardisson, P. Benussi, colori.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Una donna tutta nuda» G. Blain, J. Fürstenberg. V. 18.

ORBASSANO

MODERNO: «Lo dolcezza del peccato» T. Torday, J. Fiat.

SETTIMO

BECCARIS: «L'oro di McKenna».
GARIBALDI: «Ragazzo sorride» tec.
MODERNO: «Buckaroo» technic.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Alcione, Maffei, V. Veneto, Vinzaglio.
Saloni Teccoke e Montagne: biglietti ridotti all'Enal; Teatro Alfieri: Compagnia Macario, biglietti ridotti all'Enal; Teatro Carignano: «Tia cantò an musica», biglietti ridotti Enal al Teatro; Teatro Stabile: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal; Juventus-Bologna: biglietti ridotti all'Enal.

SULLO SCHERMO

Un bonario "giallo,, e una satira sociale

L'incredibile furto di Mr. Girasole, produzione Disney - *Gli insaziabili*, di Alberto De Martino

(Astor) - A vederlo oggi, nei panni del direttore di azienda, mister Girasole pare il più pacifico degli uomini, e nessuno direbbe che in gioventù è stato un furfante di tre cotte. Molto meno si crederebbe che sia stato preso dall'uzzolo di rimettersi all'antico mestiere (quello dei colpi audaci) e ciò non per lucro ma per puro amore dell'arte. Il nuovo piano che gli frulla per la mente è di impossessarsi d'un famoso dipinto; ed avendo bisogno della cooperazione d'un noto *gangster*, se lo procura a forza.

Tutto bene, se non che il presunto *gangster* è in realtà un attorucolo, Jack, versato in improvvisazioni e imitazioni da avanspettacolo; il quale, facendo di necessità virtù, sostiene la parte che gli viene imposta. Da questo primo equivoco ne scaturiscono altri; finché, comparendo d'improvviso il *gangster* vero, l'impresa rocambolesca prende una piega disastrosa, con la punizione dei colpevoli e il pieno riscatto dell'innocente Jack.

Il garbo programmato delle produzioni di Walt Disney non manca davvero a *L'incredibile furto di Mr. Girasole*, diretto a colori da Jerry Paris; il garbo e anche un pizzico di sale per rispetto alla tematica del «giallo», di cui si tratteggia una bonaria satira. Se il regista ha il merito di aver trattato il genere burlesco senza cadere in volgarità, l'interesse maggiore è nel *cast*, e non tanto per la presenza dell'ameno Dick van Dyke, quanto per il ritorno dell'anziano Edward G. Robinson in una parte che gli consente di prendere intelligentemente per il bavero l'antico sé stesso, il «feroce» di tanti film gangsteristici.

All'azzeccato palo fanno cornice Dorothy Provine, Joanna Moore, Henry Silva e Slim Pickens. Fanciulli e famiglie, il film è per voi!

l. p.

(Gioiello) - *Sfondi autentici e non la solita America di cartapesta ricostruita a Cinecittà per il technicolor* Gli insaziabili. *Il regista Alberto De Martino vi ambienta una amara vicenda che vorrebbe graffiare il mondo dei grandi monopoli industriali e anche quello dello spettacolo e della pubblicità. Ma tutto si risolve in una serie di graffi in superficie, perché il film non va troppo oltre l'intrigo di prammatica e la sorpresa finale.*

Il soggetto, di Flamini e dello stesso De Martino, è originale. Un giovane italiano, che ha vinto un concorso a premi per un soggiorno in California, viene scoperto come «sorriso ideale» per lanciare prodotti chimici ed alimentari. Era innamorato della moglie e lontano da ogni smania di arrivismo; diventa un cinico avventuriero, bravo a sedurre donne e capace di sfruttare i vizi segreti degli uomini. Qualcuno lo fa fuori proprio sotto gli occhi di un amico romano, giornalista curioso e a sua volta idealista. Tocca a quest'ultimo scoprire la verità. Un quadro di corruzione totale, alla quale neppure il protagonista riuscirà a sfuggire. Con la rediviva Dorothy Malone, a tratti ancora eccellente attrice, sono Robert Hoffman, Luciana Paluzzi, John Ireland, Roger Fritz, Nicoletta Machiavelli.

vice

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.
Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p.za Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.
Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p.za Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

Spettacolo di burattini — Oggi alle 18, presso la libreria «Il torchio» (c.so Moncalieri 3) sarà rappresentata la favola «Le prodezze di Antuono», tratta dal «Cunto de li cunti», di G. B. Basile, con i burattini di Franco Moretti.

Il Festival teatrale a Venezia

Un'opera canadese sul problema negro

La compagnia di Toronto ha rappresentato «Mr. Bones»: opera di forte impegno politico, ambientata alla fine della guerra civile

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 25 settembre.

Scritto o ispirato quasi tutto da negri, interpretato quasi tutto da bianchi, *Mr. Bones* è un interessante tentativo di esporre la questione razziale, senza pretendere di risolverla, dal punto di vista dell'ala più intransigente del movimento che negli Stati Uniti lotta per l'emancipazione della gente di colore. Può sembrare singolare che il tentativo sia compiuto da canadesi, ma le *Toronto Workshop Productions* che hanno portato lo spettacolo al Festival veneziano, rivendicano il diritto di ficcare il naso nelle faccende dei loro vicini: sono problemi, sostiene il regista George Luscombe, che toccano la coscienza di tutti, tanto più di chi vive a gomito a gomito con gli Stati Uniti e non può non risentirne gli influssi.

Ma, a parte il forte impegno politico e sociale di un teatro del Canada di lingua inglese, fondato nel 1959 da Luscombe che tuttora lo dirige, il *Toronto Workshop* presenta altri motivi d'interesse. I suoi spettacoli nascono dalla collaborazione di scrittori, attori e tecnici che propongono le loro improvvisazioni, le analizzano e le discutono insieme e poi le fissano in una stesura, questa sì, affidata solo agli autori. Non è più un metodo inconsueto e conferma la tendenza al lavoro di gruppo di gran parte del teatro contemporaneo togliendo ogni patina di eccentricità ad esperimenti del genere.

Di questa tendenza *Mr. Bones*, in scena a Toronto solo dall'aprile scorso, è un esempio anche più probante perché rielabora un testo affidato dapprima ad un unico autore. Evidentemente la soluzione non aveva soddisfatto se si è sentita la necessità di allargare la collaborazione ad alcuni scrittori del *Black Theatre* statunitense, il cui mondo rozzo e violento irrompe in *Mr. Bones* ed efficacemente contrasta con una struttura che vuole arieggiare e parodiare i *Minstrels shows* (rappresentazioni giullaresche di comici e cantanti bianchi travestiti da negri) tradizionali nel teatro americano.

Perché i *Minstrels?* Non solo per la loro impronta ingiuriosamente razzista, ma anche perché *Mr. Bones*, almeno formalmente, si svolge alla fine della guerra civile e all'inizio della ricostruzione mettendo in scena la congiura sudista contro il presidente Lincoln e l'assassinio di questi. Formalmente, abbiamo detto: in realtà i colpi che un combattente del *Black Power* esplode contro la propria madre per la sua acquiescenza verso i bianchi (ed anche questa è una cruda scena tolta dal teatro negro di oggi) riecheggiano sia quelli che stroncarono la vita della prima «mamma» di tutti i negri, sia quelli che raggiunsero Kennedy e Luther King, il cui «liberalismo» e «riformismo» non è apprezzato dagli estremisti di colore.

E' un finale a forti tinte, da togliere ogni dubbio sugli intenti degli autori anche allo spettatore che fosse stato fuorviato dalla cornice festosa e, di proposito, grossolanamente satirica della prima parte. Lo spettacolo ha infatti l'impalcatura di un *cabaret* politico (e, inevitabilmente, si pensa al lavoro, assai più approfondito e artisticamente più riuscito, compiuto da Strehler con il *Mostro* di Weiss) e i suoi undici interpreti, oltre che recitare, ballano, cantano e suonano diversi strumenti con una foga, e anche una bravura, assai applaudita dal pubblico di palazzo Grassi, folto anche per la presenza di numerosi canadesi.

Era la prima sortita del *Toronto Workshop* fuori del Nord America, e c'era una notevole attesa per un complesso che, senza influire sulle sue scelte politiche, il governo e altri enti canadesi sovvenzionano. Ma l'interesse generale, attestato dal bombardamento di domande al quale è stato sottoposto in ben tre dibattiti il regista Luscombe, si accentra sul *Che Guevara* in programma per domani sera, tanto più che questo movissimo dramma è stato scritto da un autore italiano, Mario Fratti, più noto negli Stati Uniti che da noi.

Alberto Blandi

La difesa della fauna al Festival di Trento

(Dal nostro corrispondente) Trento, 25 settembre.

(a. n.) Tre interessanti film sono stati presentati questa sera al Festival internazionale cinematografico della montagna e della esplorazione, che si concluderà sabato. Un lungometraggio, «Lasciateci vivere», del regista francese Zuber, è stato girato in numerose parti del mondo per sensibilizzare la pubblica opinione sulla salvaguardia delle specie animali divenute rarissime, o in via di estinzione.

Un altro film francese è stato realizzato con la partecipazione della scuola di alta montagna di Chamonix ed illustra le tecniche delle scalate.

Il terzo documentario, del regista italiano Alberto Frigerio, è notevole per le riprese effettuate in difficili condizioni dagli stessi protagonisti di una prima ascensione assoluta invernale sulla «via delle guide» del Crozzon. Le sequenze documentano fedelmente l'impresa alpinistica in uno dei più classici itinerari delle Dolomiti di Brenta.

Le automobiliste di Paco Rabanne

Parigi. Il famoso sarto degli abiti metallici è tornato ai tessuti tradizionali, per la sfilata della nuova moda automobilistica sugli Champs-Elysées. Ma non ha rinunciato al proprio estro avveniristico (Telefoto Associated Press)

Gli Incontri di Sorrento

Un regista cecoslovacco fedele alla tradizione

Otakar Vavra, esponente di una generazione illustre, ha presentato *Romanza per una tromba*

(Nostro servizio particolare) Sorrento, 25 settembre.

Con il film di stasera, gli Incontri di Sorrento *hanno mostrato l'opera d'un regista della «vecchia guardia»: Otakar Vavra, che nei teatri di posa sulla collina di Barrandov, presso Praga, lavora da trenta e più anni. Il film, in bianco e nero per schermo normale, è* Romanza per una tromba *(«Romance pro Kridlovku») e, sia nel contenuto, sia nella forma, esso rappresenta chiaramente una specie di rispettosa continuità delle tradizioni del cinema cèco. A 58 anni, Vavra non ha ambizioni d'innovatore. Dopo la morte di Martin Fric, avvenuta nel '68, quella di Rovenski, che risale a parecchi anni addietro, e il silenzio di Frantisek Cap, Vavra è l'unico degli illustri registi d'un tempo che ancora lavori: e sempre con l'identico impegno, la serietà, il vigore rappresentativo che colpirono, a Venezia negli anni Trenta quando egli presentò le opere giovanili.*

Romanza per una tromba *avvolge in un'aura letteraria una vicenda composta di ricordi, una malinconica evocazione di «cose che potevano essere e non sono state». Dopo trent'anni, due uomini si ritrovano. Vecchi conoscenti, che subito però non si riconoscono, Vojta e Victor non possono non ricordare un passato nostalgicamente incentrato su Terina, zingaresca figlia del padrone d'una giostra, una ragazzina fresca e vivace che non poté condividere il destino di nessuno dei due spasimanti e morì giovane. Vojta e Victor ne vorrebbero visitare, dopo tanti anni, la tomba in un mesto pellegrinaggio d'amore, ma la tomba non c'è più.*

Ovviamente è mesto anche il film, intriso di crepuscolarismo e legato a moduli non nuovi, frantumati qui e là da concessioni alle nuove tendenze, che per il cinema cecoslovacco non sono nuove affatto. Basta ricordare che la famosissima «nuda» di Estasi *(capolavoro senza veli dove sfolgorò Edy Kieslerova, non ancora Hedy Lamarr), fu esposta al Lido di Venezia da Machaty nel 1934: esattamente 35 anni fa. Il film di Vavra è un po' accademico, diremmo professorale, il che è comprensibile, essendo il regista uno dei più stimati, autorevoli e capaci insegnanti dell'Accademia di Stato praghese per registi e attori: un'istituzione della quale egli ha parlato a lungo, evitando così altre domande, magari non tutte pertinenti.*

Una simile insidia non l'ha potuta evitare, alla quotidiana conferenza stampa, il giovane regista e attore Juraj Herz del quale s'era visto ieri il macabro (ma non in senso bassamente effettistico) Uomo che cremava i cadaveri, *un'allegoria piuttosto plumbea, ma nella quale il processo psicologico che trasforma, negli anni avvelenati del nazismo, un diligente «crematore» in un criminale, può avere qualche rapporto emblematico con determinate mutazioni politiche. Qualcuno ha chiesto a Herz se quel trasformismo era per così dire «datato», riferito al periodo sinistro della svastica; la risposta è stata, pur nella sua cautela formale, in sostanza questa: che ne erano interessati i fascismi di ogni epoca e colore.*

Sul fronte mondano arrivo di Virna Lisi, biondissima, effervescente e, alla sera, madrina d'onore della proiezione di gala. In una camera d'albergo, irraggiungibile perché costretta dalla propria cocciutaggine a una volontaria clausura, c'è anche Ingrid Thulin: coll'impegno che fa di lei una delle professioniste più serie, l'illustre svedese sta studiando, nella traduzione italiana, la parte che dovrà recitare a Torino nel Sogno *di August Strindberg.*

a. val.

LA CRONACA TELEVISIVA

Sherlock Holmes nella "Stradale"

Si è concluso il ciclo del «Triangolo rosso» - Stasera riprende «Faccia a faccia»

Si è chiusa ieri la seconda serie de «Il triangolo rosso». E' d'obbligo un bilancio, naturalmente.

E' stata, come la prima, e forse più della prima, una serie di buoni propositi didascalici: ogni storia conteneva, detto e ripetuto chiaramente in tutte lettere, un ammonimento, un'esortazione severa: attenti a non lasciarvi tirare in quelle cretinate criminali che sono le gare di velocità, attenti a non darvela a gambe dopo un incidente, attenti a non usare a sproposito gli abbaglianti, e via discorrendo.

Propositi più che lodevoli, siamo tutti d'accordo, e basta dare un'occhiata alla cronaca di un giorno qualsiasi per rendersi conto che le campagne contro l'indisciplina stradale sono urgenti e necessarie, e non sono mai in misura sufficiente.

Ma è anche sottinteso che un programma del genere trova dei limiti proprio in questa sua preoccupazione — fondamentale — di esercitare un'opera di propaganda: preoccupazione che fatalmente porta ad una certa forzatura dell'intreccio e dei personaggi spinti non di rado in pieno romanzesco e in pieno melodramma, e ad un continuo, vago ma innegabile sentore di burbero pistolotto. Ci sembra d'averlo già accennato, a noi sarebbero piaciuti assai di più episodi ispirati strettamente a fatti accaduti e condotti con stile improntato ad asciuttezza e stringatezza: in altre parole, fedeli ricostruzioni di inchieste con esclusione totale o quasi di scene, scenette e macchiette e con attori che recitassero «senza recitare» (e non come qui dove Sernas si studiava di costruire il tenente-sfinge e Pandolfi e Garrone avevano il compito di colorire gli agenti «umani» e mattacchioni).

Ripetiamo, un tipo non convenzionale di telefilm, non teatrale vogliamo dire, avrebbe giovato di più: e avrebbe giovato pure di più all'elogio — giusto e meritato — della Polizia Stradale che ne «Il triangolo rosso» era presentata come emula di Sherlock Holmes e di Nero Wolfe, mentre le sue dure e rischiose e quotidiane fatiche sono anche di altra natura, magari meno brillante, ma ancora più degne di considerazione.

Ieri sera, attraverso la storia di congedo, realizzata con il consueto decoro formale, è stato lanciato l'ultimo ammonimento: attenzione, automobilisti, non tentate di combinare pasticci e trucchi per ingannare le società d'assicurazione, la vostra è una truffa in piena regola, finirete immancabilmente scornati, disonorati e ammanettati.

* *

Stasera alle 21, sul canale nazionale, ritorna la rubrica di dibattiti «Faccia a faccia» a cura di Aldo Falivena, una rubrica che nella sua prima edizione ha raccolto, con le puntate migliori ossia con quelle che trattavano argomenti più accessibili al grande pubblico, consensi e dissensi, e vivaci polemiche. In questo numero d'esordio si parlerà del problema dell'«evasione» scolastica, vale a dire dei bambini — e ce ne sono molti in Italia — che per un motivo o per l'altro sfuggono all'obbligo dell'istruzione elementare. Dopo le 22, un telefilm drammatico, «Giallo sull'isola».

Sul secondo canale prende il via il ciclo «Racconti italiani». Potremo assistere a «La giacca stregata» di Dino Buzzati, libera riduzione, sceneggiatura e regia di Massimo Franciosa, protagonista Alberto Lionello affiancato da Raffaella Carrà, Silvia Monelli, Elsa Merlini, Laura Adani, Warner Bentivegna, Franco Sportelli: all'ultimo posto del *cast*, nella particina di «una signora», figura l'ex annunciatrice Nataniela De Micheli che si è uccisa alcuni giorni orsono. Alle 22,45 la rassegna «Capolavori nascosti».

* *

E' in preparazione lo show *Il caro, vecchio Louis Armstrong* in onore del grande jazzista. Parteciperanno il pianista Charles Deal e il trio Cuppini - Cerri - Loffredo. Presenterà Lara Saint Paul con l'aiuto di Lelio Luttazzi e Carlo Mazzarella.

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì la prima parte di «Les enfants du paradis» (trasmessa con un fumettistico titolo, *Il boulevard del delitto*) di Carné, interpreti Barrault, Brasseur, Arletty, Louis Salou, Maria Casarès; mercoledì *Paura senza perché* di Nicholas Ray, con Humphrey Bogart e Gloria Graham.

Radio: sul «nazionale» alle 20,15 *Gerusalemme liberata* e alle 21,15 *Concerto* diretto da Sergiu Celibidache (musiche di Mussorgski, Prokofiev, Sciostakovic); sul «secondo» alle 22,10 *Il melodramma in discoteca*; sul «terzo» alle 15,25 *Ivan il Terribile* di Prokofiev e alle 18,45 *Calcio e miliardi*.

u. bz.

Il programma sarà seguito da 20 milioni di spettatori

Riparte domani "Canzonissima" tanti cantanti, miliardi di premi

La Lotteria di Capodanno ha preparato 13 milioni di cartoline - Inviterà a votare il prof. Enrico Medi (con la voce di Alighiero Noschese)

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 settembre.

Con l'aiuto di un trucco e la voce di Alighiero Noschese, il professor Enrico Medi, lo scienziato che fu tra i protagonisti della lunga notte lunare in televisione, inviterà gli italiani a spedire le cartoline di Canzonissima, con un trucco, naturalmente. L'immagine del celebre fisico è stata tratta dall'intervista che il 23 agosto scorso gli dedicò la rubrica Un volto e una storia. *Il professor Medi, il quale ad un certo punto, per dimostrare la grandezza dell'uomo anche dopo le conquiste spaziali, disse che perfino la perfezione del Lem era ben poca cosa di fronte alla perfezione delle nostre mani; e con una mimica semplice, ma efficacissima diede la sensazione della potenza delle mani nel fare «tutto ciò che il pensiero detta». Questo stralcio dell'intervista verrà doppiato da Noschese e il telespettatore avrà così l'impressione che lo scienziato lo inviti a spedire la cartolina voto.*

La nuova Canzonissima comincerà sabato prossimo, ma soltanto da lunedì entreranno in circolazione le «cartelle» della lotteria di Capodanno abbinate alle quali ci sono le cartoline-voto del concorso canoro. Prima che scatti la più ricca lotteria italiana deve concludersi quella di Merano, la cui estrazione è fissata per domenica 28 settembre.

Dopo il clamoroso successo della precedente lotteria legata a Canzonissima si è deciso di aumentare di quasi un milione il numero delle cartelle da mettere in vendita: lo scorso anno gli italiani ne acquistarono 11 milioni e 700 mila. E' pertanto scontato un aumento del monte premi, che nella passata edizione fu di un miliardo e 600 milioni; per ora, sappiamo soltanto che al possessore del primo biglietto estratto toccheranno il 6 gennaio 150 milioni; tutti gli altri premi verranno stabiliti successivamente in base all'incasso della lotteria.

Lo spettacolo televisivo che è seguito in media da venti milioni di persone, sarà ancora diretto dalla troupe di Antonello Falqui e Guido Sacerdote.

Sono confermati anche lo scenografo (Cesarini da Senigallia) e il costumista (Colabucci), mentre cambia l'autore delle coreografie. A Gino Landi, impegnato nello spettacolo teatrale di Garinei e Giovannini, è subentrato il texano Jack Bunch che, oltre ad aver curato la commedia musicale Bulli e pupe, *prepara da sei anni i «numeri musicali» delle Kessler. Presentatori saranno Johnny Dorelli e Raimondo Vianello che hanno rimpiazzato la coppia Walter Chiari-Paolo Panelli mentre alle Kessler toccherà il «lavoro» di Mina: balletto, fantasia canora (per la prima puntata c'è un Kessler-Story) e conteggio dei voti.*

Pur non essendo riusciti a convincere Adriano Celentano i realizzatori sono riusciti egualmente a mettere assieme un gruppo di cantanti rappresentativo. Si va dal vincitore dell'ultima edizione, Gianni Morandi, ai giovani che hanno dominato l'estate canora: Mario Tessuto, Mal, Massimo Ranieri, vincitore del Cantagiro, Rosanna Fratello che si è affermata sabato scorso a Venezia. Fra i nomi più noti, oltre Celentano, mancano soltanto Mina, Gigliola Cinquetti e Caterina Caselli. In compenso ci sono alcuni famosi cantanti stranieri: Dalida, Shirley Bassey, Rocky Roberts e Sylvie Vartan.

Per favorire i cantanti, e per evitare la tensione che si ebbe lo scorso anno, i realizzatori hanno lasciato liberi i concorrenti di scegliersi le canzoni per i primi due turni della gara. Alcuni concorrenti, per ridurre la probabilità di venire eliminati hanno deciso di affidarsi a brani già collaudati. Sabato riascolteremo Little Tony che canta Bada bambina, *Fausto Leali* A chi, *e così via. Gli altri quattro della prima puntata sono Don Backy, Shirley Bassey, Ombretta Colli e Rosanna Fratello. Con una canzone totalmente nuova si presenterà invece Gianni Morandi, il cui esordio a Canzonissima è previsto per la quinta puntata. Soltanto per il girone finale è d'obbligo una canzone inedita.*

La classifica di Canzonissima, oltre che ai voti-cartolina, è affidata a tre giurie; una di 30 persone (di età non inferiore ai 18 anni) riunite al Teatro delle Vittorie e due esterne. Ogni voto dei giudici equivarrà a mille voti-cartolina. Per la prima puntata le giurie esterne saranno riunite a Madrid, in un caratteristico ritrovo di flamenco, e a bordo del sommergibile «Cappellini» in immersione nel golfo di La Spezia.

a. b.

Shirley Bassey sarà una delle vedettes nella prima puntata

Dibattito a Torino tra attori e critici

Il teatro russo degli Anni Venti

C'è chi fa il teatro e chi ne parla: gli attori e i registi da una parte, i teorici e i critici dall'altra. I due gruppi non si incontrano spesso e nutrono, per questa rarità di contatti, una reciproca diffidenza. «*Eppure* — osserva José Guinot — *da un serio, concreto lavoro comune possono scaturire utili risultati per il teatro*».

Guinot dirige il Centro franco-italiano di pratica drammaturgica. Per iniziativa del Centro, dello Stabile e dell'Assessorato all'istruzione s'è svolto in questi giorni a Torino un convegno di studi teatrali: una prova della collaborazione fra teorici e pratici. Studiosi e uomini di teatro italiani e francesi hanno discusso sul movimento teatrale russo degli Anni Venti con particolare riguardo ai problemi dell'attore, della sua formazione e del suo impiego.

«Signor Guinot, che cos'è e come funziona il Centro?».

«*Il Centro è nato in Francia ed ha rapporti di collaborazione con i teatri del Nord Italia, con Torino in particolare. In convegni di studio periodici esamina un autore e un periodo confrontando le elaborazioni teoriche con la pratica dell'interpretazione*».

«Quali sono stati i temi fino ad ora dibattuti?».

«*Un convegno è stato dedicato alla favola ed uno al Galileo di Brecht. A Grenoble s'è parlato del Ruzante. Qui a Torino del teatro russo degli Anni Venti, di Mejerchol'd e di Majakovskij*».

«Perché questa scelta?».

«*Perché il lavoro registico di Mejerchol'd è fertile di soluzioni attuali. E' stato un lavoro "aperto", non dogmatico pur nella coerenza ideologica. Mejerchol'd era un antistalinista e come tale venne eliminato. A Torino si sono visti documenti singolari di quel periodo, un film interpretato da Mejerchol'd e Katchalov, un film di Majakovskij tratto da una novella di De Amicis ed ambientato nei sobborghi di Torino. In Italia gli studi sul teatro russo sono particolarmente avanzati*».

«Il Centro che cosa chiede?».

«*Di essere riconosciuto dai due paesi, Italia e Francia. Senza questa norma istitutiva dovrebbe chiudere i battenti. Un peccato*».

s. ro.

La tv privata inglese acquista la Casa dei Beatles

Londra, 25 settembre.

La rete televisiva commerciale inglese Atv ha comunicato di avere assunto il controllo della società musicale dei Beatles, la «Northern Songs».

Il provvedimento è stato preso per proteggere gli investimenti di oltre tre milioni e mezzo di sterline che la società televisiva aveva già nella «Northern Songs».

(Associated Press)

Condannati all'ergastolo gli assassini di Novarro

Los Angeles, 25 settembre.

I due fratelli Ferguson sono stati condannati all'ergastolo per l'uccisione dell'attore Ramon Novarro, avvenuta il 30 ottobre 1968.

(Ansa-Upi)

DALL'INTERNO

Domodossola celebra la gloriosa epopea partigiana

Grande convegno per i 25 anni della "repubblica dell'Ossola,,

Il fenomeno delle zone libere nell'Europa oppressa dal nazismo - Tre giorni di relazioni cui partecipano i rappresentanti degli istituti storici della Resistenza italiani - Delegazioni dell'Unione Sovietica, di Jugoslavia, Cecoslovacchia e Francia - Lo sforzo per trasformare la lotta armata in movimento di popolo "tra generosi errori e rischio immenso"

(Dal nostro inviato speciale)
Domodossola, 25 settembre.

Venticinque anni fa, dal 10 settembre al 23 ottobre, nacque, visse e morì la repubblica partigiana della Val d'Ossola, male armata e peggio nutrita, ma ricca di generose speranze. Quarantaquattro giorni di lotta e di disperato coraggio. Altrettanto dureranno in questo autunno ancor caldo e velato di foschia come quello di allora le celebrazioni indette per l'anniversario: raduni, conferenze, rappresentazioni teatrali. E il convegno di studi che si è aperto stamane al teatro Galletti. Occuperà tre giornate, vi partecipano rappresentanti degli istituti storici della Resistenza di Milano, Bologna, Cuneo, Trieste, Firenze, Roma, Torino e Novara.

Il tema è la storia delle repubbliche partigiane non soltanto italiane, perché in tutta l'Europa schiacciata dalle armate naziste si formarono zone libere: sono presenti per la Russia il prof. Vsevolod Klokov, eroe dell'Unione Sovietica, docente all'università di Kiev, con il dott. Ivan Kulikov; per la Jugoslavia il col. Vojim Klinkovic e la signorina Milica Kacin-Wohinc; per la Cecoslovacchia il dott. Solc e per la Francia Fernand Rude.

Per gli italiani, come ha sottolineato nella sua relazione introduttiva il prof. Massimo Legnani di Milano, è un'occasione *«di guardare alla storia della Resistenza italiana come a un capitolo di storia sociale»*. Se per i francesi, come è emerso dalla successiva relazione di Fernand Rude, la questione delle zone libere si è posta soltanto o soprattutto in termini militari e strategici, nelle repubbliche partigiane del nostro paese per la prima volta lo sforzo armato tenta di trasformarsi in movimento di massa e si crea un rapporto diretto tra il disegno operativo militare o politico delle bande armate e taluni strati della società. Un rapporto che si istituisce faticosamente tra le mille difficoltà insite nella struttura amministrativa e nella coscienza popolare cristallizzate, a differenza della Francia, da vent'anni di tirannia.

In che misura le esperienze delle effimere e generose repubbliche partigiane hanno inciso nella realtà sociale? Che eredità hanno lasciato tra la popolazione dopo la sconfitta militare e il ritorno dei nazifascisti.

A queste domande cerca di dare una risposta la relazione del prof. Legnani. Le repubbliche partigiane nacquero tutte nel breve volgere dell'estate 1944. In giugno la Val d'Aosta, le vallate occidentali del Cuneese, l'Alta Valsesia e le Valli di Lanzo, molti comuni dell'Appennino parmense, reggiano e modenese. A luglio la Carnia e il Friuli orientale nel Veneto, le Valli Trebbia e Aveto e il retroterra imperiese in Liguria. A settembre infine l'Ossola, le Langhe, l'Alto Monferrato in Piemonte, Varzi e l'Alto Tortonese nell'Oltrepò. Cadranno tutte con le armi in pugno alle prime nevi: l'ultima bandiera della libertà sarà ammainata ai primi di dicembre. Storie brevi e tempestose, dunque, di cui è difficile individuare al di là della cronaca militare, le componenti sociali e politiche.

Tuttavia, la relazione si è sforzata di riconoscere gli elementi comuni alle diverse vicende. Alcuni sono certamente la carenza dei Cln, che in queste regioni periferiche non esistevano, o erano scarsamente rappresentati, la dissoluzione delle strutture amministrative della repubblica di Salò, la volontà dei comandi partigiani di condurre non più soltanto un semplice piano bellico ma un complesso programma politico e militare insieme. La impreparazione ad affrontare questi compiti era generale e gli sforzi per superarla, improvvisando, appaiono patetici e commoventi. *«Sono state create le prime giunte* — afferma la relazione di una banda garibaldina della Valle Staffora — *invitando la popolazione a scegliere quattro o cinque persone. Oggi i prescelti sono arrivati al comando accompagnati da un gran numero di montanari, che hanno proclamato a gran voce la loro fiducia».* Regolari elezioni sono quasi sempre fuori discussione, per ovvi motivi di sicurezza e di tempo. E anche di preparazione politica. In un paese del Monferrato, dove si è votato, *«su sei eletti* — riferisce un documento — *abbiamo due generali, un arricchito di guerra, due proprietari medi e un contadino onesto».* In Carnia votano i capifamiglia: ma — ed è un dato positivo — si accendono violente polemiche per estendere il voto alle donne e ai giovani. *«Garibaldini e azionisti* — sottolinea il prof. Legnani — *furono i soli a cercar d'istituire organi di potere civile dotati di larga autonomia, affrontando il problema di dar loro una convalida dal basso, di renderli rappresentativi della popolazione».*

Problemi certo meno gravi di quelli dell'epurazione degli elementi fascisti o della imposizione fiscale: *«Quassù* — riferisce un comando ligure — *nessuno pagava più tasse nè intendeva pagarne, le scuole erano chiuse, i medici e i veterinari, gli impiegati comunali non percepivano più gli stipendi».*

E il problema più grave di tutti: quella forma di tassazione straordinaria del tempo di guerra che è l'approvvigionamento delle formazioni militari, le requisizioni di viveri tra i piccoli contadini che formano l'ossatura economica delle repubbliche partigiane. Secondo Gaetano Salvemini, durante la Resistenza per la prima volta nella storia d'Italia i contadini si sarebbero schierati per la democrazia e contro la reazione. Una affermazione, ha sostenuto il prof. Legnani, forse troppo assiomatica. In realtà, i partiti della Resistenza non hanno saputo parlare a questo ceto: *«O perché, come nel caso degli azionisti, si limitavano a prefigurare in modo troppo generico e astratto gli ideali di una rivoluzione contadina, oppure perché, come i comunisti, cercavano di mobilitarlo esclusivamente in funzione delle necessità immediate, e senza offrire prospettive. Una posizione* — conclude la relazione — *elusiva e insufficiente. Ma entro questi limiti la storia delle zone libere resta uno dei risultati più tangibili dello sforzo inteso a trasformare la lotta armata in movimento di popolo, tra generosi errori e ostacoli immensi».*

Giorgio Martinat



Domodossola. I delegati durante il convegno sulla Resistenza. A sinistra, il francese Fernand Rude (Foto Moisio)

Le trattative per la questione alto-atesina

Il governo ha risposto ai quesiti della Volkspartei sul "pacchetto,,

Il «leader» della SVP Magnago non si è voluto pronunciare sul contenuto dei documenti - Il partito sudtirolese (che per due volte ha già risposto «no» alle offerte di Roma) discuterà le proposte al congresso, convocato nel tardo autunno

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 25 settembre.

La presidenza del Consiglio dei ministri ha fatto pervenire a Bolzano la risposta del governo alle richieste di chiarimenti sul contenuto del «pacchetto» avanzate alcuni mesi fa dal *leader* della Volkspartei Magnago. Insieme con questi chiarimenti è giunto anche il testo del cosiddetto «calendario operativo» elaborato dagli esperti italiani ed austriaci nel corso di lunghi negoziati bilaterali, per dare ai sudtirolesi la garanzia che le nuove norme per l'allargamento dei poteri della provincia autonoma di Bolzano saranno attuate alle scadenze previste.

La notizia è stata confermata ufficialmente oggi dallo stesso Magnago, il quale non si è però voluto pronunciare sul contenuto dei documenti che gli sono pervenuti, dichiarando che un giudizio in questo momento sarebbe prematuro. Il presidente del partito sudtirolese ha precisato che sabato prossimo egli riferirà ai membri dell'esecutivo convocati per l'esame della situazione politica. Si prevede che il dibattito vero e proprio sul «pacchetto» e sull'ancoraggio internazionale si inizierà tra una decina di giorni.

In direzione e nell'esecutivo Magnago, che è il *leader* della maggioranza dei cosiddetti «realisti», dovrà scontrarsi duramente con gli esponenti dell'opposizione, i quali appartengono all'ala radicale e sono capeggiati dall'on. Hans Dietl, dal sen. Peter Brugger e dagli assessori provinciali Benedikter e Dalsass. Gli ultimi tre appartengono ad un gruppo autonomo e recentemente hanno richiesto l'esame d'un documento nel quale propongono che il «pacchetto» e la prevista formula di garanzia internazionale vengano respinti entrambi perché ritenuti insufficienti. L'ala radicale della Volkspartei cerca di politicizzare la controversia per l'interpretazione dell'accordo De Gasperi-Gruber, che è di carattere eminentemente giuridico, ed allo stesso tempo cerca di procrastinare nel tempo l'atteso raggiungimento di un accordo.

Già in altre due precedenti occasioni la Volkspartei aveva risposto «no» alle proposte di soluzione avanzate da Roma. Nei primi mesi del 1965 infatti venne respinto un accordo raggiunto tra i ministri degli Esteri del tempo, Saragat e Kreisky e, negli anni successivi, si rispose con un nuovo diniego ad un'ulteriore proposta di soluzione, che era stata caldeggiata anche dal governo di Vienna.

In questa nuova delicata fase della questione altoatesina la parola definitiva dovrà essere data in un congresso straordinario della Südtiroler Volkspartei, che verrà convocato probabilmente nel tardo autunno. Contemporaneamente saranno chiamati a pronunciarsi sul contenuto del «pacchetto» e dell'ancoraggio internazionale anche i rappresentanti della popolazione di lingua italiana.

Il presidente del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige, avv. Armando Bertorelle, secondo quanto si ritiene, sarà infatti tra pochi giorni convocato a Roma per ricevere i testi definitivi dei documenti da sottoporre all'esame dei partiti rappresentati nell'assemblea legislativa della Regione.

Enzo Pizzi

Dall'accusa di peculato

L'ex sindaco di Napoli assolto dai giudici

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 settembre.

L'ex sindaco di Napoli, avvocato Ferdinando Clemente di San Luca e l'ex assessore ai Lavori Pubblici, dott. Alfredo Notari, sono stati assolti con formula piena dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio, falso ideologico e peculato nel processo penale che si è protratto per quattordici mesi. La sentenza è stata emessa questa sera dalla seconda sezione del nostro Tribunale, presieduta dal dott. Modestino Caputo.

Il procedimento penale iniziò alla vigilia delle elezioni politiche del maggio 1968, quando contro l'ex sindaco fu scatenata una campagna denigratoria. Numerose lettere anonime pervennero alla procura del Tribunale di Napoli ed a seguito delle indagini compiute dall'autorità inquirente l'avv. Ferdinando Clemente di San Luca e l'assessore Notari vennero incriminati per aver fatto eseguire nel 1963, a spese del Comune, lavori di pavimentazione ed illuminazione in una strada privata — via generale De Bonis a Posillipo — dove risiede con la famiglia l'avv. Clemente.

L'opera, effettuata dagli operai dei cantieri scuola del Municipio, costò circa venti milioni di lire. Nella vertenza, il Comune di Napoli non si è costituito parte civile.

Gli imputati già ascoltati nelle precedenti udienze dai giudici hanno sempre respinto le accuse di illeciti loro addebitati, affermando di aver finanziato e fatto eseguire l'opera a spese del Comune per ragioni di pubblico interesse. La strada De Bonis accede ad un complesso di dodici edifici in una località solitaria della collina di Posillipo.

a. l.

Enorme frana si abbatte su una cava: tre morti

**La sciagura a Vado Ligure dopo un brillamento di mine
Una delle vittime abitava a Sant'Ambrogio di Torino**

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 settembre.

(m. fl.) **Una sciagura è accaduta questa sera, poco dopo le 19, a Vado Ligure, in località Sant'Ermete: una frana di oltre 300 tonnellate di materiale roccioso si è staccata dalla parete della collina dove si trova una cava di pietrisco e ha seppellito tre uomini uccidendoli.**

Si tratta di Lorenzo Manciulli, di 48 anni, nato a Campiglia Marittima e residente a Sant'Ambrogio di Torino, occupato alle dipendenze della Compagnia Italiana Strade, che è morto poco dopo il suo ricovero all'ospedale San Paolo di Savona; del titolare della cava, Aurelio Peluffo, di 70 anni, abitante a Vado Ligure, e di Giuseppe Aversa, di 39 anni, nato a Carpeneto (Salerno) residente a Sant'Ermete: quest'ultimo lascia la moglie e quattro bimbe.

Il corpo dell'Aversa si trova ancora sotto un macigno.

La sciagura è stata fulminea. Gli operai della cava avevano fatto brillare una volata di mine e gli scoppi erano avvenuti regolarmente. Poco dopo il Peluffo, il Manciulli e l'Aversa si sono recati sul posto per controllare i risultati ottenuti con il brillamento delle mine. Improvvisamente, dallo squarcio della collina è precipitata una enorme massa di materiale, che si era staccata per effetto delle esplosioni ma era rimasto in bilico sul costone: i tre, colti alla sprovvista, non hanno avuto il tempo di mettersi in salvo.

Sono accorsi gli altri operai, ma l'opera di soccorso è stata purtroppo vana. Poco dopo sono giunti sul posto i vigili del fuoco di Savona. Con molta cautela, per il pericolo incombente di altre frane, si è lavorato per recuperare le salme. Dopo circa due ore è stato riportato alla luce il corpo martoriato del Peluffo; per l'Aversa bisognerà attendere domattina, perché occorre un complesso lavoro di sollevamento del grosso macigno sotto il quale si trova la vittima.

Si sono recati alla cava il prefetto, il questore, il colonnello comandante i carabinieri di Savona. E' intervenuto anche il sostituto procuratore della Repubblica dott. Poggi. E' stata aperta un'inchiesta per accertare se vi siano responsabilità.

Un miliardo e 300 milioni i danni all'Alemagna

Milano, 25 settembre.

Soltanto questa mattina le squadre dei vigili del fuoco hanno abbandonato l'area sulla quale sorge il nuovo stabilimento dell'«Alemagna», parzialmente distrutto dall'incendio. Pare che i danni ammontino ad oltre un miliardo e trecento milioni di lire. *(Ansa)*

Vasto traffico di droga tra Ventimiglia e la Costa Azzurra

Eroina per un miliardo trovata su un'auto italiana in Francia

Due persone arrestate: una è il funzionario di una nota ditta di spedizioni della città di confine - Erano i «corrieri» che portavano gli stupefacenti oltre frontiera - Clamorosi sviluppi?

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 25 settembre.

(l. m.) L'arresto, avvenuto ieri pomeriggio al porto di Mentone, di un «corriere» italiano sulla cui auto sono stati trovati 60 chilogrammi di eroina, sembra debba avere un epilogo clamoroso in territorio italiano. Dirigenti della polizia e della dogana francesi si sono riuniti oggi dal pretore di Ventimiglia per esporre il loro punto di vista e coordinare le indagini per scoprire altri complici del traffico di stupefacenti scoperto sulla Costa Azzurra. In Francia venti persone sono già finite in carcere.

Il «corriere» italiano della droga è Epifanio Bosso, di 49 anni, di Taggia, ma residente a Ventimiglia in piazzale S. Secondo.

L'uomo, che percepisce la pensione di guerra per invalidità, gestiva un posteggio di biciclette e moto sul piazzale antistante la stazione ferroviaria di Ventimiglia e lavorava anche per una nota casa di spedizioni.

Al termine di un lungo interrogatorio da parte del pretore di Ventimiglia, dott. Testa, è stato emesso ordine di carcerazione a carico di un funzionario della ditta di spedizione «Bonaldi» di Ventimiglia, il sessantaquattrenne Salvatore Manca da Thiesi (Sassari), residente nella città di confine in via Ruffini 12.

Sembra che il Manca abbia ammesso di avere trasportato con la propria auto in Francia, nei giorni scorsi, alcuni pacchi affidatigli da uno sconosciuto di cui non conosce il nome e dietro compenso di alcune decine di migliaia di lire.

Il Manca avrebbe anche dichiarato che non era a conoscenza della merce contenuta nei pacchi. Le indagini proseguono senza sosta per identificare altri occasionali o abituali «corrieri» di droga.

E' stato accertato che a bordo dell'auto del «corriere» italiano vi erano 128 chilogrammi di eroina, per il valore di un miliardo e 280 milioni di lire. Di questo quantitativo, oltre la metà è sparito a bordo di una «Citroën DS» bianca.

Il processo al medico di Nus Minacciò di uccidere la moglie

L'8 ottobre al Tribunale di Aosta - Esasperato dalla gelosia della donna le puntò la pistola

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 25 settembre.

(i. v.) Il medico condotto di Nus, Luciano Coriasco, di 43 anni, denunciato a piede libero dai carabinieri all'autorità giudiziaria per minaccia a mano armata nei confronti della moglie Maria Perino, di 40 anni, di Ciriè, insegnante elementare, e per detenzione abusiva di armi da guerra, comparirà mercoledì 8 ottobre davanti ai giudici del tribunale di Aosta.

I fatti che hanno portato al rinvio a giudizio del medico risalgono ad una notte di fine giugno di quest'anno quando il dott. Coriasco, durante una furiosa lite con la moglie, impugnò una pistola e minacciò la donna di morte. Alla scenata era presente un amico di famiglia, l'autista trentottenne Giulio Bonin di Aosta, che riuscì a disarmare il professionista ed a immobilizzarlo. Al litigio fece seguito l'intervento dei carabinieri.

Secondo il racconto reso dalla coppia, i fatti si sarebbero svolti così: la sera di giovedì 26 giugno il Coriasco riceve la visita del Bonin, reduce da Aosta, e lo invita a cena. Tutto procede bene fino a quando il medico esce di casa con l'amico. La moglie sospetta che l'uomo si sia recato dalla sua amante vedendo che tarda a rientrare. Quando il dottor Coriasco torna a casa, viene affrontato dalla donna che gli grida: *«Me ne vado, ti lascio, tienti la tua amante».* Pronunciate queste parole corre dai carabinieri a denunciare il fatto per non essere accusata di abbandono del tetto coniugale.

Il marito la raggiunge in caserma. I due, apparentemente rappacificati, tornano a casa a notte inoltrata. Ma una volta nell'abitazione riprendono a litigare, questa volta in presenza del Bonin. Ad un tratto il dott. Coriasco estrae l'arma, infila le cartucce nel caricatore e minaccia la moglie che, atterrita, fugge per le scale.

Una decina di giorni dopo il fatto i due coniugi sono ritornati a vivere insieme.

Sciopero della fame di anarchici a Roma

Sollecitano il processo e la scarcerazione dei cinque giovani arrestati a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 settembre.

(f. s.) *«Mentre la reazione tira le bombe, gli anarchici pagano».* Sotto questo cartello, sistemato ai piedi della gradinata del Palazzo di Giustizia, tre giovani del «Gruppo iconoclasta di Milano» hanno cominciato stamane a Roma lo sciopero della fame. Sollecitano, allo stesso modo degli anarchici milanesi, la scarcerazione di Paolo Braschi, Eliane e Giovanni Corradini, Paolo Faccioli e Tito Pulsinelli, rinchiusi a San Vittore da 5 mesi sotto l'accusa di aver partecipato agli attentati dinamitardi del 25 aprile alla Stazione Centrale e alla Fiera di Milano.

In 3 digiunano; in 6 distribuiscono volantini, spiegano ai passanti il «caso» degli amici in prigione e raccolgono firme per sollecitare la conclusione della istruttoria formale contro gli accusati.

Stamane, appena si erano sistemati con coperte e cartelli all'ingresso del «Palazzaccio», i giovani sono stati condotti da agenti di polizia e carabinieri all'interno del tribunale per «accertamenti». Sono stati rilasciati dopo due ore ed invitati ad allontanarsi.

Non hanno ubbidito. I 9 anarchici sono decisi a passare la notte davanti al «Palazzaccio».

Sospese per tre giorni

Lasciano la fabbrica per la vernice fresca

Voghera, 25 settembre.

(e. g.) Trentatré operaie dello stabilimento di confezioni sportive «Lorenz», aperto da due mesi, sono state sospese per tre giorni dal lavoro. La direzione ha preso questo provvedimento perché le trentatré operaie si sono assentate senza autorizzazione dalla fabbrica la scorsa settimana: non riuscivano a sopportare l'odore della vernice usata per dipingere il capannone nel quale lavoravano.

I sindacati hanno definito la sospensione ingiusta e provocatoria. In segno di solidarietà le organizzazioni dei lavoratori hanno proclamato oggi una giornata di sciopero per tutti i dipendenti dello stabilimento.

"Sub,, annega a Cagliari davanti a tutta la famiglia

**La vittima è un commerciante modenese di 29 anni
Poco prima di immergersi aveva mangiato un panino**

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 25 settembre.

Il commerciante Luciano Tintorri di 29 anni residente a Sestola (Modena) è annegato nelle acque del Poetto a Cagliari mentre stava effettuando una battuta di pesca subacquea. La sciagura è avvenuta sotto gli occhi della moglie del Tintorri, Giuliana Caria di 29 anni e dei 2 figlioletti, Alessandra di 5 anni e Roberto di 3, che si trovavano a bordo di un canotto pneumatico.

Stamane il commerciante dopo avere sistemato la tenda a Marina Piccola, aveva mangiato un panino e quindi si era gettato in acqua per fare una nuotata. Dopo una decina di minuti era tornato a riva ed aveva cominciato a preparare il canotto pneumatico dove avevano poi preso posto la moglie ed i figli.

Mentre il giovane era immerso accanto alla barca, reggendosi con una mano al battello, visto un pesce guizzare sott'acqua si era fatto consegnare il fucile dalla moglie ed aveva tentato di inseguire la preda. Subito dopo la donna lo aveva visto annaspare e scomparire. Mentre la giovane gridava disperatamente aiuto, alcuni bagnanti che si trovavano sulla spiaggia si gettavano in soccorso del commerciante che veniva riportato in superficie e trasportato all'ospedale Marino dove però giungeva cadavere.

g. f.

Novara, 25 settembre. — Colpito da una balla di cotone che si era sganciata da un carrello elevatore, l'operaio dello stabilimento «Wild», Dorino Sette, di 55 anni, residente a Casalvolone, è stato ricoverato in fin di vita all'Ospedale Maggiore.

ANALISI

I buchi di Napoli

(I crolli sono causati dalle antiche cave e dalla insufficienza delle fogne)

Napoli è una città che si sfalda sotto gli acquazzoni. Crolli, frane, voragini si susseguono a catena, la stabilità urbana è seriamente compromessa. Il cataclisma si rinnova con spaventosa puntualità ogni autunno e quasi sempre le conseguenze sono disastrose.

Ogni tanto qualche inchiesta ministeriale o comunale fa il punto sull'allarmante situazione, analizza il fenomeno, elabora progetti, indica soluzioni. La gente viene rassicurata. Poi passa il tempo e non si fa nulla, ma alle prime piogge autunnali il problema si ripresenta in tutta la sua drammaticità. Quali le cause della scarsa sicurezza delle strade e degli edifici? E' colpa dell'uomo o della natura?

Napoli poggia su antiche cave di tufo, scavate nei secoli per l'estrazione del lapillo e della pozzolana. Tutto il sottosuolo è disseminato di tunnel, cunicoli, grotte che lo rendono simile ad una gigantesca forma di gruviera. Tuttavia, le maggiori insidie per la stabilità urbana non provengono da naturali cedimenti del suolo, ma da un deterioramento progressivo delle strutture portanti della città, provocato dalle infiltrazioni di acqua. Sotto accusa sono l'inadeguata rete delle fogne e la caotica espansione edilizia che ha sconvolto il precario equilibrio del sottosuolo.

Già nel 1781, Ferdinando IV di Borbone, allarmato dalla frequenza di crolli e dall'abuso di costruzioni, fu costretto ad emanare un editto per disciplinare il disordine edilizio ed impedire ulteriori scavi di grotte sotterranee, soprattutto sulle pendici della collina del Vomero. A questo primo, inascoltato appello, altri si sono susseguiti nel tempo.

Nel 1956, una commissione comunale denunciò le aree urbane in stato di maggiore pericolosità e propose di procedere al «catasto» di tutti i vuoti sotterranei.

Ultimo grido di allarme nel 1967. Una commissione di tecnici ed urbanisti raccomandava all'amministrazione di soprassedere al rilascio di licenze edilizie nelle zone collinari, per le insufficienti infrastrutture del sottosuolo.

Nonostante questi drammatici appelli, a Napoli si è continuato ad innalzare edifici che hanno distrutto il verde e il paesaggio e trasformato le colline del Vomero e di Posillipo in una muraglia di cemento. La speculazione privata è proseguita indisturbata, violando sistematicamente ogni norma, all'insegna del tornaconto individuale. Vaste zone, una volta rurali o residenziali, con giardini, in grado quindi di assorbire le acque pluviali, sono scomparse, e quindi un flusso maggiore si è riversato nelle fogne. Dal 1958 al 1967 si è avuto un incremento di 300 mila vani e altri 57 mila sono stati autorizzati nell'agosto scorso.

L'attuale rete, di oltre 650 chilometri, venne realizzata sulle vetuste opere preesistenti. Non era destinata ad una città di un milione e duecentomila abitanti, qual è oggi Napoli. I grossi collettori, incapaci di contenere il flusso delle acque, «esplodono». Nel sottosuolo si determinano grosse cavità e, sotto la spinta di un semplice temporale, scompaiono strade e case.

Mancano cifre ufficiali sui crolli, gli sprofondamenti, le voragini che si sono succeduti con ricorrente frequenza negli ultimi anni. Un funzionario dell'ufficio tecnico comunale, sollecitato a fornire un quadro dei dissesti, ha detto: *«Non si è mai avuto il tempo di compilare statistiche. Siamo stati sempre troppo impegnati per arginare i guai del sottosuolo».*

Sfogliando la cronaca dei giornali degli ultimi tre anni si ha un bilancio quanto mai eloquente: [illegible] dissesti; 12 morti sotto le macerie; una cinquantina di feriti ed oltre un migliaio di famiglie rimaste senza casa.

Adriaco Luise

Il cicerone (su nastro) è Alberto Lupo



Genova. Molti visitatori e visitatrici, alla bella mostra della pittura genovese nel Sei e Settecento, aperta da due settimane in Palazzo Bianco. Il pubblico può apprezzare meglio le opere con l'aiuto di una spiegazione incisa su nastro

Più dura del previsto la battaglia per la “città pulita„

Venduti al mercato nero a Genova i sacchetti di plastica per i rifiuti

Quindicimila involucri che il Comune fornisce alle famiglie sono stati rivenduti a 15 lire l'uno invece di venire usati per la spazzatura - Multe di 40 mila lire a chi sporcherà le strade cittadine

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 25 settembre.**

I sacchetti di plastica che servono per la raccolta dei rifiuti verrebbero venduti a Genova al mercato nero. Secondo un calcolo del Comune, circa quindicimila esemplari sono stati ceduti «sottobanco». Nei piani del Comune, entro il 1970, in tutta Genova, 846 mila abitanti, la raccolta della spazzatura si svolgerà così: ad ogni famiglia ogni mese sarà consegnata una scorta di sacchetti in plastica, di centimetri 67 per 45. Ogni sera un sacchetto con la spazzatura della giornata sarà lasciato sul marciapiede, dove passeranno a raccoglierlo gli spazzini.

Il nuovo sistema, iniziato in via sperimentale nel settembre del '67 nella zona periferica di Cornigliano, è stato esteso quest'anno ai rioni di Marassi, Sestri Ponente, Pra e Voltri e, a partire da luglio, anche all'elegante quartiere residenziale di Albaro *«per dimostrare* — ha detto l'assessore alle aziende, Ivo Lapi — *che c'è la ferma intenzione di cambiare le cose, in casa di tutti, senza eccezioni».* Attualmente il nuovo servizio è esteso al 40 per cento dell'area urbana, e interessa circa 350 mila utenti.

Qualcuno però invece di usare i sacchetti ha trovato più conveniente rivenderli e secondo un calcolo dell'assessore, per il «mercato nero» ne sono passati finora 15 mila, ad un prezzo di circa 15 lire ciascuno. I sacchetti forniti dal Comune sono in effetti molto utili: possono servire per conservare gli abiti in naftalina, o per fare dei pacchi o per molti altri usi, e i grossisti li vendono a circa 30 lire l'uno (il Comune stesso li paga ai propri fornitori 12 lire). Fa perciò un affare tanto chi li vende quanto chi li acquista. La spazzatura, invece, viene involta in fogli di giornale, facile preda di famelici animali randagi.

La «operazione sacchetti», che costerà al Comune circa un miliardo di lire, ha suscitato in città vivaci polemiche: fino ad oggi infatti, il servizio di raccolta dei rifiuti era pagato con una tassa mensile di 90 lire ogni metro quadrato di superficie dell'alloggio, da chi lasciava il secchio dell'immondizia fuori della porta di casa. Per costoro, la tassa è stata abbassata a settanta lire, ma dovranno scendere in strada per deporvi la spazzatura. Nelle delegazioni (gli ex comuni circostanti Genova assorbiti nell'area metropolitana) la raccolta dei rifiuti era invece gratuita anche se al livello stradale: *«Adesso continuiamo come prima* — osservano gli abitanti di quelle zone — *e in più dobbiamo pagare la tassa».*

Il malcontento non manca nemmeno nei rioni «alti», dove la diminuzione della tassa, dell'ordine di poche migliaia di lire all'anno, comporta invece l'inconveniente di dover uscire a deporre in strada il sacchetto di plastica: «Ad Albaro — ha dichiarato l'assessore Lapi — in via Nello e Carlo Rosselli, alcune persone hanno offerto lauti compensi ai netturbini per indurli a ritirare i sacchetti a domicilio».

Il Comune sostiene che il nuovo sistema consentirà, oltre a condizioni di lavoro più igieniche per gli spazzini, un risparmio di personale, che sarà utilizzato per una più intensa pulitura delle strade.

Anche se il Comune è deciso ad estendere nei tempi previsti il nuovo sistema di raccolta a tutta la città, le difficoltà che dovrà affrontare non sono poche. L'assessore ha portato l'esempio della sfida aperta di certi commercianti che gettano in strada tutto ciò che risulta superfluo. *«A questo però* — ha aggiunto — *il Comune vuol porre un freno preciso».* Infatti dal 1° ottobre una squadra speciale sorveglierà le strade per scoprire chi le sporca e punirlo con la massima severità. Le ammende andranno fino a quarantamila lire e si potrà giungere sino alla denuncia alla magistratura.

L'assessore Lapi è deciso a fare di Genova una città pulita e ora ha ordinato la caccia a quei vandali che hanno già messo fuori uso il 59 per cento dei cestini portarifiuti installati in città. Tutto questo mentre è stato lanciato lo «slogan»: «Scopriamo Genova città diversa».

f. d.

Turista a Laigueglia avvelenato da sonniferi

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 25 settembre.**

(m. f.) Misterioso caso di avvelenamento a Laigueglia: non è stato ancora possibile accertare se si tratta di un tentativo di suicidio o di una disgrazia.

Oggi un cameriere dell'Hotel Royal, passando davanti alla stanza occupata da un cliente milanese, Ennio Paleari, 46 anni, che si trova in Riviera in villeggiatura, sentiva dei lamenti provenire dall'interno e avvertiva il direttore dell'albergo.

Entrambi entravano nella camera del cliente, dopo avere forzato la porta che era chiusa dall'interno. Il Paleari era disteso sul letto in stato di coma. Su un tavolino è stato trovato un tubetto di pastiglie di sonnifero, quasi vuoto.

Non si sa se il Paleari — che è affetto da una grave forma di esaurimento nervoso — abbia preso le pastiglie per alleviare le sue sofferenze o se le abbia ingerite a scopo suicida. Il Paleari è stato trasportato all'ospedale di Alassio, dove i medici, accertate le sue gravi condizioni, hanno deciso di farlo trasportare all'ospedale «San Paolo» di Savona.

Il Paleari è privo di sensi e non è stato possibile conoscere i motivi che l'hanno spinto a ingerire una dose così rilevante di sonnifero.

Continua la serie delle frane a Napoli

Una strada del Vomero sprofonda per 200 metri

Non ancora trovata la salma del professore scomparso nella voragine di via Falcone

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 25 settembre.**

(a. l.) **Nuovi gravi sprofondamenti sono avvenuti oggi in alcuni rioni cittadini. Il più vistoso è quello in viale Maria Cristina al Vomero dove la sede stradale ha ceduto per un tratto di duecento metri. Altri avvallamenti sono stati segnalati in via Michelangelo, in piazza dell'Immacolata, all'Arenella, nel rione dell'Amicizia, al bivio del Cassano e a Secondogliano. Tutte le arterie sono state chiuse e il traffico deviato.**

A Gragnano, comune a 30 chilometri da Napoli, in via Pasquale Nastro, angolo piazza Paride, è crollata un'ala di un palazzo a tre piani, parzialmente disabitato. Fortunatamente non vi sono vittime. Anche in quest'ennesimo dissesto i vigili del fuoco sono intervenuti e dopo aver sgomberato l'edificio hanno disposto il blocco di una vasta area nel timore che lo stabile ceda all'improvviso.

L'allarme è sempre vivo in città. In via Aniello Falcone sono apparsi oggi per la prima volta i mezzi dell'impresa «Decina» che si è assunta il compito del ripristino dell'importante arteria. All'opera sono anche i vigili del fuoco, gli operai dell'acquedotto e dell'Enel che cercano di rendere meno disagiate le condizioni degli abitanti della zona rimasti da una settimana privi di acqua e di luce.

La salma del prof. Cerrato non è stata ancora ritrovata, ma il fondo della voragine — profonda oltre venticinque metri — non è stato ancora ispezionato completamente.

Per protesta invadono un municipio presso Napoli

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 25 settembre.**

(a. l.) Una vivace manifestazione di protesta è avvenuta questa sera a Cardito, comune a 33 chilometri da Napoli. La popolazione, dopo avere partecipato a un comizio per chiedere la sistemazione della rete fognaria, quasi del tutto inesistente nel paese, ha invaso il municipio e istituito posti di blocco alle strade di accesso dell'abitato. Polizia e carabinieri, inviati da Napoli, hanno subito ristabilito l'ordine. Non si lamentano incidenti.

La protesta è originata dal fatto che le acque piovane delle condutture fognarie si riversano in una vasca di 80 mila metri cubi alla periferia del paese. Le violente piogge dei giorni scorsi hanno riempito la grossa vasca, che si è rivelata insufficiente a contenere l'enorme massa fluviale e l'acqua maleodorante era straripata allagando le strade del comune.

Deciso dal Comitato dei prezzi

Aumento di dieci lire per il latte a Milano

Salirà da 120 a 130 lire il litro - I produttori ne avevano chieste 135: si riuniranno oggi per decidere il loro atteggiamento

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 25 settembre.**

(g. m.) Il comitato provinciale dei prezzi, riunitosi oggi, ha deliberato l'aumento di dieci lire del prezzo del latte: è una parziale accettazione delle richieste dei produttori che volevano 15 lire in più al litro. L'aumento avrà decorrenza dal primo ottobre prossimo; il prezzo del tipo «pastorizzato intero» passerà da 120 a 130 lire al litro. Il comitato provinciale prezzi ha anche deliberato che l'aumento sia così suddiviso: 6 lire ai produttori, 3 alle centrali del latte e una lira ai distributori.

La vertenza si trascinava da tempo e aveva provocato le proteste dei produttori interessati e, dall'altra parte, dei sindacati. Questi avevano suggerito l'estensione della cosiddetta «zona bianca» anche al di là dei limiti provinciali, in modo da consentire l'approvvigionamento del latte presso produttori non interessati alla vertenza.

Il comitato provinciale dei prezzi ha respinto questa proposta poiché ai sensi di una legge del 1938, il prefetto è tenuto a delimitare la zona ove le centrali debbono rifornirsi di latte.

L'aumento di 10 lire al litro del prezzo del latte non è stato ritenuto sufficiente dall'Unione agricoltori e dalla Federazione coltivatori diretti di Milano: essi sostengono che la maggiorazione è ben lontana dal coprire le spese attuali. Hanno deciso di convocare per domani il comitato intersindacale del latte per valutare la situazione.

Nel primo centenario

Messaggio di Saragat alle Intendenze di finanza

Roma, 25 settembre.

Il Presidente della Repubblica, nel primo centenario della istituzione delle Intendenze di finanza, ha inviato al ministro delle Finanze, sen. Giacinto Bosco, il seguente messaggio:

«Il primo centenario della istituzione delle Intendenze di finanza, che oggi si celebra in Firenze, nella città allora capitale d'Italia, che le vide nascere, costituisce l'occasione per rievocare un momento fondamentale dello sviluppo del nostro ordinamento amministrativo. Attraverso la creazione di questi organismi periferici si intese assicurare il regolare flusso delle entrate e quindi, sotto il profilo finanziario, la vita stessa del nuovo Stato italiano».

«Ed è motivo di soddisfazione — continua il messaggio — *poter riconoscere come, nel corso di un secolo, le Intendenze di finanza, spesso con abnegazione, abbiano pienamente assolto le loro funzioni. Ma oggi che se ne ricorda il centenario, piace mettere in particolare evidenza, alla luce anche della nostra Costituzione, un aspetto essenziale dei compiti attribuiti alle Intendenze di finanza, per il quale esse, nell'ambito della legge, debbono assicurare di fronte al contribuente l'equità del carico tributario».*

Saragat conclude: *«Nel riconoscere l'attività degnamente svolta in questo lungo arco di tempo dalle Intendenze di finanza, prego lei, signor ministro, nell'impossibilità di essere presente alla cerimonia, di voler rendersi interprete presso gli Intendenti di finanza e le autorità tutte intervenute dei sentimenti della mia più viva cordialità insieme all'augurio di fecondo lavoro».* (Ansa)

Lo “scandalo„ dei corsi per lavoratori

Chiesti 7 anni per Rapelli l'ex presidente dell'Enalc

L'accusa afferma che con la sua gestione ha provocato all'Ente danni per oltre 1 miliardo - Il P.M. propone pene variabili da 6 a 2 anni per altri imputati

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 settembre.**

Il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna a 7 anni di reclusione e a 700 mila lire di multa per l'ex deputato democristiano Giuseppe Rapelli, già presidente dell'Ente nazionale assistenza lavoratori del commercio. Secondo l'accusatore, l'ex vice presidente della Camera è responsabile di peculato e di interesse privato in atti di ufficio, per avere amministrato in modo pessimo l'ente da lui diretto, che ha subito un danno di un miliardo e [illegible] milioni.

Gli episodi sui quali stanno indagando i giudici del Tribunale (il processo si concluderà fra una settimana ed oggi il pubblico ministero ha pronunciato la sua requisitoria) sono due: il primo si riferisce al controllo della gestione amministrativa dell'Enalc sino al 1964; il secondo è collegato alla istituzione dei corsi di addestramento per i lavoratori del commercio la cui realizzazione venne affidata dall'Enalc in subappalto alla Confederazione generale italiana del commercio.

L'accusa sostiene che i dirigenti dell'Enalc hanno versato circa 1 miliardo e mezzo durante 9 anni alla Confcommercio per organizzare dei corsi di perfezionamento, che non sono stati effettuati o avrebbero dovuto comportare una somma molto inferiore. I corsi, secondo l'accusa, sarebbero stati utilizzati dai commercianti al dettaglio e quindi dai datori di lavoro, anziché dai lavoratori dipendenti dalle aziende commerciali.

Il p.m. dott. Enrico De Nicola ha sottolineato che la proposta di indurre l'Enalc a subappaltare l'organizzazione dei corsi alla Confcommercio venne fatta dal padre del prof. Nicola Aliotta, il tisiologo condannato a 5 anni di reclusione per lo scandalo dei preventori dell'Inps ed ha messo in rilievo che nella gestione amministrativa dell'Enalc sono avvenuti numerosi episodi di favoritismo, come quello di concedere anticipi senza giustificazione ai dipendenti, quello di assumere dipendenti senza motivo, di maggiorare le liquidazioni di alti funzionari.

Oltre la condanna dell'ex deputato piemontese on. Rapelli (il quale ha sempre sostenuto di essere innocente), il p.m. ha chiesto 6 anni e 600 mila lire di multa per il dott. Manlio Desidera, direttore generale dell'Enalc; 5 anni e 500 mila lire di multa per il dott. Leone Filippi, guardia nobile del Pontefice e già direttore generale dell'Enalc; 3 anni, 6 mesi e 350 mila lire per il dott. Sergio Casaltoli, presidente della Confcommercio; 3 anni e 300 mila lire per il suo predecessore dott. Gianmaria Solari.

E ancora: 3 anni e 300 mila lire per l'ex segretario generale della Confcommercio, dott. Corrado Bertagnolio; 3 anni 6 mesi e 200 mila lire per il dott. Pietro Natalini, vice segretario generale della Confcommercio; 3 anni e 200 mila lire ciascuno per tre dipendenti dell'Enalc: Tommaso Casini, Danilo Pandolfi e Bruno Marchetti ai quali è stato contestato soltanto il reato di interesse privato in atti di ufficio. Il p.m. ha chiesto soltanto una assoluzione per insufficienza di prove: quella dell'attuale segretario generale della Confcommercio, dott. Eduardo Porena.

Nella sua requisitoria, il pubblico ministero oltre a chiedere per tutti gli imputati la interdizione dai pubblici uffici ha messo in rilievo la necessità di esprimere una severa censura al comportamento del ministero del Lavoro i cui funzionari hanno praticamente consentito, non operando i controlli previsti dalla legge, che la cattiva gestione degli amministratori abbia procurato all'Enalc un danno di circa un miliardo e mezzo.

g. g.

La Camera dà l'autorizzazione per il processo a sei deputati

(Nostro servizio particolare) **Roma, 25 settembre.**

(l. f.) La Camera ha oggi concesso sei autorizzazioni a procedere contro altrettanti deputati e ne ha respinto quattro. Si tratta di parlamentari accusati di diversi reati che vanno da quelli politici (vilipendio ad organi o valori dello Stato) ai comuni (violazione del codice della strada, diffamazione a mezzo stampa, oltraggio a pubblici ufficiali).

L'on. Giorgio Almirante, capo gruppo del msi, verrà processato a Udine per vilipendio delle forze armate della Liberazione, commesso durante un discorso a Longarone nel quale definì i partigiani *«briganti, assassini e sciacalli».* L'autorizzazione è stata concessa perché, come ha rilevato l'on. Giuliano Vassalli presidente della Giunta, le frasi di Almirante hanno oltrepassato la semplice polemica politica, investendo la Resistenza sulla quale si fonda la Repubblica italiana.

Roberti (msi) ha violentemente reagito sostenendo che in casi analoghi l'autorizzazione non era stata concessa. Fra i clamori del gruppo missino, la Camera ha votato all'unanimità, secondo la richiesta della Giunta, mentre ha respinto altre due proposte a carico sempre di Almirante per offese al capo dello Stato e vilipendio del governo.

Gli altri cinque deputati che saranno sottoposti a processo sono: Eugenio Scalfari (psi) per diffamazione specifica aggravata a seguito di un articolo di un suo collaboratore pubblicato nel 1966 sull'*Espresso* di cui era direttore responsabile prima di venire eletto deputato; Enrico Quaranta (psi) per superamento dei limiti di velocità; Giancarlo Ferri (pci) per diffamazione aggravata; Stefano Carrara Sutour (psiup) per incauto sorpasso e Giuseppe Sinesio (dc) per reati di circolazione stradale.

La Giunta ha proposto di respingere — e la Camera ha accettato — l'autorizzazione contro l'on. Agostino Greggi (dc) per oltraggio a un vigile di Firenze, che gli aveva contestato una contravvenzione per infrazioni a norme sul traffico. Greggi aveva commentato: *«E' un sistema ignobile. Già qui siamo a Firenze, qui siete di centro-sinistra e questo spiega tutto».* In sostanza, secondo la Giunta, egli aveva la convinzione di essere multato come avversario del centro-sinistra (il deputato appartiene alla destra dc) e, quindi, il suo caso poteva rientrare nell'*«insindacabilità parlamentare»*, che protegge anche l'indipendenza morale e psicologica di un deputato.

Aperta a Stresa la conferenza del traffico

Più spazio per l'uomo nelle città dell'avvenire

Nel duemila quasi il 50 per cento della popolazione italiana dovrebbe essere concentrata nelle otto maggiori aree metropolitane: Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova, Firenze, Palermo e Bologna - Occorre quindi predisporre tempestivamente la pianificazione dei trasporti - Pensare a metropoli con un volto più umano

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 25 settembre.

Si sono aperti oggi a Stresa i lavori della XXVI conferenza del Traffico e della Circolazione, il cui tema è «La mobilità nelle aree metropolitane». L'argomento non è nuovo, se ne era parlato in questa sede anche negli anni scorsi, sia pure marginalmente e in relazione alla necessità di una legislazione urbanistica per consentire ai pubblici poteri di determinare in modo coordinato ed equilibrato una migliore organizzazione del territorio. Ma questa volta, di fronte all'impetuoso e inevitabilmente disordinato sviluppo del traffico nei maggiori centri urbani italiani, specie in quelli a forte concentrazione degli insediamenti produttivi, il discorso viene portato avanti, passando, per così dire, dalla tattica alla strategia.

Preliminarmente ci si domanda quale sarà, e quale dovrà essere, l'avvenire delle nostre città. Se le tendenze spontanee in atto nel nostro paese — è stato detto — per quanto riguarda lo sviluppo urbano perdurassero, nel giro di un decennio la popolazione italiana sarebbe per quasi il 40 per cento concentrata nelle otto maggiori aree metropolitane attuali, che rappresentano appena il 4 per cento del territorio nazionale; nel 2000 questa percentuale raggiungerebbe il 45-50: si moltiplicherebbero le «diseconomie di congestione» che già oggi si riscontrano nelle aree di maggior addensamento produttivo e demografico, e cioè in quelle indicate dal «progetto 80» (il rapporto preliminare al programma economico 1971-1975, elaborato dal ministero del Bilancio e della Programmazione): Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova, Firenze, Palermo, Bologna.

«*Ne deriva* — ha affermato oggi il dott. Erasmo Peracchi, presidente della Provincia di Milano, nell'introduzione alla conferenza di Stresa — *che nel prossimo futuro si avrà, a causa dei grandi spostamenti di popolazione e del concomitante sviluppo economico, una notevole intensificazione della mobilità, ed occorre pertanto predisporre tempestivamente la pianificazione dei trasporti delle suddette aree, le quali andranno riorganizzate e ristrutturate su un impianto diverso da quello tradizionale di tipo monocentrico, generatore di congestione, cioè moltiplicando i poli di attrazione in modo tale da eliminare sia il tipo attuale di disumanizzante agglomerato urbano, sia una rarefatta dispersione insediativa che non consenta l'organizzazione di servizi comunitari efficienti*».

Che cosa ne pensa il Governo? Inaugurando la conferenza, il ministro dei Lavori pubblici Lorenzo Natali ha rilevato che «*il problema della metropoli è un problema di civiltà: è necessario che nella grande città lo spazio sia concepito come spazio a disposizione dell'uomo. La pianificazione urbanistica deve rigorosamente ispirarsi all'obiettivo di dare alle metropoli un volto umano*». Oggi, ha rilevato Natali, molteplici sono i danni provocati dall'esplosione delle città dietro l'urto della marea motorizzata: danni sociali dovuti alla congestione del traffico, ai rumori, all'inquinamento atmosferico, alla tensione nervosa; e poi danni economici arrecati dall'affollamento, dal disordine, dall'inadeguatezza delle infrastrutture urbane, dalla sclerosi della circolazione.

Concludendo, il ministro ha detto: «*Lo sviluppo metropolitano fa ancora leva su un'espansione troppo spesso incontrollata a causa dei fenomeni collegati allo sviluppo economico, che non tengono adeguatamente conto dell'interesse pubblico. Si apre a questo punto il discorso di una politica del territorio che attraverso gli strumenti essenziali a livello regionale, provinciale e comunale, sappia realizzare uno dei traguardi fondamentali della politica di piano, cioè appunto il riequilibrio territoriale e socio-economico del Paese*».

Sentiamo i tecnici della materia. Finora siamo ancora sul piano delle enunciazioni di principio, all'elaborazione di una teoria scientifica sui complessi e interdipendenti problemi economici, sociali e strutturali che investono i centri urbani, i trasporti, la mobilità, le connessioni tra metropoli e territorio. Il professor Arturo Polese, direttore dell'Istituto di Tecnica ed Economia dei trasporti dell'Università di Napoli, è stato il relatore ufficiale della prima giornata di lavori. Dopo avere premesso che è difficile dare una definizione univoca di «area metropolitana», l'oratore ha analizzato la genesi della stessa osservando che «*il fenomeno si svolge prevalentemente nelle città sedi di industrie, che sovente assorbono nei loro confini anche i comuni viciniori, raggiungendo i limiti estremi della concentrazione, e talvolta anche condizioni di vita inumane*». Pertanto «*i grandi centri direzionali diventano sempre più estesi, richiedono una città tutta per loro, in cui lo spazio per le residenze non ha più diritto di cittadinanza*».

Ecco quindi manifestarsi una tendenza centrifuga di insediamenti sia industriali sia residenziali gravitanti attorno al centro storico e delle attività direzionali, ponendo il problema di un'articolazione molto fitta dei sistemi di collegamento e di comunicazioni, con mezzi pubblici e privati, attraverso una accurata organizzazione del territorio e la programmazione dei trasporti, cercando comunque di salvaguardare al massimo la libertà di scelta e la convenienza degli utenti.

Durante la prima giornata del congresso, un gruppo di dipendenti delle sedi provinciali degli Automobile Club ha inscenato una manifestazione di protesta, contenuta in limiti molto civili, manifestando per bocca di un loro rappresentante la preoccupazione «di oltre 10 mila dipendenti dell'ente» per il progetto di riforma della esazione delle tasse di circolazione predisposto dal ministero delle Finanze, che passerebbe dagli uffici dell'Aci a quelli postali.

Ferruccio Bernabò

Il ministro Bosco conferma

Il bollo per le auto si pagherà alla Posta

L'Aci contro la riforma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

(f. s.) Il ministro delle Finanze Bosco ha confermato stamane alla commissione Bilancio del Senato l'intenzione del governo di affidare agli uffici postali la riscossione della tassa di circolazione sulle auto. Secondo il ministro, sostituendo gli sportelli dell'Automobile Club d'Italia con quelli della Posta, il sistema di pagamento risulterebbe più pratico.

Contro il proposito del governo ha preso ancora una volta posizione l'Automobile Club d'Italia. Una nota dell'Aci propone come alternativa al pagamento della tassa con conto corrente postale, di adottare *computers* per vidimare il pagamento e per distribuire automaticamente all'utente il disco da esporre sul parabrezza.

Per instaurare questo nuovo procedimento l'Automobile Club chiede allo Stato l'appalto per la riscossione della tassa per almeno altri dieci anni.

Oggi i dipendenti dell'Aci hanno proseguito lo sciopero in segno di protestà contro la progettata riforma.

Le revisioni per le auto inizieranno il 1° ottobre

Roma, 25 settembre.

Il Ministero dei Trasporti ha disposto la revisione delle auto, moto e motocarrozzette costruite prima del '63. Le operazioni di verifica avverranno presso gli Ispettorati della Motorizzazione in due scaglioni: per i veicoli immatricolati fino al 31 dicembre '56 avranno inizio il 1° ottobre e si concluderanno il 31 dicembre; per i veicoli immatricolati prima del 31 dicembre '62 le revisioni avranno inizio il 1° gennaio '70, e dovranno essere effettuate entro il 31 ottobre '70. Sono esentati i veicoli già sottoposti a prova nell'ultimo quinquennio.

(Ag. Italia)

E' ancora in clinica Marco Baldisseri

Pisa, 25 settembre.

Marco Baldisseri, il viareggino di 16 anni che è al centro del «caso» Lavorini, è sempre ricoverato nel centro clinico del carcere «don Bosco» di Pisa, dove è stato portato ieri, da Firenze, dopo che nel carcere-scuola fiorentino aveva ingoiato un chiodo.

(Ansa)

Ricercato dal padre che abita a Nizza Marittima

"Ragazza-copertina„ rapisce il figlio di sette anni al marito

Il bimbo era ospite della nonna materna - Madre e piccolo sarebbero in Australia

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 25 settembre.

(g. c.) Un bambino di sette anni, Yann Smargiassi, è stato rapito a Sansepolcro, cittadina della provincia di Arezzo, mentre era ospite della nonna materna, Raimonda Mercati, alla quale il padre, Claudio Smargiassi, l'aveva affidato per il periodo delle ferie estive. A rapirlo è stata la madre, Liliana Mercati, di 27 anni, una bella indossatrice e ragazza-copertina, nota soprattutto negli Stati Uniti col nome di «Leila».

Liliana Mercati, che ha rapito il figlio (Telef.)

Il 15 agosto scorso, Liliana Mercati si recò dalla madre per prendere il bambino e portarlo in Grecia, promettendo che sarebbero stati di ritorno dieci giorni dopo. Il 25 agosto, infatti, il padre doveva riprendere il figlio per ricondurlo in Francia, a Nizza, dove abita.

Il 25 agosto, però, Liliana Mercati ed il bambino non tornarono a Sansepolcro. Temendo la collera dell'ex genero, Raimonda Mercati andò a rifugiarsi in una città vicina.

Furono necessari molti giorni a Claudio Smargiassi per rintracciare l'ex suocera ed apprendere che il figlio era sparito con la madre. I due si troverebbero in Australia o negli Stati Uniti. Allo Smargiassi, ritornato a Nizza, non è restato altro che presentare denuncia.

Abbandonata dal fidanzato una ragazza si avvelena

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 settembre.

(g. m.) Una bella ragazza di 19 anni, Maria Stagani, operaia a Cinisello Balsamo dove abita, in via D'Annunzio 1, appreso che l'ex fidanzato era partito per il Sud per sposare un'altra, ha tentato di avvelenarsi ed è stata salvata grazie al tempestivo intervento della madre.

La giovane aveva sperato nei mesi scorsi, anche dopo la rottura del fidanzamento, di riconquistare l'amore del giovane. Quando ha però saputo che ieri mattina il giovane era partito per sposarsi con un'altra, non ha saputo resistere alla delusione.

Stamane Maria Stagani ha atteso che la madre uscisse per fare la spesa ed ha ingerito numerose pastiglie di sonnifero. Quando la donna è tornata ha trovato la figlia rantolante sul letto. Trasportata all'Ospedale Maggiore la giovane è stata sottoposta alle cure del caso. Ora è fuori pericolo.

Riva come un dittatore dirigeva il Valle Susa

Così sostengono i difensori degli ex consiglieri di amministrazione processati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 settembre.

(g. m.) Oggi davanti ai giudici della 6ª sezione del Tribunale penale di Milano, sono continuate le arringhe dei difensori dei vari imputati nel processo per il fallimento del «Valle Susa». Ha preso per primo la parola l'avvocato Mario Dondina, difensore degli ex consiglieri Giacomo Spadacini, Roberto Bossi e Pierenzo Turuani. Per il primo il P. M. ha chiesto una assoluzione per insufficienza di prove e per gli altri due un anno e mezzo di reclusione, col beneficio del condono, per mancato controllo sulla società.

Il difensore ha invece chiesto per tutti e tre una assoluzione con formula piena, sollecitando nello stesso tempo «*una sentenza severa non già contro gli attuali imputati, ma nei confronti dell'ambiente in cui viviamo che risente della mancanza di strumenti giuridici tecnici e politici adeguati alle attuali strutture nelle aziende industriali*».

Per dimostrare l'innocenza degli imputati affidati alla sua difesa l'avvocato Dondina ha ribadito ancora una volta che, data la struttura del «Valle Susa» tutti i poteri erano concentrati nelle mani del solo Felice Riva.

Ha poi parlato il prof. Giacomo Delitala in difesa dell'ex direttore generale del «Valle Susa», Giovanni Mosca, attualmente in Argentina e del consigliere Silio Tamaro per i quali il P. M. ha chiesto due anni di reclusione ciascuno col beneficio del condono per il reato di bancarotta semplice. Il difensore ha chiesto per entrambi l'assoluzione con formula piena e in subordine l'applicazione delle attenuanti in modo che il reato possa essere estinto dall'amnistia.

Il prof. Delitala ha sostenuto che ai consiglieri di una società incombe solo l'obbligo di vigilanza e controllo generale e non un esame dettagliato delle singole voci. Al «Valle Susa» tutto questo era impossibile, in quanto la assemblea aveva delegato ogni potere a Felice Riva. Anche Giovanni Mosca, che per due anni e nove mesi ricoprì la carica di direttore generale del «Valle Susa» eseguì solo gli ordini di Felice Riva.

Un industriale innamorato

Minacciò la segretaria che voleva abbandonarlo

Con una rivoltella - Il processo, che si trascina da due anni, rinviato ad Alessandria e destinato al Tribunale di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 settembre.

(f. m.) Dopo un'istruttoria protrattasi per alcuni mesi e dopo diversi rinvii del dibattimento, soltanto stamane, a distanza di oltre due anni dai fatti, è stato stabilito che non era competenza dei giudici alessandrini processare un industriale che aveva aggredito e minacciato l'ex amica. L'intero fascicolo è stato pertanto inviato per competenza al tribunale di Genova.

Vincenzo Tardito, industriale quarantenne di Rossiglione, comune a pochi chilometri da Ovada, ma in provincia di Genova, sposato e padre di una ragazza oggi quindicenne, si era invaghito della propria segretaria, la signorina Valeria Maddalena Oddone, di 24 anni, abitante ad Ovada in via Voltri. La Oddone, una bella ragazza, finì con l'accettare le attenzioni del principale, titolare di un'industria di serramenti metallici.

L'uomo tentò più volte di convincere la giovane a fuggire con lui, abbandonando ogni cosa, ma la Oddone, dopo qualche mese, decise di rompere la relazione, licenziandosi. Sperava di essersi liberata dalle attenzioni dell'industriale e nel frattempo si era fidanzata. Ma, tormentato dalla gelosia, il Tardito continuò a molestare la Oddone: fu tutto un susseguirsi di episodi che si conclusero clamorosamente nel giugno del 1967.

Il pomeriggio del 7 giugno di quell'anno, Valeria Oddone si era recata, poco distante dalla propria abitazione, sulla sponda del torrente Stura per prendere il sole; in costume da bagno si trovava su una spiaggetta. Improvvisamente da alcuni cespugli sbucava il Tardito che, presa la ragazza per un braccio, le proponeva ancora di fuggire con lui. Al rifiuto, perdeva la testa. Afferrata la Oddone per il collo e trascinatala in una vicina boscaglia, la minacciò, gridando: «*Ti ammazzo, ti ammazzo*». La ragazza, stordita e ferita, riuscì a fuggire e denunciò il fatto ai carabinieri. L'industriale venne arrestato per tentato omicidio.

L'accusa in istruttoria venne degradata in quella di lesioni. La clamorosa scenata portò alla luce tutta una serie di episodi connessi alla relazione tra industriale e segretaria. Un giorno l'uomo aveva minacciato la ragazza, impugnando la pistola. In un'altra occasione il Tardito, a Rossiglione, chiuse in una stanza la Oddone, poi chiamò la madre del fidanzato della giovane, che fu costretta con le minacce a confessare la relazione (e il fidanzamento andò a monte).

Il tempo che farà

Al nord e al centro cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Al sud e sulle isole nuvolosità irregolare, più accentuata sulla Sicilia e sulla Sardegna meridionale, ove saranno ancora possibili isolate piogge. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *Calmi o deboli.* Mari: *Mar di Sardegna, Canale di Sicilia, Basso Jonio da mossi a molto mossi. Gli altri mari poco mossi, localmente mosso il Basso Tirreno.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	24	Pescara	13	25
Bolzano	12	26	L'Aquila	9	25
Trento	14	23	Roma	15	29
Verona	12	24	Campob.	14	21
Trieste	17	25	Bari	17	23
Venezia	15	23	Napoli	17	26
Milano	12	23	Potenza	12	19
Genova	17	27	Catanzaro	20	24
Bologna	11	25	Reggio C	20	26
Firenze	14	26	Messina	20	27
Pisa	11	27	Palermo	23	27
Ancona	16	21	Catania	20	24
Perugia	13	23	Cagliari	18	26

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	25
Londra	13	21
Berlino	8	21
Amsterdam	9	18
Bruxelles	12	20
Madrid	13	25
Mosca	8	14
Stoccolma	8	16
New York	11	27
San Francisco	11	20
Los Angeles	18	24
Chicago	11	15
Miami	24	30
Tokio	16	21
Hong Kong	27	33
Buenos Aires	13	26
Montreal	12	19
Honolulu	24	32





TAVOLA ROTONDA DE "LA STAMPA" SULL'ECONOMIA DELLA CITTÀ

Trieste: il porto dimenticato

Gravemente danneggiato dalla chiusura del Canale di Suez, ha grandi possibilità di rilancio per i rapporti tra Est [redacted] Terzo Mondo - Occorre però una ristrutturazione degli impianti portuali ed un ulteriore potenziamento dell'industria - Sono disponibili finanziamenti anche rilevanti [redacted] gli interventi arrivano in ritardo - La concorrenza con Fiume e Capodistria - Speranze sul protosincrotrone e sul quinto centro siderurgico

Trieste è stretta in piccoli confini, [redacted] una popolazione [redacted] trecentomila abitanti che invecchia perché i giovani [redacted] costretti a [redacted]re altrove il loro avvenire. Invece potrebbe avere grandi orizzonti.

Il grido «Viva Trieste», che risuona nelle ricorrenze storiche, ha creato un mito che esercita sempre una grande presa sulla coscienza nazionale. Questa unanime solidarietà ideale però esaurisce gran parte dell'attenzione dedicata dagli italiani alla città e restringe la capacità [redacted] partecipazione dell'opinione pubblica ai problemi reali dei triestini.

Sarebbe ingiusto afferma[redacted] che, negli ultimi vent'anni, [redacted] Stato non ha fatto niente per Trieste, anche se ci sono ritardi, dispersioni, richieste insoddisfatte, problemi accantonati da troppo tempo, occasioni perdute, prospettive non sfruttate.

I triestini non sottovalutano l'intervento dello Stato [redacted] chiedono di poter trattare i problemi reali della loro terra con la necessaria incisività.

Trieste [redacted] ha solo da chiedere, può dare parecchio all'economia nazionale [redacted] appena venisse [redacted] in condizione di esercitare la naturale funzione di ponte verso i paesi dell'Europa dell'Est [redacted] dell'Oriente. Non si considera ai margini e non vuole avere un ruolo parassitario. In questo spirito La Stampa ha organizzato una tavola rotonda con la partecipazione dei massimi esponenti della vita amministrativa, culturale, economica e sindacale cittadina. Al dibattito hanno partecipato:

Marcello Spaccini, sindaco di Trieste;

Romano Caidassi, presidente della Camera [redacted] Commercio;

Marcello Modiano, presidente dell'Associazione industriali;

Carlo Fabricci, segretario della Camera Confederale del Lavoro;

Antonino Cuffaro, consigliere regionale del pci;

Mario Franzil, presidente dell'Ente [redacted] del porto;

Agostino Origone, rettore dell'Università.

Per La Stampa [redacted] presenti il collaboratore Diego de Castro, l'inviato speciale Sergio Devecchi e il corrispondente da Trieste Italo Soncini.



Trieste. Anche se molto è già stato fatto ci sono ancora parecchi problemi ritardati [redacted] richieste insoddisfatte per lo sviluppo economico della città

LA STAMPA — In Europa esiste un grande asse commerciale che collega il triangolo d'oro «Londra-Parigi-Francoforte» [redacted] Marsiglia. [redacted] ora [redacted] quella che [redacted] usa [redacted] Padania. In altre parole, [redacted] fronte all'asse [redacted] i meridiani (Nord Europa-Bocche del Rodano) [redacted] per sorgere un asse che segue i paralleli: Trafori alpini-Padania-Trieste. Ciò risulta dalle frecce segnate nella cartina. Negli Anni Settanta il porto triestino sarà sufficientemente attrezzato per questa enorme funzione? Che prospettive ha l'altro grande settore rappresentato dall'attività industriale? Che ruolo può svolgere la Regione? Quali [redacted] principali necessità [redacted] i problemi più urgenti di Trieste? Pensiamo che [redacted] discussione possa essere aperta dal sindaco Spaccini.

Cantieristica e attività emporiale

SPACCINI — L'economia triestina poggia su due pilastri: attività industriale e attività emporiale, che però [redacted] si restringe al solo porto. Per quanto riguarda l'industria abbiamo avuto [redacted] di vicende: riassetto dell'industria cantieristica con riflessi negativi sulla nostra città [redacted] avvio lento della zona industriale. Ora la [redacted] industriale [redacted] piano sviluppo, [redacted] le possibilità hanno un limite che dipende dal terreno disponibile nella [redacted] industriale: 11 milioni di metri quadrati. Per avere il terreno occorrente alla Grandi Motori è stato necessario rimuovere circa 4 milioni di metri cubi di terra. Di fronte [redacted] questa realtà [redacted] chiaro che dobbiamo utilizzare i terreni ancora disponibili nell'area industriale in modo da ottenere i migliori risultati possibili.

Però, senza dimenticare lo sviluppo dell'attività industriale, è evidente che dobbiamo puntare sulla massima incisività [redacted] settore dell'emporio e in quello della più moderna ricerca scientifica. [redacted] riferisco alle iniziative in [redacted] ed a quanto è già stato realizzato: l'Agenzia atomica con il suo brillantissimo [redacted]tro; [redacted] prospettive che esistono per il Centro [redacted] Sistiana; la grande importanza che avrebbe la scelta di Doberdò per installarvi il protosincrotrone.

Il porto ha grandi possibilità di rilancio. All'Est è evidente la necessità di un forte sviluppo economico [redacted] non è certo trascurabile il ruolo che Trieste potrà avere nei rapporti [redacted] il Terzo Mondo. Ci sono anche iniziative originali: oggi Trieste [redacted] il primo porto [redacted] Mediterraneo per [redacted] e da quando è stato [redacted]stituito il Centro del deposito brasiliano, l'Italia [redacted] risparmiato 53 miliardi di valuta pregiata. Trieste, inoltre, [redacted] l'unico porto italiano dove arrivano, nella quasi totalità, merci dall'estero che proseguono per l'estero: ciò significa acquisire valuta pregiata in cambio di servizi.

Decine di miliardi non utilizzati

Tra i porti italiani Trieste ha [redacted] situazione particolare ed [redacted] rilevante il ruolo che può svolgere [redacted] vantaggio dell'economia nazionale. Perché il porto dia tutto quello [redacted] noi da esso [redacted] aspettiamo, dobbiamo non [redacted] limitarci all'alta qualità dei servizi [redacted]ferti, ma pensare alle comunicazioni stradali, ferroviarie ed aeree che costituiscono un tutto unitario. Sono impegna[redacted] il comune, la regione e lo Stato.

Per quanto riguarda i programmi possiamo dire [redacted] le maggiori difficoltà derivano dalla struttura amministrati[redacted] italiana: sono disponibili finanziamenti anche rilevanti, ma gli interventi reali arrivano a gocce e con ritardo.

LA STAMPA — Ci sono finanziamenti inutilizzati?

SPACCINI — Abbiamo decine di miliardi che sono in attesa; se potessero operare in blocco cambierebbero la faccia alla nostra area. Non si tratta [redacted] chiedere soldi, ma di spenderli bene [redacted] subito. La vicenda della galleria di circonvallazione [redacted] altamente istruttiva. Dal 1958 abbiamo realizzato solo la metà dell'opera [redacted] prospettive sono tali da lasciarci notevolmente preoccupati.

[redacted] — Credo che esistano responsabilità per questo. Cosa fa la [redacted] dirigente triestina per rimuovere gli ostacoli tradizionali?

[redacted] — Per il buon funzionamento di [redacted] porto ci vogliono prima di tutto infrastrutture: strade, ferrovie, opere portuali. E' un lavoro che noi classe dirigente facciamo da dieci anni. Abbiamo lavorato parecchio. Quante notti insonni! Altri se ne sono stati alla finestra ed [redacted] esercitano la critica. Entro l'anno l'autostrada Trieste-Venezia [redacted] apre fino a Mestre Est, anche sui ponti. Così Trieste sarà finalmente collegata con il resto del Paese.

Ci sono altre autostrade in progettazione; quella di Udine dovrebbe ormai iniziare [redacted] iter burocratico e poi la famosa strada attraverso il Passo di Croce Monte Carnico, che rappresenta la più breve via di comunicazione [redacted] il Nord europeo.

LA STAMPA — A che punto [redacted] quest'opera?

Alto costo dei noli

CAIDASSI — Sono cominciati i contatti con l'Austria. La Regione ha preso in mano l'esecuzione dell'opera ed è perciò impegnata sia come politica regionale sia finanziariamente. Siamo anche in relazione con un gruppo di finanziatori austriaci. Devo dire chiaro [redacted] tondo che purtroppo in Austria le cose procedono [redacted] estrema lentezza per tanti fattori, prima [redacted] tutto quello finanziario. Stiamo anche [redacted]guendo la questione di eventuali autostrade jugoslave. Ci siamo dichiarati disposti ad aiutarli sia finanziariamente sia tecnicamente. A noi interessa soprattutto la strada Spielfeld-Maribor-Lubiana-Sesana-Trieste.

Le strade [redacted] le ferrovie si prolungano oltre mare attra[redacted] le linee marittime. [redacted] Austria la prima cosa che interessa agli operatori economici è il costo totale attraverso Trieste, [redacted] confronto [redacted] quello attraverso Fiume e Capodistria. Tutto dipende dalla lira in meno che può fare [redacted] porto concorrente.

LA STAMPA — Qual [redacted] il dislivello dei costi tra i porti di Fiume e Capodistria che [redacted] i più vicini a Trieste?

CAIDASSI — Per quanto riguarda le operazioni portuali basta fare [redacted] doppio di quello che costa a Fiume ed abbiamo il costo [redacted] porto di Trieste.

FRANZIL — Il costo portuale [redacted] solo uno dei fattori [redacted] costo dei trasporti. A monte c'è il [redacted] terrestre [redacted] il costo marittimo. [redacted] devo far attendere un me[redacted] la merce a Trieste [redacted] poi fare la circumnavigazione [redacted] l'Africa, mentre prima [redacted] da Suez, il costo portuale, al confronto, diventa una bazzecola. Lo speditore vuol sapere qual [redacted] il costo globale.

CAIDASSI — Stiamo esaminando, anche con le Ferrovie tedesche ed austriache, la possibilità di contenere i [redacted] ferroviari. Il sacrificio che possono [redacted] le Ferrovie italiane [redacted] modesto perché da Tarvisio a Trieste, purtroppo, ci [redacted] soltanto 170 chilometri. Per gli autotrasporti [redacted] dobbiamo fare il giuoco dei tedeschi che vogliono impor[redacted] una tariffa italo-germanica anche [redacted] strada, dopo che ci stanno soffocando sulla via ferroviaria. Poi ci sono i costi portuali.

Riqualificazione della mano d'opera

A Livorno, per esempio, abbiamo visto che un accordo tra operatori, porto, compagnie portuali [redacted] Camera di Commercio è stato possibile. Perché non dovrebbe essere possibile a Trieste? [redacted] vuol togliere [redacted] soldo [redacted] lavoratori portuali, ma è [redacted]cessario impiegare [redacted] le persone strettamente necessarie.

FABRICCI — [redacted] lei vuole mandar via metà della gente!

CAIDASSI — Prima di tutto è necessario incrementare il traffico. Attraverso l'incremento possiamo assorbire una parte del personale. Poi sarebbe bene fare [redacted] lavoro in due turni. Noi [redacted] fare una riqualificazione della gente. Per incrementare il traffico ci vogliono le linee marittime. Veniamo così al problema [redacted] linee di prevalente interesse nazionale (pin) sovvenzionate dallo Stato.

Si [redacted] parlato di concentrarle, ma è senz'altro assurda l'idea di creare una compagnia marittima unica con sede a Roma: una società di navigazione deve [redacted] a contatto con il mare [redacted] svincolata [redacted] pastoie burocratiche. Siamo nettamente contrari alla soppressione del Lloyd Triestino e all'eventuale fusione con altra compagnia. Inoltre le compagnie hanno naviglio vetusto.

E' necessario quindi che la Finmare realizzi prontamente un piano di nuove costruzioni e successivamente una migliore ridistribuzione dei servizi fra l'Adriatico ed il Tirreno, ciò perché l'Adriatico ha bisogno di essere maggiormente sostenuto, sia [redacted] della concorrenza della marineria jugoslava, sia per l'insufficienza dei servizi marittimi [redacted] linea nei confronti del versante tirrenico. Trieste è stato certamente il porto italiano maggiormente danneggiato dalla chiusura del [redacted]nale di Suez.

[redacted] STAMPA — Cosa [redacted] può fare?

Linee [redacted] Africa [redacted] Oriente

FRANZIL — Noi spendia[redacted] 70 miliardi all'anno per sovvenzionare [redacted] linee di preminente interesse nazionale. Evidentemente lo [redacted] vuole aiutare quelle linee che l'iniziativa privata non ha interesse di servire e che, per ragioni di carattere politico, vengono ad essere danneggiate. Perché allora non correggere [redacted] disgrazia [redacted] piombata sull'Adriatico? E' necessario che vengano aiutate le linee che devono circumnavigare l'Africa [redacted] raggiungere quell'Oriente e quell'Australia che ieri venivano toccati passando per il Canale di Suez.

LA STAMPA — Finora tutti hanno detto che la par[redacted] fondamentale [redacted] l'emporio. Sentiamo il [redacted]tante degli industriali.

FABRICCI — Interrompo per dire che noi sindacalisti [redacted] siamo d'accordo su questa impostazione: Trieste [redacted] basa in misura perfettamente uguale sul porto e sull'industria. Il porto oggi va molto male e il problema è di difficile soluzione; per l'industria dovrebbe e[redacted] più facile superare le difficoltà [redacted] appena venissero rispettati gli impegni presi [redacted] governo.

MODIANO — Anche noi industriali affermiamo che sarebbe [redacted] errore qualificare il ruolo specifico [redacted] Trieste sulla funzione emporiale [redacted] terziaria. Nel dopoguerra abbia[redacted] perduto stabilimenti [redacted] capitali investiti nei territori passati alla Jugoslavia; l'inizio della ripresa economica è avvenuto [redacted] dieci anni [redacted] ritardo; la ristrutturazione dell'industria cantieristica ha posto in crisi [redacted] piccole e medie aziende. Pur fra tante difficoltà l'apparato industriale ha realizzato [redacted] processo di ricostruzione, di potenziamento [redacted] di riconversione.

Dal 1954 al 1963 il livello di occupazione nel settore industriale [redacted] salito [redacted] mila a 44 mila unità esclusivamente per merito dell'iniziativa privata, mentre gli occupati nell'industria pubblica sono diminuiti. Poi c'è stata [redacted] crisi, ma siamo in ripresa [redacted] alla fine di luglio di quest'anno siamo già [redacted] a 37.325 unità.

Nel comprensorio industriale [redacted] di Zaule oggi sono in attività 130 aziende con [redacted] addetti e [redacted] in costruzione altri 9 stabilimenti con una occupazione prevista di 2200 unità. Dalla [redacted] istituzione fino ad oggi il Fondo di Rotazione ha concesso 216 mutui per [redacted] miliardi, che hanno dato origine ad investimenti per circa 130 miliardi. Nel biennio 1967-68, nella provincia di Trieste, sono stati investiti 33 miliardi in macchinari senza far ricorso al Fondo di Rotazione.

Oggi si comincia a sentire [redacted] mancanza [redacted] manodopera tanto specializzata e qualificata quanto generica.

LA STAMPA — Volete l'afflusso [redacted] manodopera? [redacted] non avete circa 4 [redacted] disoccupati? Il numero [redacted] disoccupati non è in contrasto con la carenza di manodopera?

CUFFARO — Manderò al dott. Modiano ogni operaio che si segnala al [redacted] partito per avere un posto di lavoro.

Stiamo invecchiando e i giovani fuggono

MODIANO — [redacted] ricevuto richieste di manodopera anche in questi giorni. Datemi manodopera idonea ed io ve la sistemo.

CUFFARO — Siamo [redacted] una città che sta invecchiando perché i giovani se ne vanno. Sarebbe un danno dire che Trieste cerca manodopera. Sarebbe una distorsione della realtà.

[redacted] — Il discorso è complesso. Come sindacalista potrei tranquillamente affermare che oggi non ci sarebbero, per esempio, 2 mila lavoratori immediatamente disponibili. Però abbiamo tanti disoccupati che non possono [redacted] collocati in determinate aziende perché devono [redacted] riqualificati. Noi [redacted] Trieste abbiamo un ente di Stato, il Cifap, che lavora molto bene per l'istruzione professionale e [redacted] riqualificazione, ma non basta. Inoltre i giovani diplomati e laureati devono abbandonare la città. [redacted] un impoverimento spaventoso.

Per la cantieristica, noi sindacalisti, affermiamo che si è seguita una politica suicida sul piano nazionale, con gravi danni anche per Trieste. Nel Mercato Comune, l'Italia ha avuto [redacted] maggiore decremento. [redacted] mentre abbia[redacted] navi vecchie che viaggia[redacted] 14-15 nodi, mentre [redacted] navi di altri Paesi corrono a 23 nodi. Trieste potrebbe potenziare la nuova Società Arsenale Triestino-San Marco [redacted] la costruzione di certi tipi di navi come [redacted] Scarabeo II, che è un vero gioiello per le ricerche petrolifere. Non [redacted] spaventa tanto la diminuzio[redacted] da 2505 a 1200 degli occupati [redacted] San Marco [redacted] tre anni, quanto le ripercussioni che la ridotta attività cantieristica ha [redacted] tutte le aziende collaterali.

In totale dal 1964 al [redacted] a Trieste abbiamo perduto 10.320 posti di lavoro [redacted] cui [redacted] nella sola metalmeccanica. L'incremento verificatosi negli ultimi mesi non basta [redacted] situazione [redacted] la nostra città. Per la cantieristica noi smobilitiamo cantieri, mentre, nel mondo, le costruzioni navali aumentano. Ecco perché noi diciamo che, [redacted] il risanamento di Trieste, deve essere rivista la politica cantieristica.

Politica marinara [redacted] programma

Inoltre non siamo affatto d'accordo che il V Centro siderurgico venga costruito a Palermo: deve essere costruito a Trieste. Come Camera del Lavoro riteniamo che il costruendo stabilimento della Grandi Motori [redacted] un'iniziativa ottima [redacted]to [redacted] gli aspetti, anche se in un primo tempo, come livelli di [redacted]pazione, non [redacted] andrà lontani dagli attuali occupati nella Fabbrica macchine S. Andrea, che sono circa 1800.

In conclusione mi resta da dire solo una cosa: se c'è stato un qualche incremento in talune aziende, [redacted] ha riguardato il settore privato. L'industria pubblica, invece, ci ha completamente trascurati. Il disimpegno delle aziende Iri [redacted] Trieste è un fatto incontestabile: dal [redacted] al 1968 ci [redacted] 1500 dipendenti in meno.

CUFFARO — Abbiamo molte critiche da fare.

FRANZIL — Sodo, lei è un consigliere regionale di [redacted]sizione.

CUFFARO — La classe dirigente triestina ha [redacted] peccato di timidezza; i problemi [redacted] venuti alla ribalta nazionale quando sono scesi in piazza [redacted] operai. Inoltre, per un certo periodo, e non risulta che sia finito, il governo ha considerato Trieste una [redacted] da risolvere. Esiste, nel Paese, una incomprensione del ruolo e del potenziale economico che rappresenta Trieste, non soltanto [redacted] stessa, [redacted] per tutta l'Italia. Noi diciamo che la classe dirigente triestina ha finito per appoggiare una politica nazionale contraria [redacted] interessi della città.

La politica marinara e cantieristica [redacted] stata programmata. Tutti concordiamo sul fatto che siamo andati indietro come paese marinaro. [redacted] abbiamo sacrificato l'interesse più grosso che avevamo: il Cantiere San Marco. Dopo questi ridimensionamenti siamo diventati competitivi nel campo della cantieristica?

Anche nel [redacted] della motoristica la decisione di creare un'azienda pubblica con la partecipazione al 50 per [redacted] dell'industria privata, com'è la Grandi Motori, [redacted] è del [redacted] convincente. Abbiamo pesantissimi ritardi nella realizzazione [redacted] infrastrutture cittadine.

Cosa fare per Trieste? Noi indichiamo alcuni punti: assolvimento di tutti gli impegni presi dal governo; [redacted] della politica cantieristi[redacted] sviluppo [redacted] flotta [redacted]cantile; adozione di nuove tecniche [redacted] potenziamento del porto [redacted] Trieste, oltre alla creazione [redacted] un sistema regionale dei porti; nuove iniziative delle imprese pubbliche.

[redacted] STAMPA — Sentiamo ora il rettore dell'Università.

[redacted] — Com'è noto vi [redacted] una emigrazione di laureati. Posso dire [redacted] non riguarda soltanto Trieste ma tutta la regione [redacted] mi sembra che il fenomeno, negli ultimi tempi, si sia andato [redacted]tuando. Di anno in anno, [redacted] che [redacted] noi, crescono gli studenti [redacted] quindi i laureati. Ciò porterà ad una ulteriore diminuzione delle loro possibilità [redacted] collocamento nell'ambito della città [redacted] della regione.

Non è facile dare degli orientamenti, anche [redacted] chiamo di farlo.

Poi c'è un'altra [redacted]: molta gente preferisce tuffarsi nell'acqua alta. L'attrazione [redacted] grandi centri economici esiste e funziona anche se è irrazionale. Lavorare fuori non [redacted] brutta cosa. In quanto al problema del protosincrotrone le discussioni avvengono per ora a livello governativo [redacted] parlamentare, [redacted] l'impressione che [redacted] siano poche probabilità di averlo [redacted] Trieste.

[redacted] STAMPA — Sentiamo [redacted] dal dott. [redacted] quali siano i problemi del porto.

[redacted] — Cuffaro ha chiesto qual è la competitività della cantieristica giuliana dopo la riforma. Posso rispondergli. L'altro giorno è venuta [redacted] commissione della Banca Europea degli Investimenti [redacted] ha investito [redacted] miliardi [redacted] nel [redacted] bacino [redacted] Monfalcone. Si [redacted] dimostrati entusiasti delle [redacted] realizzate [redacted] hanno promesso di inviare altri fondi. Da ciò desumo che non siamo gli ultimi.

Per quanto riguarda il porto, Trieste sente la [redacted] fun[redacted] di ponte [redacted] l'Italia [redacted] il retroterra estero, ma occorre che questa mentalità maturi anche nell'ambito della nazione [redacted] della Regione. Inoltre bisogna far entrare nella mentalità della burocrazia romana il fatto che Trie[redacted] ha problemi particolari: non è un porto in concorrenza [redacted] Venezia, Genova, Napoli o Bari, perché serve prevalentemente paesi stranieri, [redacted] offriamo servizi in cambio [redacted] valuta estera.

Traffici tradizionali oleodotto transalpino

Negli ultimi anni [redacted]stiche dei traffici [redacted] porto [redacted] Trieste hanno [redacted] andamento che [redacted] apparenza [redacted] trionfale: [redacted] milioni di tonnellate nel 1966; 8 milioni nel 1967; 21 milioni nel 1968. [redacted] però escludiamo gli sbarchi di petrolio greggio, destinato all'oleodotto transalpino inaugurato nell'ottobre [redacted] 1967, ci accorgiamo che il traffico delle merci manipolate [redacted] statico.

Non è [redacted] che l'oleodotto non abbia portato [redacted] vantaggi, [redacted] noi dobbiamo badare ai traffici tradizionali. Nei primi sei mesi di quest'anno abbiamo avuto 4 milioni [redacted] mila tonnellate contro i 4 milioni 161 mila tonnellate del [redacted] periodo dell'anno scorso. Oscillazione troppo modesta rispetto alla dinamica degli altri porti.

Il sindaco Marcello Spaccini

Bisogno di fiducia

Cosa si può fare? Si parla molto [redacted] tariffe. Le [redacted] Trieste non solo [redacted] competitive con quelle dei porti stranieri più vicini, quali Fiume e Capodistria, ma non sono [redacted] remunerative. Però il porto [redacted] Trieste [redacted] conosciuto e apprezzato [redacted] la velocità. [redacted] per continuare ad essere veloci bisogna avere attrezzature moderne. Invece non è così.

Nel [redacted] di fronte ai 10 miliardi dati a Genova [redacted] a Venezia [redacted] riusciti ad averne [redacted] mezzo. A cinque anni di distanza il ministero non ha ancora speso questi soldi e non consente a noi di utilizzarli. Noi non siamo stati con le mani [redacted] mano [redacted] qualcosa abbiamo cercato [redacted] fare. Per esempio, con [redacted] milioni strappati [redacted] Leone quando è venuto a Trieste, abbiamo finito [redacted] molo settimo.

Ora perché Trieste possa continuare ad essere un porto di velocità non ci [redacted] solo i [redacted] miliardi [redacted] mezzo, ma ci occorrono [redacted] 6 miliardi per le attrezzature del molo settimo. Strade e ferrovie si stanno facendo, magari lentamente. Il secondo binario per Venezia non basta, vogliamo anche il secondo binario per Pontebba e Tarvisio.

Concludendo, la situazione del porto [redacted] preoccupante, perché tutte le vicende internazionali [redacted] riflettono sulla pelle dei triestini e la nostra posizione non può [redacted] difesa [redacted] tiene conto che Trieste è un porto internazionale.

I nostri rapporti [redacted] la Jugoslavia

[redacted] STAMPA — Lasciamo [redacted] conclusione al sindaco Spaccini.

SPACCINI — Trieste soffre di stagnazione e di clausura che ci dà [redacted] senso di claustrofobia. [redacted] bisogno [redacted] fiducia. I suoi problemi [redacted] affrontano nell'ambito più vasto della regione [redacted] un fenomeno estremamente positivo [redacted] rappresentato [redacted] nostri nuovi rapporti con la Jugoslavia: nell'arco da Gorizia [redacted] Trieste abbiamo 130 milioni di passaggi annuali del confine. Il Comune ha attuato piani di amministrazione straordinaria che al loro apparire [redacted] stati definiti fantascienza [redacted] sono, [redacted] realtà. Cerchiamo di favorire il riclassamento della città affinché [redacted] adempiere [redacted] suoi compiti nella comunità nazionale [redacted] sul piano internazionale. Sviluppiamo il settore portuale, quello industriale, quello dei servizi, l'istruzione e la ricerca scientifica. Modifichiamo [redacted] miglioriamo il volto stesso della città. Chiediamo di essere aiutati, di [redacted] essere lasciati soli, ma intendiamo affrontare i nostri compiti, perché la città [redacted] corrispondente a quello che [redacted] le sue possibilità, perché ritorni quella componente gioviale e di fiducia nella vita, molte volte mortificata e molte volte depressa.

MARE del NORD · GRAN BRETAGNA · Londra · Amsterdam · OLANDA · Rotterdam · Amburgo · Brema · BELG. · Bruxelles · LUSS. · Bonn · GERMANIA Occ. · GERMANIA Or. · Berlino · POLONIA · Francoforte · Parigi · CECOSLOVACCHIA · Praga · Monaco · Vienna · FRANCIA · O. ATLANTICO · Berna · SVIZZERA · AUSTRIA · UNGHERIA · Budapest · Lione · Lubiana · Milano · Torino · Venezia · Trieste · Zagabria · Fiume · JUGOSLAVIA · Genova · Marsiglia · ITALIA · Firenze · ADRIATICO · MEDITERRANEO · Roma

TRAFORI ALPINI
① Gr. S. BERNARDO
② MONTE [redacted]
③ FREJUS
④ COLLE [redacted] CROCE
⑤ CIRIEGIA
⑥ TENDA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [redacted] potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
Via 12 Ottobre 186 r
[redacted] Port. Accademia 37 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32 Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle ortografosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concesso una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia

① Commerciali

ACQUISTEREMMO macchinario filatura pettinata. Scrivere Casella 168/M Pubbliman 13051 Biella.

FONDERIA ghisa compra, anche continuativamente, rottame meccanico e acciaio cubilotto. Pagamento contanti. Telef. 956-558.

FORNO a tunnel o cabina per verniciatura mobili metallici, occasione acquistasi. Ledemne. Casella Postale 21 — 13039 Trino Vercellese.

PER cambio lavorazione vendiamo torni Acme 5 mandrini, brocciatrice, torni verticali Bullard 6 mandrini. Telefonare 380-453

PUNTE elicoidali originali « Falck » maschi e filiere originali « Gam » assortimento completo. Frapolli, via Nizza 32.

RUOTIFICIO svende presse stampi stok ruote. Riremat. Grugliasco 30. Torino.

VENDESI attività fallimentare macchine utensili e [redacted] stampaggio bachelite. Tel. 287-591, 273-888.

VENDESI pialla Carnaghi come nuova 6000x1100 con apparecchio frusare [redacted] 15. Telef. 785-222 Torino.

② Artigianato

CERCASI lavoro montaggio lavorazione articoli vari disponendo locale. Telefonare 353-145 dalle 13 alle 15,30.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357-312, 362-666.

DECORAZIONI perfette tinteggiature camera 10.000 compreso tappezzeria Telefonare 787-286 746-049.

DITTA artigiana con disponibilità operai cerca aziende, imprese di costruzioni metalliche. Tel. 256-221, 519-652.

EDILCASACOLOR: restauri, decorazioni, impianti idroelettrici. Telefonare 874-147, 364-513, Monfalcone 4.

MURATORE piastrellista [redacted] pavimenti in [redacted] cerca lavoro privato. Telefonare 291-796 ore 20.

VERNICIATORE mobili esegue lavoro domicilio. Telefonare 759-504.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 550-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI su immobili 7,50% annuo. Prestiti fiduciari a tutti. Interpellateci. Via Cernaia 22, telefono 544-224.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) telef. 542-854, 550-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore pre[redacted] senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7. telef. 544-265 532-975, 553-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche [redacted] cambiali 100.000 50.000.000 tasso tomo 6% Saccagl 58, telefono 594-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-205 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a dipendenti senza cambiali mutui ipotecari tasso 8% [redacted], Madama Cristina 74 telef. 652-559

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Piazza Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sede corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541

A.A.A.A.A. FIDIT - Finanziamento dipendenti - Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Telefono 532-945.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. ESAMINIAMO concediamo rapidamente finanziamenti impiegati operai via Sebastiano Valfrè 14. Studio finanziario.

A.A. PRESTITI fiduciari impiegati operai esaminiamo rapidamente. Telefonare 519-774.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17 telefono 746-616; largo Toscana 52 telefono 734-544

A BORGHETTO Santo Spirito, sul mare, cediamo pensione avviatissima, reddito elevato, 23 camere. Informazioni La Borghettina, Borghetto S. Spirito (Savona). Telef. 96-024.

ABBIGLIAMENTO femminile, pelletteria, 50.000.000 annui dimostrabili, ritiro commercio, cediamo anche senza merce. [redacted]. Garibaldi 5.

ABBIGLIAMENTO maschile femminile centralissimo causa maternità cede Torchio 655-793.

ACCETTIAMO incarico vendita negozi, assicuriamo assistenza. Agenzia Sassi, Garibaldi 5

ACCONCIATURE borgata Parella cedesi causa cessazione attività. Telefonare 797.072, 786.394.

ACCONCIATURE centralissimo, occasione, cedesi Telefono 586-141

AFFARONE [redacted] grandioso selfservice bar gelateria con [redacted] vicinanze Torino Telefonare 998-380

AFFARONE tinmostireria macchinari avviatissima ottima posizione causa malattia cedo L. 3.500.000. Telefono 670-358.

AFFARONE. Vendesi tintostireria. Tel. 298-092 dopo ore 10.

ALBERGATORE cerca socio prossima apertura ristorante Riviera dei Fiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 584 — [redacted] Torino ».

ALBERGO ristorante attrezzatissimo, salone feste, aria condizionata, filodiffusione, vendesi azienda, volendo immobile, esaminasi permuta. Telefonare 652-281.

ALIMENTARI centralissimo causa malattia urge cedere, anche dilazionando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4215 — 10100 Torino ».

ALIMENTARI rivendita pane, [redacted] reddittizio centro commerciale Asti cedesi. Telef. 649.357.

AUTONOLEGGIO senza autista cedo, eccezionissima Telef. 489-949.

AUTORIMESSA moderna cento macchine [redacted] completa, [redacted] posto immobili, cede Torchio 655-793.

AUTORIMESSA [redacted], Rita 1600 mq. 140 auto affitto mille cedesi 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-542

AUTORIMESSA 160 auto completa, salone unico, 250.000 affitto, cedesi. Telefonare 355-344.

AUTORIPARAZIONI [redacted] quindicennale, urge cedere motivi particolari. Telefonare 689-907.

AVVIATISSIMA latteria vendesi motivi familiari. Telefonare 957-975 dopo ore 21.

AVVIATISSIMO negozio dischi cedesi [redacted] 2.500.000 blocco, Riva, via Mazzini 1.

AZIENDA commerciale avviatissima, titolare piemontese, cerca socio apporti 5 milioni. Forte guadagno Telefonare 539-358.

BAR lavoroso, fronte mercato, cinema-dancing 130.000 giornaliere, kg 3500 caffè, cedo, lunghe dilazioni. Telefonare 217-280.

AZIENDA commerciale avviata, [redacted] lido, forte reddito, bloccasi 16 milioni. Telefonare 773-838.

[redacted] cedo causa famigliare incasso 50.000 frazione Moncalieri 6.200.000. Telefonare 5[redacted]-917.

BAR chiusura serale, 50.000 giornaliere, nuovissimo, lavoro uffici, anticipo 3.500.000. Telefonare 537-213.

BAR S. Rita 50.000 giornaliere angolare cedesi anticipando 5.000.000 Telefonare 502-514.

BAR [redacted] nuovo, attrezzatissimo, forte incasso, cedesi 10.000.000. Telefono 790-773.

CARTOLIBRERIA, profumeria, novantennale, primaria città vicinanze Torino, ritiro commercio cedesi in blocco 24.000.000 trattabili, facilitando. Telefonare 80-035.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima officina riparazioni auto. Telefonare 725-823.

CAUSE familiari cedesi avviata copisteria via Mazzini. Tel. 374-422.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar, incasso 100.000; chiusura serale, festiva. Cedesi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Calzoleria, avviamento quarantennale. Rilevateci acquistando solamente merce.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi [redacted].

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria fronteggiante piazza, incasso [redacted] mila. Cedesi 3.900.000.

CEDESI acconciature per signora al miglior offerente 7 posti lavoro 5 caschi incasso [redacted] mensili. Telefonare 659-525.

CEDESI avviatissimo albergo ristorante bar dancing bocce attrezzatura [redacted] scelta clientela facilitazioni [redacted] km Torino. [redacted] 915-210.

CEDESI avviata autorimessa capacità 110 macchine forte lavoro lavaggio e officina. Telefonare 215.750

CEDESI avviato commestibile e drogheria con alloggio, buon utile, affitto mite, trattabili [redacted]. Telefono 276-276

CEDESI avviato polli conigli ovini, causa familiari, dilazionando. Telefonare [redacted] 339-886.

CEDESI cartoleria causa salute lire 3.000.000. Tel. 798-858 ore serali.

CEDESI moderno mini market tutte licenze, bellissima posizione. Telefonare 360-464.

CEDESI negozio dischi, zona [redacted] lissimo. Telef. 533-631.

CE[redacted] negozio merceria borgata Parella per motivi famigliari. Telefonare 768-931.

CEDESI parrucchiere per signora con profumeria. Scrivere: Soc. Velo. Leigoeglio.

CEDESI pensione 2ª categoria posti [redacted] 50, Spotorno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4226 — 10100 Torino ».

CEDESI p[redacted] autorimessa con attrezzatura officine riparazione e [redacted] vaggio. Telefonare 672-493.

CEDESI rivendita pane, Collegno. Telefono 781-605.

CEDO alimentari [redacted] malattia [redacted] riera Milano. Telef. 213.869 dopo ore 20.

CEDO [redacted] noleggio da rimessa. Telefonare, ore ufficio, 7[redacted]-057.

CINEMA quarta categoria 540 posti, 14.000.000 annui, cedesi 10.000.000 anticipati. Telef. 502-542.

COLTELLERIA arrotino cedesi per ritiro commercio. Telef. n. 652-377 Torino.

FORNO cedo causa decesso del titolare 90 kg giornalieri di negozio occasionissima. Liboni 545-281.

CONFEZIONI signora bambino urge cedere causa malattia zona S. Rita anche facilitando pagamento. Telefonare 393-373.

DITTA attrezzature metalliche mobili ufficio cede propria attività di rappresentanza, ritiro commercio. Telefono 537-213.

DROGHERIA [redacted].000 anticipo, 70 mila giornaliere, cedo, affarone. Giudicherete voi stessi nel vederla. Telefono 537-213.

FORNO automatico pasticceria pane vendesi. Telefonare 268-183.

GUADAGNO immediato avrete con un capitale di L. 300.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4246 — 10100 Torino ».

IDRAULICO (Lingotto) reddito [redacted] mila, cedesi 1.800.000 causa espatrio. Cavallera, Saluzzo 21.

INDUSTRIA avviatissima espansione cerca socio commerciale disponibilità 12-18 milioni utile garantito 15 milioni. Massima riservatezza. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5192 — 10100 Torino ».

INVESTIREI breve termine modesta somma. Telefonare tardo pomeriggio 339-843.

LATTERIA, incasso 60.000 aumentabili. Rimettiamo motivi salute. Cavallera, Saluzzo 21.

MOUBLE 28 camere con bagno e telefono vendesi Saint Vincent. Telefonare 287.128.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15, telef. 760-205, 779-826.

OFFICINA costruzioni meccaniche, avviata, in città prov. di Cuneo, con nuovo stabilimento proprio 2400 mq sup. coperta, manodopera altamente qualificata, cedesi od affittasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4093 — 10100 Torino ».

OROLOGERIA provincia avviatissima apertura biscentennale per ritiro cedesi. Telefonare 331-301.

OSTERIA avviata, zona commerciale, superalcoolici. Bollettone trasferibile, cedesi. Telefono 871-162.

PANETTERIA riviera ricco attrezzatura 100.000 giornaliere cedesi 13.500.000. Telefonare 652-839.

PANIFICIO, forno nuovo, incasso 100.000, piccolo domicilio, vendesi. Telefonare 634-219 condizioni.

PASTIFICIO Mirafiori 35.000 giornaliere cedesi causa salute 3.650.000. Telefonare [redacted]-514

PETTINATRICE cede negozio ventennale attività ritiro commercio 2 milioni. Liboni 545-281.

PRIVATO cede commestibile, anticipo 500.000, incasso 50.000, forte passaggio. Telefono 537-215.

PRIVATO vende a privato rivendita pane, kg 80, arredamento nuovo. Telefonare 290-187, ore ufficio.

PRIVATO vende panetteria latteria nuova apertura o gerenza latteria avviatissima. Telefonare 519.546.

REDDITO elevato due ottimi investimenti disponendo rispettivamente uno e due milioni contanti. Reali [redacted] zie, serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9361 — 10100 Torino »

RILEVEREI negozio mobile Torino o vicinanze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 588 — 10100 Torino ».

RIST[redacted]**TE** tavola calda 50 coperti vendesi Saint Vincent. Telefonare 287.128.

RIVENDITA pane avviata moderna, alloggio, causa maternità, 4.200.000. Casalegno 885-962.

RIVENDITA pane pasticceria fresca centralissima vendo causa ritiro commercio, [redacted] lavoro. Tel. 530-395.

SALUMERIA facile conduzione, ottimo reddito, cedesi limiti età. Telefono 746-910.

SALUMERIA gastronomia cedesi, blocco con merce 1.200.000 via Spino 3, telefono 390-327.

SEMICENTRALISSIMO bar cedo trasferimento all'estero, 3 biliardi, dimostrabili 60.000 giornaliere. 12 milioni. Liboni 545-281.

SOCIETA' commerciale con rappresentanze italiane ed estere ricerca per ulteriore sviluppo finanziatore eventualmente socio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9373 — 10100 Torino ».

SOCIETA' Finanziaria Milanese, per investimenti immobiliari accetta capitali anche minimi garantiti con polizza credito. Utili elevati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 127 — 20100 Milano ».

SVENDO self service frutta verdura, ottima posizione, motivo famiglia. Telefonare 274-262.

TABACCHERIA bar levata 1.500.000 affidasi gerenza cauzionando 3 milioni. Telefonare [redacted].

TIPOGRAFIA avviatissima cedesi limiti età cittadina 20 km Torino. Telefonare 80-035.

[redacted]**EFAZIONE** bar super alcoolici giornaliere incrementabili, attrezzatissimo, cede Torchio 655-793.

TORREFAZIONE grande passaggio alto reddito dimost[redacted] cedesi anticipando 7 milioni, [redacted] 779-169.

TORREFAZIONE 100.000 giornaliere, intenso passaggio, zona popolosissima, affitto minimo, cedo lunghe dilazioni. Telefono 517-280.

URGE cedere, causa decesso, frutta verdura alimentari, 3.000.000 trattabili. Telefono 772-650.

URGE vendere articolo sportivo centrale. Telef. 761-654.

VENDESI negozio acconciature corso Appio Claudio 1. Telef. 753-861.

VENDESI negozio acconciature per signora situato zona Lucento. Telefonare 731-132 pasti.

VENDESI negozio pettinatrice [redacted] trasferimento. Tel. 390-494.

VENDO tintostireria Ciano, sita in via Cigna 55, Torino.

ZONA piano sviluppo cedo causa malattia autorimessa officina meccanica angolare. Telef. 688-936.

750.000 cedo negozio pettinatrice centrale dilazionando. Castagno, telefono 502-386.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ALTO reddito impresa vende direttamente scala intera condominiale vani 48 nuova costruzione interamente affittata, via Biscaretti Fiat Mirafiori. Telefonare 596-051.

A. ABITABILI subito, signora vende zona corso Svizzera 2 alloggi: 2 e 3 camere, cucina, servizi. Facilitazioni. Telefoni 883-379, 531-302.

A. ACQUISTO contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino, anche ipotecato. Telefono 746-204.

A. AFFARE vendesi [redacted] 2 [redacted] mere [redacted] servizi [redacted] Telefono 7[redacted]

A. ALLOGGIO libero vendesi: 3 camere cucina bagno doppia entrata. Visionatevi 15-18. Via Gioberti 70.

A. ANTICIPO 1.900.000, rate mensili, alloggi nuovi spaziosi, zona Francia. Telefonare 724-700.

A. ATTENZIONE S. Rita vendiamo bellissimi alloggetti bicamere servizi buon reddito. Tel. 510-564, 537-012.

A. CENTRALISSIMO via Galliari 12 alloggio occasione, 2 camere, cucina, bagno. Completamento rinnovato: 4.200.000. Edilcasa 547-502.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. MADONNA CAMPAGNA vendesi in stabile nuovo 3 camere cucinotto servizi 7.500.000. Telefonare 769-800.

A. NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello più cucinino pronti subito. Mutuo S. Paolo, dilazioni pagamento. Tel. 659-065.

A. PIAZZALE Kennedy. Borgaretto vendo alloggio 3 camere 6.700.000. Telefonare 610-836.

A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi moderni, mutuo et agevolazioni, pagamento. Cantiere via San Mauro, angolo via Nobel.

[redacted]. STABILIMENTO industriale nuovo, Beinasco, mq 400 ampliabili, tutti servizi, vendesi 22.000.000 reattabili. Telefonare 956-841.

A. VIA Breglio 15: alloggi in costruzioni: 2 camere, soggiorno, cucinotta; 1 camera, tinello, cucinino. Tecnimmobili 542-540.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina termo bagno ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 17-19.

A. ZONA [redacted] Antonelli: spaziosi, soleggiati alloggi vendonsi. T[redacted] nare 534-713.

A. ZONA Giardini Reali privato vende 4 camere cucina termo ascensore. Telefoni 883-379, 531-302.

A 750 metri vendesi grazioso alloggetto: camera, cucinetta, servizi. Telefonare 596-590.

ABITABILE nuovissimo tinello 'ot: 2 camere cucina contante 2.000.000 mutuo 5.300.000. Sabatelli 581-735.

ABITABILE S. Rita esentasse 3 camere servizi 7.300.000. Tel. 545-007.

ABITABILE S. Salvario esentasse camera tinello cucinino 5.600.000 Telefonare 518-738.

ABITABILE subito signorile spazioso appartamento: corso Einaudi 2 (Crocetta). 5 camere cucina bagno ingresso 7.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

ABITABILI subito ultimi appartamenti tre quattro [redacted] servizi vendiamo direttamente impresa, corso Sebastopoli 247. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere.

ACQUISTA contanti alloggio da privati doppio servizi. Torino, telefonare 581-735.

ACQUISTA contanti privato alloggio, casotte anche vecchia costruzione. Telefono 654-673.

ACQUISTO casetta, alloggetto Torino; rapido trattativa, pagamento immediato, telef. 532-7[redacted].

ACQUISTO terreno zona residenziale Torino, costruibili 30-80 camere. Telefonare 754-344.

ACQUISTO vantaggioso via Madama Cristina 92, 2 camere cucina servizi 2.400.000 mutuo 3.900.000. [redacted] re 599-069.

ADIACENZE corso Traiano-Unione Sovietica: 2 camere, salumeria, cucina, doppi servizi, ampi balconi, piazzole antistante. Tecnimmobili 542-540.

AFFARE, alloggio 4 [redacted] tipo [redacted] polare, divisibile, vendesi corso Svizzera 137. Telefono [redacted]

AFFARE! S. Paolo, via Crissolo [redacted]. Appartamento spazioso, moderno, prezzo concorrenzialissimo; Tricamere, cucina, ingresso, bagno 2.050.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 57-67.

AFFARONE causa trasferimento vendo frutta verdura scatolame 1.300.000 contanti compreso 350.000 fondi vivi. Via Moncalieri 28.

AFFARONE. Fiat Tazzoli, reddito, esentasse: 4 camere servizi 6.[redacted] sufficienti 30% [redacted]nti. Tel. 746-204.

AFFARONE Leini vendesi palazzina 3 alloggi, 4 camere, servizi, giardino, garage. Forte mutuo, rateizzazioni. Telefonare 781-144, 950-920.

(Continua a pag. 14)

ANALISI

Tra indù e musulmani

(Non solo l'intolleranza religiosa è la causa delle violenze nel paese di Gandhi)

I tumulti che [redacted] una settimana insanguinano l'India non traggono origine soltanto dall'intolleranza religiosa, come nello [redacted] di Gujarat e soprattutto nella sua capitale Ahmedabad, dove indù e musulmani si scannano senza pietà: hanno [redacted] radici economiche nell'Assam, politiche [redacted] Bengala, sciovinistiche nella provincia di Manipur. L'India rivela anche nella violenza i suoi molteplici volti: religioni differenti, decine di lingue e di dialetti incomprensibili [redacted] une agli altri, un immobilismo [redacted]ciale che *Le Monde* ha definito *letargico* e che gli sforzi generosi di Indira Gandhi scuotono a fatica.

I disordini più gravi, non soltanto per le conseguenze interne, hanno sconvolto Ahmedabad. Il *Times* se ne sorprende, e a buon diritto: il Gujarat, che ha dato i natali al Mahatma Gandhi, «[redacted] *sempre stato un modello di moderazione*». Ahmedabad ha un milione e mezzo di abitanti, di cui [redacted] mila musulmani. Non sembra dubbia la responsabilità degli [redacted] nelle violenze: il 75 per cento delle vittime (seicento, secondo il governo; un migliaio, secondo fonti ufficiose, più duemila feriti e diecimila case distrutte) sono seguaci dell'Islam. I musulmani fuggono con ogni mezzo, prendono d'assalto i treni e congestionano le strade con i carri gonfi di [redacted]rizie. La polizia e l'esercito controllano come possono l'esodo di massa.

I moti provocano serie difficoltà a Indira Gandhi. Sul piano internazionale hanno aggravato [redacted] già acuta tensione col Pakistan, paese musulmano. Vivono in India 50 milioni di islamici, circa il dieci per cento della popolazione totale. Rawalpindi ha inviato una dura [redacted] a Nuova Delhi, chiedendo che sia consentito ad una [redacted] missione diplomatica di visitare Ahmedabad. Nuova Delhi ha rifiutato. Corrono voci di movimenti di truppe ai confini tra i due paesi. Sul piano interno, l'ex *premier* Morarji Desai (indù e acerrimo nemico di Indira Gandhi) ha iniziato lo sciopero della fame contro le «prepotenze dell'Islam» e lo sospenderà soltanto quando i disordini saranno cessati.

Nell'Assam la situazione è diversa. A circa ottocento chilometri da Calcutta sono entrate in funzione [redacted] recente due raffinerie di petrolio, che hanno portato un po' di lavoro; ma la popolazione lamenta che non bastano e ne reclama una terza. La folla ha preso d'assalto [redacted] stazione radio, ha saccheggiato la sede [redacted] una compagnia aerea e incendiato [redacted] ufficio postale. Persino la polizia si è abbandonata alla violenza: per protesta contro l'uccisione di un agente, ha invaso il Parlamento locale allontanandone i deputati e fracassando seggi e microfoni. In una settimana vi sono stati 130 mila arresti. I disoccupati si [redacted] attorno ai comandi di polizia e [redacted] lasciano ammanettare. Non si sa più dove sistemare i detenuti.

Nel Bengala occidentale, d[redacted] forte è l'influenza cinese, i filo-[redacted]isti sono scesi in piazza contro i militanti del «Fronte unito» (che è al potere), combattendo con bombe a mano, ma anche con lance e frecce. Ad Alipurduar l'esercito è intervenuto uccidendo due dimostranti e ferendone 125. Infine, nella regione di Manipur è stato imposto il coprifuoco dopo aspri scontri tra polizia e dimostranti che reclamavano l'indipendenza dal go[redacted] centrale. Indira Gandhi, che era in visita nella regione, è dovuta fuggire.

Alfonso Di Nola

Londra: «My Fair Lady» tra gli hippies



Londra. [redacted] agenti portano via [redacted] giovane [redacted] che [redacted] con gli hippies sloggiati [redacted] una scuola (Telefoto UPI)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 settembre.

(v.) E' caduta, alle prime ore di stamane, l'ultima «roccaforte» degli *hippies*, nella [redacted] Street, a Londra. 150 agenti di polizia armati di sfollagente, hanno [redacted] l'assalto alla scuola abbandonata e hanno espulso i «capelloni», che avevano illecitamente occupato [redacted] *«Non c'è stata battaglia»*, ha dichiarato poi un portavoce di [redacted]tland Yard.

Gli *hippies* non hanno messo [redacted] in atto i bellicosi piani difensivi: all'arrivo della polizia si sono chiusi in una stanza a cantare inni di protesta. Quando gli agenti sono penetrati, con una certa violenza, nello stanzone, due «capelloni» hanno minacciato di gettarsi dalla finestra.

Nel pomeriggio, al Tribunale [redacted] Clerkenwell, [redacted] *hippies* sono stati accusati di resistenza alla forza pubblica. Tra gli imputati, che [redacted] stati tutti rinviati a processo, vi [redacted] Elisabeth Danise Halloran, di 17 anni, *leader* della *comune stradale* di giovani che occupa edifici abbandonati nella capitale inglese.

"Noi, ha detto, abbiamo sospeso le polemiche,,

La tv di Mosca accusa Pechino di continuare gli attacchi all'Urss

[redacted] la radio sovietica prosegue (in lingua cinese) la campagna anti-maoista e parla di scontri sanguinosi nel Tibet tra esercito [redacted] oppositori del regime comunista

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [redacted] settembre.

In un programma serale di grande ascolto un commentatore della televisione sovietica ha notato che i maoisti continuano ad attaccare i sovietici, e con linguaggio duro, mentre l'Urss ha sospeso i propri attacchi, limitandosi a critiche «di principio». Il commento ha suscitato interesse: è la prima consacrazione esplicita della sospensione unilaterale, da parte dell'Urss, degli assalti polemici [redacted] Pechino e anche un invito ai cinesi [redacted] fare [redacted] sto reciproco.

E' vero che contemporaneamente Radio Mosca, in trasmissioni in cinese intercettate da rappresentanze diplomatiche, ha fatto propaganda anti-maoista e ha segnalato scontri armati in Cina con uso di cannoni [redacted] mitragliatrici tra l'esercito ed oppositori del regime in distretti tibetani. Queste critiche e denunce forse andavano al di là dei «principi», [redacted] resta il fatto, segnalato dalla televisione sovietica, di una fase di «moderazione» nella condotta di Mosca verso Pechino.

C'è sempre un clima di *suspense* a Mosca, anche se della malattia di Mao Tse-tung n[redacted] si parla più. Si attende di constatare se il 1° ottobre, anniversario della Repubblica Popolare Cinese, il *leader* di Pechino comparirà in pubblico. La *suspense* si basa sull'impressione che i capi sovietici stiano aspettando qualcosa, forse una risposta al piano in tre punti sottoposto da Kossighin a Ciu En-lai nell'incontro di Pechino l'11 settembre (ripresa dei negoziato sui confini, ritorno degli ambasciatori nelle sedi diplomatiche lasciate a funzionari minori, [redacted] della ripresa dei rapporti commerciali [redacted] scala apprezzabile). Si crede negli ambienti diplomatici di Mosca che Ciu En-lai abbia [redacted] al negoziato solo in linea di principio, riservandosi di indicare modalità e scadenze. Sugli altri punti vi sarebbe reticenza da parte cinese. Pechino vor[redacted] discutere la questione dei confini, ma non la disputa ideologica, ciò che presto o tardi la ripresa di normali rapporti diplomatici e commerciali comporterebbe.

Dopo l'incontro Kossighin-Ciu En-lai, la propaganda cinese ha più volte bersagliato personalmente Breznev, e non la «cricca socialimperialista» e «revisionista». Gli osservatori di Mosca ritengono che la risposta [redacted] Pechino non [redacted]ancherà [redacted] influenzare le sorti della corrente nella *leadership* sovietica che favorisce pazienza, moderazione e attesa.

e. [redacted]

Il «premier» [redacted] ad Ahmedabad

Nuova Delhi, 25 settembre.

Il primo mini[redacted]ro indiano, signora Indira Gandhi, ha interrotto un viaggio nel Nagaland ed è giunta ad Ahmedabad, per studiare sul posto la situazione della città, dove nei giorni scorsi sono rimaste uccise 600 persone in scontri fra indù e musulmani.

Accompagnata dal premier del Gujarat, Hitendra Desai, e scortata da [redacted] contingente di polizia, la signora Gandhi ha effettuato un giro della [redacted]ità. *(Ansa Reuter)*

Nasser sta meglio ma è ancora a riposo

Il Cairo, 25 settembre.

Fonti informate hanno dichiarato oggi al Cairo [redacted] Nasser si [redacted] quasi ristabilito dalla grave forma di influenza che lo aveva indotto a rinviare tutti gli impegni per parecchi giorni. Le fonti hanno aggiunto che egli però non ha ripreso gli impegni. *(Ansa)*

Dichiarazioni [redacted] New York del ministro [redacted] Nasser

[redacted] dichiara: "E' possibile negoziare [redacted] gli israeliani,,

Il Cairo rettifica: «Le parole [redacted] ministro [redacted] state male interpretate»

(Dal nostro inviato speciale)
New York, [redacted] settembre.

Sono migliorate o peggiorate le prospettive di pace in Medio Oriente dopo [redacted] sviluppi delle ultime 24 ore? E' quanto ci si chiede oggi a New York, dopo le inattese dichiarazioni [redacted] ministro egiziano degli Esteri Mahmoud Ria[redacted] e dopo le reazioni del suo governo e d[redacted]i altri Paesi arabi. La scena è diventata più confusa. Riad ha dichiarato a New York che gli egiziani non insisterebbero più per un ritiro israeliano dai territori occupati [redacted] «precondizione» di un accordo globale e ha fatto capire che si potrebbe giungere a negoziati diretti fra Rau e Israele. Ma il Cairo smentisce tutto [redacted]tiene che le parole di Riad sono state «deformate» dalle agenzie di stampa americane, favorevoli agli israeliani. Analoghe proteste giungono dalle altre capitali arabe.

Le dichiarazioni di Riad ieri sera — ad una conferen[redacted] stampa, dopo il suo incontro con il segretario [redacted] Stato americano William Rogers — hanno suscitato vivo interesse perché sembrano indicare due importanti concessioni. Fino ad ora l'Egitto aveva sempre proclamato due «irrinunciabili principi»: nessun trattato di pace fino a quando Israele non abbandonerà i territori conquistati nel '67, nessuna trattativa bilaterale con Tel Aviv. Nei mesi scorsi si era avuto, in interviste giornalistiche, qualche accenno a possibilità [redacted] un «ammorbidimento»; mai però in termini tanto chiari [redacted] impegnativi come quelli usati [redacted] Riad. [redacted] altre parole, il Cairo sarebbe adesso disposto ad accettare quell'«accordo-pacchetto», [redacted] totale e indivisibile, sulla cui preparazione russi e americani a New York starebbero [redacted]piendo notevoli progressi.

Come si spiega allora la furibonda [redacted] del Cairo? Non sembra esservi che una unica interpretazione. Si assisterebbe ad un giuoco diplomatico, tutt'altro che originale ma talvolta proficuo: quello di un governo che continua a mostrarsi inflessibile, mentre lascia maggior terreno [redacted] manovra a un suo rappresentante diplomatico.

La laboriosa giornata di Riad è cominciata ieri con un discorso all'Assemblea generale dell'Onu, in cui — come previsto — ha attaccato Israele e g[redacted] americani. Nell'incontro con Rogers, [redacted] è mostrato invece meno intransigente, confermando così le voci (di origine statunitense) secondo le quali il Cairo ha attenuato la sua resistenza ad un accordo complessivo, il «pacchetto», che mira a offrire simultanee garanzie e soluzioni [redacted] entrambe le parti.

Lasciato Rogers, Riad ha parlato ai giornalisti, dicendo fra l'altro: *«Il ritiro israeliano dai territori occupati dovrebbe essere parte di un accordo, non una precondizione»*.

Oggi il governo egiziano ha dichiarato: *«Le notizie da New York dicono il falso. Le nazioni arabe non negozieranno mai con Israele. E' un nuovo episodio nella guerra psicologica. Si vogliono sollevare dubbi sull'atteggiamento egiziano»*.

Mario Ciriello

La [redacted] egiziana

«Conversazioni dirette non sono possibili con Israele»

Il Cairo, 25 settembre.

Il portavoce del governo egiziano ha categoricamente [redacted] smentito stamane le dichiarazioni che sono state attribuite al ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Riad, secondo le quali la Rau sarebbe disposta ad accettare negoziati diretti [redacted] Israele. Il discorso pronunciato martedì [redacted] Riad, ha detto il portavoce, [redacted] una prova concreta che conversazioni dirette non possono [redacted] luogo [redacted] arabi e Israele.

(Ansa-AFP)

Altri [redacted] nell'Ulster [redacted] fra i protestanti

Coprifuoco a Londonderry, barricate dei cattolici

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] settembre.

Le autorità militari hanno ordinato il coprifuoco nella città di Londonderry, nell'Irlanda del Nord, dopo che un protestante era stato ucciso in uno scontro tra le due comunità religiose. La popolazione cattolica teme [redacted] la vendetta dei protestanti [redacted] ha ripreso ad erigere barricate nel quartiere di Bogside, che fu teatro di violenti disordini durante il mese scorso.

William King, di 50 anni, era morto durante la notte [redacted] corso di un tumulto scoppiato nella zona di «Diamond». Secondo il deputato [redacted] Parlamento nord-irlandese Albert Anderson, il King è stato ucciso a calci, [redacted] poca distanza da una pattuglia di soldati inglesi, che non è intervenuta.

[redacted] Londonderry l'atmosfera è tesa. Le strade principali sono state bloccate dall'esercito inglese [redacted] un migliaio di «vigilanti» cattolici si tiene pronto [redacted] respingere il paventato attacco [redacted] rappresaglia dei protestanti. Il *leader* protestante estremista Ian Paisley ha reso più incandescenti [redacted] animi, inviando stasera un telegramma al ministro dell'interno inglese, James Callaghan. Il testo del telegramma afferma: *«Protestante assassinato sotto gli occhi dell'esercito britannico. La polizia non è potuta entrare a Bogside per* [redacted] *gli assassini. Esigo immediato ripristino della legge e dell'ordine»*. Paisley ha anche annunciato che se la polizia e l'esercito non troveranno i responsabili dell'uccisione i protestanti *«si faranno giustizia* [redacted] *sé»*. [redacted]

I mercati [redacted] cambi resteranno chiusi anche lunedì

Dure polemiche in Germania tra dc e socialisti per il marco

Violento [redacted] di Schiller a Kiesinger - Il Cancelliere rifiuta [redacted] convocare per oggi un Consiglio straordinario del governo - [redacted] ministro dell'Economia [redacted]chiara: «Il problema della rivalutazione si porrà in tempi [redacted] po' più tranquilli»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 settembre.

La tensione tra i partiti di [redacted] tedeschi — il d[redacted]mocristiano [redacted] il socialdemocratico — ha [redacted] oggi, a tre giorni [redacted] elezioni generali [redacted] domenica, toni drammatici. [redacted] della discordia è la speculazione internazionale sul marco. Per frenarla, e per presentarsi all'elettorato [redacted] salvatore [redacted] valuta, il Cancelliere ha chiesto ieri, e ottenuto, che i cinque mercati dei cambi (Francoforte, Duesseldorf, Monaco, Amburgo e Berlino) rimangano chiusi fino a dopo le elezioni.

La giornata è stata intensa, ricca di colpi di scena. Stamane, dopo una riunione [redacted] *direttivo socialdemocratico, il ministro degli Esteri Brandt e quello dell'Economia Schiller hanno chiesto al Cancelliere* [redacted] *convocare per domattina un Consiglio dei ministri straordinario. Schiller* [redacted] *assicurato ai giornalisti che non intende porre sul tappeto il problema della rivalutazione («che può venire affrontato solo in tempi tranquilli, quando nessuno se lo aspetta»), ma soltanto trovare mezzi per affrontare la speculazione e frenare la congiuntura surriscaldata.*

Nonostante questa assicurazione, il [redacted] *Kiesinger ha respinto la richiesta e ha convocato un Consiglio dei ministri straordinario per le 11 di lunedì mattina, dopo le elezioni. Non soltanto. Ha pure chiesto che i mercati valutari rimangano chiusi anche nella giornata di lunedì. Le giustificazioni fornite dal portavoce del governo, Diehl, sono le seguenti: domani il governo ormai in agonia non avrebbe l'autorità necessaria per prendere delle decisioni,* [redacted] *riapertura delle Borse delle valute poche ore dopo le elezioni potrebbe portare a* [redacted] *situazione molto critica».*

Le proposte di Schiller erano state accolte con favore negli ambienti economico-finanziari. Il ministro socialdemocratico aveva suggerito, in attesa di tempi migliori, di raddoppiare (dal 4 all'8 per cento) gli aggravi fiscali sulle esportazioni e di liberalizzare ulteriormente le importazioni. Attaccando con estrema violenza il Cancelliere, Schiller [redacted] *detto che soltanto Kiesinger* [redacted] *responsabile dell'attuale afflusso di valuta straniera in Germania. Avendo dichiarato mesi fa che il* [redacted] *non sarebbe stato rivalutato sotto il governo, Kiesinger aveva implicitamente suggerito agli speculatori, alla vigilia delle elezioni: «Questo è il momento». Ordinando la chiusura delle Borse, Kiesinger* «ha risvegliato la falsa impressione [redacted] un pericolo» [redacted] «ha manipolato i fatti per allarmare gli elettori» *a danno del partito socialdemocratico.*

Secondo [redacted] *ministro della Economia, la chiusura delle Borse delle valute ha* [redacted] *so soltanto* [redacted] *Borse chiuse* [redacted] *agisce. Ma i ministri democristiani, che hanno* [redacted] *maggioranza al governo (11 contro 9) «non hanno intenzione* [redacted] *fare alcunché», in attesa dei risultati delle elezioni. Il ministro è convinto che martedì, alla riapertura delle Borse delle valute, si* [redacted] *in Germania un «afflusso mostruoso» di valuta estera, al quale non si potrà porre riparo. Nelle prime tre settimane e mezzo* [redacted] *settembre sono arrivate in Germania valute straniere per 6,35 miliardi di marchi (circa 1000 miliardi di lire).*

Una rivalutazione del mar[redacted] *sembra tuttavia esclusa: il cancelliere Kiesinger ha accettato stasera la «tregua di politica valutaria» proposta da Brandt. Dovrebbe durare fino al giorno in cui il «denaro caldo» degli speculatori non sar*[redacted] *defluito.*

Tito Sansa

Gran richiesta di marchi sui mercati [redacted]e Z[redacted]

(Nostro servizio particolare)
Londra, 25 settembre.

(v.) Sul mercato delle valute di Londra, oggi il marco tedesco è stato spesso venduto ad un valore superiore del 3% alla quotazione ufficiale. Si è andata rafforzando [redacted] gli speculatori la convinzione che il marco sarà rivalutato almeno del 6 per cento (come in un primo tempo [redacted] proposto il ministro tedesco dell'Economia, Schiller) dopo le elezioni nella Repubblica Federale.

La parità della sterlina con [redacted] dollaro è [redacted] 12 punti al livello di 2,36 [redacted] 12, nonostante la Banca [redacted] Inghilterra sia intervenuta per sostenerla. Calmo, invece, il [redacted] cato dell'oro.

Berna, 25 settembre.

(l. f.) Nonostante la chiusura del mercato finanziario tedesco, anche oggi si è registrata in Svizzera una notevole richiesta di marchi. Secondo dati forniti in serata dalle principali banche, il volume della valuta tedesca ceduta oggi in Svizzera [redacted]rebbe tuttavia inferiore [redacted] quello segnalato ieri.

Alla Borsa di Zurigo il franco francese [redacted] la sterlina sono apparsi in netta difficoltà. Anche il dollaro è [redacted]so; la Banca Nazionale elvetica è intervenuta [redacted] forti acquisti. La lira italiana è rimasta ferma sulle sue posizioni. Calmo il mercato libero dell'oro dove la quotazione dell'oncia è scesa da 40,85-40,95 a 40,70-40,80 dollari.

Le citazioni

«I socialdemocratici tedeschi sono ancora in testa, nei sondaggi elettorali, ma sono ormai quasi affiancati dai loro *partners* della "Grande Coalizione", i democristiani... La distanza sembra destinata a diminuire e i democristiani potrebbero anche superare l'Spd, con [redacted] convergenza di molti voti sul principale partito di governo, fenomeno tipico della stretta finale nelle elezioni. Ma tale fenomeno dovrebbe essere questa volta meno pronunciato, poiché ambedue i partiti sono stati al governo insieme».

(«The Times»)

«Gli elettori (tedeschi) fanno i difficili... La tensione non è così grande per il fatto che tanti non sanno che cosa e chi devono scegliere. Molti hanno difficoltà a decidere proprio perché nel paese la tensione politi[redacted] è acuta. Gli elettori lo sentono: nei prossimi quattro anni [redacted] sarà soltanto acqua quello che scorrerà giù per il fiume. Per questo guardano con occhio critico i partiti in gara per [redacted] supremazia. E vedono delle [redacted]ntraddizioni».

Bruno Dechamps
(«Frankfurter Allgemeine»)

«I nordvietnamiti hanno avuto due uomini di Stato... abbastanza anziani per essere al di là di ogni critica, sufficientemente popolari per conquistarsi entrambi il soprannome di «zio». Alla [redacted]te di Ho Chi Minh, il più grande, è succeduto lo «zio» Ton Duc Thang, il più piccolo, ma perfino più anziano nella lotta comunista e nazionalista... L'aver promosso Ton Duc Thang [redacted] vice-presidente [redacted] presidente è il modo migliore di sancire la continuità».

(«The Times»)

IL COMUNE DI BOLOGNA

assume personale [redacted] la qualifica di «DIRIGENTE DI COMUNITA'» e di «ASSISTENTE PER L'INFANZIA» da adibire al funzionamento di tre «NIDI D'INFANZIA». Le domande, redatte in carta bollata da L. 400, dirette al Sindaco, dovranno essere presentate e fatte pervenire al Protocollo Generale del Comune entro le [redacted] 12 del 3 ottobre [redacted]. Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune.

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua a pag. 12)

AFFARONE Portanuova via Montevecchio 9, 2 camere cucina servizi 2.300.000 mutuo 3.600.000. Telefonare 599-069.

ALLOGGI camera tinello servizi, esenti, Vanchiglietta, vendonsi 4 milioni 800.000. Telef. 531.005.

ALLOGGI moderni [redacted] 1952 due tre camere servizi vendonsi ottimi prezzi, mutuo, facilitazioni, Via Valgioie 27. Telefono 791-781.

ALLOGGIO esentasse (via Lessona) libero: 2 camere tinello servizi 5 mi[redacted] 600.000. Telefono 879-327.

ALLOGGIO libero seminuovo su corso Siracusa camera tinello ampi servizi 6.500.000 meno mutuo. Telefonare 543-545.

ALLOGGIO 2 ca[redacted] salone [redacted] servizi box, zona residenziale Orbassano vendo 3.000.000 più mutuo. Telefono 550-395.

ALLOGGIO 2 camere servizi garage 6.500.000, Madonna di Campagna. Telefonare 543-545.

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi e box vendesi, via Rovasenda 2. Telefono 877-060.

ALLOGGIO 2 camere tinello 8 milioni 900.000 meno mutuo, presso corso Francia, Rivoli. Tel. 543-545.

ALLOGGIO 7 camere, servizi, termo particolare vendo via Garibaldi 9. Rivolgersi Varca ore 11-13.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti [redacted]chio [redacted] Maggiore. Telefono 538-151.

APPARTAMENTI convenientissimi, recente costruzione, zona nuova Torino, Grugliasco, viale Gramsci 25. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI prestigio, signorilissimo palazzo ultimando, corso Vittorio angolo San Massimo. Varie superfici, da lire 190.000 mq. Vi[redacted] 14,15-16,30 oppure appuntamento. Furbatto 544-566.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/b.

APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo, via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa [redacted] Luna. Telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI 130 mq palazzotto signorilissimo, via Cialdini 10. Visite 11-12 oppure appuntamento. Furbatto 544-566.

APPARTAMENTINO graziosissimo, disponibile gennaio, via Gottardo 65, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.550.000 mutuo 3.550.000. Gabetti telefono 57-67.

APPARTAMENTO centralissimo anche abitazione studio, via Sacchi: salone 5 camere cucina servizi, 9 milioni [redacted] mutuo [redacted]. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO lussuoso panoramico corso Svizzera 29: salone 3 camere cucina doppi servizi 9.600.000 mutuo 11.900.000. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO [redacted] salone quattro camere cucina doppi servizi garage corso Moncalieri vendesi. Telefonare 471-733.

ATTENZIONE via Oropa 57, 1-2 camere cucina servizi 1.100.000 per camera, vantaggiose dilazioni. Telefonare 599-364.

ATTICO Italia 61 vendesi alloggio 6 camere grandi terrazzi prezzo condizione concorrenziale. Telef. 697-497.

ATTICO nuovo, signorile, graziosissimo, via Passo Buole 151: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.050.000 mutuo 4.700.000. Appartamenti: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6 milioni 930.000. Gabetti 57-67.

ATTICO panoramico, spaziosissimo via Vandalino 125 (zona Francia). Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo 3.900.000 mutuo 9 milioni 050.000. Gabetti 57-67.

AUTORIMESSA [redacted] mq. 2000, complete impianti, affittata 500.000 mensili, Barriera Milano, vendiamo 100.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA centrale, mq. 3000, fronte corso, affittata concessionaria, reddito 13.200.000, vendiamo 190 milioni, eventuale parziale permuta terreno, immobili. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA centralissima, [redacted] 2000, affitto 1.000.000 mensile, ottimo impiego capitale, 150.000.000, meno 35.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA mq. 700, affittata 200.000 mensili, zona Barriera Milano, vendiamo 33.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

AUTORIMESSA su Corso [illegible] 60 macchine vendesi dilazioni. Telefonare 669-902.

AUTORIMESSE vicine 180-220 macchine avviatissime vendo muri. Telefonare 915-210.

AUTORIMESSA 1200 mq. vendonsi muri, lunghe rateazioni. Telefonare 725-762.

[redacted] Milano, via Bentino [redacted] economicissimo acquisto, appartamento: bicamere, cucina, servizi 1.450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 57-67.

BELLISSIMA villetta Pino: quattro camere, garage, giardino vendesi. Telefonare 881-944.

BARDONECCHIA-Melezet, affittasi, cedesi albergo Provinciale 15 camere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 586 — 10100 Torino».

BORGHETTO S. Spirito, alloggio bicamere, cucina, servizi, fronte mare, ammobiliato, vendesi. Mutuo, dilazioni. Casalegno 885-962.

BORGHETTO Santo Spirito impresa Geom. Conti, via Aurelia 79, vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza, viale mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

CAPANNONI in ultimazione terreno industriale, La Loggia, vendo. Telefonare 979-112.

CASA grande complesso residenziale, 580 camere, 300 box, interamente [redacted], reddito annuo 80.000.000, vendiamo 2 miliardi, meno 800 milioni mutuo. Beltramo, telef. 535-912.

CASA in funzione, a sé stante, fronte corso, 340 camere, 90 box. Edizioni moderne, vendiamo 1 miliardo 370.000.000, meno mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

CASA in finizione assestante camere 30 comforts Borgo S. Paolo vendiamo 100.000.000 meno 15.000.000 mutuo, Beltramo, telefono 535-912

CASA recente costruzione, ottime finizioni, comforts moderni, camere 70, reddito 1.000.000 mensile, zona S. Rita, vendiamo 260.000.000 Beltramo, telefono 535-912.

CASA ultimata signorile, doppi ingressi, servizi, ascensori, materiale prim'ordine, ottima posizione residenziale, vendiamo 820[redacted], meno 295.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912.

CASCINA panoramicissima residenziale vicinanze città tutti servizi vendo 32.000.000. Telefonare 634-786.

CASETTA Gassino, bellissima posizione, vendo dilazionando ampio terreno. Telefonare 519-774.

CASTAGNOLE Monferrato [redacted] cascina 4 camere servizi, [redacted] mq terreno. Casalegno 885-962.

CAUSA trasferimento vendesi alloggio tricamere servizi, zona S. Rita. Telefonare 320-493.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio libero due camere cucina servizi, esente, 8.000.000. Vicolo Crocetta 7.

CENTRALI moderni locali vendo: p[redacted] primo mq [redacted]; terreno [redacted] 21½ seminterrato mq 380. Ingresso indipendente su strada. Telef. 532-932.

CENTRALISSIMO alloggio moderno silenzioso alto mutuo quadriservizi rappresentanza vendo. Tel. 634-786.

CENTRO Crocetta stabile signorile, alloggio primo piano luminoso, 250 mq. vendo. Telefonare 535-601.

CHIESA Salute, vendesi 2 camere cucina servizi 3.600.000 più mutuo. Telefonare 339-586.

CIGNA 68 vendesi libero recente tricamere mutuato. Tel. 753-872.

CONTANTI, contanti, contanti. Acquisto alloggio impegno capitale. Telefono 317-280.

CORSO Grosseto 153. Appartamenti moderni prezzi interessantissimi. Camera, cucina, ingresso, bagno 1 milione 200.000 mutuo 2.650.000. Bicamere, cucina, ingresso, bagno 1 milione 300.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 57-67.

CORSO Francia (Borgata Paradiso): 2 camere, tinello servizi, nuovi, abitabili subito 5.300.000 mutuo 3 milioni 100.00. Tecnimmobil 542-540.

CORSO Belgio, via Andorno 2a. Acquista a prezzo determinante: monocamera, servizi 420.000 acquisto, 300.000 novantesimi, 480.000 mutuo. Bicamere, servizi 805.000 acquisto, 575.000 novantesimi, 920 mila mutuo. Visite loco. Gabetti 57-67.

CORSO Francia zona Tesoriera 2° piano senza ascensore, bellissimo: 2 camere cucina grande termobagno, 3.500.000 più mutuo. Telef. 537-367.

CORSO Re Umberto saloncino 2 camere cucina doppi servizi 5.700.000 mutuo 13.000.000. Tel. 502-542.

[redacted]O Vittorio angolo San Massimo, palazzo signorilissimo, avanzato finitura, alloggi [redacted], [illegible], centottanta mq vendonsi. Visite 14-16,30. [redacted] Furbatto 544-566.

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-601.

CROCETTA largo Orbassano camera cucina termobagno ascensore vendo. Telefonare 655-782.

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

CROCETTA, via Giovanni da Verrazzano 8. Appartamenti spaziosi, convenienti. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.550.000 mutuo 8.150.000. Volendo box-auto Gabetti 57-67.

CROCETTA 2 [redacted] cucina termobagno esentasse 2.[redacted] mutuo 5.000.000. Telefonare [redacted]4.

ECCEZIONALE convenienza, S. Paolo, via Frejus 58. Appartamenti: bicamere, ingresso, bagno 1.150.000 mutuo 2.550.000. Tricamere, ingresso, bagno 1.750.000 mutuo 4.050.000. Muri negozio, ottimi investimenti. Gabetti 57-67.

ECCEZIONALE offerta, nuovissimo condominio Moncalieri, corso Roma 43/A (interno). Appartamenti signorili, disimpegnatissimi, circondati grazioso giardino, grande piazza antistante, confrontate prezzi zona: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.575.000, mutuo 3.675.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.295.000, mutuo 5.355.000. Altri maggiori di[redacted]ioni. Gabetti 57-67.

FIANO vicinanze campo golf Mandria: vendonsi a prezzi eccezionali terreni fabbricabili, permesso approvato per costruzione villette. Telefonare 510.440.

FRAZIONAMENTO - bomba, prezzi addirittura irrisori, zona commercialmente richiestissima, via Baltimora 26, vicinissimo stadio: tricamere, ingresso, bagno 1.650.000, mutuo 3.850.000. Affrettatevi domani può essere tardi. Gabetti 57-67.

IMPRESA vende direttamente complesso residenziale barriera Milano via Verres-Ceresole-Lauro Rossi alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici-doppi magazzini uffici box singoli. Finizioni di alto pregio. Visite in cantiere oppure telefonare 271-904.

FRIGORIFERI mc 300 più 300 mq magazzino villa cabina elettrica, 3000 mq recintati, vicinanze Chivasso vendesi o affittasi. Telefonare 989-478.

HOTEL rinomato, cittadina confinante Torino, comforts moderni, completamente arredato, 25 camere, 2 grandi saloni, bar-cucina attrezzatissimi, aria condizionata, vendiamo stabile 160.000.000, incluso esercizio, volendo parziale permuta immobili. Beltramo, telefono 535-912.

IMPORTANTE azienda industriale ricerca nelle vicinanze di Torino o su vie di grande comunicazione centomila mq di terreno a zona industriale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9175 — 10100 Torino».

IMPRESA vende alloggetto libero, negozi e alloggetti da reddito. Telefono 890-361.

IMPRESA vende direttamente grandioso negozio nuovo tutti conforts. Via Torino 15. tel. 872-265. 872-224.

LA Loggia vendo terreno mq 4000. Telefonare 668-766. dopo ore 20.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio [redacted] Regina angolo Oddone mq 140, mutuo. Tel. 350-310.

IN Momo zona depressa fronte statale Lago d'Orta vendesi capannone industriale mq 700 ufficio incorporato, villetta annessa 4 vani doppi servizi. Il tutto mq 4190. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 211 — 20100 Milano».

ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante «Credito-Casa» acquisterete appartamenti convenientissimi: minimissimo contanti, sconti particolari, superfacilitazioni, reddito garantito. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5. telefono 57-67.

LARGO Orbassano-Crocetta: 2 camere cucina termobagno ascensore vendo. Telefono 655-782.

LOANO, Impresa Navoni Bianchi vende alloggi bicamere [redacted] terrazzo 1.500.000 consegna 2.800.000 con dilazioni 6 anni o mutuo. Telefonare Torino 774-518.

LASCIARE città senza allontanarsene, grande elegantissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, «La Serra», strada Santa Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni comfort, varie dimensioni da salone, bicamere, cucina, servizi 6 milioni 430.000, mutuo 14.990.000. Gabetti 57-67.

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere: Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22, Limone.

LOCALE a sé stante, fronte strada, mq. 750 circa. Impianto riscaldamento ecc., adatto laboratorio-industria, zona corso Traiano, vendiamo 37 milioni. [redacted], telefono 535-912.

LOCALE adatto officina con alloggio (Parella) indipendenti, liberi. Duranti 758-944.

LOCALE in costruzione, fronte corso, mq. 1600, adatto supermarket, ottima zona commerciale, vendiamo. Beltramo, telefono 535-912.

MARE Celle villetta 2 alloggi nuovi, vista mare, vende Castagno 12.800.000 Telefonare 502-386.

LOCALE in finizione [redacted]. [redacted] doppi ingressi adatto deposito [redacted]zino volendo collegamento con negozi fronti corso zona via Borgaro vendiamo 115.000.000 Beltramo, telefono 535-912

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq. 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefono 588-643.

MATTEOTTI 19, vendesi appartamento mq. 250 uso ufficio-abitazione, intermediari. Telefonare ore [redacted] 530-089.

MINIRUSTICO week-end, Valle Torinese (25 km. Torino). Bicamere, servizi, [redacted] terrazzo, giardino 1 milione 150.000 mutuo 2.650.000. Gabetti 57-67.

MOBILIFICIO causa trasferimento cede con o senza mobili, agevolazione telefonare 481-160.

MONCALIERI, via Montebianco angolo Bellini, vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere servizi Telefoni 535-000, 555-948.

MURI [redacted] 200 panetteria latteria casalinghi unico stabile vendo in blocco, eventualmente permuto. Telefo[redacted] 530-395.

MURI negozi reddito 8 [redacted] vendonsi 8.200.000. Belmonte 15. Telefonare 779-435.

MUTUO fondiario 75 [redacted], complesso altamente residenziale: Moncalieri, piazzale Agip, confluenza corso Roma-Radiale. Appartamenti lussuosi, panoramici, circondati verde, parchi giochi, tennis, piscina, servizi condominiali, varie dimensioni, partire bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 760.000 acq. sto. Splendide monocamere. Gabetti 5767.

OCCASIONE vicinanze Mercati generali vendesi alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi, piano 1°, via Pizzorno 6. volendo garage.

[redacted]A 54 angolo Cadore, ultimi alloggi camera tinello servizi, esenti, vendonsi. Telef. 531.005.

PARCO Ruffini, villetta 5 camere, doppi servizi, 800 mq cintato vende Castagno, tel. 502-386.

PEROSA Argentina, centralissima posizione via Roma 10, Muri negozi, ottimo investimento, 1.300.000 mutuo 2.900.000. Appartamento subito abitabile: tricamere, cucina, servizi 960 mila mutuo 2.240.000, Gabetti 57-67.

PERMUTEREI villa [redacted] km Torino o [redacted] Ind[redacted] con alloggi. Telefonare 989-478.

PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi e negozi con reddito elevato finizioni signorili. Rivolgersi cantiere corso Roma 45/3. tel. 535-349, 667-116.

PIAZZA Carducci, via Varazze 15 Appartamento moderno, abitabile gennaio. Due camere, cucina, ingresso, [redacted]. Prezzo interessante 2.100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 57-67

PINEROLO periferia vendo cascina unico appezzamento, vera occasione. Telef[redacted] 0121/52-180, 379-427.

PINO vendesi villa in costruzione 4 letto, bigarage, tavernetta, 1390 mq terreno pianeggiante [redacted], strada S. Felice, 900 metri concentrico. Massima serietà costruzione. [redacted]are 881-183.

PORTA Nuova alloggio 3 camere cucina moderna costruzione [redacted]o. Telefonare 535-601.

PRECOLLINARE, signorile appartamento in palazzina, via Moncalvo 53 bis. Salone, tricamere, tinello, cucinotta, bilingressi, biservizi, ripostiglio 8.200.000 mutuo [redacted] Gabetti 57-67.

PRECOLLINARE, spaziosissimo appartamento, prezzo-affare, via Biamonti 15. Cinque camere, ingresso, bagno 3.850.000 mutuo 8.850.000. Gabetti 57-67.

PRIVATI acquistano 2-3-4 camere servizi. Firenze, corso Vittorio 107. telefoni 532-291, 542-224.

PRIVATO vende alloggio 2 camere [redacted]rvizi, corso Dante 61, libero subito. Telefonare 872-224.

PRIVATO vende locale industriale cintura Torino mq 1500 uffici alloggio. Telefonare 340-133.

PRIVATO vende Nome all[redacted] libero [redacted]: tre [redacted] cucinotta ampio ingresso servizi 5.800.000. Telefono 902-377.

PRIVATO vende Pino villaggio satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni [redacted] mutuo tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telef. 896-334.

PRIVATO vende privato appartamento cinque camere doppi servizi, zona Francia. Telefono 775-124.

PRIVATO vende terreno, progetto approvato, mq 900 km 9 da Torino, strada e servizi completi. Ore pasti 850-027.

PRIVATO vendo villa lussuosa con parco, Quintino Sella. Tel. 870-278.

PRIVATO vende 3-4 camere servizi, Moncalieri. Telefonare 532-481.

RESIDENZIALISSIMA costruzione, importante posizione fronte collina, via Marochetti 21 angolo via Canova. Appartamenti signorili, panoramicissimi, prezzi contenutissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.770.000, mutuo 6.650.000. Tricamere, cucinotta, [redacted] bagno, ripostiglio, terrazzi 3.900.000 mutuo 9.100.000. [redacted] maggiori [redacted]. Gabetti 57-67.

RIVOLI, palazzine nuovissime, giardino, box-auto «Villaggio Aurora». Appartamenti uniplano: quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, 3.850.000 mutuo 8.850.000. Gabetti 57-67.

RUSTICHELLO week-end, collinare Moncucco (comodissimo Torino) cinque camere, cucina, servizi, garage, giardino 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.

RUSTICO spaziosissimo: nove camere, biservizi, bilingressi, terreno mq. 2600, Romano Canavese (vicinissimo Ivrea). Sufficienti 3.300.000 mutuo 7.600.000. Gabetti 57-67.

S. RITA occasione vendesi alloggio 3 [redacted] tinello cucinino. Facilitazioni. Telefono 697-497.

S. RITA, piazza Dante Livio Bianco 8. Appartamento [redacted]rile, [redacted] '67. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.750.000 mutuo 8.750.000. Abitabile dicembre. [redacted]betti 57-67.

SAUZE d'Oulx appartamentino graziosissimo, completamente arredato. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.350.000. Gabetti telefono 57-67

S. RITA 2 camere tinello termobagno esentasse 3.000.000, mutuo 6 milioni. Telef. 502-514.

SALONE, due camere, ampia cucina, doppi servizi, lungo Po, vendo. Telefono 80-833.

SE vera occasione acquisterei pezzettino terreno dintorni Torino. Telefono 264-674.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 550 mq. circa, accessibili con autocarri, vendesi o affittasi. Telef. 588-843.

SESTRIERE mini alloggio 4-5 posti letto elegantemente arredato vendo a privato. Telef. 652-088 ore ufficio.

SIGNORILISSIMO alloggio precollinare quattro locali, tripli servizi, vendesi. Telefonare 870-840.

STABILIMENTO recente costruzione, progettazione moderna, mq. 1800, possibilità ampliamento, adatto lavorazione silenziosa, zona Madonna Campagna, vendiamo 180.000.000. Beltramo, telefono 535-912.

STADIO 2 camere cucinotta termobagno esentasse 1.900.000, mutuo 4 milioni. Telefonare 502-542.

SVENDESI appartamento signorile 180 mq adiacenze Bernini 16.000.000. Geom. [redacted]3.

TERRENI Bruino, ultimi lottini progetti approvati, vendo. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali occorrendovi. Telefonare 519-656.

TERRENI piccoli grandi lotti progetto approvato periferia Moncalieri, telefono 543-545.

TERRENO collinare San Mauro progetto approvato villetta soleggiatissimo vendo. Telefonare 280-501.

TERRENO industriale in Torino, via Sansovino 243 interno 65, di mq 4075, licenza edilizia, prezzo L. 42.000.000. Telefono 237-947.

TERRENO industriale mq 10.000 fronte strada Settimo vendo. Telefono 870-278.

TERRENO industri[redacted] Rivalta [redacted] 50.000 fronte strada vendesi. Scrivere: «Etas-K[redacted] Pubblicità 9341 — 10100 Torino».

TERRENO industriale Volpiano fronte strada con progetto, occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO industriale zona Sud [redacted]rino acquista impresa. T[redacted]are 774-215.

TERRENO industriale 40-80.000 mq fronte strada vicinissimo tangenziale sud, vendesi. Telefono 587-198.

TERRENO magnifico zona S. Paolo per capannoni industriali, progetto approvato, piena cubatura mq 5500 divisibile in lotti eredi vendono subito a L. 30.000 il mq. Tel. 755-674.

TERRENO Moncalieri adiacente p.za Bengasi, progetto approvato, vendesi. Telefonare 881-944.

TERRENO mq 3000, 20 [redacted] Nord Torino zona depressa progetti [redacted]vati costruzione industriale e civile vendo. Scrivere: «[redacted]-Kompass Pubblicità 4235 — [redacted] Torino».

TERRENO residenziale in Torino acquista impresa. Telefonare 774-215.

TERRENO vendesi dintorni Torino con fondazioni e progetto. Telefonare 369-721.

TERRENO vendesi per grande industria pesante in Torino, trecento metri autostrada Torino-Milano con raccordo ferroviario. Tel. 377-816. 331-811, ore pasti tel. 339-024.

VAL Pellice vendo casetta 9 giornate, zona villeggiatura, 9.500.000 occasione. Telef. 0121/52-180, 379-427.

VALENTINO, via Tiziano 40. Appartamento signorile, panoramico: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.550.000 mutuo 8.150.000. Gabetti 57-67.

VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, zona Lingotto, piano rialzato. Profili, via Passo Buole 17/10. Telef. 630-854.

VENDESI basso fabbricato fronte via zona corso Belgio mq 110 uso magazzino negozio. Telef. 895-557.

VENDESI lotto progetto approvato venticinque camere, Leumann Terracorta. Telefonare 251-175 ore 12-16.

VENDESI privato villa precollinare giardino garage. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4245 — 10100 Torino».

VENDIAMO locale 50 m piano terreno con annesso alloggetto 2 camere servizi, zona Porta Palazzo, libero subito. Tel. 774-645.

VENDO alloggio zona Sta[redacted] 2 camere cucinotta servizi. Tel. 328-078.

VENDO casa vecchia costruzione 11 camere, due officine, 1200 terreno, Grugliasco. Richiesta 30.000.000. Telefono 781-405.

VENDO casetta quattro camere con terreno zona Parella. Telef. 321-997.

VENDO in Nichelino casa 26 camere, 4 box. Telefonare, ore pasti, 660-517.

VENDO, via La Thuile 21 bis, 3 garages liberi con mq 14 terreno adiacente. Telefonare 331-178.

VENDO villa Avigliana fronte lago posizione panoramica 5 vani giardino, Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4190 — 10100 Torino».

VILLA Avigliana semi arredata 30 milioni attuale vendo 24.000.000. Telefonare 938-127.

VILLA lussuosa, modernissima, completamente arredata, giardino alberato mq. 2000, salone, libreria, sei camere, cucina, pluriservizi, disimpegni, locali guardaroba 72.000.000. Pino Torinese, viale dei Pioppi. Gabetti 57-67.

VILLA nuova, [illegible] ideale tranquilla abitazione turismo, Castiglione Torinese (6 km. Torino). Salone, cinque camere, cucina, [redacted]gressi, biservizi, mansardato sfruttabilissimo, giardino mq. 1600. Eccezionale ottima sistemazione anche bifamigliare. Prezzo interessantissimo, facilitazioni pagamento. Gabetti 57-67

VILLA nuovissima soli 13 km Torino, La Loggia «Villaggio Residenziale Giardino». Soggiorno, quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto 5.650.000 mutuo 13 milioni 150.000, Gabetti 57-67.

VILLA parco rustico terreno panoramico costruibile collina Torino vendo. Telefonare 634-786.

VILLA signorilissima Pino, 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill, garage 2 macchine, splendida posizione, affarone vendesi, esclusi intermediari L. 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 896-335.

VILLETTA Coazze, 3 [redacted] cucinotta doppi servizi volendo formanti 2 alloggetti vende 11.000.000 mutuo, Sotragni, Carnaia [redacted], Torino.

VILLETTA Monferrato posizione incantevole vani nove terrazzi rimessa riscaldamento perfetto, libera subito, vendesi. Rivolgersi: Piovano, Gabia[redacted]. Telefonare 95-021.

[redacted] collinare finizioni signorili, vendo alloggi 2-3-4 camere servizi, Rivolgersi cantiere corso Roma 45/3 (adiacenze piazza Bengasi).

VOLENDO acquistare vendere alloggio, casa, villa, terreno basta te[redacted] 543-545.

VOLVERA vendo casa centro paese 8 camere, giardino. Occasione. Telefonare 0121/52-180, 379-427.

[redacted] Lucento cubatura [redacted] 3500 società vende. Telefonare 543-157.

39.000 al mq. prezzo stabilito, centralissima posizione, via Ildone 17 (via Nizza - via Madonna Cristina). Appartamenti vasti, luminosi: sei camere, i[redacted]resso, bagno 2.650.000 mutuo [redacted]. Gabetti 57-67.

[redacted] due camere servizi abbinabili piazza Massaua dilazionando. Tel. 798-970.

8.300.000 vendesi spaziosissime [redacted] camere, tinello, signorili, tranquille. Telefonare 790-636.

8.300.000 vendonsi spaziosissime due camere, tinello, signorili, tranquille. Telefonare 790-636.

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, [redacted]539.

[redacted]. **AFFITTEREBBERO** alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telef. 512-635

A. CERCASI alloggetto uno due stanze et servizi. Scrivere: Bachis Roberto, corso Ferrucci 52, Torino.

A. CONIUGE soli media età impiegati abbisogna alloggio Telefonare 779-538. 5/1538

A coniugi, figlia adulta, urge 1-2 camere tinello servizi. Telef. 598-973 ore 13-14, 20-21.

ABBISOGNA magazzino mq 25-60. Telefonare 369-948.

ABBISOGNA subito [redacted] camere tinello, Mirafiori Santa Rita. Telefonare 938-127.

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino referenziati. Tel. 796-742.

AFFITTEREI locale 200 mq fronte strada grande comunicazione adatto esposizione. Telefonare 289-847.

ALESSANDRIA Importante società cerca 5 camere uso ufficio abitazione piano terra, 1° piano, casa signorile, Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 565 — 10100 Torino».

AMMOBILIATI 2-3 camere servizi, diverse zone, 70.000 mis. 544-858.

(Continua a pag. 16)

Secondo i dati provvisori dell'Istat

Saldo attivo in luglio nel commercio estero

Importazioni per 686 miliardi di lire, esportazioni per 723 miliardi
Per i primi sette mesi dell'anno la nostra bilancia è quasi in pareggio

Il commercio estero nei primi sette [redacted]
(Cifre in miliardi di lire)

MESI	[redacted]			[redacted]		
	1968	1969	Var. %	1968	1969	Var. %
Gennaio	472	636	+ 34,8	462	565	+ 29,2
Febbraio	461	587	+ 27,3	484	573	+ 18,4
Marzo	519	588	+ 13,3	536	639	+ 19,1
Aprile	528	622	+ 17,9	513	642	+ 25,1
Maggio	548	654	+ 19,3	527	674	+ 27,9
Giugno	532	675	+ 26,9	518	631	+ 21,7
Luglio	538	686	+ 27,4	550	723	+ 31,5
Totali	3,586	4.446	+ 23,9	3.592	4.437	+ 23,5

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

Secondo valutazioni provvisorie [redacted] dati doganali, l'Italia ha importato in luglio merci per [redacted] miliardi e ne ha esportato per ben 723 miliardi, con un aumento — nei confronti del luglio 1968 — rispettivamente del 27,4 [redacted] del 31,5 per cento.

Per entrambe [redacted] correnti di scambio, siamo in presenza di nuovi primati mensili. Giova però osservare che, mentre i 686 miliardi di esportazione superano [redacted] appena 11 miliardi il primato precedente, stabilito [redacted] giugno, i 723 miliardi di esportazioni rappresentano un «balzo avanti» di quasi 50 miliardi rispetto al record precedente, fatto registrare in maggio.

Grazie a tale balzo la bilancia commerciale dei primi sette mesi è di nuovo in quasi perfetta parità: 4446 miliardi d'importazione e 4437 miliardi d'esportazioni con un disavanzo di 9 miliardi, pari ad appena l'1 per mille dell'interscambio complessivo.

Il *boom* delle esportazioni sta a dimostrare che le nostre merci continuano ad essere pienamente concorrenziali [redacted] mercati internazionali, [redacted] che le speculazioni allarmistiche contro [redacted] lira non hanno alcun fondamento economico.

L'Istat fornisce anche alcuni dati analitici per le principali importazioni ed esportazioni. Nei primi sette mesi del 1969 [redacted] seguenti merci, che rappresentano il [redacted] per cento del totale delle importazioni, hanno registrato rispetto al corrispondente periodo [redacted] 1968 le variazioni percentuali qui indicate: Rame e [redacted] leghe 127,6 miliardi (+ 48 per cento); autoveicoli 119,7 (+ 43); bovini 108,5 (+ 38); macchine e apparecchi 495,6 (+ 29); prodotti chimici 386,5 (+ 26); cellulosa 71,1 (+ 38); prodotti siderurgici 200,4 (+ 27); lane sudice 57,9 (+ 18); [redacted] 120,1 (+ 18); petrolio greggio 583,1 (+ 15); cotone greggio 67,1 (+ 12); [redacted] e frutti oleosi 57,9 (+ 5); [redacted] li 156,1 (— [redacted] per cento); rottami di ghisa e ferro acciaio 73,1 (— 3 per cento); carni fresche e congelate 113,9 miliardi (— 6 per cento).

Le principali merci esportate, il cui valore complessivo rappresenta circa il 70 per cento del totale, hanno invece registrato il seguente andamento: oggetti cuciti 84,5 miliardi (+ 40 [redacted] cento); maglieria 212,3 (+ 39); calzature di pelle 204,6 (+ [redacted]); macchine ed apparecchi 886,3 (+ 30); autoveicoli 316,3 (+ 24); prodotti ortofrutticoli 186,3 (+ 21); tessuti 163,4 (+ 17); filati 111,4 (+ 16); vini e vermout 33,4 (+ 14); prodotti chimici 317,0 (+ 10); prodotti siderurgici 151,1 (+ 5 per cento); prodotti petroliferi 208,1 (+ 2); prodotti dell'industria della gomma 54,6 (+ 2); meccanica [redacted] precisione 135,8 (— 12 per cento); pomodori in conserva [redacted] pelati 14,9 (— 14 per cento).

Come si vede, solo pochissime voci hanno accusato flessioni; nella maggioranza dei casi si registrano incrementi, e piuttosto sensibili.

ar. ba.

Roma vuole ritardarne l'applicazione

Bruxelles rinvia la decisione sull'Iva

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 25 settembre.

L'esame della decisione italiana di rinviare al 1° gennaio 1972 l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) in sostituzione dell'Ige attualmente in vigore, è stato rinviato dalle autorità del Mec alla prossima settimana. Come [redacted] noto, il governo italiano ha recentemente deciso che l'entrata in vigore dell'Iva sarebbe stata posticipata [redacted] due anni; la nuova imposta — sostiene Roma — fa parte della riforma dell'intero sistema fiscale italiano.

I dirigenti di Bruxelles hanno da parte loro sempre insistito presso i nostri rappresentanti affinché l'imposta sul valore aggiunto, se non nei termini fissati, sia almeno applicata a partire dal 1° gennaio 1971.

Per tentare [redacted] trovare una soluzione a questo problema, che preoccupa sempre più i dirigenti della Cee, il ministro italiano delle Finanze, on. Giacinto Bosco, verrà probabilmente agli inizi della prossima settimana a Bruxelles, dove si incontrerà con il responsabile del settore fiscale della Comunità, il tedes[redacted] Von der Groeben. **v.**

Una precisazione sui fondi comuni

Roma, 25 settembre.

(ar. ba.) Il dott. Nerio Nesi, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Torino e membro della commissione economica della direzione del psi, ha rilasciato oggi [redacted] agenzie una dichiarazione sulle notizie apparse nel l'*Espresso* in merito [redacted] fondi d'investimento.

Ecco il testo della dichiarazione del dott. Nesi: *«In relazione alle notizie apparse sull'*Espresso *riprese da alcuni quotidiani di oggi [redacted] un presunto accordo tra democrazia cristiana e partito socialista italiano per, l'istituzione dei fondi comuni di investimento, ho il dovere di rilevare — nella mia qualità di membro della commissione appositamente creata dal psi — che esiste un impegno politico e morale di mantenere il riserbo assoluto sull'andamento delle discussioni in corso, per chiunque — direttamente o indirettamente — sia a conoscenza dei lavori della commissione (e, per quanto riguarda l'Espresso, la conoscenza non può essere che indiretta).*

«Nel rammaricarmi che questo impegno non sia stato mantenuto e nel riservarmi di portare la questione nelle sedi competenti, non intendo da parte mia venire in alcun modo meno all'obbligo, che ripeto, non è solo politico, ma anche morale e di costume. Non posso tuttavia tacere che — ferma la comune volontà di costituire i fondi — i problemi in sospeso sono molti ed importanti, e destinati probabilmente ad emergere e in Consiglio dei ministri e in Parlamento».

La Camera ratifica i diritti di prelievo

Roma, 25 settembre.

(g. m.) La Camera ha approvato stasera la ratifica italiana dei «Diritti speciali di prelievo». Si tratta del nuovo oro-carta che il Fondo monetario internazionale adotterà definitivamente a fine settimana, nella seduta che si terrà a New York. Dopo il voto della Camera, il provvedimento deve essere approvato dal Senato.

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street chiude con diffusi ribassi

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 834,68 a 829,92

New York, 25 settembre.

A [redacted] Street una moderata, ma continua corrente di realizzi ha provocato perdite in quasi tutti i settori azionari. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,57 per cento, passando da 834,68 a 829,92.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 829,92 (834,68); ferroviari 189,39 (200,66); pubblica utilità 111,74 (112,64).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 28 3/8 (28 5/8); American Cyanamid 28 1/2 (28 3/8); American Motors 9 1/2 (9 1/4); American Smelting 28 1/4 (28 3/4); American Tel and Tel 51 3/4 (51 1/4); Anaconda 27 1/2 (27 7/8); Bethlehem Steel 29 3/8 (29 3/8); Boeing 34 1/2 (35 3/4); Canadian Pacific 74 (73 1/2); Chrysler 38 7/8 (38 5/8); Coca Cola 78 7/8 (78); Du Pont 117 3/8 (119 1/4); Eastman Kodak 78 1/4 (78 7/8); Firestone 53 1/4 (53 1/2); Ford 45 3/8 (45 1/4). General Electric 85 1/2 (86 1/2); General Foods 73 1/2 (74 1/8); General Motors 74 3/4 (74 3/4); Gillette 41 3/8 (42 3/4); Goodrich 33 1/2 (33 1/4); Goodyear 29 1/2 (29 5/8); Gulf Oil 33 3/4 (34 1/2); Ibm 347 3/4 (357); International Nickel 36 5/8 (36 7/8); International Paper 39 1/2 (40 5/8); Kennecott Copper 44 1/8 (43 3/4); Minnesota 112 1/2 (114); Monsanto 40 5/8 (41); National Biscuit 49 1/2 (49 1/2). Royal Dutch 46 5/8 (46 5/8); Sears Roebuck 70 (70 1/2); Shell Oil 53 1/4 (54 7/8); [redacted] N. J. 70 1/8 (70 7/8); Swift 28 1/2 (28 1/2); Texaco 31 (31 1/4); Twa 28 3/4 (29 3/8); Union Carbide 41 5/8 (41 3/4); U. S. Steel 37 1/8 (37 5/8); Westinghouse 57 (56 1/2); Woolworth 37 1/2 (38 1/8); Xerox 101 1/8 (101 1/2).

PARIGI
da 125 [redacted] 126,2

Quinta seduta [redacted] progressi.

Air Liquide 425 (417,50); Citroën 119,20 (118,60); Française des Petroles 228 (220,80); Michelin 1450 (1440); Péchiney 209,10 (208,30); Peugeot 217 (218,80); Rhône Poulenc 243 (241); Suez 417 (417); Ugine-Kuhlmann 191 (182,80); [redacted] Comm. Français 148,50 (146); Ciments [redacted] 135,10 (137,10); [redacted] Nord-Est 143,50 (143,00); Lafayette 160,10 (160); Perrier 174 (174); Saint-Gobain 195,50 (194); Quilmes 403 (390); Royal Dutch 279 (282).

FRANCOFORTE
da 161,58 [redacted] 161,43

Tendenza incerta, con prevalenza di ribassi al listino.

Aeg 222,50 (221,50); Badische Anilin 223 (225); Brown Boveri 224 (220); Daimler Benz 433 (431); Bayer 192,50 (193,20); Hoesch 59 (60,10); Mannesmann 150,50 (150,10); Man 530 (534); Metallgesellschaft 532,50 (532,50); Rhein Stahlwerke 128 (128,50); Schering 531 (531); Siemens 252 (251,80); Volkswagen 249 (250); Deutsche Bank 371,50 (370,50); Dresdner [redacted] 306,50 (308).

ZURIGO
da 326,2 a 328,1

La riunione ha confermato la tendenza al rialzo delle quattro precedenti giornate.

Unione Banche Svizzere 4600 (4535); Società Banca Svizzera 3130 (3135); Credito Svizzero 3160 (3160); Bally 1400 (1340); Elektro-Watt 1750 (1750); Italo-Suisse 231 (231); Aare-Tessin 785 (785); Brown Boveri 2080 (2065); Adolph Saurer 1440 (1440); Ciba 9825 (9750); Fischer 1345 (1351); Lonza 2460 (2415); Nestlé [redacted] (2190); Sulzer 3700 (3590); Alu[redacted] 1495 (1440).

LONDRA
da 552,4 a 555,5

Moderata ripresa del mercato, dopo tre giornate di ribassi.

Bowater Paper 54 (53 1/2); British [redacted] 117 7/8 (117 7/8); British Leyland 11 1/4 (11 1/8); Dunlop 33 (33 3/4); General Electric 25 5/8 (25 1/4); Imperial Chemical 56 3/8 (55 5/8); Imperial Tobacco 16 (15 3/4); Rand Mines 177 1/2 (180); Rank 104 1/4 (103 1/4); Rolls Royce 35 5/8 (35 1/2); Tube Investments 69 1/4 (65 1/2); Unilever 55 5/8 (55); Vickers 26 1/4 (26 1/8); Woolworth 16 (16); Barclays Bank 79 3/8 (78 3/8); Lloyds Bank 65 7/8 (64 3/8); Royal Dutch 24 3/4 (24 5/8).

Ieri l'indice generale è salito dello 0,75 per cento: da 78,91 a 79,50

Azioni: recuperate le perdite delle due giornate precedenti

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	[redacted]	[redacted]
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	99 55	— 0 10
» cont.	99 45	— 0 10
Redimibile 3 ½ %	96 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3 ½ %	84 90	— 0 20
» cont.	[redacted]	— 0 20
» 5%	91 60	— 0 50
» cont.	91 50	— 0 50
Riforma Fond. 5%	90 10	— 0 50
Pr. Red. 5% Tr.	92 40	— 0 50
» » '54	80 70	+ 0 50
Fr. R. Ed. 5 ½ %	98 —	—
Cart.C.T. 5% '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '70	99 70	— 0 10
» » '71	99 50	—
» » '73	98 35	— 0 15
» » '74	98 25	— 0 45
» » '75 I	98 35	—
» » » II	97 65	—
» » '77	97 65	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	93 —	— 1 —
» » II	94 50	—
» '66 I	92 75	— 0 85
» » II	92 80	— 0 90
» '67	93 40	— 0 60
» '68 I	92 80	— 1 20
» » II	93 40	— 1 —
» Europa 6%	93 20	+ 0 70
IRI Sider 5 ½ %	97 —	+ 0 85
» '56	98 50	—
» '57 G.	98 50	—
» '58-'78	96 50	— 0 10
» vent.	95 —	+ 0 40
» '74 sed.	96 50	— 0 50
» 5 ½ % '59	87 50	— 0 40
» '60	87 50	—
» '61	87 40	—
» '63-'83	86 50	—
» 6% '64	92 70	— 0 30
» '65-'85	92 60	— 0 20
» Stet 6% opt.	100 —	—
» El. 5½% opt.	96 —	—
Setap 5 ½ % '65	88 50	—
» '67	87 30	—
Elfer 5% IV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	96 —	—
» '53	95 50	— 0 50
» '55	96 —	—
» '59	90 —	— 0 50
» 5% '60	85 50	—
» '61	85 80	—
» 6% '65 I	94 80	+ 0 30
» » II	93 75	— 0 35
» '66 I	93 80	— 0 30
» » II	93 60	— 0 70
» '67	93 60	— 0 20
» 67-87 A	95 —	—
» 68-88 A	93 —	— 0 50
P.S.Agr. 5% I	93 —	—
» II	90 —	—
» III	87 50	—
» 6% Sp. 1ª	94 30	—
» 2ª	91 —	—
» 3ª	94 30	—
» 4ª	94 10	— 0 15
» 5ª	95 30	—
» 6ª	95 75	+ 0 05
» 7ª	92 80	—
OO.PP. 5%	83 —	— 2 —
» 5 ½ %	85 40	— 0 90
» 6%	92 —	— 0 35
» Cass Ag. '64	93 90	— 0 10
» '65	93 —	— 0 75
» '66	94 —	—
» Dol. 6% 1ª	94 —	— 0 50
» 2ª	94 50	—
» st. A 6%	92 60	—
» B 6% I	95 70	—
» II	96 50	—
» III	96 —	—
» C 6% I	96 50	—
» II	[illegible]	— 0 35
» III	92 40	— 0 60
» I.St. 6% '65	94 40	— 0 10
» 2ª	93 —	[redacted]
» 3ª	95 15	— 0 15
» Anas 6% '66	91 50	— 0 70
» Autos. 6% 1ª	96 —	—
Enl Petr. 6%	98 50	— 0 50
» '57	98 50	— 0 50
» '58	97 50	— 0 50
» Sp. 6% '58	94 50	+ 0 50
» '64	98 70	—
» '65	97 70	—
» '66	93 —	— 2 —
» Sud 6%	94 50	— 1 30
» 5 ½ %	90 —	—
» '61	88 20	— 1 30
E.S. 5 ½ % '61 4ª	87 40	— 0 60
» '62 5ª	89 90	—
» 6ª	88 50	—
» '63 7ª	91 —	—
» 8ª	91 80	—
» 6% '64 9ª	95 50	—
» Gela 5 ½ %	89 15	—
S. Paolo 5%	96 90	—
» O.P. 5%	96 50	—
» 4%	94 —	—
» 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorata. 5%	88 50	—
» 5% '63	91 —	—
» Olivetti 5%	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	89 90	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 —	—
» 5 ½ % '63	88 —	— 4 —
» 6% '64	98 —	—
» '65	93 —	—
» II	91 90	+ 0 50
» '66	91 70	—
» '67	92 —	—
C.P.B. Napoli 5%	91 —	—
Invelmer 5½ % 61	93 25	—
» 5 ½ % '62 4ª	90 75	+ 0 25
» 5ª	89 90	—
» 6ª	89 50	+ 0 50
» '63 7ª	90 90	—
» 8ª	88 —	+ 0 75
» 6% '64 9ª	92 50	+ 0 60
» 10ª	93 75	—
» '65 11ª	92 20	—
» '66 12ª	92 —	—
» '67 13ª	91 50	+ 0 50
» 14ª	91 40	+ 0 20
Cassa R.P.L. 5%	94 75	—
» O.P. 5%	94 70	—
Iclpu vent. 5 ½ %	88 70	—
» 6%	92 —	— 0 35
» Edison 6% 51	100 —	—
» 55	95 —	—
» 56	94 90	—
» Cellul 6%	93 20	—
» Sr. Mezz. 6%	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» 5ª	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—

Titoli	25	Variaz.
Iclpu Exp. 6% q.	99 —	—
» A	99 —	—
Iri 6% XVIII	98 90	— 0 20
» XIX	98 50	— 1 —
» XX	94 70	—
» 5% XXI	93 50	—
» XXII	89 —	—
» XXIII	85 30	—
» 5 ½ % XXIV	87 50	— 0 70
» 6% XXV	93 05	— 0 45
» XXVI	92 60	— 0 10
» Cr.N. 6% 1ª	94 —	—
» 2ª	93 70	—
» spec. '64	97 70	— 0 20
» Fim 6% '66	91 50	— 1 —
» Autostr. 6%	96 75	—
Torino 6% '52	95 75	—
» Aem 5 ½ '60	85 30	— 1 50
» '62	85 50	—
Genova 6% '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	86 —	—
Fiat 6% '49	96 10	— 1 90
» '56	97 50	—
» '57	97 30	—
» 5 ½ % '60	87 50	— 0 50
RIV 5 ½ %	85 50	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	92 —	—
Olivetti 7% '53	103 50	+ 0 50
» '53-'73	103 —	+ 1 —
» '58	102 —	—
» 6 ½ '59	[redacted]	—
» 5 ½ '62 1ª	86 —	—
» 2ª	85 90	— 0 40
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7% '56	99 90	+ 0 40
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	92 —	—
» 5 ½ % '63	85 50	—
Viberti 7% '57	101 —	—
» '59 1ª	101 —	—
» 2ª	100 —	—
Sada 6%	95 50	—
Pomara 7%	103 —	—
» '56	103 —	—
De Ang.-Frua 6%	98 50	—
Cart. It. 7% '49	99 —	—
» 5 ½ '62	87 50	—
Catini 6% '49	99 80	—
» '58	92 20	—
» 5 ½ % '60	86 50	— 0 50
» '61	85 80	— 0 70
» '62	86 30	— 0 30
Meridelettr. 6%	96 —	—
Viscosa 6% '49	100 —	—
» '57	93 05	— 0 05
» '64	92 —	+ 0 30
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	100 —	—
Sip 6%	98 —	—
Pibigas 6 ½ %	100 —	—
» 6% '66	99 —	—
Mediofina 7%	102 50	—
Fergat 8%	106 —	— 2 —
Cer. Pozzi 5,75 '59	87 —	—
» 5 ½ '62	82 —	—
Rumianca 5 ½ %	88 60	+ 0 60
» 5 ½ '62	86 —	—
Lancia 5 ½ % '60	87 —	—
» '62	86 —	—
Liquigas 6% '59	88 —	— 1 80
Torino-Savona 5½	88 —	—
IBM Italia 5 ½ %	86 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	86 10	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	85 —	—
Autostrade 5 ½ %	86 50	+ 0 80
» 6% '65	92 15	— 0 25
» '67	92 40	—
» '68	92 70	— 0 40
Acqua Pot. 5 ½ %	100 —	—
Metra 6%	91 —	—
Sarom 6% '66-84	92 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	85 50	— 1 10
Imm. Roma 6%	251 —	— 1 —
Rumianca 6%	93 —	—

Titoli	25	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5060	— 40
Eridania	2320	—
Romana Zuccheri	295	— 10
Talmone	2650	—
Florio	104	— 16
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	12820	+ 45
Talco & Grafite	19000	—
Fornaci Riunite	17000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	25450	—
S.A.I.	6500	—
Torino-Nord	68	+ 0 50
Mittel. (F. Med.)	2420	—
SIP	2788	— 8
Italcable	3950	—
Alitalia	[redacted]	+ 150
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	2255	—
Risan. (Napoli)	6800	+ 30
Silos	3550	—
Beni Stabili	4570	—
Immobiliare Roma	627	— 8
Ind. Stura	1950	—
Ferco	221	+ 1
Sacie priv.	955	— 15
CHIMICI		
Montedison	1053	+ 6
Liquigas	184	+ 4
Pibigas	86 50	—
SAFFA	6900	—
Schiapparelli	6375	—
Paramatti	1850	— 10
[redacted] Lanza	[redacted]	+ [redacted]
S.A.R.O.M.	1225	+ 25
ANIC	1180	—
Rumianca	1198	+ 1
Italgas	1160	+ 12
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	104200	— 1800
La Central[redacted]	7350	+ 70
S.M.E.	2330	+ 20
STET	3135	+ 20
Finsider	655	+ 6 50
Piemonte Finanz.	1500	—
Invest	3095	+ 85
Assicur. Torino	14150	+ 320
Assic. Toro priv.	10300	+ 470
Generali	79100	+ 475
S.A.I.	44300	—
Bastogi (Med.)	2295	+ 55
IFI priv.	10035	+ 135
» » p.r.	10040	+ 80
METALMECCANICI		
Fornara	530	—
Westinghouse	1183	—
Moncenisio	3025	—
Nebiolo	675	+ 2
Italsider	392	+ 12
Dalmine	915	— 15
Olivetti	3475	+ 40
» priv.	3505	+ 35
FIAT	3406	+ 25
» priv.	2438	+ 14
Terni	249	— 4
E. Marelli	832	—
M. Marelli priv.	1560	— 10
TESSILI		
Châtillon	5070	+ 50
Fisac	490	+ 35
Borgosesia	10300	+ 500
Viscosa	3800	+ 25
» priv.	2860	— 20
[redacted]		
Rinascente	374	+ 0 75
» priv.	255	+ 5
Pirelli	3270	— [redacted]
Cartiera Italiana	1005	— 25
Cartiere Burgo	15700	— 100
Cir	6300	+ 200
Acqua Pollabili	960	+ 10
Acqua Roma	731	— 1
Eternit	3535	—
Ceramiche Pozzi	94	— 1

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	9195
Eridania	2343
Es. Molini	1800
Motta	3025
R. Zucch.	288
» pr.	370
ASSICURATIVI	
Generali	79.000
Ass. Mil.	54.150
Ass. Mil. pr.	49.400
Ass. Tor.	14.370
Ass. Tor. pr.	10.450
Incendio	19.150
Fond. Vita	43.100
Assicur.	107.720
Ras	65.450
S.A.I.	44.600
[redacted]	9500
BANCARI	
Mediobanca	103.700
CHIMICI	
Anic	1188
Brioschi	15.000
Gas Napoli	865
Caffaro	369
C. Erba	14.900
Erba priv	[redacted]
Italgas	1145
Lepetit	7300
Lepetit priv.	[redacted]
Liquigas	183 75
Mira L.	63.290
Ossigeno	2800
Pibigas	87 50
Rumianca	1220
Snia	6499
Serom	1223
Montedison	1055
Petrolifera	1910
Pierrel	15.045
ELETTRICI	
Magneti M	1535
Marelli B	636
Sip	2799
Tecnomasio	1010
Terni	252
FINANZIARI	
Agricola	2390
Bastogi	2300
Breda	3520
Finmare	338 50
Finsider	630
Generalfin	1044
Gim	4770
Invest	1129
Italpi	2362
Centrale	7345
Pirelli C.	3850
Sme	2330
Siet	3123
Sviluppo	2920
IFI priv.	10.000
IFI p. r.	10.100
[redacted]ILIARI E AGRICOLI	
Acdes	3900
Beni Stab.	4566
Bon. Ferr.	1300
Cope	16.050
Habitat	2700
Imm. Roma	631
Iniziativa	4160
Milano C.	26.230
Rison. N.	6800
Sacie	942
Silos Gen.	3570
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1232
Fiat	3440
Fiat priv.	2448
Nebiolo	678
Olivetti	3460
Olivetti pr.	3490
Fr. Tosi	3365
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4200
Falck pr.	4300
Broggi-Iz.	1050
Dalmine	905
Ilssa-Viola	1507
Italsider	1000
Magona	3175
Metallur.	4405
Arolate	12.840
Pertusola	[redacted]
Siele	
Trafilerie	628
TESSILI	
Châtillon	5050
Cantoni	21.550
Olcese	390
Cucirini	6770
Stampati	5600
Cascami	8300
Fisac	498
Lanerossi	3350
Gavardo	2290
Scotti	200
Linificio	630
Marz. pr.	1200
Rossari	7025
Rotondi	30.000
Tosi	2401
Pacchetti	328
Sola Visc.	3830
Viscosa pr	2895
Bernasc.	—
Tilane	360
Unione M	21.620
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.520
N. Milano	3605
Ausiliare	[redacted]5
Altisi	2400
DIVERSI	
De Ferrari	1386
Binda	35.000
Burgo	15.650
Donzelli	2199
Cementir	2995
Centenari	355 50
Cer. Pozzi	97 50
Pozzi priv	230
Ginori	660
Ciga	8501
Acque pot.	968
Eternit	3650
Italcable	3920
Italcemen.	29.000
C. Acque	735
Rinasc.	372 75
Rinasc. pr.	251 50
Mondad. pr.	3880
Pirelli SpA	3275
Rejna A.	975
Smeriglio	70
Ses	4035
Sges	1579 50
T. Acqui	2180

Seduta contrastata

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] settembre.

Gli avvenimenti in Borsa continuano a sorprendere molti operatori e tecnici. Oggi, per esempio, l'inasprimento dei conflitti sindacali e l'incertezza per il [redacted] del disegno di legge sui fondi [redacted] muni, da qualcuno dato per imminente mentre altri sono meno ottimisti, erano elementi sufficienti per indurre alla prudenza [redacted] ri e consigliare qualche opportuno sfrondamento delle operazioni.

L'inizio infatti è stato assai cauto, con frazionali perdite per le quotazioni dei titoli più [redacted] vista. Subito dopo la apertura, però, superato anche lo «choc» della delusio[redacted] per la Mediobanca, che annuncia la convocazione dell'assemblea ordinaria e [redacted] della tanto attesa straordinaria, una corrente di acquisti sui principali valori patrimoniali ha «scaldato» il mercato e, con un cospicuo ritmo di contrattazioni, si è giunti sino alla fine in tono particolarmente sostenuto.

Probabilmente hanno giocato in favore della tendenza la scarsità di titoli di grosso taglio, la volontà di alcuni gruppi speculativi di non lasciarsi togliere di mano l'iniziativa e le prossime scadenze monetarie internazionali, che sono all'origine di tutta una serie di voci e illazioni sulla lira, con immediati riflessi sui valori «patrimoniali».

L'indice *Il Sole-24 Ore* si è di nuovo avvicinato a «quota 80», passando da 78,91 a 79,50 (+0,75%). Sono state così interamente recuperate le perdite di martedì e di mercoledì. Consistente il volume degli affari: sono stati trattati 3.720.000 titoli, per un valore di 11,48 miliardi.

[redacted] comparto [redacted] reddito fisso, l'attività è stata ancora intensa, con alcuni frazionali ribassi per parecchi valori.

Renato Cantoni

Dopoborsa sostenuto

La seduta [redacted] ieri, [redacted] Torino, si è chiusa in rialzo, dopo un inizio incerto. In apertura hanno pre[redacted] i realizzi; successivamente il mercato [redacted] dato rilievo alle notizie giornalistiche sui fondi d'investimento, sviluppando una corrente di acquisti che ha recuperato non solo le perdite iniziali, ma quelle delle due giornate precedenti.

Titoli di Stato [redacted]i; obbligazioni in ribasso.

Dopoborsa in ulteriore progresso. Prezzi informativi [redacted] notate raccolti fuori Borsa: Viscosa 3850-3860; Fiat 3458-3462; Generali 79.700-79.900; Montedison 1058-1064; Ifi priv. pro-rata 10.900-10.700.

Totali della giornata: titoli di Stato per 15.400.000 lire; obbligazioni per 87.500.000 lire; azioni n. 287.725.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	24/9	25/9
Londra	40,84	40,75
Zurigo	40,875	40,80
Parigi	41,48	41,40
Francoforte	39,25	chiuso
Milano	41,67	41,67
New York	41,05	41,05

I cambi della lira con le altre valute

Sospesa la quotazione del [redacted] nostri mercati

Milano, 25 settembre.

La chiusura dei mercati valutari tedeschi ha avuto come logico e immediato riflesso la [redacted] spensione della quotazione del marco [redacted] italiani. Ciò continuerà [redacted] a [redacted] avviso, e cioè finché non ritornerà la normalità in Germania.

E' stato concluso qualche affare in marchi e fuori Borsa [redacted] a prezzi d'affezione, che tenevano in gran parte conto di una eventuale rivalutazione. A titolo informativo, si è [redacted]iato di un corso di 162-163 lire per marco, in parità con le quotazioni ufficiose svizzere.

Per il resto l'attività è stata normale. Il dollaro è terminato come al solito a 629,50, limite d'intervento della Banca d'Italia. Ne sono stati trattati 2,25 milioni, ma a questo proposito [redacted] è da osservare che, giunti al limite massimo di oscillazione, le Banche si riforniscono direttamente presso la Banca d'Italia per le loro occorrenze e la quantità di valuta fornita da quest'ultima non è facilmente rilevabile.

r. c.

Oro fino [redacted] lire al gram[redacted] argento 37.250-41.250 (37.000-41.000) lire al kg.

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,50 (629,35); dollaro [redacted] 583,45 (583,525); franco svizzero 146,54 (146,477); corona danese 83,652 (83,585); corona norvegese [redacted] [redacted],065); corona [redacted] 121,675 (121,68); fiorino olandese 174,516 (174,46); franco belga 12,502 (12,627); franco francese 113,14 (113,182); lira sterl. 1498,02 (1498,35); marco tedesco non quo[redacted] (158,572); scellino [redacted] 24,342 (24,345); [redacted] portoghese 22,157 (22,157); peseta spagnola 9,023 (9,017).

Banconote: dollaro Usa 628,75 (628,80); lira sterlina 1497,50 (1498); franco [redacted] 146,60 (146,60); franco francese 112,95 (113,90); franco belga 11,60 (11,65); [redacted] tedesco non [redacted]tato (158,45); scellino austriaco 24,30 (24,30); peseta spagnola 8,90 (8,89); escudo portoghese 22,075 (22,075); dollaro canadese 575 (575); fiorino oland. 174 (173,75); corona danese 83,35 (83,35); corona svedese 121,30 (121,30); [redacted]rona norvegese 87,35 (87,35); dinaro jugoslavo taglio piccolo 44 (44); taglio grande 41 (42); dracma greca taglio grande 19,50 (19,40); [redacted] picc. 19,50 (19,40).

TITOLI A MERCATO RISTRETTO
QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	18/9	25/9	TITOLI	18/9	25/9
Alleanza Ass.	14.500	15.300	Comm. Ital.	25.990	25.900
Ital. Incendio	15.500	16.350	Cattolica Veneto	700	725
Ital. Vita	2.500	2.700	Comm. Industria	7.000	7.000
Reale Grandine	2.110	3.600	[redacted]. Agric.	13.040	15.000
C. G. E.	12.450	12.450	Pop. di Milano	5.120	[redacted]
C. G. S.	1.390	1.415	Pop. di Novara	19.500	18.300
Rejna Zenard.	1.300	1.300	Prov. Lombarda	5.600	6.100
Ferro Met. Carb.	1.700	1.692	Unione	6.800	6.950
Metall. Broggi	1.070	1.110	Vonwiller	6.000	6.150
Cot. Cederna	1.750	1.700	Ambrosiano	[redacted]	9.950
Cot. Olcellni	20.100	20.100	Roma	23.850	
Cot. Solbiate	550	450	Cred. Comm.	1.105	1.170
Frette & C.	4.600	4.900	Credito Italiano	2.489	2.550
Borgomanero	1.620	1.620	Ist. Fin. Laniero	15.420	16.700
Manif. Cuorgnè	4.300 ex	4.350	Buitoni	8.330	8.340
Miliani	5	6	Birra Italia	315	[redacted]
Verona	2.030	2.070	Frig. Milan.	4.650	4.650
Ermolli	11.325	11.325	Ingegnoli F. P	1.870	1.870
Max Meyer	13.850	13.850	Calz. Varese	7.460	7.515
Zambeletti	17.750	18.600	Cent	[redacted]	9.740
Rotta & C.	2.675	2.675	Mag. Standa	18.300	21.450
[redacted]	2.015	2.015			

ANNUNCI ECONOMICI

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

ATTICO due tre stanze insegnante cerca. Telefono 570-277.

BANCARIO cerca due camere tinello spaziose gennaio febbraio. Telefonare 333-115. 85226

CERCASI abitazione per ingegnere tedesco 3-4 camere ammobiliate [redacted] subito a Torino o dintorni. Offerte a Ing. Kalterbach, Hotel Plaza, via I Petitti 18. 84502

CERCASI alloggetto con servizi, miti pretese, referenze, cauzione. Telefonare 319-197.

CERCASI alloggetto prossimi sposi Barriera Milano: camera, tinello, cucinino. Telefonare 851-898.

CERCASI alloggio mansardato, 4 vani e servizi, [redacted]che vecchio stabile. Telefonare ore pasti 776-264.

CERCASI camera, tinello, servizi Nichelino, Carignano dintorni cauzione referenze. Telefono 961.645.

CERCO in affitto negozio centralissimo, via Roma o adiacenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4224 — 10100 Torino ».

COLLINARE precollinare vista città salone 2 camere cucina cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4237 — 10100 Torino ». 85388

CONIUGI piemontesi con figlia sedicenne, referenziati, cercano 2 camere cucina, zona Francia o centro. Telefono 474-200.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800.

CONIUGI soli cercano alloggio 2 camere servizi zona corso San Maurizio. Telefonare 877-361.

CONIUGI soli, torinesi, referenziatissimi, cercano due camere cucina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4214 — 10100 Torino ».

DUE tre camere, cucina, servizi cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461.

IMPIEGATO grande industria piemontese, scapolo, cerca camera tinello, [redacted] Paolo. Telefonare 565-720.

INSEGNANTE [redacted] cerca attico salone camera e servizi. Telef. 774-367.

PENSIONATA torinese cerca camera con senza letto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4184 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE [redacted] camera cucina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9367 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE [redacted] camera. Telefonare 774-247.

PITTRICE australiana arte moderna, preparazione personale Londra, cerca luminoso ampio studio, cambio quadri. Telefonare 880-187 ore pasti.

PROFESSORESSA cerca alloggio 2 camere servizi. Telefonare 555[redacted] ore pasti.

PROFESSIONISTA referenziatissimo cerca alloggio moderno, ampio soggiorno, camera, cucinino, possibilmente zona Marconi. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] — 10100 Torino ».

PROSSIMI sposi piemontesi cercasi alloggio urgente zona Barr. Milano. Telefonare 482-233.

PROSSIMI sposi, referenziati, torinesi, cercano alloggio zona [redacted] di Milano 2-3 camere. Telefonare 282.517 ore 18-19,30.

SOCIETA' cerca negozio mq 800-1000 anche su due piani via Roma, Viotti, Alfieri, Arcivescovado, XX Settembre, piazza San Carlo, disposta rilevare azienda. Telefonare Ing. Castaldo 872-320 pomeriggio.

SOCIETA' siderurgica cerca 2-3 camere uso ufficio nella zona quadrilatero via Arsenale - piazza Solferino - corso Vinzaglio - corso Stati Uniti. Telefonare [redacted] ufficio 510-091.

SPOSI referenziati affitterebbero alloggio 1 camera e tinello zona Lucento-Madonna Campagna. Telefonare 362-921.

SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto camera tinello e cucinino, telefono 657-028.

SPOSI urge alloggio [redacted] Venaria paraggi comodità autobus. Telefonare 279-228.

VOLETE affittare vostri immobili con garanzia senza spese. Telefonate 355-344.

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000, Bogino 10.

A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefono 751-826.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3 camere tinello servizi. [redacted]re 745-720.

A. AFFITTASI Gioberti 70, rimesso nuovo, piccolo negozio, ufficio, calzolaio, tanti altri generi. Telefonare 771-896 ore pasti.

A. AFFITTIAMO prossimi sposi 1-2 camere tinello. Agenzia O[redacted]94.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A professionista affittasi camera [redacted] ufficio. Telefonare 552-481.

A professionista dirigente affittasi alloggio 4 camere salone servizi, Villaggio Aurora, Rivoli. Tel. 532-481.

A Rivoli affittasi [redacted] vani, giardino in villa collinare. Telefonare 553-190.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42, [redacted] 546-439.

AERONAUTICA quattro camere tinello doppi servizi. Adulti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5214 — 10100 Torino ».

AFFITTANSI grandi locali (uffici, magazzini, autorimessa). Pomba 14 bis Torino. Rivolgersi portineria.

AFFITTANSI locali 1300 mq adatti supermercato, uffici, deposito, industria silenziosa fronte stazione Dora. Telefonare 480-636.

AFFITTASI a prossimi sposi 1 camera tinello servizio. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggio ammobiliato Crocetta, 4 camere. Telef. 590-466.

AFFITTASI alloggio Fiat Rivalta, nuovo libero subito. Castagno 302-386

AFFITTASI alloggio 5 camere cucina servizi giardino garage, precollinare, 75.000 mensili. Casalegno 885-962.

AFFITTASI alloggio mq 400: 10 ampi locali, posizione centralissima, libero luglio 1970, adatto rappresentanze, studi professionali, uffici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9371 — 10100 Torino ».

AFFITTASI alloggio signorile tre camere, salone, doppi servizi, garage, Vanchiglietta. Telefonare 896-569, ore pasti.

AFFITTASI [redacted] tinello termo bagno a prossimi sposi, Tel. 215-971.

AFFITTASI capannone fronte statale Troferello, mq 1000, anche parziale. Telefonare 647-479.

AFFITTASI casa signorile, via Monte Corno 29, a persona sola, alloggio di camera servizi. Telef. 610-359.

AFFITASI Crocetta, due persone, tre camere e cucina 37.000. Telefonare 355-344.

AFFITTASI Crocetta: [redacted] tum alloggio per pianoi. Ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 501-869.

AFFITTASI direttamente alloggi signorili 2-3 camere, garage. Telefonare 215-636.

AFFITTASI Guido Reni nuovissimo 3 camere, cucinotta 45.000 referenziati. Sabatelli 581-735.

AFFITTASI in palazzina Pino Torinese alloggio 4 camere, doppi servizi, garage, ampio giardino, cintegiato libero subito. Telefonare 80-405.

AFFITTASI locale angolare otto aperture retro cantina piccola tettoia termo, zona Monte Rosa. Tel. 289-098.

AFFITTASI locale centrale uso negozio ufficio. Telefono 740-714.

AFFITTASI locale m. 200, alloggio, garage, località montagnara. Telefonare 915-121, 915-290, km 21 da Torino.

AFFITTASI locale mq. 90: deposito, laboratorio, semiriscaldato, carraio. Telefonare 282-684.

AFFITTASI locale nuovo 70 mq interno cortile libero subito Borgosanpietro. Telefonare 661-443.

AFFITTASI locale 200 mq. adatto magazzino, industria silenziosa. Telefonare 532-804.

AFFITTASI negozi (Mirafiori Sud) adattissimi qualunque genere. Agenzia Cavaliera, Saluzzo 21.

AFFITTASI negozio mq 120 via Quarto dei Mille vicino corso Francia. Telefono 758-323.

AFFITTASI nuovo negozio, ampio retro a servizi, Barriera Nizza. Telefonare 676-837, 676-937.

AFFITTASI o vendesi negozio retro abitabile paraggi Hotel Ambasciatori. Telefonare 771-242. 84596

AFFITTASI Parella 2 [redacted], tinello, salone, doppi servizi garage 70 mila. Telefono 480.994.

AFFITTASI seminterrato uso laboratorio mq. 180, Borgata Vittoria. Telefonare [redacted].

AFFITTASI signorile 8 camere, cucinino, servizi e garage. Tel. 332-779.

AFFITTASI uso ufficio centrale alloggio due camere servizi. Telefonare 685.854.

AFFITTASI vendesi alloggio signorile salone quattro camere doppi servizi, corso Francia. Telef. 543-992.

AFFITTASI via Palmieri angolo corso Francia alloggio lussuoso nuovissimo due camere salone cucina doppi servizi doppio ingresso piano secondo. Tel. 82-097 ore ufficio.

AFFITTASI villetta Giaveno ammobiliata oppure vuota, quattro camere bagno garage. Telef. 774-144 Torino.

AFFITTIAMO alloggi Torino e Rivoli a prossimi sposi. Tel. 345-560.

AFFITTIAMO in prossimità di via Chiesa Salute alloggio camera tinello. Telefonare 296-677 ore pasti.

AFFITTIAMO in via Monginevro n. 86 negozio di mq. [redacted]. Telefonare 535-740.

AFFITTIAMO locale 3500 mq. 14 km Torino, altri 250-650. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

AFFITTO locale [redacted] magazzino zona Borlughieri mq 100 circa. Telefonare ore pasti 757-514.

AMMOBILIATO affittasi quattro vani, servizi, zona Francia. Telefonare 635-827. 84986

AMMOBILIATO attico matrimoniale salotto soggiorno servizi volendo pied-à-terre. Telefonare 361-546.

AMMOBILIATO nuovo signorile centrale, posteggio libero, salone tre camere doppi servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4208 — 10100 Torino ».

APPARTAMENTO Crocetta libero signorile salone quattro camere d[redacted] servizi garage. Telefonare 587-726.

APPARTAMENTO signorilissimo zona Crimea: 3 camere, salone, doppi [redacted]vizi, terrazzo, giardino, affittasi subito. Telefonare 682-953.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare [redacted] 897-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI assicurati furgone imbottito operai specializzati 4000 camera. Salomone 82.784.

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia preventivi. Telefonare 340-255 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto.

AVVOCATO affitta preferibilmente a commercialista [redacted] camere presso proprio studio centrale. Telef. 519-467 ore ufficio. 85222

CAPANNONE mq 700-1200 presso autostrade Milano Ivrea affittasi. Telefonare 683-500. 85229

CORSO Grosseto affittasi subito 26 mila alloggetto, prossimi sposi. Telefonare 855-461.

FRONTE Fiat Mirafiori libero subito affittasi 2 camere tinello cucinino. Telefonare 676-694.

GRANDE serra a vetri [redacted] affittasi. Telefonare 698-112.

LIBERE sei camere servizi adattabili ufficio, inizio Francia. Tel. 773-033.

LOCALE 50 metri quadrati affittasi uso magazzino laboratorio 24.000. Telefonare 350-251, 359-095.

MADAMA Cristina 34 alloggio 6 camere servizi. Telefonare 636-686 pomeriggio.

MAGAZZINI laboratori seminterrati mq 70 affittasi, prezzi modesti. Telefono 298-456.

MAGAZZINO mq 250 affittasi, zona Stadio. Telefonare 352-029.

MAGAZZENO negozio mq 700 circa, confort (Valentino), affittasi. Telefonare 682-896.

PALAZZINA Crimea affittasi signorile 3 camere, stanzino, servizi, giardino. Tel. 688-713.

PIAZZA San Carlo, salone, due camere, servizi uso ufficio affittansi. Telefonare [redacted].578.

PINO Torinese affittansi 2 camere salottino cucina grande bagno garage giardino L. 55.000. Tel. 861-782.

PORTA Nuova affittasi vendesi bellissimo [redacted] vuoto [redacted], 60 ampie vetrine retro abitabile. Forte mutuo. Telefonare 750-012.

PRECOLLINARE [redacted] appartamento ammobiliato lussuosamente 2 camere tinello servizi. Tel. 543-157.

RIVALTA affittasi all[redacted] 1-2 camere pronti ottobre. [redacted] 855-461.

RIVOLI centro affitto vano per [redacted]gozio. Telef. 956.467.

STUDIO immobiliare affitta locale mq. 200 qualsiasi uso, telef. 519-263.

SUPERMARCHET in costruendo edificio, corso Vercelli (piazza Crispi) [redacted] 2100 complessivi, montacarichi, scale mobili, aria condizionata. Affittasi. Telefonare 555-975, 532-952.

TRE camere servizi via Sant'Antonino affittasi 35.000. Telef. 855.461.

TRE camere tinello cucinino affittasi c.so [redacted]era [redacted]. Telef. 339-612.

UFFICI via Roma, 1° piano nobile, con 3 saloni, otto camere, quattro servizi con spogliatoi, mq 400. Affittansi in ordine. Telefonare 553-673.

UFFICIO piano rialzato signorile centrale, posteggio libero, cinque camere ingresso servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4208 — 10100 Torino ».

VALSALICE affittasi salone tre camere doppi servizi due garage eventualmente vendesi. Telef. 650-470.

VIA Spano affittasi magazzino seminterrato mq. 40. Telefonare 632-496 ore ufficio.

37.000 affittasi due camere, tinello, garage, Pianezza. Telefonare 790-636.

⑦ Locali villeggiatura

A. MEZZA montagna, comoda, Sestriere, vendesi villette 2 appartamenti 10.000.000. Tel. 610-856.

ALASSIO affittasi ammobiliato, giardino, vicinissimo mare, ottobre, seguenti. Telefonare 553-038.

ALBISOLA affittasi alloggio ammobiliato ottobre e successivi. Telefonare 364-656.

ALBISOLA Capo affittasi appartamento nuovo ammobiliato. Telefonare serali 287.994.

ALBISOLA Mare [redacted] affittasi appartamento mobiliato con riscaldamento. Telefonare 611-164, ore 17-21.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sacà, Borghetto Santo Spirito, Savona, telefono 96-066; Torino tel. 878-410.

BORDIGHERA ottobre novembre alloggetto moderno tranquillo, giardino affittasi. Telefonare 568-272.

BORGHETTO affittasi alloggetto ammobiliato ottobre successivi, comodità riscaldamento. Telefonare 742-289.

BORGHETTO affittasi ottobre successivi ammobiliato quadriposto confortevole riscaldamento. Tel. 675-220.

BORGHETTO Loano affittasi alloggetto ammobigliato riscaldamento ottobre seguenti. Telefonare 618-216.

BORGHETTO minialloggio ammobigliato 25.000 affittasi ottobre successivi termo ascensore. Tel. 339-703.

BORGHETTO [redacted] Spirito affittasi camera tinello servizi termo. Telefonare 531-788.

CORIO Canavese v[redacted] alloggi confortevoli piscina pochi informazioni geom. Vella.

DIANO Marina appartamento ammobiliato moderno adiacente mare affittasi mesi ottobre novembre dicembre. Telefonare 630.429 ore dei pasti.

FINALE Ligure affittasi ammobiliato ottobre seguenti. Telefonare 552-759.

FINALE Ligure affittasi [redacted]re alloggio ammobiliato ottobre novembre dicembre, termo. Telefonare 685-419. 84947

LAIGUEGLIA affittansi ammobiliati ottobre e seguenti, riscaldamento. Telefonare 721-935, 296-182.

LAIGUEGLIA vicino [redacted] affitto invernale [redacted] arredato. Telefonare 956.467.

LOANO affittasi ammobiliato [redacted] invernali termo centrale appartamenti 1-2 camere. Telef. 669.205.

LOANO affittasi appartamenti vuoti 800 metri dal mare, termo centrale. Telef. 669.205.

LOANO, ammobiliato affittasi. Telefonare 297.655.

LOANO [redacted] con Torino appartamento 4 [redacted] tutti comfort moderni in condominio. Telefonare 669.205.

LOANO Ponte Romano, palazzine 150 metri spiaggia sottopasso diretto, appartamenti con annesso giardino. Facilitazioni. Informazioni 341-158.

LOANO vendesi in villa [redacted]rtamento 4 camere doppi servizi con terreno ml. 1000. Tel. 669.205.

OSPEDALETTI offro alloggio signorilmente ammobiliato fronte mare. Telefonare 685-556.

PIETRA Ligure affittasi ammobiliato riscaldamento ottobre e seguenti. Telefonare 367-776.

RAPALLO, zona Castello dei Sogni, appartamenti-ville signorilissimi sul mare, vista imprendibile, posti macchina. Soc. Cristallo-Bogliardi, Rapallo, corso Colombo, 2-2. Telefonare 50-040 cantiere 51-787.

SIGNORINA sola impiegata cerca piccolo alloggio per residenza fissa in Albenga. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4228 — 10100 Torino ».

SAUZE d'Oulx alloggetto 2 posti letto posto macchina affittasi. Telefonare 773-768.

⑧ Alberghi e Turismo

NOLI: Pensione Inea, telef. [redacted] Settembre-ottobre riduzioni bassa stagione.

⑨ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATURA estetica generale corsi celerissimi Scuola Oieti, corso Vittorio Emanuele [redacted].

A. INGLESE corsi ogni livello, Laboratorio linguistico, Club (films inglese). International House. O. Morgari 31, telefono 683-245.

COLLEGIO femminile Augusta Taurinorum accoglie in ambiente signorile studentesse ogni grado scuola. Corso Vittorio E[redacted] 86, telefono 518-383.

CORSI di lingua inglese a tutti i livelli. Metodo audiovisivo. Laboratorio linguistico, proiezioni in lingua. C[redacted], London School of Languages, via Pigafetta 32. Tel. [redacted]589. Orario Segreteria 17-19 escluso sabato.

FRANCESE. Corsi iniziano 6 ottobre. INTERNATIONAL HOUSE, via Morgari 31. Telefono 683-245.

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-535. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente [redacted]dico specialista.

ALL'ISTITUTO Amelleo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni - serali, dattilografia, stenografia, computometria, calcolo meccanico, paghe - contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (largo Orbassano), tel. 591-244.

CORSI gratuiti per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionate dal Ministero del Lavoro. Istituto Vaggione, via Vagnone 7, telefonare 486-994.

GRATUITI all'Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 518-474. Corsi per segretarie, steno-dattilografe e per operatrici contabili, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni sino esaurimento posti.

ITALIAN courses starting 6th. October. INTERNATIONAL HOUSE, via Morgari 31. Telefono 683-245.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. Telefono 518.688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

INGLESE darebbe lezioni madre lingua alunni scuole medie. Telefonare 381-653, ore pasti.

UNIVERSITARIA ottima conoscenza inglese, traduzioni a domicilio, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9417 — 10100 Torino ».

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A referenziato affittasi ammobiliata presso piazza Adriano. Tel. 370-339.

A signora distintissima affittasi elegante camera matrimoniale bagno particolare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9388 — 10100 Torino ».

A studentessa seria ospitalità periodo scolastico accompagnare bimbe scuola. Telefonare 687-248.

AFFITTASI soffitta ammobiliata. Telefonare 521-579.

AFFITTASI a signorina centralissima ammobiliata uso cucina. Telefonare 536.257.

AFFITTASI ammobiliata bilocali a signorina referenziata. Telef. 771-447 ore pasti. 85172

AFFITTASI ammobiliata, centralissima, signorina impiegata, referenziata, con vitto. Telefonare 684-214.

AFFITTASI ammobiliata due letti pensione completa zona Mi[redacted]fiori. Telefonare 346-369. 84918

AFFITTASI [redacted]mmobili[redacted] uno, [redacted] letti, confort, paraggi Sancarlo. Telefonare 531-365.

AFFITTO camera ammobiliata, studentessa, impiegata, uso cucina, zona Statuto. Telefonare 480-[redacted].

AMMOBILIATA indipendente, via Cosilla affittasi. Telefonare tardo pomeriggio 339-843.

BELLA cameretta ammobiliata con vitto a referenziato stabile. Telefonare 685-190. 85168

CAMERA ammobiliata con servizio Crocetta affittasi studenti. Telefonare 547.380 ore pasti.

CENTRALE affittasi camera ammobiliata termo bagno. Telef. 545-089.

CENTRALE camera ammobiliata due letti affittasi impiegati, comodità. Telefono 546-764.

ELEGANTE ammobiliata affittasi zona Statuto. Telefonare 742-648.

INDIPENDENTE mobiliata, cucinino uno due letti 35.000 affittasi cauzionando. Berruti, via Giacinto 45.

MAESTRA cerca camera ammobiliata vicinanze 67 sbarrato. Telefonare 651-554.

PIED a terre alloggetto signorile ammobiliato e distinto. Tel. [redacted]-339.

PIED-A-TERRE libero subito, camera servizi, esigesi serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA cerca ammobiliata, stabile sistemazione, zona Porta Nuova. Telefonare 659-842.

SIGNORA darebbe pensione completa a distinto referenziato. Telefonare 376-776 Torino.

SIGNORINA cerca camera mobiliata indipendente da poter fare cucina. Scrivere: « Etas-Kompas Pubblicità 4236 — 10100 Torino ».

STATUTO, per impiegato ammobiliata 2 letti, uno libero. Telef. 379-909.

⑫ Domande impiego

A. VENTITREENNE, dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 587-452.

A. VENTISEIENNE pratico settore metallurgico, tecnico commerciale e direttivo, preventivi corrispondenza, auto propria introdotto, esamina qualsiasi proposta impiego, telef. 850-421.

ASSICURATORE torinese ottima esperienza tecnica attuariale assuntiva scopo miglioramento offresi a primaria Società Assicurazioni ramo Vita qualifica Funzionario Direzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4319 — 10100 Torino ».

CASSIERA libera [redacted] ottobre offresi mezza giornata. Telef. 792-350.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio [redacted] mezza giornata offresi. Telefonare 284-798.

DICIANNOVENNE [redacted]tta uffici aziendali, primo impiego, libera subito, offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4312 — 10100 Torino ».

DICIANNOVENNE fatturista [redacted] scenza Mercator e P/203 offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5223 — 10100 Torino ».

DICIOTTENNE, dattilografa, pratica ufficio, desidererà migliorare offresi. Telefonare 368-369, pasti.

DICIOTTENNE studente serale IV ragioneria offresi qualsiasi impiego mezza giornata, telef. 212-276.

DIPLOMATO pluriennale esperienza ufficio produzione importante industria meccanica [redacted]resi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 575 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE amministrativo diplomato, esperto contabilità, capacità organizzative, vasta esperienza, occuperebbesi presso piccola media azienda mansioni responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9384 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE amministrativo, vasta esperienza contabile e fiscale, capace organizzatore, esamina adeguate proposte serie aziende. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4235 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE vendite importante industria offresi per incarico tempo parziale sviluppo vendite di piccola media azienda. Telefonare 552-869 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4293 — 10100 Torino ».

ELEMENTO tecnico, altamente qualificato per organizzare, coordinare, condurre servizi di produzione, tempi, costi, acquisti offresi ad industrie costruzioni meccaniche od elettromeccaniche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4310 — 10100 Torino ».

ESPERTO commercio estero trasporti internazionali, perfetti francese inglese spagnolo disposto viaggiare cerca sistemazione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4302 — 10100 Torino ».

ESSENZE naturali artificiali. Ex dirigente pratica trentennale cerca occupazione. Tel. ore pasti 657-674.

GEOMETRA offresi, escluso lavoro vendite. Telefonare 660-251.

GEOMETRA [redacted] occuperebbesi impresa edile oppure studio tecnico possiede esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9419 — 10100 Torino ».

GIOVANE diplomata, libera mattino, offresi impiego adeguato. Telefonare 651-764.

GIOVANE, esperienza quinquennale servizio produzione, sollecito interno esterno materiali, impiegherebbesi adeguatamente. Tel. mattino 556-870.

GIOVANE ragioniere offresi, con esperienza quinquennale. Tel. 80-229 Torino.

GIOVANE signorina offre collaborazione a galleria d'arte, antiquari, negozi oggetti d'arte. Telefono 280-100.

GIOVANE 21enne milite assolto specializzato paghe e contributi pratico dattilografia e in[redacted] ufficio impiegherebbesi. Tel. 555-827.

IMPIEGATO 43enne espertissimo tutti lavori ufficio, conosce lavoro autonomo, mansioni di fiducia, cassa fornitori, clienti, magazzino, impiegherebbesi presso seria Ditta industriale, ottime doti comando e referenze.

INFERMIERA generica diplomata, 26enne cerca occupazione stabilimento, ente pubblico, causa studio abbisogna sabato pomeriggio domenica mattina liberi. Telef. 787-634.

INGEGNERE civile, solida, pluriennale esperienza professionale, esamina proposte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4052 — 10100 Torino ».

LAUREATO [redacted] economiche pre[redacted] distinzione celibe quarantenne esperto in organizzazione aziendale. Produzione cicli metodi lavorazione, rilievo tempi, tecniche retribuzioni programmazione, magazzini ed acquisti, trasporti interni, controllo qualità, addestramento personale. Amministrazione contabilità generale, procedure aziendali, contabilità dei costi, tecniche direzionali, previsione controllo, gestione, analisi bilanci, direzione personale, statistica aziendale, offresi medio grande complesso in qualità dirigente, massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass P[redacted] 4277 — 10100 Torino ».

MAESTRA di [redacted] m[redacted] libera pomeriggio cerca lavoro, telefonare 787-145.

MAESTRA sposata impiegherebbesi adeguatamente anche solo mezza giornata. Telefonare 795-220.

MAESTRA 21enne zona Beinasco offresi mezza giornata istitutrice o lavori ufficio. Scrivere, Andriani, via San Giovanni 2, Beinasco.

MAGAZZINIERE capo 43enne lunghissima esperienza movimentazione merci, imballi, contabilità localizzazioni, conti lavorazioni, ecc. Doti comando, libero subito offresi presso industria.

MATURITA classica diplomato militesente venticinquenne occuperebbesi. Telefonare 981-510.

MODELLISTA trentenne, confezioni industriali alta moda femminile, esperienza pluriennale in ditte qualificate esaminerebbe serie proposte di eventuale collaborazione disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 599 — 10100 Torino ».

NEODIPLOMATO perito dattilografo, conoscenza inglese, [redacted] offresi [redacted] Tel. [redacted]

NEOGEOMETRA serietà presenza occuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare 256-577 ore 12.30-14.30.

OFFRESI esperto campionarista tessuti referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4276 — 10100 Torino ».

OPERATRICE 6400 esperienza pluriennale offresi seria ditta zona Porta Nuova. Tel. 970-563 ore pasti.

PENSIONATA offresi qua[redacted] lavo[redacted] ufficio. Telef. 651-216 [redacted] pasti.

PENSIONATO colto distinto auto offresi lavoro ufficio referenze lunga pratica. Telef. 594-159.

PER ufficio commerciale offresi signorina pratica immobili. Telefonare 759-873 dalle 9,30 alle 19.

PERITO industriale meccanico neodiplomato offresi anche come collaudatore. Miti pretese. Tel. 387-685.

PERITO meccanico ventiduenne militesente occuperebbesi subito. Scrivere: Limonesi, via Schiaparelli 36, Cuneo.

PERITO meccanico 22enne militesente, diplomatosi il corrente anno con ottima media offresi a media o grande industria, adeguatamente, subito. Telefonare 518-042.

PRATICA lavori ufficio contabilità dattilografa perfetto francese parlato scritto, offresi. Telefonare 779-892.

QUINDICENNE, primo impiego, offresi apprendista commessa. Scrivere: Mondolfo, via G. Gorresio 47.

RAGIONIERA diciannovenne II impiego pratica prima nota fatturazione vario d'ufficio, offresi. Telefonare ore pasti 379-526.

RAGIONIERE, vasta esperienza direzione [redacted]tabile amministrativa alto livello professionale. Contabilità generale, industriale, analitica, sistema bilanci, tutti adempimenti [redacted]; completa amministrazione aziendale, conduzione personale, bilingue, referenze ineccepibili. Esaminerebbe inserimento importante media, grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass 4197 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE primo impiego occuperebbesi presso qualsiasi azienda. Telefonare 539-333.

SEGRETARIA azienda 19enne neolicenziata, conoscenza inglese francese impiegherebbesi. Telef. 760-360.

SEGRETARIA d'azienda [redacted] conoscenza francese, inglese esperienza pluriennale offresi seria ditta zona Porta Nuova. Telef. 970-563 ore pasti.

SEGRETARIA di direzione, esperienza ultra decennale lavoro autonomo, cultura superiore, perfetta padronanza francese, conoscenza inglese, capace direzione ufficio, conduzione personale, esperta trattative [redacted] cioli, approvvigionamenti e vendite, impiegherebbesi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4299 — 10100 Torino ».

SIGNORA offresi cop[redacted] per battere a macchina su ibm elettrica tesi di laurea, sunti, ecc. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4318 — 10100 Torino ».

SIGNORA trentacinquenne, bella [redacted], esperienza decennale ogni lavoro ufficio contabilità, dattilografo, settori: edile, termotecnico, metalmeccanico. Massime referenze, libera subito, offresi. Telef. 384-740.

SIGNORA 30enne, pratica lavori ufficio, stenodattilo, computista commerciale impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 624-134.

SIGNORINA cultura magistrale, pratica lavori ufficio, libera mattino, occuperebbesi negozio libri, biblioteca o galleria d'arte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4274 — 10100 Torino ».

SIGNORINA diciassettenne stenodattilo offresi impiego preferibilmente zona Falchera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4280 — 10100 Torino ».

SIGNORINA media [redacted] offresi [redacted] stera bar pasticceria farmacia abbigliamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

SIGNORINA offresi primo impiego. Telef. 514-839.

STENODATTILOGRAFA, computometrista, paghe offresi seria ditta. Telefono 255-285.

STUDENTE 5° anno perito elettronico ripetente cerca lavoro, telefonare 258-219.

STUDENTESSA architettura cerca lavoro adeguato. Telef. 755-655 ore pasti.

STUDI superiori [redacted] adeguata conoscenza francese ventiduenne volenteroso [redacted] qualsiasi mansione ufficio et [redacted] Telefonare 544-578.

VENTENNE diplomata arte decorazioni pittura offresi lavori attinenti. Telefonare 961-418 ore 10-12.

TRENTACINQUENNE esperienza quinquennale acquisti, decennale ufficio vendite offresi. Scrivere: « Etas-Kompass 9406 — 10100 Torino ».

TRENTENNE pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta, libera dal 1° ottobre, telefonare 487-294 [redacted] pasti.

VENTENNE segretaria stenodattilo paghe-contributi offresi 1 impiego. Tel. 724-208.

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio contabilità amministrazione, scopo miglioramento occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 570 — 10100 Torino ».

20ENNE stenodattilo liceo primo impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9420 — 10100 Torino ».

21ENNE dattilografa, lingua inglese, perforatrice meccanografica offresi. Telefonare 345-387.

25ENNE commessa pluriennale esperienza, libera subito. Telef. 323-071, mattino.

32ENNE stenodattilo paghe contabilità corrispondente autonoma offresi referenziando. Telef. 382-841.

⑬ Offerte impiego

A. CASA editrice vasto catalogo abbisognano produttori dipendenza diretta per nuovo sist[redacted] vendita retribuzione da stabilire in sede di colloquio. Presentarsi via Cavour 7.

A. CERCHIAMO pensionati cui affidare mansioni fiducia e trasporto valori richiedesi moralità referenze ineccepibili et cauzione titolo 4.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4174 — 10100 Torino ».

A. SOCIETA' selezione ambosessi cultura anche studenti inserire proprio organico in ambiente moderno dinamico. Fisso, provvigioni, inquadramento assicurativo. Via Giusti 4, 1° piano.

A capoufficio, impiegati, dirigenti offresi una nuova professione. Guadagno elevato, lavoro affascinante: cerchiamo persone dinamiche, logiche da sottoporre a « test » attitudinale assolutamente gratuito per stabilire idoneità a seguire corsi a pagamento per Operatori, Programmatori, Analisti. Prenotate « test » gratuito telefonando al n. 533-498/501 - Computex - Istituto Internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici, Torino, via Arsenale 25; Computex - n. 21142/38782 - Novara, Bal. Lamarmora 19 - Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine, Varese, Verona.

AGENTE di vendita macchine utensili, max 25enne, perito meccanico disegnatore anche inesperto, moralità assoluta, ottimo trattamento. Telefonare 610-993 - 611-477.

ALLEANZA Assicurazione S.p.a. affida incarico cattivo e produttivo ad elementi anche parzialmente liberi. Presentarsi corso Torino 83 Cascine Vica.

AOSTA importante organizzazione cerca personale maschile che possa dedicare 2 o 3 ore giornaliere oppure integrare proprio stipendio in ore libere con attività redditizia nel settore vendita diretta elettrodomestici di marca mondiale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 564 — 10100 Torino ».

APPRENDISTE bigiotteria, orecchini collane ecc., cercasi. Presentarsi via S. Massimo 47, ditta Alba.

ASSISTENTE edile impresa assume con contratto termine per 4 mesi. Telefonare 563-554.

ASSUMESI impiegato ufficio commerciale, pratico trattative rappresentanti clienti, fornitori, pratiche importazione, esportazione, corrispondente inglese, francese. Dettagliare con pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 9412 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO ambosessi buona cultura per interviste non legate vendita, tre ore giornaliere, 17,30-20,30. Fisso mensile più premi. Telefonare 350-997.

ASSUMIAMO impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 683-535.

AUTORI compositori cercansi per importante Festival della canzone. Informazioni: p.zza Castello 9, piano 3°. Telefonare 515-263.

AVVOCATO assumerebbe impi[redacted] Telef. 546-164 ore ufficio.

AZIENDA alberghiera 60 [redacted] da Torino cerca signorina pratichissima esportazione, corrispondente francese inglese tedesco, contabilità, disposta trasferirsi, offresi stipendio, vitto, alloggio, libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9418 — 10100 Torino ».

CANTANTI dilettanti [redacted] per concorso Notti d'Autunno. Informazioni: p.zza Castello 9, piano 3°. Telefonare 515-263.

CANTANTI dilettanti cercansi Festival Tempomusica. Mascaro, via Carmine 13.

CERCASI abile impiegata amministrativa referenziata. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] 4172 — 10100 Torino ».

CERCASI apprendista per lavori ufficio. Telefono 683-217.

CERCASI direttore pensione 2° categoria Riviera ligure, contratto annuale. Scrivere specificando referenze pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 4226 — 10100 Torino ».

CERCASI impiegata 16-20enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9347 — 10100 Torino ». 84491

CERCASI intervistatrice dinamica, bella presenza, ottimo trattamento economico. Telef. 215-815.

CERCASI ragioniere veramente capace per carico e scarico magazzino, pratico spedizione rotoli lamiera e nastri. Telefonare 967-924.

CERCASI signore signorine libere anche mezza giornata per propaganda sistema Gervi. Possibilità guadagno anche 10.000 giornaliere. Telefonare 595-664.

CERCASI signorina abile stenodattilografa e [redacted]ratrice macchina Mercator. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4313 — 10100 Torino ».

CERCASI signorina pratica assicurazioni e o sinistri. Telef.: 541-201; 553-441.

CERCASI subito segretaria bilingue, [redacted]-tedesco per ditta tedesca in [redacted]no. Offerte a: Ing. Kalterbach, Consorzio Sud I.P.B., corso Massimo D'Azeglio 60, presso Alfa Sud.

COMMERCIALISTA cerca neo-ragioniera intenzionata conseguire pratica professionale retribuita. Telefonare 502-158.

CRONOMETRISTI cerca industria torinese per Ufficio Analisi Tempi-Metodi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4259 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA [redacted]alinista, mansioni ufficio, anni 17-20, cercasi. Telefonare 657-010.

DISCHI Marchio piazza Castello 51 cerca apprendista commessa 16-18 anni.

HOSTESS esperte per Salone Automobile Torino, bellissime, perfetta conoscenza italiano e possibilmente lingue straniere, colte, fine, ricercasi da industria. Trattamento adeguato ai requisiti richiesti. Scrivere documentando: « Etas-Kompass Pubblicità 9357 — 10100 Torino ».

HOSTESSES asiatiche e africane, bellissime, perfetta conoscenza inglese e italiano ricercasi per Salone Auto Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9357 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Agenzia Assicurazioni assume signorina diciotto-ventenne diplomata contabile, bella presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4250 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria confezioni cerca: rif./A modellista; rif./B sviluppatore. Manoscrivere dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 4324 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 21)

Le coppie italiane e straniere fedeli agli itinerari tradizionali

L'industria della "luna di miele,,

Chi resta in [redacted]a, chi non trascorre il viaggio di nozze oltre i confini, non rinuncia agli itinerari tradizionali. Logorati dall'abitudine e pure sempre nuovi. Le coppie sono mescolate ai turisti d'autunno: non [redacted] riconoscibili a prima vista. Una volta gli sposini, [redacted] strette, vestito stirato, erano subito individuati, guardati con tene[redacted], con affettuosa ironia. Adesso si [redacted]melizzati, ma non rinunciano ai loro itinerari. C'è un'industria sulla luna [redacted] miele in Italia che conta non solo sulla clientela italiana ma su quella straniera. Le [redacted]rtoline di Venezia, di Napoli, di Roma, di Firenze sono spedite in tutto il mondo. I saluti, le firme, piccoli ricordi illustrati [redacted] conservano il sapore di un turismo sentimentale che [redacted] trova paragoni. Nelle coppie c'è la capacità di riscoprire anche i luoghi comuni, di apprezzare con gentilezza anche le cose di gusto discutibile, di accettare la piccola industria che «costruisce» i loro incanti.

Una Roma segreta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 settembre.

La Roma che cantò D'Annunzio, «*tutta quanta d'oro* [redacted] *una* [redacted] *dell'Estremo Oriente, sotto un ciel quasi latteo, diafano come i cieli che si specchiano ne' mari australi*», non è facilmente riconoscibile oggi nel bel mezzo del [redacted] traffico congestionato, i pullman turistici, la superpopolazione, gli scempi edilizi. Ma occhi innamorati ed attenti possono con successo andare alla scoperta degli aspetti della capitale meno reclamizzati da cinema, pubblicità e rotocalchi. Occorre cercare itinerari che siano fuori da quelli classici (statisticamente, nell'ordine, i luoghi più visitati sono: San Pietro, il Colosseo, [redacted] Giardino zoologico) e farsi dei programmi dettagliati sì ma aperti all'imprevisto e alle scoperte insospettate.

Percorrendo i quartieri Parione e Monti, Trastevere e Campo Marzio — tutti nel [redacted] di Roma — magari di notte, meglio se [redacted] piedi, si trovano silenzio suggestivo, illuminazione fio[redacted] e rossastra, strade scoscese e scomodissime lastri[redacted] ancora coi sampietrini, angoli dove il tempo sembra essersi fermato all'epoca delle antiche corporazio[redacted] dei cospiratori carbonari, in quella caratteristica vicinanza di splendide dimore patrizie e veri tuguri, di sontuose fontane [redacted] marmoree basiliche.

Ma [redacted] risorse [redacted] Roma sono innumerevoli.

Per [redacted] muoversi, [redacted] qualche centinaio di lire si possono agevolmente [redacted]giungere con pullman e treni [redacted] mare che dista pochi chilometri, ad Ostia e Fregene, o i Castelli, dove si trovano boschi e pinete e passeggiate adatte anche per i più pigri, o belle ville come quelle degli Aldobrandini, [redacted] Falconieri, [redacted] Torlonia [redacted] di Mondragone a Frascati, o i monasteri [redacted] abbazie benedettine che da Subiaco si irradiano per tut[redacted] il basso Lazio [redacted] località sempre suggestive.

La ricettività alberghiera, [redacted] che non si scelgano gli hôtel [redacted] lusso o di prima categoria, non è delle più confortevoli. Per essere sicuri di trovare posto in un albergo discreto, [redacted] cinquemila lire a notte per una camera con bagno, è sempre meglio prenotare in anticipo. In compenso, la cucina romana è delle più invitanti. [redacted] può mangiare a qualsiasi ora. Le specialità sono buone quasi dappertutto.

I prezzi, rispetto alle altre città italiane, sono piuttosto modesti: con duemila lire [redacted] può avere [redacted] pasto completo. Gli spaghetti, cotti al dente ed in acqua abbondante, sono serviti [redacted] molti e gustosissimi modi: all'amatriciana a base di guanciale, pomodori, odor di aglio e peperoncino; alla carbonara con l'uovo battuto, formaggio e pancetta; alla boscaiola con tonno e funghi; all'arrabbiata, con aglio, olio, prezzemolo e peperoncino. I disappetenti, in una tipica trattoria roma[redacted] esistono. I malati di fegato magari sì. Il piacere della mensa è antico e la tradizione conviviale contagiosa. I ristoranti romani sono più di cinquemila. Molti si sono visti al cinema e in tv, ma spesso questi sono i più cari [redacted]n un tipo di cucina già adulterata, adattata al palato [redacted] cliente forestiero, che vuole [redacted]sare servito in Trastevere dal padrone che lo bistratta, o si diverte quando lo stornellatore gli canta canzonacce spinte, o si precipita a fotografare i camerieri vestiti da antichi romani.

Se le tentazioni delle osterie [redacted] tante, la spesa non [redacted] eccessiva. Non si può dire lo stesso invece per tutti i *souvenirs* che [redacted] prepotenza [redacted] fanno incontro al turista. I prezzi [redacted]riano, ma in generale la qualità del rosario acquistato in via della Conciliazione o del *foulard* [redacted] seta con San Pietro stampato a vari colori o delle copie [redacted] Colosseo in metallo sono infinitamente scadenti rispetto al prezzo pagato e al pregio estetico dell'oggetto.

Evitando lo *shopping* di lusso nelle vie del centro, soprattutto la zona tra via Borgognona, il Tritone e Piazza di Spagna, ci sono da scoprire tanti piccoli negozi [redacted] oggetti antichi, in ferro o argento, monete, stampe, illustrazioni popolari, soprammobili, che [redacted] trovano fra il Babuino e via Margutta, fra via dei Coronari e corso Vittorio Emanuele, e danno vita ad un particolare commercio alimentato [redacted] piccoli artigiani, ingegnosi trovarobe e bizzarri mercanti.

Infine, la domenica mattina, nessun visitatore di Roma può [redacted] all'appuntamento con Porta Portese, il nostro «mercato delle pulci».

Liliana Madeo

Venezia. Una coppia di sposi in viaggio di [redacted] passeggia in piazza S. Marco (Telefoto Reporter)

Tutto il Golfo di Napoli pieno di ricatti romantici

Gli sposi raccolgono sulla riviera partenopea una [redacted] di suggestioni

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 25 settembre.

Il Golfo [redacted] Napoli, ricco [redacted] marine solitarie, esercita [redacted] potente fascino ed offre la possibilità di trascorrere i primi giorni di matrimonio [redacted] un ambiente sereno sulla grande «rotta del sole». Una rapida visita a Napoli ha il vantaggio considerevole di tramutarsi in questi [redacted] in una breve vacanza balneare a Sorrento, Capri, Ischia, Positano, Amalfi, Vico Equense, romantici itinerari.

Nonostante i mutati tempi Napoli resta sempre [redacted] moda. Le ragioni sono profonde, difficili a racchiudersi in un'arida schematizzazione.

A decretare il richiamo turistico di Napoli non è estranea la buona cucina locale: 'a pizza c'a pummarola, un cefalo appena pescato arrostito sulla brace, la fragran[redacted] del mare in una zuppa di pesce, gli spaghetti alle vongole; piatti celebri che chiedono di essere innaffiati con vini pregiati [redacted] più semplicemente con del [redacted] Falerno.

Iniziative particolari a favore di coppie di sposi [redacted] hanno [redacted] Napoli un carattere uniforme. Esse rimangono affidate al «cuore» degli albergatori [redacted] degli esercenti di ristoranti e trattorie che hanno occhi esperti per scovare gli sposi ed [redacted] per loro attenzioni [redacted] riguardi. Nella nostra città non esiste alcuna [redacted] unica di sconto, ma i napoletani vantano [redacted] tradizione [redacted] ospitalità verso i giovani in viaggio di nozze.

Ospiti [redacted] Capri

A Capri il discorso è diverso. In autunno entra tacitamente in vigore la «setti[redacted] degli sposi» che [redacted] un programma denso di escursioni ed attrattive stabilito da un gruppo di albergatori ed esercenti di locali pubblici consorziati. Tutti insieme uniti per offrire per sette giorni una «incantata» luna [redacted] miele nell'isola. Questa gara continua anche in pieno inverno, rivaleggiando nell'ospitalità con Sorrento e la costiera amalfitana. Una intera settimana di piacevole soggiorno a pensione completa (compreso le tasse, il trasporto da Marina Grande all'albergo, la visita alla Grotta Azzurra, l'accesso a stabilimenti balneari ancora in piena attività) non costa molto. [redacted] varia dalle 50 alle 70 mila lire. Qui, fra gremite botteghe di souvenirs d'ogni sorta — dai fa[redacted] seta violentemente colorata, alle borse e cappelloni di paglia, dai sandali di tela con le suola di corda alle boites à musique — gli sposini possono acquistare mille deliziose ed inutili cose. Il prezzo [redacted] inciderà troppo sul bilancio della nuova famiglia anche [redacted] decide di comprare qualche capo di vestiario all'ultima moda caprese nella boutique *dell'isola.*

[redacted] Napoli per [redacted] romantica passeggiata è d'obbligo noleggiare la carrozzella, trainata da un ronzino un po' indolente, [redacted] abituato ai colpi di clacson e allo strepito delle motorette. A questo punto non v'è che la difficoltà della scelta: salire sulla collina di Posillipo [redacted] dominare tutto l'arco del golfo dalla terrazza belvedere del Parco della Rimembranza oppure scendere giù a Marechiaro dove si può ammirare la celebre «Fenestella», immortalata nella canzone di Salvatore Di Giacomo. In quest'angolo gli sposini possono scegliere tra diverse trattorie, un locale caratteristico offre insieme con una splendida veduta una cucina tipica [redacted]poletana, quanto mai «verace».

Saporite ostriche

S'incomincia con [redacted] nere, piccole saporitissime ostriche, delizia degli occhi e del palato, [redacted] si prosegue con gli spaghetti alle vongole, frittura mista di pesce di triglie [redacted] calamari, col «cefalo arrostuto» ed il tegamino di cozze marinate, piatti a basi di pesce che non stanca mai e che non può essere paragonato a Napoli a nessun altro cibo.

La buona cucina non manca anche in altri rioni della città. In [redacted] vicolo nei pressi di piazza Dante alcune rinomate osterie muo[redacted] spietata [redacted]renza ai locali più sofisticati ed eleganti della città. In un ambiente senza pretese, [redacted] ed alla buona, si possono gustare i migliori piatti: dalla pasta [redacted] fagioli con listarelle di pancetta, alla parmigiana di melanzane, «panzarotti» di patate, peperoni alla m[redacted]zarella fresca di Aversa. Sfogliatelle ricce e frolle sono i dolci tipici che conclude[redacted] insieme con una «tazzulella di caffè nerissimo» ogni pranzo. La [redacted] non supera le 3000 lire a coppia.

Dalla costiera di Sorrento si possono raggiungere altre località incantevoli, Positano, Vietri sul Mare e Amalfi.

Adriaco Luise

Le [redacted] degli sposi

Viaggio di nozze in [redacted]ciera: lusso [redacted] nello stesso tempo economia, perché la sposa non paga. D'autunno una luna di miele sulla nave è l'ideale: si va al Sud, alla ricerca dell'estate, [redacted] affaticarsi; si visitano posti meravigliosi [redacted] poca spesa; [redacted] trascorrono a bordo serate indimenticabili, vivacizzate da giochi a premi, concorsi di bellezza e balli mascherati. Oppure, se [redacted] preferisce la tranquillità, il *night*, [redacted] il cinema; la nave è una piccola città viaggiante, [redacted] di tutto: negozi, parrucchiere, sale da ballo e di lettura, ample passeggiate coperte e scoperte, piscina riscaldata. E tutto costa [redacted] poco: sigarette americane a 150 lire al pacchetto, whisky delle migliori marche a meno di duemila lire la bottiglia.

Si paga per uno e si viaggia in due, per gli sposi in luna di miele molte navi offrono tale facilitazione. L'*Esperia* [redacted] una di queste: dal 30 ottobre in poi, ogni quindici giorni, crociere con partenza da Genova, destinazione Egitto, Libano e Cipro. Ad Alessandria la nave si ferma un giorno e mezzo, per permettere una magnifica escursione: si va [redacted] Cairo, si visitano le moschee di Alabastro e del sultano Hassan ed il bazar di Khan Khalil; poi, dopo una breve sosta al [redacted] che ospita i favolosi tesori della tomba di Tutankamon, si prosegue per Gizah e — a dorso di [redacted]llo — si [redacted]ggiungono le piramidi di Keope, Kefren e Mykerinos.

Molto interessante anche l'escursione di Beirut. Si attraversano le montagne del Libano fino al passo di Deir-el-Beidar, ammirando incantevoli luoghi [redacted] villeggiatura: Aley, Bhamdoun e S[redacted] Si scende nella valle [redacted] Bekaa e si prosegue per Baalbeck, l'antica Heliopolis, dove si visitano le imponenti rovine dei templi romani di Giove, Venere e Bacco.

m. c.

LA LAGUNA FAVOREVOLE AI RICORDI SENTIMENTALI

I[redacted] gondola lungo i cento canal[redacted]

Piccola guida pratica per chi vuole soggiornare a Venezia e visitare le isole che l'attorniano

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 25 settembre.

La coppia [redacted] sposini giun[redacted] Venezia in treno (stazione di Santa Lucia), in automobile (Piazzale Roma) e in aereo (Tessera). Da Piazzale Roma e dalla ferrovia per raggiungere Rialto ci si serve del vaporetto. [redacted] solito le, [redacted]le preferiscono [redacted] gondola, [redacted] i motoscafi (taxi). Sui motoscafi pubblici: lire 2000 (sino a Rialto), lire [redacted] sino [redacted]. Marco; [redacted] le gondole: percorso fisso fra Piazzale Roma-Ferrovia sino [redacted] S. Marco o l'Albergo del Centro (lire 1500, 1-2 persone più quattro valigie; lire 500 in più per 3-5 persone con 8 valigie; lire 200 [redacted] ogni persona in più e lire 100 per ogni valigia in più). Percorso fisso oltre questa distanza lire 3000 per 5 persone [redacted] otto valigie. [redacted] notte le tariffe aumentano [redacted] 30 per cento.

Volano i colombi

Una caratteristica [redacted]ziana [redacted] piace alle coppie romantiche sono i piccioni che [redacted] nutriti a [redacted] del Comune e di una società di assicurazioni. Alle 9 e alle 14, al battere della campana, i colombi volano verso il fondo della piazza dove un inserviente dà loro il grano.

Il clima è mite. Frequente la bora (vento da nord-est) e frequente, ancora, lo scirocco (vento da sud-est). Ecco un piccolo taccuino degli itinerari su[redacted]geriti di giorno: «passeggiata» in gondola lungo il Canal Grande, da Piazzale Roma a S. Marco (o viceversa). Si possono ammirare i palazzi che fiancheggiano la più grande via acquea di Venezia. Una buona guida illustrata può aiutare. Gondole, servizio di nolo: li[redacted] 3000 fino a 5 persone per un'ora e l[redacted] 200 per ogni persona in più; lire 1500 [redacted] più dopo l'ora e fino a una mezz'ora [redacted] lire 100 per ogni persona in più.

Visita al mercato di Rial[redacted]: dalle prime ore del mattino sino al tocco. E' frequentato dalle massaie per le compere del [redacted] degli ortofrutticoli, gran parte dei quali [redacted] dalle isole dell'estuario [redacted] dal litorale (Punta Sabbioni, Cavallino). Caratteristica l'esposizione [redacted] pesce, dei molluschi e dei crostacei.

Le chiese e i musei che meritano assolutamente di essere visitati: la Basilica [redacted]. Marco (esterno, interno e passaggi interni superiori), il Palazzo Ducale (esterno, interno ed annesse prigioni), il campanile di S. Marco (interessante soprattutto per il vastissimo pa[redacted] dalla cella campanaria), le gallerie dell'Accademia, la Ca' d'Oro, la scuola di S. Rocco (interno, esterno; molte tele [redacted] Tintoretto), la chiesa [redacted] Frari (esterno ed interno), Ca' Rezzonico («settecento» veneziano), Ca' Pesaro (Galleria d'arte moderna Museo Orientale), la chiesa di S. Sebastiano (dipinti di Paolo [redacted] Veronese), il civico museo Correr (raccolta di quadri, oggetti e ricordi della Repubblica di Venezia), il Museo Archeologico (sculture greche e romane).

D'obbligo per le coppie [redacted] itinerario alle isole dell'Estuario: Torcello, Burano, S. Francesco del Deserto: [redacted] raggiungono con il vaporino che parte dalle Fondamenta Nuove. Ci sono anche gite organizzate nelle isole dell'Estuario con motoscafi che partono da S. Zaccaria (lire 600). A Torcello: la cattedrale (visite dalle 8 alle 12,30 e dalle 12 alle 20) è una costruzione [redacted] secoli XI e XII e ha nell'abside alcuni elementi del secolo VII. Stupenda è la vergine bizantina (secolo XIII); la chiesa di S. Fosca (costruzione a pianta centrale) e il museo dell'estuario dove sono raccolti frammenti [redacted] varia origine. B[redacted]o: l'isola dei pescatori [redacted] delle merlettaie, con calli strette e case variopinte. E' [redacted]he considerata l'isola dei pittori. S. Fran[redacted] del Deserto: [redacted] suggestivo approdo, l'isola è abitata da frati francescani. Murano: l'isola [redacted] vetro. Da visitare: la chiesa [redacted] S. Pietro Martire, la basilica dei Ss. Maria [redacted] Donato.

Terzo itinerario: Chioggia e Sottomarina. [redacted] raggiungono con la motonave [redacted] parte dalla Riva degli Schiavoni, [redacted] per via terra, lungo la strada Romea.

Gli sposi [redacted] viaggio di nozze non possono rinunciare [redacted] Venezia di notte con [redacted] passeggiata in gondola, al suono di musiche antiche e moderne lungo i canali della città. Si riallaccia alla tradizione del «fresco notturno». Le «serenate» [redacted] organizzate da agenzie turistiche. (Il prezzo è contenuto in 1500 lire a persona).

Piatti caratteristici

Inutile dire che [redacted] numerose le trattorie ed osterie caratteristiche. Ecco una lista [redacted] cibi locali. Prendere nota: risi col peoci (mitili), risi in cavrouan (risotto [redacted] castrato), bisato in tecia (anguilla in umido), sepe in tecia (seppie in umido), bisato sull'ara (anguilla al forno), sfogi [redacted] saor (sogliole in sapore), bacalà mantecato (baccalà disfatto), anara col pien (anatra ripiena), figà alla veneziana (fegato alla veneziana), bigoli in salsa, moleche a la muranese (granchiolini di mare che abbiano perduto [redacted] guscio, fritti), [redacted] de cape (zuppa [redacted] eule), costezine in tecia (costolette in umido), risi e bisi (ri[redacted] e piselli), sardele in saor (sardelle in sapore), risi [redacted] bisati (minestra [redacted] riso e anguilla), penini co le verze (piedi di maiale salmistrati [redacted] cavoli-verze), broeto (zuppa [redacted] pesce), granceole (granchioni), cape longhe a la capuzina (cappe lunghe alla cappuccina), risoto a [redacted] bechera (risotto alla maniera dei macellai), sopa de coa (zuppa di coda di manzo). I prezzi variano da trattoria a trattoria. Da un minimo di 1500 a un massimo di quattromila.

Chi vuole ricordini, scelga tra i vetri di Murano, gondolette (da lire 200 in su), collanine [redacted] vetro di Mura[redacted] (da [redacted] lire in su) oggetti ricordo [redacted] argento filigranato e no (da 300 lire in su), cappelli da gondoliere.

Gianni Ghirardini

Firenze attrezzata per conquistare [redacted] turismo individuale

È sempre bello andare "sulla carrozzella,,

Perfino i ricordi dell'alluvione sono diventati curiosità, segnati con targhette [redacted] muri

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 25 settembre.

C'è sempre una carrozzella nel soggiorno fiorentino più o meno lungo [redacted] una coppia di «sposi freschi», come [redacted] dice in riva all'Arno.

Il merito, secondo gli esperti, risale a Odoardo Spadaro, chansonnier fiorentino che celebrò in musica i romantici pregi della carrozzella. Per evitare che gli sposi in viaggio di nozze siano costretti a intavolare antipatiche discussioni economiche con i fiaccherai, il commissario prefettizio al Comune ha recentemente fissato [redacted] una sua precisa delibera la tariffa delle [redacted]se romantiche: cinquemila lire per andare a [redacted] di trotto da piazza della Signoria ai silenziosi sentieri [redacted] parco delle Cascine (e ritorno), oppure dal campanile di Giotto all'ottocentesco piazzale Michelangelo che domina al di [redacted] del fiume la città.

Le tariffe, naturalmente, valgono per tutti, compresi gli scapoli e le zitelle. Perché è impossibile in [redacted] città turistica co[redacted] Firenze che ammucchia in pochi metri quadrati tante preziose testimonianze dello splendo[redacted] passato, distinguere il visitatore appassionato d'arte dallo sposino intenzionato a sfruttare [redacted] particolare atmosfera della città per rendere ancora più affascinante il viaggio inaugurale della sua famiglia.

Naturalmente, oltre a uno sguardo agli Uffizi, un'occhiata al Duomo e al Battistero, una gita a Fiesole e una visita a Palazzo Vecchio, gli sposi non mancano di fare un esame tra l'incuriosito e lo spaventato delle tracce [redacted] presenti in città dell'alluvione [redacted] novembre 1966 (ultima e non richiesta attrazione turistica fiorentina), con gridolini di sorpresa davanti [redacted] ordinate targhette di marmo che sui [redacted] sbrecciati delle vecchie strade del popolatissimo centro segnano gli incredibili livelli raggiunti dalle acque impazzite.

A un certo punto lasciano i coloriti e chiassosi itinerari delle comitive [redacted] cercare [redacted] po' di tranquillità in «percorsi» inconsueti per la gran massa [redacted] visitatori. [redacted] dal piazzale Michelangelo, [redacted] sono arrivati in carrozzella, raggiungono, [redacted] il Viale [redacted] Colli, via San Leonardo. [redacted] che una strada è un quadro, con una firma illustre, quella di Ottone Rosai. Tra muri graffiti e case color mattone, sotto gli ulivi di città, in cinque minuti si raggiungono il Forte di Belvedere, cupo e militaresco all'esterno, tinteggiato di prati e ricco di su[redacted]estivi semideserti «camminamenti», all'interno sono visibili squarci brillanti della città. Al Forte volendo si può mangiare: con 1500-2000 lire si possono gustare le «lasagne alla Lorenzaccio» [redacted] «il pollo al mattone».

Dalla Costa San Giorgio, una ripida e caratteristica strada, gli sposi possono arrivare in meno [redacted] cinque minuti al Ponte Vecchio. Dopo uno sguardo dal ponte, chi ancora cerca un ristorante, lo trova sotto la volta dei Girolami, i cui piatti consigliati [redacted] lo «stracotto alla fiorentina» e «le bistecche alla griglia». [redacted] prezzo medio supera di poco le mille lire.

Tra i locali apprezzati [redacted]prattutto dai mariti [redacted] dalle mogli ancora vicini al fidanzamento ricordiamo un ristorante denominato «Bing Crosby» in ricordo di un pranzo del cantante americano [redacted] con 2-3000 lire si possono mangiare le «penne strascicate» e «il filetto col crostone». La «Cantinella» a Palazzo Antinori, nell'omonima piazza, piatti e prodotti di fattoria (1500-2000 lire) e «Da Mossacce» (così chiamato per i modi un po' fuor della regola del trattore) in via del Proconsolo, «pappardelle alla lepre».

Dopo la gastronomia e le gite romantiche un altro particolare interesse per le coppie in viaggio di nozze è rappresentato dai *souvenirs*. In una città turistica [redacted]er eccellenza la gamma di ricordini più o meno preziosi è vastissima: si va dalle paglie del mercato sotto le Logge del «Porcellino» a due passi da Palazzo V[redacted]chio, ai lavori in pelle degli artigiani di Santa Croce.

Non [redacted] la coppia in viaggio di nozze a Fi[redacted] risolvere il problema dell'alloggio: la grande [redacted]pacità ricettiva della città permette una confortevole sistemazione [redacted] tanti prezzi. Dalle 15 mila lire per notte degli alberghi di lusso alle 2 mila lire di una linda pensione familiare.

Umberto Chirici

Domenica il Bologna allo Stadio

Carniglia con la Juve sfida la sua ex-squadra

Haller sta meglio: forse giocherà - Catella esclude [illegible] cessione [illegible] Zigoni
Il primo ottobre i bianconeri [illegible] Plovdiv per la Coppa delle Fiere

Oltre duemila spettatori hanno assistito ieri all'allenamento della Juventus. Era [illegible] programma il collaudo dei titolari in partita contro i ragazzi in preparazione al confronto con il Bologna. I giocatori della prima squadra, con Del Sol e Haller lievemente doloranti all'inguine, si sono mossi al piccolo trotto segnando [illegible] solo gol (autore il tedesco) in 40 minuti di gioco.

La [illegible] avrebbe dovuto fornire indicazioni circa la formazione per domenica, ma tutto è rimasto come prima. Lo schieramento è condizionato da Leonardi il quale, convalescente da un attacco [illegible] di faringite, è rimasto ai bordi del campo. Oggi Leonardi sosterrà un'intensa seduta atletica: se la reazione sarà soddisfacente e non ci saranno ricadute, l'ex varesino rientrerà contro il Bologna. In caso contrario Carniglia dovrà ricorrere ancora a Del Sol «finta» ala, oppure a Zigoni (con Pavalli [illegible] panchina come «tredicesimo»).

Al «Combi» era presente il presidente Catella con il «vice» Giordanetti. Catella ha ribadito che la Juventus non ha alcuna intenzione di cedere Zigoni a novembre [illegible] che la partenza di Marchetti (per il quale sono in lizza l'Atalanta, a cui il giocatore appartiene per metà, e il Brescia che lo vorrebbe per coprire il vuoto lasciato [illegible] Cuccureddu) verrà risolta nei prossimi giorni d'accordo con il club bergamasco. Sempre in [illegible] di trasferimenti il dirigente ha escluso l'interessamento per i mantovani Pellizzaro [illegible] Sanseverino: «Non li conosco».

Parlando della sconfitta di Verona, che ha suscitato tante discussioni, l'on. Catella ha aggiunto: «*La Juventus, non dimentichiamolo, è partita per disputare un torneo di transizione. In altre parole è un "outsider" per il primato. Ha mutato guida tecnica e diversi giocatori importanti. Niente di strano se ha perso a Verona, un campo dove credo che pochi riusciranno a passare. L'essenziale [illegible] non perdere troppi punti in questa fase iniziale della stagione e arrivare a Natale a ridosso delle prime. Se questo programma verrà realizzato possiamo sperare di disputare un ottimo campionato. Nessun dramma, dunque per il punto sciupato al "Bentegodi", niente crisi per una squadra che manca ancora di amalgama [illegible] di continuità [illegible] rendimento. Contro il Bologna, una partita come le altre, si cercherà la vittoria*».

L'incontro di domenica prossima ha invece un sapore particolare per Carniglia e per Haller. Tanto l'allenatore [illegible] quanto la mezz'ala non [illegible] polemica con la loro vecchia società.

«*A Bologna* — ha detto Carniglia — *ho trascorso tre anni molto belli [illegible] conser[illegible] un buon ricordo. Per dimostrare la simpatia che nutro verso i rossoblù auguro loro di giungere secondi alle spalle della Juventus. Conosco bene la squadra di Fabbri. E' compatta, ricca di elementi di classe. Anche se mancherà di Bulgarelli e Vavassori darà filo da torcere*».

Mercoledì 1° ottobre i bianconeri affronteranno il Loko[illegible] [illegible] Plovdin nell'incontro di ritorno della Coppa delle Fiere. **b. b.**

Curiosa espressione di Castano, in primo piano, ed Haller nell'allenamento sostenuto ieri dalla Juventus

L'assenza di Bulgarelli preoccupa Fabbri

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 25 settembre.

Per il suo ritorno [illegible] Torino, Edmondo Fabbri sperava di poter schierare una squadra valida. Invece il Bologna sarà privo dell'uomo-base, Bulgarelli, e in più avrà altri due giocatori in dubbio: Vavassori e Gregori.

Il primo, oggi, ha riposato completamente. Il ginocchio si [illegible] sgonfiato, [illegible] parrebbero scongiurate più grosse complicazioni.

«*Mancando Bulgarelli, le possibilità del Bologna sono notevolmente ridotte* — ha dichiarato Fabbri — *mi sarebbe piaciuto portare a Torino, una città che non posso dimenticare, una formazione in grado di fare gioco. Dovrò invece accontentarmi...*». Il disappunto di Fabbri [illegible] evidente. **e. m.**

Pulici centravanti nel Torino a San Siro

Sono aumentate le probabilità che Sala possa giocare nel Torino a San Siro contro l'Inter. L'attaccante, infortunatosi domenica scorsa alla spalla sinistra, ha intensificato ieri gli allenamenti.

E' ancora in dubbio invece la disponibilità di Petrini, atteso oggi [illegible] Bologna. Il centroavanti, dolorante al ginocchio destro, rischia [illegible] dare «forfait». In questo caso Cadè potrebbe schierare Pulici al comando della prima linea, con Sala e Carelli alle estreme.

In difesa, assente lo squalificato Poletti, confermati Cereser terzino e Bolchi libero.

Sorteggio rinviato per la Coppa Italia

Milano, 25 settembre.

Roma, Lazio, Juventus, Torino [illegible] Foggia dovranno attendere ancora per sapere se debbono giocare una nuova partita di Coppa Italia o se debbono invece ritenersi definitivamente eliminate dal torneo. La presidenza della Lega Nazionale, riunitasi oggi a Milano, ha rinviato infatti il sorteggio degli accoppiamenti [illegible] squadre qualificatesi al prossimo turno di Coppa Italia, in attesa di conoscere il responso della commissione d'appello federale sul quesito giuridico posto dalla Lazio a proposito della gara con la Roma, durante la quale è mancata l'illuminazione artificiale al[illegible] stadio.

La presidenza della Lega per favorire il Milan impegnato contro l'Estudiantes, ha deciso che la partita Milan-Verona, in calendario per domenica 5 ottobre, venga anticipata a sabato 4; Milan-Roma, in calendario per domenica 19 ottobre venga anticipata a giovedì 16; Milan-Bologna, in calendario per domenica 26 ottobre, venga posticipata a mercoledì 29 ottobre.

Sono primi (ma con molti problemi)

Milan: Combin non s'ambienta



Nestor Combin è già [illegible] disaccordo con il trainer Rocco

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 settembre.

Il Milan è a punteggio pieno in classifica, ha superato agevolmente il primo turno di Coppa dei Campioni ma c'è qualcosa che non gira a dovere nel [illegible] della squadra. Una chiara dimostrazione se ne è avuta oggi a Fiumicino dove il Milan è rientrato dal Lussemburgo.

Un Rocco diverso dal solito, scontroso e polemico ha tentato [illegible] evitare i giornalisti, respingendo con sgarbo il microfono del redattore [illegible] della Rai che intendeva intervistarlo. Per un filo è stato evitato [illegible] incidente.

Rocco, quando ha sentito parlare di Combin, ha reagito vivacemente: «Si vuole a tutti i costi [illegible] un problema che non esiste — *ha dichiarato* —. Ieri sera le mie parole [illegible] state mal interpretate. Quando ho fatto uscire Combin ho detto che il giocatore mi sembrava confuso [illegible] che ero deluso, come hanno scritto». *Combin comunque non ingrana nelle manovre del Milan e questo è un problema serio.* **m. b.**

Inter: Mazzola non va più in gol



Mazzola, un elemento indispensabile per i nerazzurri

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 settembre.

Anche l'Inter ha difficoltà di assestamento. La formazione milanese è riuscita finora a mascherare gli squilibri della difesa e [illegible] crisi del gioco di attacco, grazie [illegible] rendimento superlativo del portiere Lido Vieri, che ha subito un [illegible] gol, ed agli «exploits» individuali di Facchetti e Boninsegna.

Quest'ultimo ha risolto, praticamente, la partita di Coppa Italia [illegible] il Genoa, quella di Coppa [illegible] Fiere [illegible] Sparta di Praga e quella di campionato [illegible] il Bologna, sbloccando il risultato nel momento più critico. Facchetti ha fatto lo stesso per la gara di Coppa Italia con il Pisa [illegible] quella di [illegible]pionato con il Palermo.

A quota zero, quanto a reti, è rimasto Sandro Mazzola, il quale non è ancora riuscito a segnare, nonostante l'impegno eccezionale con il quale ha cercato di assolvere i compiti [illegible] seconda punta affidatigli da Heriberto Herrera. Mazzola ha evidentemente sofferto le conseguenze della scarsa organicità del gioco svolto [illegible] metà campo da Bedin e Bertini.

I due centrocampisti hanno caratteristiche tecnico-atletiche assai simili: giocano a scatti, senza coordinazione tattica, nè visione razionale degli schemi da applicare. Essi dunque rendono estremamente difficoltoso anche il compito di Corso, che dovrebbe coordinare il gioco a metà campo ma che non riesce mai a prevedere le mosse dei due troppo dinamici colleghi.

Per «colpa» dei due centrocampisti, è stato ritardato anche il processo [illegible] coesione della difesa. Heriberto Herrera, infatti, constatando che il reparto di metà cam[illegible] non proteggeva sufficientemente la retroguardia, ha esitato a lungo a schierare Suarez nel ruolo di libero ed ha perduto tempo tentando di impostare nel ruolo di battitore Landini, che ha scarso senso della posizione ed è incapace di rilanciare con precisione.

Alla fine, comunque, Heriberto si è convinto che, pur non avendo il centrocampo ancora acquistato l'indispensabile equilibrio, Suarez rimane [illegible] miglior libero [illegible] sua disposizione, non soltanto per la sicurezza che è in grado [illegible] infondere ai colleghi della difesa, ma anche per il notevolissimo apporto che riesce a d[illegible] al gioco dei centrocampisti e degli attaccanti.

Adesso quindi che si è data una formazione più stabile, tenendo in alternativa Landini con il giovane e promettente Bellugi, l'Inter potrà forse trovare più facilmente [illegible] definitivo assetto tattico e difendere con maggiori chances il primo posto in classifica.

I nerazzurri dovranno dimostrare domenica di [illegible] sulla strada della buona forma contro il Torino. Non sarà un'impresa facile o agevole, visto che i granata sono sempre stati rivali assai pericolosi. **d. m.**

Fiorentina: De Sisti non trova la forma



Giancarlo De Sisti deve tornare l'uomo guida dei campioni

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 25 settembre.

La Fiorentina, dopo le d[illegible] prime giornate di campionato, è in testa alla classifica insieme con Milan ed Inter, tuttavia sta raccogliendo più dissensi che elogi. Molti affermano che lo stentato avvio dipende dalla scarsa forma di De Sisti, l'«uomo-guida» della compagine viola.

Come si difende il capitano dalle critiche che gli vengono fatte dopo le sue incerte prestazioni?

«Confesso di non essere ancora all'apice della forma — *dice* —, ma non è una novità che occorrono almeno quattro o cinque domeniche di campionato perché il mio fisico sia rodato a dovere: è successo anche l'anno scorso, che pure è stato riconosciuto come il più brillante della mia carriera. Nego che la Fiorentina vada peggio della stagione '68-'69 per la nuova posizione che io terrei in campo, più avanzata rispetto al passato; ho sempre fatto il centrocampista, fin da quando giocavo nei ragazzi della Roma, e non mi sogno certo di cambiare così di punto in bianco, senza una ragione valida. Inoltre io gioco dove mi dice Pesaola, che finora non mi ha mai affidato compiti diversi da quelli svolti nel campionato passato».

Pesaola non appare preoccupato delle prestazioni offerte dalla squadra, ultima quella di domenica a Napoli. «La Fiorentina — *dice* — è quella di sempre e quindi non ha alcun bisogno di andare a cercare soluzioni nuove per problemi che [illegible] esistono». **v. d. s.**

Sergio Clerici, il centravanti del Verona, che durante un allenamento il [illegible] settembre aveva riportato la frattura della mandibola sinistra, ha ripreso gli allenamenti.

Alla Corsa Tris di oggi, il Gran Premio dei Fantini (L. 7.000.000, handicap a invito, m. 2000) in programma all'ippodromo di San Siro, prendono parte 21 cavalli.

Il campionato ligure di addestramento e salto ad ostacoli e il concorso ippico regionale si svolgeranno a Finale Ligure dal 4 al 5 ottobre.

Il Gruppo fedelissimi granata organizza un servizio di pullman per la gara Inter-Torino di domenica prossima a prezzi popolari: per informazioni, rivolgersi alla segreteria in [illegible] Vittorio Emanuele 76.

[illegible] Mario Agusta

Uno dei titolari della fabbrica di motociclette 40 volte campione del mondo Presidente della Federazione motonautica



Il conte Mario Agusta

Gallarate, 25 settembre.

E' morto oggi, nella sua villa di Cascina Costa, per collasso cardiaco, il conte Mario Agusta, presidente della Federazione Italiana Motonautica, vice presidente dell'Unione Internazionale Motonautica e membro della giunta del Coni.

Mario Agusta aveva 53 anni. Insieme con i fratelli Domenico (padre di Giovanna, moglie del calciatore Germano) e Corrado era proprietario degli stabilimenti Agusta per la costruzione di elicotteri e [illegible] motociclette «MV Agusta», che hanno vinto più di 40 titoli mondiali nelle classi 125, 250, [illegible] e 500 e per [illegible] quali corre l'attuale campione mondiale Agostini. *(Ansa)*

In Tribunale per gli [illegible] di Palermo - Napoli

Per questa fotografia Altafini rischia nove mesi di carcere

E' accusato [illegible] «aver offeso [illegible] decoro degli sportivi palermitani» [illegible] di «aver compiuto un atto contrario alla decenza» - [illegible] difende: «Volevo soltanto manifestare la mia gioia» - Il processo il 14 ottobre



Palermo. Altafini nella partita del 16 marzo 1969 si rivolge al pubblico con un atteggiamento che non sembra amichevole. Accanto a lui Juliano cerca di trattenerlo (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 25 settembre.

Il caso di giocatori di calcio che finiscono sul banco degli imputati per ragioni collegate con l'attività sportiva è piuttosto infrequente per non dire rarissimo.

Nove anni orsono toccò a Sandro Salvadore per avere colpito durante un incontro a Bari Raoul Conti; ora [illegible] il turno di José Altafini, che si presenterà la mattina del 14 ottobre.

Normalmente, la legge [illegible] ferma sulla soglia degli stadi. Ma il giudice istruttore di Palermo, dott. Mazzeo, non ha seguito questa tradizione. Ha stabilito che [illegible] Altafini sia giudicato per ingiurie ed atti contrari alla pubblica decenza. Il calciatore rischia di essere condannato a nove mesi di reclusione per avere manifestato in forma «eccessiva» la sua gioia.

L'episodio si è verificato il 16 marzo [illegible] in occasione di Palermo-Napoli, incontro terminato con il successo dei napoletani per 3-2, e con gravi incidenti che causarono anche l'incriminazione di sedici tifosi, tredici dei quali sono tuttora in carcere, in attesa essi pure di processo. José Altafini, centravanti del Napoli, giura che non aveva alcuna intenzione di offendere il pubblico.

Egli ammette di avere alzato il brac[illegible] destro, dopo [illegible] realizzato il gol del pareggio che precedette di poco quello della vittoria per il Napoli, ma si affretta ad aggiungere di averlo alzato per manifestare la propria gioia.

Il giudic[illegible] istruttore di Palermo non gli ha creduto e la conseguenza è che José Altafini deve difendersi dalla duplice accusa di «avere offeso in [illegible] di più persone il decoro degli sportivi palermitani che assistevano all'incontro» e di avere [illegible]piuto «in luogo aperto al pubblico un atto contrario alla pubblica decenza».

E le prove? Innanzi tutto vi sono numerosi testimoni e poi una fotografia scattata da un fotografo dilettante che [illegible] verità lascia aperto la discussione. «*Quello è un gesto abituale* — dice Altafini p[illegible] difendersi — *con cui manifesto la mia gioia in campo*». «*No* — ha replicato il giudice istruttore il quale, tra l'altro, sembra che fosse in tribuna alla "Favorita" quel pomeriggio del 16 marzo —, *qualunque [illegible] le abitudini del giocatore, Altafini sapeva che quel gesto era contrario alla pubblica decenza. Anche se è nato in Brasile, José vi[illegible] in Italia da molti anni e conosce quale significato viene dato in Italia a quel gesto*».

José Altafini non [illegible] in Tribunale la mattina [illegible] processo: ha già deciso che si farà [illegible]presentare dal suo legale, l'avv. Luigi Palumbo di Napoli. Non intende offendere i giudici del Paese [illegible] cui è ospite, ma non vuole cercarsi dei guai gratuitamente. Inoltre, pur negando di aver compiuto quel gesto, ha già ricordato in istruttoria che allo Stadio della «Favorita» quel pomeriggio non trovò [illegible] atmosfera idilliaca per lui. «*Durante tutto l'incontro* — ha spiegato — *la folla mi gridò che ero un "cornuto". Anzi: dietro la panchina dove sedeva il mio allenatore alcuni tifosi avevano sistemato su un palo un [illegible]do di corna [illegible] le agitavano continuamente*».

Guido Guidi

Helenio punisce Enzo per un gesto al pubblico

Roma, 25 settembre.

Helenio Herrera ha usato il pugno duro per Fabio Enzo, l'attaccante della Roma tornato dal prestito al Mantova. Il giocatore è stato escluso dalla rosa dei convocati per Verona e al suo posto è stato incluso Ber[illegible].

Durante la gara amichevole, disputata ieri dalla Roma ad Aprilia, Enzo si è rivolto verso il pubblico facendo un gesto di scherno. Herrera non ha gradito la reazione del giocatore: «*Enzo dovrà capire una volta per tutte* — ha detto — *che qui non si scherza*».

★ **Calcio femminile** — La Taurinense, battendo ieri [illegible] per 4 a 0 la Real Juventus ad Ivrea, ha conq[illegible] il primo posto in classifica nel campionato regionale Uisp.

La "notaio,, [illegible] in finale [illegible] la [illegible] Pericoli

Verona, 25 settembre.

La signorina notaio Resj Riedi, altoatesina, e la signora Lea Pe[illegible], etiope di nascita, [illegible] le due finaliste del singolare fem[illegible] ai campionati assoluti di tennis. Per la settima volta, la Pericoli e la Riedi si incontreranno sabato in finale; sinora il conto torna in favore della Pe[illegible] che vanta quattro successi sulla diretta antagonista. Ma mentre oggi la Riedi ha faticato [illegible] del previsto in semifinale per debellare la resistenza opposta dalla Bassi, la Pericoli ha rischiato contro la Di Maso, che nel terzo e decisivo set ha condotto per 4 a 3.

Risultati. Singolare femminile, semifinali: Riedi b. Bassi 6-4; 6-3; Pericoli b. Di Maso 6-4; 4-6; 6-4.

Doppio femminile, [illegible]nale: Riedi-Bassi b. Monami-Perna 4-2, ritirate; Beltrame-Nasuelli [illegible] Pericoli-Giorgi 8-6; 6-3.

Doppio maschile, quarti di finale: Di Matteo-Di Domenico b. Capozza-Franchetti 6-4; 6-3; 4-6; 6-1; Merlo-Fachini b. Caimo-Bor[illegible] M. 6-2; 1-6; 6-1; 6-0; Marzano-Panatta b. Bardoni P.-Palmieri 6-4; 6-4; 6-2.

Bocce — Risultati dell'ultimo turno [illegible] gare della 1ª fase eliminatoria del torneo del «Mossetto»: Baroetto b. Maina 13-0, Merlo b. Aimasso 13-6, Barbero b. Battaglino 13-3, Picatti b. Franco 13-5, Varetto b. Quirico 13-10, Getto b. Fogliatto 13-9, Ghelfi b. Salin 13-5, Roccati b. Salvadore 13-12.

I calendari dei tornei dilettanti

Nella prima giornata del campionato piemontese di promozione in programma le gare Santhià-Novese, Arona-Cassine, Ciriè-Chieri, Juve Domo-Albese

Il Comitato regionale della Lega Dilettanti ha comunicato i calendari dei campionati di promozione e di prima categoria che prenderanno [illegible] via il 5 ottobre.

Promozione, prima giornata: Sociale-Valenzana, Arona-Cassine, Chivasso-Busca, Juve Domo-Albese, Cinzano-Villadossola, Ciriè-Chieri, Oleggio-Grignasco; [illegible]thià-Novese.

Prima categoria. Girone A, prima giornata: Baveno-Galliate, Crescentino-Stresa, Castelletto-Gravellona, Carpignano-Serravalle, Suno-Vallestrona, Cameri-Varallpombiese, Ponzone-Junior, Pontestura-S. Carlo.

Girone B, prima giornata: Barcanova-Strambino, Lanzo-Borgofranco, Chatillon-Balangero, Valforco-Fiumana, Aopi Elter-Castellamonte, Robur-Cigliano, Caselle-Volpiano, Bacigalupo-Auxilium.

Girone C, prima giornata: Cortemiliano-Acqui, Beinasco-Chernasco, Fossanese-Bussoleno, [illegible]gliano, Carmagnola-Caressone, Riv[illegible] Skf-Lascaris, Pro Dronero-Nicese, Villafranca-Pinerolo.

Gli otto gironi del torneo di seconda categoria sono stati così formati:

Girone A: Acli Libertas, Cannobiese, Crevolese, Fontanetese, Ghemmese, Gozzano, Humilitas, Juventus Galliate, Meina, Ornavassese, Fogno, Sazzese, Trecate, Vaprio.

Girone B: Biogliese, Cadore, Carisio, Fulgor Valdengo, Gattinara, Lumellogno, Mezzanese, Pondernese, Pro Candelo, Pro Roasio, Sparta, Valle Cervo, [illegible]lese, Villata.

Girone C: Acli Pontey, Bellavista, Borgodalese, Caluslese, Jolly Montanaro, Quincinettese, Saluggese, San Giusto Can., Saint-Vincent, Sangermanese, Tonengbese, Veltocen Livorno, Volpianese, Voluntas Trino.

Girone D: Ardor S. Francesco, Cafasse, Leynicese, Mappanese, Mathi, Nolese, Olimpia, Quart, Rivara, Rivarolese, Rivarossa, S. Maurizio Canavese, Verrès, Vi[illegible].

Girone E: Alpignano, Barge, Collegno Dora, Druentina, Giavenese, Lamet, Luserna, Orbassano, Pianezza, Piossasco, Pro Collegno, Pro Grugliasco, Rivolese, Rivoli.

Girone F: Bra, Cenisia, Cassina, Lancia, Martorelli, Pedona, Pertusa, Recoaro, Robaudengo, Saluzzo, San Carlo Torinese, San Mauro, Settimo, To Sporting.

Girone G: E. Agnelli, Cambiano, Canalensis Nova, Carignano, Don Bosco Asti, Michelin, Millefonti, Moncalieri, Nichelino, Quattordio, S. Bernardo, San Pietro, Storari, Vigone.

Girone H: [illegible] Fulgor, Balzolese, Comollo, Felizzano, Garibaldi, La Boliceta, Lobbi, Mandrogne, Monferrato, Ozzano, Ponti, Pozzolese, Sale, Viguzzolese.

Scott ieri a Roma



Roma. L'arrivo di Fraser Scott, il rivale di Nino Benvenuti

Contro Benvenuti un pugile-studente

«Ringrazio Nino per l'incontro mondiale del 4 ottobre a Napoli» dice il ventunenne americano - Scott studia arti figurative e suona l'armonica a bocca

(Dal nostro corrispondente) Roma, 25 settembre.

Fraser Scott, il peso medio americano che incontrerà Nino Benvenuti il 4 ottobre a Napoli nel match valevole per il titolo mondiale, è giunto a Roma stamane. Scott ha sorpreso per la buona volontà con cui ha cercato di attirare l'attenzione dei fotografi e dei giornalisti: ha alzato tutte e due le braccia facendo segno di voler sparare con l'indice delle mani, ha accennato a qualche mossa di boxe ed infine ha estratto di tasca una minuscola armonica da bocca mettendosi a suonare una marcetta americana.

Scott che è studente di arti figurative, è imbattuto dopo diciotto incontri e vanta sei vittorie per k.o. Il suo manager Joe West è sicuro che Scott saprà impegnare Nino Benvenuti.

Il pugile americano, però, contrariamente alle notizie giunte dall'America, non è affatto convinto di battere facilmente il nostro campione. Scott è un bel ragazzo, simpatico, anche se un po' «originale» nei suoi atteggiamenti. Il fatto che non si sia abbandonato alle consuete spacconate, contribuirà sicuramente a creargli un clima di cordialità. Prima che sul ring, Scott sembra voglia tentare di imporsi a Nino sul piano della simpatia.

«Cosa prova in una età da dilettante (l'americano ha appena 21 anni) a cimentarsi in un incontro di campionato del mondo?»

«*Ringrazio Benvenuti per l'opportunità che mi concede* — ha risposto Scott — *ma devo far osservare che esistono pugili pronti a 21 anni per un match mondiale e pugili che non sono pronti neppure a trent'anni*».

«L'incontro terminerà prima del limite?»

«*Questo non è possibile prevederlo. Tutti e due vogliamo vincere. Io comunque mi sono preparato scrupolosamente per le 15 riprese*».

«Vincerà per k.o.?»

«*Se mi si offrirà la possibilità non mi tirerò certamente indietro*».

«*Scott non è Fullmer* — ha interrotto il manager Joe West — *il quale in un colpo solo di destro per mandare Nino al tappeto. Il mio pugile se colpisce con il destro fa seguire subito un sinistro fulmineo. Scott ha poi un vantaggio: ha visto tre volte Benvenuti mentre Nino non ha mai visto Scott*».

«Quali sono le sue impressioni su Benvenuti?»

«*Nino sembra un pittore con quel suo sinistro, un artista del ring. Ma anch'io* — ha aggiunto Scott — *mi intendo di arte perché frequento una scuola artistica di pittura*».

«Teme il pubblico e il giudizio dell'arbitro?»

«*No. Gli italiani, anche se li conosco da poche ore, mi sembrano cordiali. Mi trovo come a casa mia. Non mi preoccupo dell'arbitro. Spero in un verdetto onesto, se di verdetto ci sarà bisogno*».

«Ha preparato un colpo speciale per approfittare di qualche punto debole di Nino?»

«*Niente di particolare. Molto dipenderà dalla tattica che userà Benvenuti*».

«Se ne avesse avuto la possibilità, chi avrebbe scelto fra Benvenuti e Rodriguez?»

«*Senz'altro Benvenuti perché è migliore*».

Mario Bianchini

Una sfida (alle bocce) fra Sentimenti IV e Bodoira

Domenica prossima, sui campi del G.S. Lancia, si disputa il «Trofeo Elisa Ortolano» di bocce, che ha come simpatica caratteristica quella di vedere in gara parecchi ex-calciatori. L'edizione dello scorso anno venne vinta dalla terna dell'A.C. Torino, composta da Tomà, Passatore e Colombino; e quest'anno, tra gli iscritti figurano Sentimenti IV, Bodoira, Pedrale, Grosso. In più, un concorrente di riguardo, il cantautore Gipo Farassino.

Le molte delusioni dei nostri più forti corridori

Ciclismo: una stagione sbagliata

L'opinione di dirigenti, tecnici, atleti - Rodoni: «Nessuno vuole sacrificarsi» - Girardengo: «Si parla troppo di doping» - Magni: «Pesante il calo fisico di Gimondi» - Salvarani: «Si sciupano energie preziose» - Spadoni: «Le gare non sono aumentate» - Albani: «Lo strapotere di un solo fuoriclasse»

Non è "colpa" solo di Merckx

Che cos'ha il nostro ciclismo? Questa stagione che finisce e che è stata così avara di soddisfazioni rappresenta una semplice parentesi al cui grigiore hanno concorso molti fattori oppure lo strapotere di Merckx, a volte troppo evidente, è bastato per gelare slancio di atleti ed entusiasmo di tifosi e farà sentire il suo peso anche per il futuro?

Tutti i campioni italiani, chi più chi meno, hanno patito un'annata grama, confermando in ben scarse occasioni qualità che non possono essersi spente nel giro breve di pochi mesi. E, come spesso succede in tempi di sconfitte, qua e là si è avvertito il brontolio sordo delle polemiche in una rivalità spesso soltanto nociva. Come quella, ad esempio, che ha diviso a lungo Zandegù e Basso; e si è ripetuto un ritornello che sembrava passato di moda, il ritornello stucchevole di chi, non potendo vincere, a tratti si accontenta di far perdere pure gli altri, e quasi si diverte.

Pochi i giovani alla ribalta, poche le promesse mantenute. E, a dare francamente fastidio, un'atmosfera spenta, un'atmosfera rassegnata. Ieri l'altro, per buona sorte, già si è avvertito un cenno di risveglio, alla corsa di Montjuich, Motta ha vinto e secondo si è classificato Gimondi. Il risultato sorride, ma una sola gara non fa testo. Resta il problema di fondo di una stagione disputata in sordina. Ci si chiede il perché. Che cos'ha il nostro ciclismo? Di quali mali soffre? A che cosa è dovuta una stagione nel complesso così scialba? Abbiamo rivolto questi interrogativi ad alcuni «personaggi» del mondo delle due ruote. In questa pagina presentiamo le loro risposte.

RODONI: «I nostri campioni vanno alla riscossa»

GIRARDENGO: «E' colpa del sistema dell'antidoping»

MAGNI: «Due nuovi di valore, Boifava e Tumellero»

TORRIANI: «Bisogna scegliere tra le varie gare»

Domenica in Liguria campioni alla riscossa

Manca poco più di un mese alla conclusione della stagione ciclistica ed il calendario presenta ancora una nutrita serie di impegni agonistici. Domenica, sulle strade dell'entroterra ligure, la Molteni e la Filotex si contenderanno lo scudetto tricolore a squadre nel Giro dell'Appennino. Contemporaneamente, il meglio del ciclismo straniero partecipa alla Parigi-Tours, penultima gara del calendario francese, che si chiuderà il 19 ottobre con il G. P. delle Nazioni a cronometro.

In Italia, fino a metà ottobre, il grande ciclismo sarà ancora di scena. Il Giro dell'Emilia sabato 4, il Giro di Lombardia sabato 11 (con il tradizionale prologo della Coppa Agostoni mercoledì 8 a Lissone) offriranno agli assi altre possibilità di riscatto. Poi, com'è tradizione, il compito della sfilata finale spetta al Trofeo Baracchi, che verrà quasi certamente anticipato dal 1° novembre al 30 ottobre.

Alla ricerca di un perché

Adriano Rodoni (presidente dell'Unione ciclistica internazionale e della Federazione ciclistica italiana):

«*Secondo me, la stagione non va considerata deludente. Non discuto lo strapotere di Merckx, ma c'è sempre stato, in ogni epoca del ciclismo, qualcuno superiore agli altri. Non abbiamo dovuto forse, nel 1930, escludere Binda dal Giro d'Italia perché vinceva troppo? Ai tempi di Coppi succedeva lo stesso o quasi. Merckx se ne andrà come sono andati altri prima di lui.*

«*Noi facciamo tutto il possibile per contenere il calendario, ma quando si domanda qualche sacrificio, nessuno è disposto a farlo: si vorrebbe abolire la corsa degli altri, mai la propria. Certamente se i ciclisti dovessero correre meno, il pubblico manifesterebbe maggior interesse. E' il caso della Milano-Sanremo, che una volta era la prima gara di primavera, ora è preceduta da tante altre. Il pubblico vuole sempre il divo, quindi è un po' deluso dal fatto che le vittorie di Merckx ridimensionino le affermazioni degli italiani. Ma questo non vuol dire che non ci siano più campioni, tanto più che malanni fisici contingenti hanno condizionato il rendimento di alcuni atleti di primo piano*».

Aldo Spadoni (presidente Unione ciclismo italiano professionistico):

«*Lo strapotere di Merckx ha inciso secondo me soprattutto sul piano psicologico. C'è da domandarsi quale aspetto avrebbero assunto molte corse senza Merckx. Per quanto riguarda la stagione eccessivamente lunga sarebbe bene mettere a confronto il calendario del '68 con quello del '69. Non ci sono state assolutamente né innovazioni né corse nuove. Potrei dire che anche per quanto riguarda il chilometraggio c'è un abbassamento di una media che va quasi dall'8 al 10 per cento. Pure sul piano internazionale grosse novità non ce ne sono state. La pesantezza del calendario non mi sembra insomma un motivo valido, perché essa avrebbe se mai inciso non solo sui nostri corridori, ma anche sugli altri. La presunta mancanza di campioni può essere un discorso valido per noi ma potrebbe esserlo, a maggior ragione anche per gli altri perché all'estero — salvo Merckx — non sono emersi certo dei fuoriclasse nettamente superiori.*

«*Certo, devo riconoscere obiettivamente che la stagione non è stata delle più felici per noi. Se Dancelli, però, avesse vinto il campionato del mondo già potremmo fare un discorso di tono diverso. Comunque mi pare che molti nostri corridori non abbiano espresso il loro esatto valore. Ciò mi conforta e mi induce a non drammatizzare. Nello sport non bisogna mai drammatizzare altrimenti si arriva all'assurdo dei fatti di Caserta. Siamo quindi ottimisti. Attendiamo l'anno venturo per poter giudicare il ciclismo italiano*».

Vincenzo Torriani (organizzatore del Giro d'Italia):

«*Tre domande per una diagnosi su di un corpo, il ciclismo, che non è fisicamente ammalato: non mancano cioè gli atleti, potenziale di lotta. Il miglior Merckx ripete le gesta di Coppi e Bartali e a quei tempi, quando questi vincevano in modo strepitoso, non si ammetteva che il ciclismo fosse in crisi. E allora? Troppe corse e confusione di indirizzo politico-sportivo. Urge un "terzo tempo", guidato con severità di obiettivi: ogni settore deve compiere un sacrificio — corridori, organizzatori, gruppi sportivi, ergo la UCIP — per nuove responsabilità, con il coraggio e la lealtà necessari ad affrontare la realtà delle cose*».

Torriani, nella sua dichiarazione ufficiale, non è entrato nei particolari. Dopo l'intervista, nel colloquio con chi gli ha telefonato, ha tuttavia precisato meglio il suo pensiero, spiegando che uno dei principali problemi da risolvere riguarda la mentalità dei corridori: si tratta di convincere, loro ed i rispettivi dirigenti, a scegliere un determinato numero di corse e a quelle presentarsi preparati, senza partecipare ad una gara per allenarsi a quella successiva.

Costante Girardengo (l'ex campionissimo):

«*La stagione ciclistica '69 è stata senza dubbio negativa per gli italiani. Penso che la responsabilità maggiore sia da attribuirsi a tutto il gran parlare che si è fatto su doping e antidoping. Ritengo che quello del ciclista professionista sia un mestiere come un altro, e quindi ai professionisti, che sono controllati e seguiti da medici che studiano le opportune misure, non proibirei l'uso di eccitanti, come d'altra parte si è sempre fatto, in Italia e fuori. Bisogna invece evitare che i giovani e gli allievi facciano un uso sconsiderato di queste sostanze, perché la pianta va curata quando è giovane.*

«*Non sono del parere che lo strapotere di Merckx sia stato l'elemento determinante dell'andamento dell'annata ciclistica avverso ai colori italiani. E' vero, invece, che il belga non ha trovato quest'anno avversari degni di lui, capaci di disturbarlo seriamente. Questo non perché egli sia un campionissimo di qualità eccezionali ma perché in Italia, come del resto anche all'estero, mancano elementi di alto rilievo. In Italia l'unico che potrebbe tener testa a Merckx penso sia Gimondi, ma è un corridore che ha avuto troppi alti e bassi nel corso dell'ultima stagione.*

«*Un altro fattore che incide negativamente è, ritengo, l'eccessivo numero di corse programmate durante una stagione, che per giunta si protrae troppo a lungo. Una volta, prima della Milano-Sanremo si correvano al massimo una o due corse; oggi le gare sono almeno dieci, e quindi alla "classicissima" del 19 marzo i corridori arrivano già spremuti. Poi allo stesso ritmo si continua per mesi, con gare quasi ogni giorno*».

A cura di
Gigi Boccacini
e Gianni Pignata

A confronto Eddy e i nostri

Il 1969 è stato indubbiamente l'«anno di grazia» di Eddy Merckx, che ha ottenuto moltissime affermazioni, riuscendo a colmare certe lacune del suo prestigioso record. Eddy ha fatto il tris della Milano-Sanremo, ed ha vinto altre due «classiche» internazionali, nel cui libro d'oro il suo nome non figurava ancora: il Giro delle Fiandre e la Liegi-Bastogne-Liegi.

Anche nel campo delle corse a tappe, il fuoriclasse belga ha completato il mosaico delle sue affermazioni, trionfando in modo schiacciante nel Giro di Francia, che lo ha visto primo in tutte le classifiche, e vincitore di ben sei tappe, più una a squadre.

Merckx ha vinto anche il Giro del Levante spagnolo (quattro successi di tappa) la Parigi-Nizza (due tappe) e quattro tappe di un Giro d'Italia drammaticamente finito per lui nel «giallo» del «doping» a Savona. A queste serie di successi si possono aggiungere altre affermazioni in «kermesses» e circuiti di minore importanza.

In breve i successi stagionali dei ciclisti italiani di maggior fama.

ADORNI: Sassari - Cagliari; 1ª tappa Tirreno - Adriatico; 2ª tappa Giro d'Italia (Folgarida); 2 tappe Giro Romandia; 2 tappe Giro Svizzera; Giro di Svizzera; Giro Calabria (Camp. italiano).

GIMONDI: Giro d'Italia; Giro di Romandia; G. P. Castrocaro a cronometro; una tappa del Tour.

BITOSSI: 11ª e 14ª tappa Giro d'Italia; 2 tappe Tirreno - Adriatico; G. P. Montelupo (prova Trofeo Cougnet); 2 tappe Giro della Catalogna.

MOTTA: G. P. Campagnolo (prova Trofeo Cougnet); G. P. Montjuich.

BASSO: 4 tappe Giro d'Italia; 1 tappa Parigi - Nizza; Giro del Piemonte; Giro della Campania; Tre Valli Varesine; Trofeo Matteotti.

DANCELLI: una tappa Giro d'Italia; 1 tappa Giro di Romandia; G. P. [illegible] (Trofeo Cougnet).

Adorni: "Non esageriamo nelle critiche"

Vittorio Adorni (campione d'Italia):

«*La stagione che sta per concludersi ha avuto degli aspetti positivi e degli altri negativi. Il fattore contrario è stato soprattutto uno: la presenza di Merckx, che si è rivelato davvero troppo forte. Se non ci fosse stato l'asso belga il ciclismo italiano avrebbe registrato un numero molto più elevato di affermazioni. Tutte le sconfitte più grosse ci sono state patite direttamente da Merck o perché si orientavano le corse su di lui.*

«*Gli aspetti positivi della stagione sono dati soprattutto dal numero abbastanza elevato di corse vinte all'estero: negli anni passati era capitato raramente di cogliere un numero così alto di affermazioni. Quindi, tutto sommato, il giudizio sulla stagione che si chiude è positivo, nonostante, ripeto, Merckx*».

Fiorenzo Magni (presidente dell'Associazione internazionale e italiana dei corridori):

«*E' stata un'annata eccezionale di Merckx, che ha oscurato tutti gli altri, con inevitabili conseguenze, soprattutto sul piano psicologico. Il belga è un fuoriclasse, inutile discuterlo, ma si deve tuttavia tenere onestamente conto di alcuni fattori che hanno spianato la strada ad Eddy per la sua serie di splendide affermazioni. Innanzitutto il calo fisico di Gimondi, che in pratica da tre mesi passa da un malanno all'altro, con riflessi indubbiamente negativi anche sul suo morale. Poi c'è stato l'enigma di Motta, un campione che sembrava perduto e che solo ora sta faticosamente ritrovando se stesso; infine anche Adorni è mancato parzialmente all'attesa, con alti e bassi di rendimento, dovuti alle sue incerte condizioni fisiche.*

«*D'accordo, Merckx ha "schiacciato" tutti, ma queste sono attenuanti indiscutibili. Non credo all'importanza del calendario: da anni è così affollato, e lo è per tutti, non solo per noi. Non mi sembra, insomma, che ci sia da essere pessimisti: i nostri campioni sono in bacino di carenaggio, ma non sono finiti, in compenso si verificano interessanti rivelazioni, come quelle di Boifava e Tumellero. E Merckx l'anno prossimo potrebbe non riuscire a ripetersi...*».

Renzo Salvarani (presidente del G. S. Salvarani):

«*La stagione ciclistica, che sta per concludersi, non è andata male, ma poteva concludersi meglio. A parte la strapotenza di Merckx, che ha fatto veramente il vuoto imponendosi da grandissimo campione, io penso che per quanto riguarda i lati negativi della stagione vada considerato il sistema dei corridori, che non programmano le loro corse, che anziché mettere nel loro calendario un numero ben precisato di gare da disputare nella pienezza della forma, continuano a girare da una parte all'altra del mondo, spesso perdendo energie preziose in circuiti che sono sì redditizi sotto il profilo finanziario, ma che non rivestono nessun interesse tecnico.*

«*E' insomma il modo di correre degli atleti che va riveduto. Nonostante questo, però, la stagione ha avuto anche dei lati positivi e per quanto riguarda in particolare la mia squadra non sono insoddisfatto, anche se qualcuno poteva attendersi qualcosa di più*».

Giorgio Albani (vice presidente e direttore sportivo del G. S. Molteni):

«*La mia risposta è netta: lo strapotere di Merckx, e basta. Se togliessimo Merckx, il nostro ciclismo sarebbe il primo del mondo. E Gimondi, anche vincendo il solo Giro d'Italia, avrebbe pienamente salvato la sua stagione. Le vittorie dei gregari c'erano anche ai tempi di Coppi e Bartali, i quali non vincevano mai più di quattro o cinque corse all'anno. E' stato Merckx, vincendo troppo, ad alterare questo rapporto di forze, facendo apparire come una grave crisi una situazione che non è poi così critica.*

«*Il peso del calendario non c'entra, perché la fatica è eguale per tutti. In conclusione, la colpa è di Merckx... ma c'è chi sta peggio di noi, che qualche campione, via, lo abbiamo ancora. Mi sembra che si ripeta, per il Belgio — fatte le debite proporzioni — la situazione dei tempi di Kubler e Koblet: gli elvetici sembravano i padroni del mondo ciclistico, ma dietro di loro c'era il vuoto. Se non ci fosse Merckx i belgi continuerebbero ad affermarsi in quattro o cinque "classiche" all'anno e non si parlerebbe di crisi in Italia*».

Goddet: "I veri assi sono rari"

Questa l'opinione di Goddet, il «patron» del Tour:

«Merckx ha dominato la stagione, è vero, ma questa considerazione vale per tutti e anche per noi. A mio giudizio altre ragioni hanno influenzato la vostra stagione. Innanzi tutto, a causa di un calendario inflazionistico, i corridori italiani sono in generale troppo occupati dalle loro corse che tutte, almeno secondo il parere dei dirigenti delle loro case, e dei loro direttori sportivi, sono sufficientemente importanti per indurli a trascurare gli indispensabili confronti internazionali nelle altre classiche. Se si aggiunge poi a questo fattore negativo, anche la evidente discontinuità delle condizioni fisiche dei vostri principali campioni, i risultati mediocri ottenuti, trovano abbastanza chiara giustificazione».

«Ai miei occhi di osservatore sembra pure importante l'instabilità delle strutture del ciclismo italiano. Voglio alludere alle concezioni con le quali sono costruite le squadre. Quasi tutte hanno un solo e riconosciuto "leader" che è veramente il padrone. Se il padrone fallisce scompare la squadra e inoltre, certe vostre compagini, nascono e muoiono talvolta nell'arco di una sola stagione, il che, appunto contribuisce a creare una atmosfera di instabilità».

«Sarebbe troppo lungo analizzare completamente questi problemi che in parte sono anche francesi. Il nostro destino sportivo è parallelo. In Francia, come in Italia, i veri «assi» sono diventati rari, rarissimi».

GODDET: «Per italiani e francesi, stessi problemi»

Sette ore di visite: Merckx è guarito

Bruxelles, 25 settembre.

Eddy Merckx torna a correre. Il fuoriclasse belga si è quasi completamente rimesso dalla brutta caduta di cui era rimasto vittima una ventina di giorni orsono, a Blois, durante una gara dietro motori. In quell'occasione era morto il suo allenatore Ferdinand Wambst. Merckx ha già pronto il programma per i prossimi giorni: se il suo medico personale gli darà il permesso, si presenterà lunedì mattina a Rhode-St-Genese, una cittadina alla periferia della capitale belga, per «fare qualche chilometro d'allenamento insieme a un gruppo di colleghi» ha detto il giovane asso.

Ieri Merckx è rimasto per sette ore nelle mani di un gruppo di medici: «Hanno controllato se il mio motore è tuttora efficiente», dice Eddy scherzando. Lo ha esaminato il dottor Swinnen, oculista, che ha ceduto il posto subito dopo al suo collega dottor Mesure, specialista in otorinolaringoiatria. La serie di analisi è stata completata dal dottor Brasseur, noto neurologo e da un celebre esperto in elettroencefalografia.

Il vincitore del Tour de France è impaziente di rimontare in sella. Pesa 80 chili (il suo peso-forma è di 74) e si sente animato da «una certa combattività». Da mercoledì 1° ottobre, potrà sfogarla: correrà infatti a Langemark, nelle Fiandre e subito dopo, il 4 ottobre, a Westerlo. Il 5 e il 6 Merckx sarà impegnato nei velodromi di Gand e di Oostrozebeke.

Riuniti a porte chiuse a Parigi

I gollisti litigano

Gli esponenti di sinistra (guidati dall'ex ministro Capitant) attaccano Pompidou e minacciano di passare all'opposizione

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 settembre.

Riuniti a porte chiuse i gollisti hanno proceduto oggi ad un esame del passato ed esaminato le prospettive future. I dissidi questa volta sono scoppiati apertamente. L'ex ministro René Capitant non ha esitato a scrivere su *Le télégramme de Paris*, organo del « Fronte del progresso », che « *bisogna entrare deliberatamente nell'opposizione* ».

Capitant, gollista di sinistra, non crede alla sincerità del primo ministro Chaban-Delmas quando promette una « nuova società ». Egli scrive: « *Come stupirci quando egli è in carica sotto l'autorità di Georges Pompidou, quando la nuova maggioranza è uscita dalla vittoria dei no ed il governo è dominato da coloro che hanno guidato la lotta contro De Gaulle?* ». Dopo quest'attacco diretto al Presidente della Repubblica ed al governo, Capitant denuncia la politica economica e sociale del governo, e conclude: « *Dinanzi a tale politica bisogna andare all'opposizione* ».

Dopo la pubblicazione della lettera, riferita ieri, con la quale il generale De Gaulle accenna agli uomini energici che sapranno risalire la china (pubblicazione che secondo tutti gli ambienti politici è stata voluta da certi gollisti, d'accordo col Generale), l'articolo di Capitant e l'intervista che André Malraux ha concesso a un settimanale italiano sono considerati significativi.

Malraux, tuttavia, smentisce. Afferma di aver soltanto autorizzato un *reportage* fotografico in casa sua e sostiene di non aver fatto dichiarazioni. Malraux avrebbe detto di avere incontrato De Gaulle a Parigi e che il Generale non ha rinunciato alla vita politica attiva, ma « *non romperà il silenzio finché non verranno toccate le relazioni da lui iniziate coi Paesi dell'Est* ». Inoltre, il quotidiano gollista *La Nation* attacca apertamente il ministro delle Finanze, ed il bollettino della « Associazione nazionale per il sostegno dell'azione del generale De Gaulle », critica i progetti governativi che mirano ad eliminare l'incompatibilità, voluta a suo tempo dal Generale, fra la carica di deputato e quella di ministro. Tale associazione è diretta da un ex intimo collaboratore di De Gaulle. *Paris-presse* giudica che quanto egli ha scritto « *ha valore di avvertimento del Generale al Presidente della Repubblica* ».

La riunione gollista odierna, sulla quale non viene riferito nulla per ora, è stata di sicuro molto agitata. «*Non si tratta soltanto di divergenze sull'ortodossia gollista dell'azione governativa* — scrive *Paris-presse* —. *Certuni giudicano che il governo si appoggia ormai non su una maggioranza, ma su una coalizione. Essi ritengono che il partito gollista debba modificare il suo atteggiamento in funzione della nuova situazione* ».

l. m.

Incidente ferroviario ai deputati svizzeri

Il treno speciale che li trasportava a Losanna ha investito un locomotore

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 25 settembre.

Invitati a visitare la Fiera di Losanna, i deputati della Camera federale di Berna hanno vissuto oggi pomeriggio momenti drammatici: nella stazione di Thoerishaus, presso Friburgo, il convoglio riservato ai duecento parlamentari, si è scontrato con un piccolo locomotore in manovra.

Sebbene il macchinista del rapido in cui avevano preso posto i deputati abbia immediatamente azionato i freni di emergenza, l'urto è stato estremamente violento. Due delle cinque vetture sono uscite dai binari. Il presidente della Camera, Max Aebischer, ha riportato ferite di una certa gravità, mentre tutti gli altri parlamentari se la sono cavata con contusioni di lieve entità. Gravi sono invece le condizioni del macchinista del locomotore investito dal rapido proveniente da Berna.

La direzione delle ferrovie elvetiche ha disposto una inchiesta per accertare le cause dell'incidente: a quanto pare, il personale della stazione di Thoerishaus non sarebbe stato al corrente dell'ora precisa del transito del convoglio con i parlamentari diretti a Losanna.

l. f.

Paolo VI compie settantadue anni

Roma, 25 settembre.

(r. s.) Paolo VI compirà domani 72 anni. Il Sommo Pontefice è nato a Concesio, in provincia di Brescia, il 26 settembre 1897. Il presidente della Repubblica Saragat ha inviato al Papa il suo augurio: « *La fausta ricorrenza del genetliaco di Vostra Santità* — dice il messaggio — *mi offre la gradita occasione di porgere alla Santità Vostra i più fervidi voti augurali del popolo italiano e miei personali per il benessere e la prosperità della Sua augusta persona. Ad essi si accompagna la rinnovata espressione dei sentimenti di riconoscenza dell'Italia per l'illuminata e coraggiosa opera che infaticabilmente Vostra Santità continua a svolgere per la pace nel mondo e la giustizia tra i popoli* ».

Anche il presidente del Consiglio Rumor e il ministro degli Esteri Moro hanno inviato a Paolo VI un messaggio augurale.

I pacifisti protestano a Chicago

Chicago. Scontri davanti al palazzo della Corte federale. I dimostranti protestano mentre si sta svolgendo il processo ai leaders pacifisti accusati d'aver organizzato la violenta manifestazione durante l'ultima Convenzione del partito democratico (Telefoto U.P.I.)

« Boeing » americano dirottato su Cuba

New York, 25 settembre.

Un « Boeing 727 » statunitense delle « National Airlines » è stato dirottato la notte scorsa su Cuba da un uomo armato. L'aereo è ritornato oggi a Miami con 69 delle 72 persone che erano a bordo. Sono rimasti a Cuba il responsabile del dirottamento con una donna e un bambino che lo accompagnavano.

(Ansa Reuter)

Stato Civile di Torino

24 settembre 1969

NATI — **Foà Valeria; Mauerhofer Philip; Baudino Monica; Trotta Filomena; Zorzan Marco; Larosa Silvano; Tabone Alessandra; Melillo Domenico; Fania Francesco; Corigliano Gennarino; Ambrisi Assunta; Martinotti Daniela; Gianotti Andrea; Esposito Marisa; Simone Tiziana; Stano Linda; Digiola Vincenzo; Barile Sergio; Brombin Alberto; Cairo la Carla; Lamparelli Maria; Ballo Leonardo; Zicca Emanuela; Tassa Costantino; Lugli Ivana; Possetti Laura; Monachino Tiziana; Bella Rossano; Nocera Maria Luisa; Pochettino Mauro; Crisci Antonio; Gandini Giancarlo; Nasaro Roberto; Valfredi Giancarlo; Addabbo Francesca; Ruggiero Rosalia; Segnani Enrico; Carli Rossano; Bertini Andrea; Basci Alessandro; Malabaila Marina; Francese Maurizio; Pistillo Giuseppe; Cravanzola Davide; Bertelli Carlo; Alello Patrizia; Napoletano Barbara; Quaglia Cesare; Besana Stefano; Marisoni Gianfranco; Rosso Fabio; Anderno Roberto; Varetto Paolo; Del Colle Diego; Gisbardo Luca; Pirrello Silvana; Sergio Lucia; Galdano Alessandra; Saita Patrizia; Gareito Andrea; Furnari Roberto; Matteu Maria; Albesiano Viviana; Cangelli Roberto; Sciacovelli Germana; Procopio Aldo; Pettito Stefania; Pettiti Paolo; Milan Giorgio.**

MORTI — **Migliavacca Rosa** ved. Strada, di anni 89, nata a Velezzo di Lomellina, casal., abitante in v. Paganini 85; **Balestra Rita** ved. Gargano, a. 80, Torino, casal., v. Cassini 42; **Lesini Vilfrido**, a. 38, Granaglione, operaio, v. Leoncavallo 131/26; **Gallo Fedele**, a. 70, Viarigi, pens., v. Cavalli 28; **D'Imporzano Giovanna** ved. Gorrone, a. 84, La Spezia, pens., v. De Sanctis 60; **Farinelli Maria** in Barillari, a. 67, Comacchio, casal., v. Leinì 99; **Marlian Antonio**, a. 82, Arser Grande, pens., Beinette 24; **Macchiorletti Teresa** ved. Masoero, a. 88, Torino, casal., str. Val San Martino 7; **Vogliotti Federico**, a. 71, Torino, pens., v. Borgofranco 25; **Piacenza Giorgio**, a. 59, Torino, industr., str. Superga 89; **Pistol Antonio**, a. 75, Lombardore, pens., v. Leinì 30; **Bonaspetti Rutilio**, a. 92, Toscolano sul Garda, pens., c. Peschiera 168; **Fenoaltea Rina** in Albin, a. 40, Torino, casal., v. Malta 8.

Deceduti in ospedale — **Schiavon Pietro**, a. 85, Treviso, pens.; **Valentino Vincenzo**, a. 32, Rivarolo Can.se, pens.; **Vergnasco Olimpia** ved. Migliatti, a. 81, Biella, casal.; **Palermo Carmela** in Salvaggio, a. 66, Grotte, casal.; **Nepote-Brandolin Franco**, a. 21, Torino, barista; **Zanada Mario**, a. 72, Palestro, pens.; **Farina Maria Teresa**, a. 69, Torino, casal.; **Sarogila Elisabetta** ved. Serafino, a. 65, Montanaro, pens.; **Genta Giovanni**, a. 63, Torino; **Perrero Francesco**, a. 69, San Maurizio, pens.; **Ferrié Elisa** ved. Alba, a. 89, S. Giulien en Genevois, casal.; **Giacomini Attilio**, a. 52, Buia, attrezzista; **Fiori Giovanni**, a. 24, Borgonovo Val Tidone, gerente distrib.; **Maschio Domenico**, a. 55, Vigliano d'Asti, pens.; **Vassallo Federica**, giorni 1, Torino; **Bianco Giuseppe**, a. 40, Torino, artigiano; **Pronzati Battista**, a. 60, Incisa Scapaccino, pens.; **Peretti Maria Domenica** ved. Amadei, a. 70, Bosco Can.se, pens.; **Borella Maria** in Brunchi, a. 72, Conselve, pens.; **Trivero Annunziata**, a. 76, Torino, casal.; **Capra Lilia** ved. Biglino, a. 54, Calosso d'Asti, pens.

Nati 69 - Matrimoni 48 - Morti 34

Armato di rivoltella nella lussuosa casa di Parigi

Un bandito tenta un ricatto ai danni del banchiere Rothschild

Arrestato dalla polizia dopo aver ottenuto dal miliardario due milioni di franchi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 settembre.

Un'aggressione accompagnata dalla richiesta di due milioni di franchi (225 milioni di lire) è stata tentata stamani contro il venticinquenne David de Rothschild, figlio del barone Guy de Rothschild, direttore della banca omonima. L'audacissimo quanto ingenuo malfattore, Joseph Stadnik, di 24 anni, è stato arrestato quasi subito e la somma è stata ricuperata.

Erano appena passate le otto quando il ladro ha suonato alla palazzina di David de Rothschild ed ha puntato la rivoltella al petto del portinaio invitandolo a chiamare il barone Rothschild. Questi, sceso in vestaglia, si è sentito dire dal rapinatore: « Voglio due milioni di franchi o sparo ».

Il ricattatore era calmo, ed il suo atteggiamento dimostrava che faceva sul serio, ma David de Rothschild non si è impressionato; ha fatto osservare che neanche un Rothschild può avere due milioni di franchi nel cassetto del comodino ed ha proposto di chiederli telefonicamente al padre. Joseph Stadnik ha accettato, ed il giovane miliardario ha chiamato il genitore al quale ha detto semplicemente: « Vieni subito qui con due milioni in banconote, ne ho assolutamente bisogno e senza indugio ». *Il barone Guy de Rothschild ha capito che stava accadendo qualche cosa di grave ed ha subito chiamato la polizia, la quale gli ha consigliato di recarsi dal figlio col denaro e di guadagnare tempo, per darle modo di preparare una trappola.*

Arrivato dal figlio coi due milioni, il barone Guy ha invitato il ricattatore a contare bene la somma, e costui ha avuto il torto di ascoltare il consiglio. Ha impiegato infatti circa un'ora per contare il denaro e la polizia ha avuto il tempo di attuare il suo piano.

Dopo aver rimesso i due milioni nella borsa in cui erano stati portati, il malfattore ha invitato il barone Guy a seguirlo, come ostaggio, ed il banchiere ha ubbidito. E' salito sulla sua automobile a fianco dell'autista, ed il rapinatore, che dal sedile posteriore il teneva sotto la minaccia della rivoltella, ha indicato la strada. Ma due automobili della polizia hanno seguito quella del banchiere e quando essa si è fermata ad un semaforo hanno dato l'assalto.

Una rivoltellata è partita per sbaglio ma non ha ferito nessuno. Il ladro, ferito al capo da un colpo datogli con l'impugnatura di una pistola non ha avuto il tempo di reagire. Il barone e l'autista, intanto, rimanevano impassibili al loro posto. Il ladro è stato portato all'ospedale dove si trova sotto la sorveglianza della polizia, mentre la borsa coi due milioni è stata restituita al proprietario.

Loris Mannucci

Parigi. Il giovane David Rothschild, a sinistra, ed il padre Guy fotografati a Vincennes (Telefoto Associated Press)

Trovato cadavere il professore scomparso

Si sarebbe ucciso dopo una forte perdita al gioco

(Nostro servizio particolare)
Foggia, 25 settembre.

(r. s.) Il cadavere di Renato Pompei, il professore di 58 anni scomparso dai primi giorni di settembre, è stato ritrovato stamani — durante una vasta battuta dei carabinieri — in un bosco della località « Piano dell'eremita », poco distante dal luogo in cui è stata recuperata qualche giorno fa la sua « Volkswagen ».

Com'è noto, l'auto del Pompei era stata lasciata su una mulattiera che si congiunge con la strada provinciale Celenza Valfortore-Carlantino (Foggia) e conduce ad alcune masserie, finendo poi nel bosco.

Nella « Volkswagen » era stata trovata, oltre a numerosi documenti e ad un gettone da gioco, una scatola di cartone con la scritta « pistola automatica »; non vi era, però, l'arma, che non era stata trovata neppure nella pensione di Taranto dove l'insegnante alloggiava da circa un anno. Il Pompei, infatti, originario di Nizza e residente a Terni, era stato trasferito d'ufficio, per motivi che non sono stati rivelati, all'istituto magistrale « Vittorino da Feltre » di Taranto all'inizio dello scorso anno scolastico.

Il 29 agosto scorso aveva lasciato Terni a bordo della sua « Volkswagen » ed aveva raggiunto Taranto dove aveva assistito alle prove scritte degli esami di riparazione dei suoi allievi. Il primo settembre aveva telefonato a Terni alla moglie, Mari Marcucci, di Ancona, maestra elementare, dicendole che si allontanava da Taranto per qualche giorno, approfittando dell'intervallo fra le prove scritte e quelle orali.

Nella notte fra il 2 e il 3 settembre aveva alloggiato in un albergo di Foggia e di qui avrebbe raggiunto in aereo Venezia, trattenendovisi fino al giorno 5.

A Venezia il prof. Pompei avrebbe perso al Casinò una cospicua somma; aveva infatti con sé il denaro dello stipendio e di altri arretrati, ritirato pochi giorni prima.

Concluso ieri il vertice di Rabat

Compromesso tra nasseriani e moderati

Condanna (non dura) di Israele - Prossima assemblea in Arabia Saudita

(Nostro servizio particolare)
Rabat, 25 settembre.

I capi di Stato e di governo islamici, riuniti in seduta plenaria, hanno adottato questa sera all'unanimità una dichiarazione finale.

Il documento afferma tra l'altro: « I ministri degli Esteri si riuniranno nel marzo del 1970 a Gedda per discutere sulla creazione di un segretariato permanente e sull'esecuzione delle risoluzioni del "vertice", in attesa della liberazione di Gerusalemme ».

I capi di Stato e di governo dichiarano che le minacce, che continuano a pesare sui santuari dell'Islam a Gerusalemme, sono « la conseguenza dell'occupazione di tale città da parte di Israele. La conservazione del loro carattere sacro ed il libero accesso a tali luoghi santi, esigono che alla Città Santa sia restituito lo statuto anteriore all'aggressione del giugno 1967 ».

Il « vertice » rivolge poi un urgente appello alle quattro Grandi potenze, esprimendo la propria inquietudine dinanzi all'« occupazione militare israeliana prolungata in territorio arabo dal giugno 1967 e chiede a tali potenze di intervenire per assicurare il sollecito ritiro delle forze israeliane da tutti i territori occupati dal 1967 ». Infine « i capi di Stato e di governo islamici hanno deciso di accordare il loro pieno appoggio al popolo palestinese per il ristabilimento dei diritti di cui è stato privato nella sua lotta per la liberazione nazionale ».

Il dissenso fra l'India ed il Pakistan ha ritardato di alcune ore, all'ultimo momento, la chiusura della conferenza islamica, che si è poi conclusa in assenza del delegato indiano.

Eric Rouleau

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Perotti ved. Girivetto
Commerciante

Costernati ne dànno l'annuncio la mamma, il papà, i figli Piero con la moglie Lydia Faussone e figlio Paola e Marisa; Roberto con la moglie Mariagrazia Argano; il fratello, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 16 partendo da via Albenga 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1969.

Francesca e Giovanni Faussone si uniscono al dolore che ha colpito l'affezionato genero Piero per la perdita della cara MAMMA.

La famiglia Perotti-Argano è vicina nel dolore al genero Roberto per l'immatura perdita della cara MAMMA.

I cognati Pierina e Angelo Guida partecipano al dolore del caro Piero.

I nipoti con le rispettive famiglie prendono parte al dolore che ha colpito Piero e Roberto.

I Dipendenti dell'« Orinfratticola » partecipano al dolore del Signor Roberto per la perdita della sua mamma MARIA.

Si associano affettuosamente al dolore dell'amico Piero:
Dante Carbonari
Marinella Grossetto
Angelo Martinasso
Piero Melanotte
Giorgio Nagione
Giovanni Nicolino
Giuseppe Omedè
Giuseppe Richetti
Salvatore Ruggiero
Antonio Russo
Eugenio Tesivella.

Secondo Baldin
Sergio Boffa
Mario Greco
Maurilio Rastelli
Pier Carlo Scarafiotti
Riccardo Villasio
e famiglie si uniscono al dolore del Dott. Franco Girivetto per la scomparsa della ZIA.

Partecipano al dolore della famiglia Girivetto gli amici e colleghi:
Famiglia Andolfi
Ditta Matteo Audero
Ditta Ascheri
Ditta Giovanni Balesto
Ditta Pietro Bertolone
Ditta Berzo Dina ved. Fossi
Ditta Luigina Borgarello
Ditta Borzella & Dal Col
Ditta F.lli Bruno
Ditta Giorgio Cassardo
Letterio Currò
Ditta Davico e Lodola
De Serafino « Pancia »
Vincenzo D'Ettore
Ditta Aurilio Dodero
Ditta Piero Di Lupo
Giuseppe Francone
Ditta Gabbiano Vaccarone
Ditta Guala Moccagatta
Ditta Bruno Dionigi Guarchino
Ditta Caterina Griglio e figlia Maria
Carmelo Leotta
Ditta Luciani
Ditta Brunetto Lo Cascio
Famiglia Lupo
Ditta Bongiovanni Maggiora
Famiglia Bruno Maritano
Ditta F.lli Mastinello
Ditta Aristide Nicolino e famiglia
Ditta Giuseppina Pagliero
Giuseppe Pietro Pale e famiglia
Ditta Ferando Omegna
Ditta F.lli Perino
Ditta Michelangelo Perrone
Ditta Francesco Porcella
Piero Ciorli
Ditta Laura e Gianni Ramondo
Ditta F.lli Ravinetto
Ditta Mario Rosa
Ditta Saverino
Ditta Felice Squassino
Ditta F.lli Savasta
Ditta F.lli Tedesco
Ditta Trial
Ditta Caterina Troglia Gamba
Ditta Bernardo Vigo
Ditta Vernino e Salto
Il Corigo.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Provinciale Grossisti Ortofrutticoli prende parte al dolore del Consigliere Piero Girivetto per la scomparsa della MAMMA.

Il Sindacato Commercianti Importatori Ortofrutticoli prende viva parte al dolore della famiglia per il decesso della Sig.ra

Maria Girivetto
— Torino, 25 settembre 1969.

L'Artigianato Marocchino e Dipendenti partecipano commossi al dolore di Roberto e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro, è cristianamente mancato

Giuseppe Perrone
Clarinettista
Cav. di Vittorio Veneto

Straziate ne dànno l'annuncio le figlie: Nuccia e Welda, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo a Nizza Monferrato il 26 c.m. alle 15,45 partendo da Casa Perrone, via Pistone 71.
— Nizza Monferrato, 25-9-1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Poletti Guerrino
Presidente Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra

Ne dànno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Omegna sabato 27, alle ore 15,30.
— Omegna, 26 settembre 1969.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cremisi

Ne dànno il triste annuncio la moglie Letizia Treves, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno oggi venerdì, alle ore 14,30 partendo da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1969.

Cristianamente è mancato

Lionello Marten Perolino

Dànno l'annuncio la madre Amabile, sorelle Lucrezia, Abelia, parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 16 Villa Castelnuovo.
— Villa Castelnuovo, 26-9-1969.

Condomini, Inquilini, Amministratore via Principi Acaja 35 partecipano al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Maria Rosetta ved. Berala
— Torino, 25 settembre 1969.

27-9-67 27-9-69

Secondo anniversario della scomparsa del

DOTT. CAV.
Biagio Perotto

La sua Fanny lo ricorda con immutato affetto e con rimpianto sempre più profondo a parenti ed amici, tutti a Lui tanto cari.
— Torino, 26 settembre 1969.

1964 1969

Comm. Carlo Brigoni

Con immutato affetto lo ricordano la moglie, le figlie, i nipoti.
— Torino, 26 settembre 1969.

1967 26 settembre 1969

Rina Colle Colonna

per sempre nel cuore dei Suoi cari.
— Torino, 26 settembre 1969.

La famiglia Grassi riconoscente per il tributo di riverente e devoto affetto reso all'indimenticabile, adorato

Walter Grassi

ringrazia tutti coloro che con la presenza, preghiere e scritti hanno voluto essere vicini nella tragica scomparsa del loro Caro. S. Messa di Trigesimo in Torino, Parrocchia Gesù Nazareno, piazza Benefica, giovedì 16 ottobre 1969 ore 8.
— Torino, 26 settembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Lattore

Lo piangono: moglie, figlio, mamma, papà, zio Giuseppe, parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. ore 14,30 da via Salberrand 31.
— Torino, 25 settembre 1969.

Le famiglie Mafusa, Bernardinello, Pellini, Boscolo prendono viva parte al dolore della famiglia Lattore per la scomparsa del caro

Francesco Lattore
— Torino, 25 settembre 1969.

Ci ha lasciato la nostra Cara Mamma

Maria Bocca Picolla

Angosciati l'annunciano, a funerali avvenuti, il marito Cav. Silvio, i figli Carla e Dott. Vittorio; la sorella Rosaria Allamandola e i parenti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Fresonara.
— Fresonara, 25 settembre 1969.

E' mancato

Cristoforo Provera
Anziano F I A T

Lo piangono: la moglie, il figlio Sergio con moglie, figlia e suoceri, parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 16 in Mirabello Monferrato, con partenza da via Torino 57, Pino Torinese, ore 14.
— Pino Torinese, 25 settembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Gardetto

Addolorati lo annunciano: il figlio Livio, la nuora, il nipotino Marco. Funerali oggi ore 14 Ospedale S. Giovanni. La tumulazione avverrà in Ciriè.
— Torino, 26 settembre 1969.

Associandosi all'annuncio della scomparsa della cara Nonna

Teresa Macchiorletti ved. Masoero

la nipote Mariella, nuora e parenti la ricordano con affettuosa riconoscenza.
— Sanremo, 25 settembre 1969.

Il Preside e i Docenti della Facoltà di Architettura prendono viva parte al dolore del loro Collega prof. dott. ing. Giorgio in occasione della morte del di lui fratello

Piero Dardanelli
— Torino, 25 settembre 1969.

1960 1969

Nel nono anniversario di

Angelo Zava

Proteggi i tuoi cari che, ricordandoti con rimpianto pregano. Messa in suffragio Parrocchia N. S. di Fatima, c.o Moncalieri 496, ore 8,30.
— Moncalieri, 27 novembre 1969.

1960 1969

Anna Ingaramo

vive sempre nel cuore di papà, mamma.
— Torino, 26 settembre 1969.

E' tornata al Cielo l'anima eletta di

Donna Ida Reyneri
VEDOVA AVV. NOTAIO
Tommaso Corradi

lasciando a piangerla i figli: Francesco con la moglie Maria e figlie; Olga con il marito Piero; Elisa ved. Luise; Suor Giuseppina; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. A. Lorenzo Cuniberti per l'amorevole assistenza prestata. La benedizione della salma avverrà alle ore 8 di sabato 27 c.m. quindi sarà trasportata a Garzigliana ove avranno luogo i funerali alle ore 10 e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, via Della Rocca 10.
25 settembre 1969.

La F I A T Divisione e Sezione Costruzioni e Impianti - Dirigenti e Collaboratori tutti - prendono viva parte al lutto del Rag. Francesco Corradi per la dipartita della sua cara Mamma, Signora

Ida Reyneri
VEDOVA AVV. NOTAIO
Tommaso Corradi

e porgono sentite condoglianze.
— Torino, 26 settembre 1969.

La famiglie Cascia-Traldi partecipano al lutto.

I Dipendenti della Soc. Sacca partecipano al dolore delle famiglie Marcer-Corradi-Luise per la dipartita della signora

Ida Reyneri ved. Corradi
— Torino, 25 settembre 1969.

E' stato chiamato alla sospirata Casa del Padre il

TEOL.
Giuseppe Camillo Dionisio
di anni 85

da 62 anni Sacerdote, da 33 anni zelante Rettore della Chiesa di Gesù Re e Direttore dell'Istituto Ciechi. Ne dànno il doloroso annuncio: Mons. Francesco Bottino, Vescovo Ausiliare, la Superiora Generale della Congregazione « Povere Figlie di S. Gaetano » con il suo Consiglio e tutte le Suore, le Figlie di Gesù Re (Suore cieche), le Ragazze dell'Istituto, invitando cordialmente a preghiere di suffragio. I funerali si svolgeranno nella Chiesa di Gesù Re, Lungodora Napoli 76, il giorno 26 settembre alle ore 10,15.
— Torino, 25 settembre 1969.

Piangono la dolorosa scomparsa e invocano la visione della gloria divina del

TEOL.
Giuseppe Camillo Dionisio

la sorella Teresa ved. Micca, i nipoti: Maria Teresa in Damni, Rosina ved. Farinasso, Don Secondino, Elena in Bocchini, Luisa Calabria ved. Micca; i pronipoti: Paolo e Camillo; il cognato Pasquale Micca, i cugini Ferrero di Roccaferrera. Un particolare ringraziamento al Dott. Demichelis, a Suor Gilberta, alle Suore tutte della Congregazione di San Gaetano per l'assistenza fatta con spirito di fede e di sacrificio.
— Torino, 25 settembre 1969.

Il dr. Armando Dell'Utri profondamente addolorato per la scomparsa del

Rag. Giorgio Piacenza

partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 25 settembre 1969.

Affettuosamente partecipano al grande dolore di Gino per la scomparsa del fratello

Rag. Giorgio Piacenza

gli amici:
Giorgio Florio
Luigi Piglia
Franco Quatrini
Mario Roggeri.
— Torino, 25 settembre 1969.

Antonio e Giorgio Greppi personalmente e a nome della Tessitura T.E.S.T.A. unitamente al loro rappresentante Giovanni Corne, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Piacenza e le Trasformazioni Tessili per la scomparsa del

Rag. Giorgio Piacenza
— Romentino, 25 settembre 1969.

Alfonso Dellavedova, Dirigenti e Personale della Tipografia Torinese s.p.a. esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del

Rag. Giorgio Piacenza
— Torino, 25 settembre 1969.

Titolari della Fotolito CTM partecipano commossi al lutto della famiglia Piacenza per la perdita del

Rag. Giorgio Piacenza
— Torino, 25 settembre 1969.

Vicino a Gino e Silvana, gli amici:
Franco e Severina Dalla Mora
Vinicio e Giovanna Gargano
Eugenio e Giovanna Gatti
Ugo e Elvi Pio
Teresio e Giannina Rolando
Gino e Lidia Sachero
Gino e Elena Toria.

Gli amici:
Nanda, Leo Baraldi
Annabella Barbero
Paola, Giuseppe Bracco
Alma Brossa
Gina, Vittore Catella
Gippy, Alfredo d'Ornato
Ada, Rudy Nörther
Gisella, Nino Piana
Paola, Remo Pievna
partecipano affettuosamente al dolore di Gino e famiglia per la scomparsa del loro caro congiunto

Giorgio Piacenza
— Torino, 25 settembre 1969.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Luigia Faussone ved. Casanova

Ne dànno doloroso annuncio lo zio Alessandro Gamba con la moglie Giuseppina, lo zio Matteo Gamba, la zia Emma col marito Felice Gallo, lo zio Francesco Riccio, cugini, cugine, la piccola figlioccia Paola che tanto adorava e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da corso Trapani 148. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Furbatto

Ne dànno il triste annuncio: papà, mamma, moglie, figlio, nuora, nipotina, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 27, ore 9,30, da Ospedale Molinette, indi la cara Salma proseguirà per Volpiano ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1969.

La S.p.A. Esercizi del Sestriere si associa al dolore della Famiglia per l'improvvisa scomparsa del

MAESTRO DI SCI
Palmiro Lantelme
— Torino, 25 settembre 1969.

1968 1969

Porrino Sergio

Nel triste anniversario verrà celebrata la S. Messa chiesa S. Stefano Montegrosso, Asti, ore 9,30 sabato 27 settembre.
— Settimo T., 26 settembre 1969.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Vincenzo Quirico

i suoi cari Lo ricordano con grande dolore a quanti Lo amarono e stimarono. S. Messa sabato 27 ore 10,30, Parrocchia Antonio Abate.
— Torino, 26 settembre 1969.

26-9-1968 26-9-1969

Pietro Sala
Anziano Guardia Daziaria

Sempre lo ricordano i figli Luigi, Germano, Giuseppe, Giovanni e parenti.
— Torino, 26 settembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Fiori e Fantoni, commosse per le manifestazioni di affetto tributate al loro caro

Gianni

ringraziano quanti con la presenza, scritti e fiori hanno voluto unirsi al loro grande dolore.
— Torino, 26 settembre 1969.

Ha lavorato
Ha amato
Ha sofferto
con cosciente mistica serenità, consapevole di lasciarci nel pianto e nel ricordo della sua vita, munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, sorretto dalla Fede fino al distacco dalla vita terrena, il 23 settembre 1969 è mancato il

CAV. UFF. DOTT. AVV.
Piero Gheis
di anni 76

Angosciati lo annunciano, a funerali avvenuti, come da Suo espresso desiderio, i familiari tutti. Opere di bene e preghiere. Per espressa volontà del Defunto, non un fiore, perché inutilmente marcisce: l'importo desidera venga devoluto a favore di coloro che vivono nella vera, ma non palese, povertà. La famiglia esprime pubblico ringraziamento ai Sanitari curanti dell'Ospedale Mauriziano di Aosta ed in modo particolare al prof. Marconi, al dott. Vogliazzo e al dott. Viale.
— Aosta, 25 settembre 1969.

Gli amici di sempre:
cav. uff. Alessandro Bianco
cav. uff. Candido Maoli
cav. Dino Giorcelli
a funerali avvenuti annunciano la morte del loro impareggiabile amico

Cav. Uff. Dr. Piero Gheis

e si associano al dolore della Famiglia.
— Aosta, 25 settembre 1969.

Gli Uffici Imposte Dirette di Aosta e Châtillon partecipano commossi la perdita dell'ex Direttore

Dr. Piero Gheis
— Aosta, 25 settembre 1969.

Il Personale Sanitario, Amministrativo, Assistente ed Ausiliario dell'Ospedale Mauriziano di Aosta prende viva parte al dolore del dr. Francesco Gheis per la perdita del Padre

Avv. Piero Gheis
— Aosta, 25 settembre 1969.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Sanitari, le reverende Suore ed il Personale della Casa di cura privata Aosta prendono viva parte al dolore della Famiglia Gheis per la scomparsa del Consigliere di amministrazione

Dr. Avv. Piero Gheis
— Aosta, 25 settembre 1969.

Il prof. Enrico Giordano, il dr. Serano Ragis Agostino partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico

Dr. Avv. Piero Gheis
— Aosta, 25 settembre 1969.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Aosta annuncia con dolore la morte dell'

Avv. Piero Gheis

avvenuta il 23 corrente settembre. Le partecipazione è data a funerali avvenuti, per volontà dell'Estinto.
— Aosta, 25 settembre 1969.

Il Primario, l'Aiuto e gli Assistenti della Divisione Medica dell'Ospedale Mauriziano di Aosta partecipano vivamente al dolore del Dott. Francesco Gheis per la perdita del padre Avv. PIERO.
— Aosta, 25 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Cesare Smeraldi

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Gemma, la figlia Mara con il marito Carlo Dal Bosco, le nipotine Adriana e Maria, la sorella Dina e marito, parenti e conoscenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Roberto De Mattia. La cara Salma partirà da Torino sabato 27 corrente alle ore 14 per Castiglione Tinella.
Torino, via Casteggio 3.
— 26 settembre 1969.

Alfredo e Mariuccia Mattio, famiglia Buzzacchino e Aldo Nebbia partecipano al dolore di Gemma e Mara per la scomparsa del caro amico CESARE.

Condominio Casteggio Carlatone prende viva parte al dolore per la dipartita del signor

Cesare Smeraldi
— Torino, 25 settembre 1969.

Gli amici Schiriani partecipano al lutto per la scomparsa del caro CESARE.

Cristianamente è mancata

Lucia Cravero ved. Menso (Nonna Gabutti)

Addolorati lo annunciano: la figlia Lina col marito Alfredo Gabutti, i nipoti: Carlo con la moglie Gisella Ferlonardo, Mariateresa con il marito Paolo Ferlonardo, pronipoti, sorella, cognati e parenti. Un ringraziamento al Dott. Matteo Coha, al Prof. Alessandro Gaetini e alla cara Domenica Brossa per le cure prestate. I funerali avranno luogo domani 27 corr. ore 8,45 nella Parrocchia Lingotto. Non fiori.
— Torino, via Passo Buole 17/14, 25 settembre 1969.

Lucina, Giampaolo, Elisa, Giuliana, Eliana e Guido piangono la cara NONNA BIS.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Metus

Addolorati ne dànno il triste annuncio la sorella Gina col marito Pietro Vercellone e la figlia Anna Maria, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Primo Musmeci per le capaci ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 27 alle ore 10,15 nella Parrocchia della Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Giuseppe Verdi 47, 25 settembre 1969.

E' cristianamente mancato

Alfredo Novara

Addolorati lo annunciano la moglie Elisabetta, il figlio Severino con la moglie Teresa e la figlia Luisella, le nipoti Graziella e Liliana e famiglie, il genero Aldo con Emma, cognati e parenti tutti. I funerali venerdì ore 16 Villaggio Aurora.
— Rivalta Torinese, 25-9-1969.

Cristianamente si è spento in età di anni 90

Pierantonio Malfatti
Perito industriale
Anziano Tecnico Michelin

Dànno il triste annuncio i nipoti Renata e Cesare Malfatti con le rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 26 corrente, ore 15,30, da via Cottolengo 11.
— Mondovì, 24 settembre 1969.

Ermanno Marengo
Dipendente ENEL

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari. Annunciano con profondo dolore la moglie Annina, il fratello Candido, la sorella Orsolina, la suocera, la cugina Pina, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 settembre 1969 alle ore 9,30 in via Cavour 50 in Coazze.
— Coazze, 25 settembre 1969.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni Amministrativa e Sanitaria, il Corpo Sanitario e tutto il Personale Amministrativo, Religioso e Infermieristico dell'Ospedale degli Infermi di Biella, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del dott. Emanuele Giannuzzo, medico provinciale di Vercelli, per la scomparsa del padre signor

Vincenzo Giannuzzo
— Biella, 26 settembre 1969.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della Signora

Giovanna Monti Sobrero

la figlia, con infinito rimpianto, La ricorda a quanti La ebbero cara. Messa d'anniversario sarà celebrata il 28 settembre alle ore 11 Chiesa Santi Angeli Custodi.
— Torino, 26 settembre 1969.

Alberto Bolaffi
1874-1944

A venticinque anni dalla sua scomparsa lo ricordano con affetto sempre immutato i figli Giulio, Roberto e Dante ed i nipoti Alberto jr, Stella Benuzzi, Guido e Franco Artom, unitamente alle loro famiglie.
— Torino, 26 settembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 16)

IMPORTANTE ditta commerciale cerca rappresentante introdotto Valle d'Aosta vendita vini liquori. Telefonare 22-30 St-Vincent.

IMPORTANTE società, cerca giovane attivo disegnatore ufficio tecnico impianti idrici. Possibilità futura conduzione e assistenza lavori. Telefono 263-331.

IMPORTANTE società con sede in Torino, operante nel settore bevande gassate, cerca abili venditori con patente B, ottimo trattamento, stipendio, più provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9410 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società oli minerali cerca impiegate esperte contabilità, fatturazioni, dattilografia. Referenziate o lunga conoscenza rami indicati. Telefonare 998-387.

INDUSTRIA assume massimo stipendio giovane diplomata, particolari attitudini contabili, preferibile esperienza lavoro almeno biennale. Telefonare 890-151.

INDUSTRIA cerca apprendista impiegata, anche primo impiego, dinamica, volenterosa. Presentarsi Scarpina, via Montebello 21.

INDUSTRIA meccanica di precisione in espansione cerca perito tecnico-disegnatore per mansioni direttive. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 585 — 10100 Torino».

INSEGNANTE dattilo complometria cercasi. Telefono 789-276.

INSEGNANTI di teoria e di guida, richiestissimi. Telefonare 588-239.

INSURANCE Broker cerca signorina con mansioni di segretaria sieno che abbia perfetta conoscenza inglese. Diplomata ragioniera, pratica questioni amministrative e assicurative. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 4192 — 10100 Torino».

ISTITUTO orientamento professionale cerca insegnante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 560 — 10100 Torino».

OFFICINA assume signorina apprendista ufficio. Corso Brescia 10 bis.

PERITI industriali esperienza preventivi costruzioni meccaniche elettrosaldate, e ufficio produzione max 30enni assume media industria. Scrivere dettagliando: «Etas Kompass Pubblicità 9369 — 10100 Torino».

PERITI industriali otterrete migliore valutazione impieghi, seguendo corsi specializzati di analisi metodi tempi programmazione lavoro, controllo costi, presso Of, S. Teresa 15 — 10121 Torino. Telef. 547-235.

PERITO elettrotecnico cercasi per incarico tecnico commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4166 — 10100 Torino».

PROFESSIONISTA zona Cibrario cerca giovanissima dattilografa. Telefonare 768.190.

RAGAZZA cercasi primo impiego ricevere telefonate. Telefonare 278-925.

RAGAZZA 15enne cercasi ufficio corso Turati. Telef. 500-808, 9-12.

RAGIONIERA esperienza contabile almeno biennale assume massimo stipendio grande industria. Tel. 850-151.

RAGIONIERA massimo ventunenne desiderosa iscriversi Albo ragionieri anche primo impiego cercasi. Assicurasi stipendio. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9395 — 10100 Torino».

SCUOLA d'arte cerca capienti per concorso Primi Applausi. Inform.: Morafiorv, Vassalli Eandi 7, telefono 512-455.

SIGNORE, signorine cerca importante organizzazione estera per nuova filiale Torino per collaborare alla vendita e realizzazione nuova produzione, statistiche, ricerche, propaganda diretta, ottime possibilità economiche, minimo fisso garantito. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 563 — 10100 Torino».

SIGNORINA anche primo impiego cercasi. Presentarsi Sphinxoil, strada Torino-Pianezza 115, Collegno.

SIGNORINA presenza, perfetto tedesco, cercasi quale interprete per prossimo salone automobile. Scrivere precisando richieste a: «Etas-Kompass Pubblicità 4291 — 10100 Torino».

SOCIETA' internazionale offre facile, interessante attività, tempo parziale. Telefono 877-027.

TECNICO tv esperto cercasi presentarsi Bertuzzi Ortes, Stradella 30.

TELEFONISTA et aiuto [redacted] ufficio minimo 35 anni cercasi. Rispondere dettagliatamente referenze et curriculum. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9351 — 10100 Torino».

UFFICIO amministrazione stabili cerca segretaria trentenne, presenza, comunicativa facile. Liboni 545-281.

UFFICIO commerciale cerca sedicenne primo impiego, stenodattilo, fatturazione, bella presenza. Tel. 531-104

(14) Domande lavoro

A.A. OFFRESI [redacted] albergo o ristorante. Telefonare 688-126.

A. AUTISTA fattorino con auto, praticissimo città offresi. Tel. 318-953.

A.GUARDIA giurata 34enne piemontese ex impiegato intervistatore, ex fattorino valori, nozioni montatore elettromeccanico, disporrei autovettura familiare, offresi subito. Telefonare 299-407. Referenze dimostrabili, inutile se non impiego sicuro.

ABILE barista (studente) cerca impiego (anche sala da ballo) dalle ore 20 in poi. Telef. 234-065.

AUTISTA con camioncino 10 ql. accetta qualsiasi lavoro, piccoli traslochi, commissioni città, trasporti ogni destinazione. Tel. 644-532.

AUTISTA fattorino magazziniere imballatore pratico città piemontese 46enne offresi subito ditta privato. Tel. 382-035.

AUTISTA patente B [redacted] industria. Tel. 373-898.

AUTISTA piemontese offresi ditta per consegne autofurgone proprio. Telefonare 685-850.

AUTISTA piemontese patente D-E lunga esperienza pratico giardinaggio referenziatissimo offresi a famiglia o ente. Tel. 963-441 Condove.

AUTISTA ventiduenne patente B militesente referenziato conoscenza città offresi. Telefonare 250-682.

AUTISTA 34enne offresi subito a importante Ditta con impiego stabile anche lunghi viaggi. Volendo auto propria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4317 — 10100 Torino».

CAPO squadra carpentiere cerca impresa o privato per lavori cottimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 574 — 10100 Torino».

CARPENTIERE in legno cerca carpenteria. Telef. 625-428 ore pasti.

COMMESSA diciannovenne, bella presenza, massima serietà, pratica tessuti, offresi. Telefonare 256-331.

CONIUGI cinquantenni moglie tuttofare, marito autista C, necessitando domestico, referenziati, cercano lavoro anche portineria. Telef. 519-106, chiedere Mazzone.

CONIUGI mezza età offresi portineria oppure pulizia scale. Telefono 775-270.

DOMESTICO [redacted] 30enne, massima serietà, presenza, referenziato, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9399 — 10100 Torino».

DONNA sola con due figli 16, 18 anni offresi pulizia cambio sistemazione abitabile. Telef. 375-297.

DONNA tuttofare offresi mezza giornata zona Moncalieri. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 9408 — 10100 Torino».

FOTOLABORATORIO occuperebbesi; seguendo corso fotografico, trentaduenne non sposato; inizialmente disposto qualsiasi mansione, minime pretese. Accetto lavoro anche presso magazzino fotomateriali, molto volenteroso. Lobello, tel. 518-679.

FOTOLITOGRAFO qualificato offresi Ditta seria con possibilità carriera. Scrivere: Salmin, Cavour 42, Orbassano (Torino).

ESTETISTA [redacted] diplomata pratica profumeria offresi. Tel. 293-719.

FUOCHISTA patente 1° grado offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4279 — 10100 Torino».

GIOVANE signora bella presenza offresi come commessa «boutique». Telefonare 231-120, ore 19-21.

GIOVANE signora diplomata baby-sitter referenziatissima offresi custodia bimbo, mattino. Telef. 354-708, ore pasti.

GIOVANE signora occuperebbesi mezza giornata studio medico o altro lavoro purché decoroso. Telefonare 388-703.

[redacted] volenteroso già pratico offresi fattorino autista, anche con macchina propria. Tel. 771-216.

INFERMIERA, seria, referenziata offresi assistenza notturna presso ospedali oppure domicilio. Telefonare 515-331.

MANOVALE edile offresi a qualunque impresa. Telefonare [redacted].

MI offrirei otto ore giornaliere stiro cucina e altri piccoli lavori, possibilmente piazza Vittorio, piazza Castello. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4303 — 10100 Torino».

OFFRESI autista fattorino magazziniere referenziatissimo. Tel. 257-565.

OFFRESI autista privato solo a distinta famiglia, referenziato. Telefonare 257-565.

OFFRESI come autista, patente [redacted]. Telefonare 645-754.

OFFRESI impresa muratore riparazione in genere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4272 — 10100 Torino».

OFFRESI infermiere ore e giornate libere. Telefonare 789-350.

OFFRESI operaio comune mezza età seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4296 — 10100 Torino».

OFFRESI 18enne per tipografia e aiuto magazziniere. Telef. 237-655.

[redacted] coniugi cinquantenni piemontesi per vigilanza ditta e pulizia uffici, senza abitazione. Preferibilmente a Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4290 — 10100 Torino».

OPERAIO 3°, pratico officina meccanica, addetto trapano, macchine, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9421 — 10100 Torino».

PENSIONATO, patente C, referenziato, pratico notturno autorimessa offresi. Telefonare 519-106, chiedere Mazzone.

PENSIONATO 60enne offresi per lavori generici. Tel. 298-519.

PRIMO portiere albergo, referenziato, libero 15 novembre, offresi. Scrivere: Pubbliman [redacted] 619 — 37100 Verona.

QUARANTENNE pensionato referenziato presenza patente D + auto (a richiesta) [redacted]. Telefonare 334-127.

RAGAZZA madre con bimbo quattrenne offresi per pulizia scale o qualsiasi altro lavoro domestico cambio sistemazione abitabile. Telefonare 777-944.

RAGAZZO [redacted] laboratorio lavori bigiotteria. Telef. 514-839.

SALDATORE elettrico autogeno filo continuo offresi mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».

SIGNORA cerca pulizia scale. Telefonare pomeriggio 885-332.

SIGNORA cerca qualunque lavoro decoroso cambio sistemazione abitabile. Telefonare 959-752.

SIGNORA media età custodirebbe proprio domicilio bimbo-a, ore mattino. Telefonare 286-822.

SIGNORA offresi per studio medico, possibilmente mezza giornata. Telefonare 684-369.

SIGNORA offresi pulizia scale e uffici Torino o dintorni. Tel. 341-249.

SIGNORA quarantenne residente Riviera capiterebbe assistendo amorevolmente bimbo/a bisognoso [redacted] marino, preferibilmente 6-10 anni. Indirizzare a: Casella Postale 78 — Diano Marina.

SIGNORINA offresi custodia [redacted] anche propria abitazione zona Lingotto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4316 — 10100 Torino».

SIGNORINA 25enne cerca custodia bimbi, non minori anni 2, proprio domicilio, zona S. Rita. Telefonare 324-952.

TIPOGRAFO compositore 3a categ., militesente, offresi subito. Telefonare 687-984.

TORINESE militesente libero subito patente auto offresi come autista fattorino o altre mansioni. Tel. 295-215

TORINESE 27enne, patente B, volenteroso, offresi. Telefonare 212-718.

TUBISTA attrezzato specializzato impianti riscaldamento offresi anche come cottimista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4315 — 10100 Torino».

VENTISETTENNE patente E offresi ore libero turni. Tel. 686-38°.

VERNICIATORE offresi simatico fuoco nitrocellulosa, lavori industriali. Carbone, corso Svizzera 72.

VOLENTEROSO trentaseienne esperienza quindicennale montaggio motori diesel e benzina, offresi per miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4298 — 10100 Torino».

18ENNE, presenza, serietà, cerca posto fattorino od altro lavoro adeguato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4292 — 10100 Torino».

22ENNE aggiustatore stampista pratico tranciature et imbottiture lamiere, buona conoscenza disegno et macchine utensili, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9414 — 10100 Torino».

28ENNE torinese bella presenza occuperebbesi come [redacted] privato, fattorino, libero subito. Tel. 850-922 qualsiasi ora, patente B.

(15) Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO giovane riparazione assistenza stufe, munito patente. Tecnotermo, corso Vittorio Emanuele 68, [redacted] 553-671.

A.A.A. IMPORTANTE Ditta profumi assume 16 signorine 30.000 settimanali. Richiedesi residenza Torino, massima serietà. Rivolgersi ufficio assunzioni, via Camerana 4/c (Porta Nuova).

A.A.A. MONDIAL Mec, via Fabrizi 140 bis assume ragazze facile propaganda 200.000 mensili.

A.A. APPRENDISTA 15enne cerca importante studio fotografico. Telefonare 503-685.

A.A. ASSUMIAMO personale femminile 100.000 mensili. Via Cecchi 56.

A.A. ASSUMIAMO signore [redacted] offriamo sabato pagato giorni lavorativi cinque, possibilità oltre 6000 giornaliere. Rivolgersi distributrice prodotti Karoly's, via Giacosa 4.

A.A. CASTA, via Valdellatorre 50, Alpignano, assume carpentieri ferro 2a categoria, saldatori elettrici 2a categoria.

A.A. CERCANSI carpentieri in ferro e apprendisti. Telefonare 215-691.

A.A. DITTA arredamento negozi cerca falegnami capaci. Tel. 665-987

A. APPRENDISTA manicure pettinatrice cercasi. Telef. 746-417, 758-442.

A. APPRENDISTA pasticciere cerca pasticceria zona Porta Nuova. Telefono 543-116.

A. CERCO muratore-idraulico per restauro piccola casetta. Telefonare 610-836.

A. FANTINO fiori, corso Umberto 33, cerca apprendista commessa. Telefonare 547-646.

A. PARRUCCHIERE signora cerca aiutante pettinatrice, pratica manicure. Telefonare 588-866.

A. TUTTOFARE [redacted] a giornata cercasi. Tel. 659-300.

A. TUTTOFARE referenziata capace cucina, famiglia professionista offre sistemazione indipendente, stipendio adeguato. Telefonare 97-201.

A professionista solo, residente collina, necessita persona media età per governo casa. Richiedesi serietà e referenze controllabili. Telefonare 580-219, preferibilmente ore pasti.

A 80.000 mensili cercasi tuttofare fissa, referenziata, già con aiuto. Telefonare 755-743.

ABBISOGNAMI capace tuttofare 4 volte settimana, 3 ore giornaliere, zona Molinette. Telefonare 677-182.

ABILI macchiniste e apprendiste cerca industria confezioni femminili. Presentarsi via Groscavallo 11. Telefonare 744-986.

ABILE collaboratrice stiratrice cercasi. Telefonare 610-882.

ABILE tuttofare mattino o giornata, famiglia con bambini, cercasi. Via Pigafetta 35. Telefonare 501-247.

ABILI maglieriste rettilinee a mano et motore assumiamo L. 400 orarie possibili miglioramenti. Eva, via Trecate 9.

ABILISSIME lingeriste a domicilio, per sottovesti cercasi. Tel. 735-052.

ACCONCIATURE cercasi apprendista 15-18enne. Telefonare 693-311.

ACCONCIATURE Biagio cerca aiutante capace manicure. Tiziano 19. Tel. 634-833.

ACCONCIATURE centrale cerca abilissime lavoranti [redacted] trattamento. Tel. 341-439.

ACCONCIATURE cerca apprendista 15-17enne. Presentarsi via Pergolesi 7, telefono 263-269.

AGGIUSTATORI officina meccanica [redacted]. Telef. 380-453. Via Tofane 35.

ADDETTO [redacted] per dentatrici Pfauter assumesi. Via Gioria 44, telefono 652-294. 332438

AGGIUSTATORE e tornitore cerca industria zona Settimo Torinese. Telefonare 561-064.

AGGIUSTATORI meccanici 1a e 2a categ. cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Italiana Tubi Metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

AGGIUSTATORI stampisti specializzati ottima paga cerca officina Madonna Campagna. Telefono 290-500.

AIUTO serale e festivo cerco. Offro vitto e camera. Tel. 885-152, 885-256

ALESUARISTI, fresatori, radialisti, tornitori, piallatori cercansi. Rivolgersi via Sansovino 191.

ALESUARISTI fresatori 2a categoria cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

ASTORI [redacted] commessa ventenne residente Rivoli. Presentarsi via Carlalberto 4, Torino.

AUTISTA cercasi patente C pratico città. Telefonare 278-925.

AUTORETTIFICA cerca operai specializzati ramo. Tel. 682-996, 655-945.

AUTORIMESSA cerca lavaggista pratico buon trattamento. Presentarsi via Cremona 25.

AUTORIMESSA cerca notturno, giorni alterni. Telefonare 353-615 ore 8-16.

AUTORIMESSA cerca pensionato o ragazzo servizio diurno. Telefonare 584-020.

AUTORIMESSA cerca pratico garagista, lavagista et apprendista meccanico. Via [redacted] al Berrnezzo 106; telefono 724-732. 84931

CERCANSI abili venditrici domicilio prodotti per la casa. Presentarsi ore 10-12: [redacted] Duca Abruzzi 92, piano rialzato.

CARPENTIERI saldatori cercasi. Telefonare 236-221 ore ufficio.

CERCANSI apprendisti officina meccanica via Tessio 30. Tel. 212-895.

CERCANSI tornitori I e II categoria anche pensionati. Telef. 346-253.

CERCASI abile stiratrice a mezza giornata. Telefonare 611-481.

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 691-201.

CERCASI al... giovani cameriere camerieri lavoro fisso. Presentarsi corso Orbassano 377. Telef. 353-7..

CERCASI [redacted] e apprendista pettinatrice. Telefonare 541-651 festivi domenica lunedì.

CERCASI [redacted] commessa maglieria 15-16enne. Tel. 380-370.

CERCASI aiuto commessa per torrefazione. Telefonare 723-250.

CERCASI aiuto magazziniere 16 di-[redacted] licenza media presentarsi via Pigafetta 24, Torino dalle 14 alle 16 sabato escluso.

CERCASI commessa pratica negozio commestibile mezza giornata. Telefonare pomeriggio 545-930.

CERCASI commessa panetteria zona Barriera di Milano. Tel. 633-282.

CERCASI commis ristorante, facchino e cameriere piani. Scrivere urgente con referenze: Hotel Valle d'Aosta — Aosta.

CERCASI da seria famiglia donna fidata lavori domestici, mattino, capolinea 52 sbarrato, Valsalice. Telefonare 655-431.

CERCASI domestico-a tuttofare referenziato per coniugi soli. Tel. 598-828.

CERCASI donna media età governo casa bambini, 7,30-19,30, piazza Omero. Telefonare 338-057, ore pasti.

CERCASI donna pulizia scala casa cinque piani. Presentarsi Gastaudo, via Servais 79.

CERCASI donna sola fissa e comi sala o cameriere. Telefonare [redacted] ore pasti. 55368

ACCONCIATURE cerca giovane lavorante 16-17enne capace manicure. Telefonare 595-348.

ADDETTE controllo qualità, età 20-25, esperte controlli visivi oppure elettrici oppure meccanici cerca industria torinese componenti elettronici per lavoro a turni. Telefonare, ore ufficio a 793-412 793-413 790-587.

ADDETTI macchina cerca importante azienda pressofusione. Paghe massime. Telefonare 790-598.

ADDETTI macchine officina meccanica cerca. Telefonare 380-453, Via Tofane 35.

AIUTANTE pettinatrice cercasi urgentemente. Tel. 547-140.

AIUTOTUBISTI saldatori 18-22 anni assume Società. Telef. 633-868.

APPRENDISTA barbiere, apprendista pettinatrice, capaci cercasi 25.000 settimanali. Telefonare 738-295.

APPRENDISTA barista riposo serale, festivo, presentarsi via Arsenale angolo San Quintino.

APPRENDISTA commessa 15enne, apprendista 15enne laboratorio, cercasi. Pasticceria Gastaldo, via Madama Cristina 27, telefono 659-793.

APPRENDISTA e lavorante cercasi per negozio tintoria. Telef. 650-436.

APPRENDISTA per negozio confezioni [redacted]. Telef. 512-412.

APPRENDISTI tornitori 18enne e addetti macchine lavorazione meccaniche precisione assume moderna officina, zona Centro, Via Gioria 44, telefono 652-294. 332439

ASSUME Concessionaria Volkswagen, Saluzzo 29, meccanici specializzati, garagista pratico lavaggi.

ASSUMIAMO abili montatori manutentori bruciatori gasolio, tubisti termosifone. Telefonare 595-580.

ASSUMIAMO lavoranti esperte confezione busti reggiseno, interne, domicilio (zona Parella). Telefonare 721-377.

ASSUMIAMO operaie pratiche macchine cucire ed apprendiste. Telefonare 635-239.

ASSUMIAMO personale femminile praticissimo saldatura elettronica Vipla. Indispensabile perfetta conoscenza lavoro. Telefonare 299-873.

ASSUMO giovanissimo fattorino aiuto magazziniere ingrosso calzature. Cairoli 24. 84960

ASSUMONSI operatore centerless, operatore torni copiare, operatore aggiustatore anche pensionato. Telefonare 345-275.

AZIENDA grafica cerca impressore pratico carbonatura. Rivolgersi via Malone 22.

BAR centrale, cerca baristi e aiuto baristi 17enni pratici bella presenza riposo serale e festivo. Tel. 335-343.

BAR Tonini: cercasi barista finito. Presentarsi: via Pollenzo 37.

BARBIERE abile, 18enne, interessato miglioramento, cerco. Telefonare 277-821.

CAMICERIA Emmegiti cerca tagliatrici macchiniste stiratrici e apprendiste. Presentarsi: via Massari 252.

CERCANSI aggiustatori generici carpentieri e manovali con patente C per stab. Leini. Telef. 547-680.

CERCANSI apprendiste quindicenni per laboratorio confezione busti. Telefonare 650-026.

CERCASI aiuto commessa pratica, oppure aiuto magazzino. Presentarsi Larusa, Baretti 30, Torino.

CERCASI apprendista commessa abbigliamento anni 15-16 volenterosa. Presentarsi negozio via S. Secondo 52

CERCASI apprendista commesso 16-18 anni e apprendista magazziniera. Presentarsi mattino, v. Pessinetto 23.

CERCASI apprendista estetista manicure, 15-17enne, negozio centrale. Telefonare 81-668.

CERCASI apprendista pasticciere e terzo pasticciere. Telefonare 547-920.

CERCASI apprendista pettinatrice quindici-sedici anni. Telef. 387-435.

CERCASI apprendiste 16-17 anni per laboratorio pulitura renne. Telefonare 661-398.

CERCASI apprendisti ambosessi 15-16enni, lavori facili. Telef. 701-175.

CERCASI apprendisti per lavori d'officina. Presentarsi Ocras, corso Raffaello 20.

CERCASI autista patente C, scarico e carico cemento, mezza giornata. Telefonare n. 732-857.

CERCASI autista per famiglia privata, disponibile ai primi di ottobre. Telefonare 511-650, 694-904.

CERCASI barbiere finito, presentarsi corso Toscana 194 Torino.

CERCASI baristi 16-20 anni ambosesso. Presentarsi pomeriggio: Bar Stazione Dora.

CERCASI benzinaio zona Molinette, piazza Bengasi. Telef. 679-508.

CERCASI cameriera pratica per ristorante. Telefonare 511-912.

CERCASI carpentieri lattonieri saldatori apprendisti ed autista. Presentarsi Strada Carignano 30. Moncalieri.

CERCASI commessa pratica panetteria. Telefonare 740-778.

CERCASI elettricisti impianti industriali. Telefonare 258-525.

CERCASI falegname da [redacted] veramente capaci. Telefonare 701-007.

CERCASI falegname volenteroso, lavori leggeri, ore libere. Telefonare 352-991 - 368-040.

CERCASI falegnami pratici macchine e operai generici. Presentarsi via Orbetello 119.

CERCASI lattonieri idraulici termosifonisti, disposti trasferirsi a Lanzo Torinese. Lavoro continuo estate e inverno. Telefonare 0123/20-66.

CERCASI lavorante sarta e apprendista. Telefonare n. 612-457.

CERCASI operaio panettiere. Presentarsi c.so Regina Margherita 134.

CERCASI operatori per macchine termoplastiche. Telefonare 396-996.

CERCASI pulitore-ruspista provetto et draghista praticissimo «Ruston» 19-22. Telefonare 266-931.

CERCASI panettiere 16-22enne. Telefonare 598-275. 85181

CERCASI parrucchiera finita disposta trasferirsi Riviera. Telef. 564-482.

CERCASI per portineria Settimo Torinese coniugi soli, liberi subito. Telefonare 240-556.

CERCASI [redacted] e coniugi referenziati pulizia scala mattino. Retribuzione e alloggetto. Telefonare 871-034 ore 18-19.

CERCASI ragazze 18-30 anni per lavorazione materie plastiche. Telefonare 396-056.

CERCASI ragazzo 16enne per commissioni con motorino. Tel. 683-204.

CERCASI rettificatore per piani 1a cat. Scrivere o presentarsi: Camut, via Antonelli 32, Collegno.

CERCASI saldatore ossigeno mezza giornata. Telefonare 210-683.

CERCASI signorine per distribuzione omaggi. Presentarsi: sig. Vona, Albergo Verdi, via Vanchiglia 8, dalle 16 alle 18, sabato escluso.

CERCASI stiratrice camicie su cartone domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 591 — 10100 Torino».

CERCASI stiratrice laboratorio [redacted] fodori. Telefonare 238-096.

CERCASI tecnico per riparazioni televisori e magnetofoni. Tel. 683-217.

CERCASI tornitore ore libere. Telefonare 258-488.

CERCASI tornitore qualificato. Presentarsi corso Toscana 85 bis, Torino.

CERCASI tuttofare mezzo servizio. Telefonare 697-789. 85201

CERCO abile tuttofare mezza età fissa pratica bimbi 90.000. Tel. 546-457.

CERCO aiuto commessa 15-16enne negozio polleria, presentarsi via Frejus 49.

CERCO apprendista motorista. Telefonare 885-451.

CERCO autista D-E trasporto vino. Telefonare 340-582 ore ufficio.

CERCO commessa e aiutante panettiere referenziati, presentarsi pomeriggio, corso Casale 91.

CERCO donna piani referenziata e cameriere. Tel. 950-274, Hôtel Navicella, Rivoli.

CERCO fattorino patente auto per consegne e istallazione elettrodomestici. Telefonare 293-790.

CERCO ragazza 15-16enne per magazzino materiale elettrico, elettrodomestici. Telefonare 293-790.

CERCO ragazzina fissa tuttofare anche primo servizio. Telef. [redacted].

CERCO tuttofare dalle 9 alle 12, 3 mattine settimanali. Telef. 774-901.

C.G.T. cerca per reparti produzione tornitori, rettificatori 1a e 2a categoria, retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

COLLAUDATORI E TRACCIATORI 1a e 2a categ. cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18 - 19 presso Boa - Compagnia Italiana Tubi Metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

COMMESSA [redacted] Astori presentarsi via Carlalberto 4.

COMPLESSO discografico [redacted] voci nuove complessi per incisione. Telefonare 885-142.

COMPLESSO industriale importanza nazionale cerca: signore-signorine per facile lavoro ricerche mercato. Fissi incentivi. Telefonare al 669-600.

CONDOMINIO signorile cerca coniugi bella presenza, senza figli per servizio custode e pulizia. Telefonare 753-888 ore ufficio.

CONIUGI anziani bisognosi piccola assistenza cercano fissa mezza età tuttofare [redacted] lavori pesanti, referenze controllabili. Telef. 511-997.

CONIUGI cercano studentessa alla pari. Argent poche, per custodia bambino. Telefonare 874-626.

CONIUGI soli anche anziani, robusti, possibilmente uno pensionato, cercansi subito per [redacted] stabilimento semicentrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 573 — 10100 Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare quarantenne fissa o giornata. Telefonare 591-545.

CONIUGI soli cercano tuttofare giornata libera impegni. Telef. 874-659.

COPPIA custodi cerca stabilimento industriale Torino. Massime referenze, età max 40enni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9370 — 10100 Torino».

CUOCO fisso capace cerca ristorante zona Moncalieri. Eventuale alloggio. Telef. 544-652.

CUSTODI villa, senza figli conviventi. Moglie tuttofare. Cercansi. Telefonare 521-129.

DIMOSTRATRICI presso punti vendita cerchiamo prodotti largo con[redacted]. Ottima retribuzione. Telefonare 518-331.

DITTA Autoradio cerca apprendisti 16enni, possibilmente abitanti zona Vanchiglia. Telefono 882-664.

DITTA [redacted] assume operaie. Presentarsi: Majorchimica, via Rubiana 11 — Torino.

DITTA decapaggio in Nichelino cerca operai. Telefonare 620-474, ore ufficio.

DOMESTICO fidato referenziato cercasi. Telefonare ore pasti 634-994.

DONNE pratiche piccole presse tranciu cerca azienda zona Francia. Telefonare 730-012.

DONNE pulizia uffici ore serali cercasi. Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 4173 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA cercasi per installazioni apparecchiature, stipendio più cottimo. Telefonare 310-380.

ELETTRICISTI prima categoria adibire impianti industriali oppure manutenzione assumonsi, paghe massime. Telefono 369-168.

ELETTROMECCANICI giovani da addestrare cerca importante ditta [redacted] struttrice e installatrice di impianti condizionamento aria. Scrivere dettagliando a: Ing. Grosso, [redacted] Venezia 59.

FABBRICA imballaggi, Caselette, comodità autobus, assume manovali volenterosi. Telefono 967-919.

FABBRICA imballaggi, Caselette, comodità autobus, assume autista patente C. Telefono 967-919.

FABBRICA vernici cerca operaio volenteroso massimo trentenne, buona retribuzione. Telefonare 721-936.

FALEGNAMERIA cerca provetti operai e apprendisti. Telefonare 881-185 Pino Torinese.

FALEGNAMI provetti assume Stilmobil, via Isonzo 100, tel. 335-717.

FAMIGLIA Borgata Vittoria cerca donna tuttofare, referenziata, ore 8-12. Telefonare mattino 257-245.

FAMIGLIA con domestica cerca signorina alla pari, preferibilmente straniera, sorveglianza due bambine 3-4enni. Telefonare 501-597.

FAMIGLIA con domestico et cuoca cerca cameriera abile. Tel. 688-664.

FAMIGLIA medico cerca tuttofare fissa, anche primo servizio. Telefonare 361-814.

FAMIGLIA medico, Regio Parco, cerca donna tuttofare, referenziata, ore 16,30-19,30. Telef. 276.980.

FAMIGLIA signorile cerca donna fissa pratica cucina e domestico finito referenziati, alto stipendio. Telefonare 595-884.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa abile referenziata. Telefonare 501-543.

FATTORINO medici-dietetico pratico Ape aiuto magazzeno autorizzato cercasi. Telefonare 500-519.

FATTORINO 16-18enne, pratico città, aiuto laboratorio elettronico, cercasi. Telefonare 702-241.

FRESATORE II categoria cercasi. Quartero, via S. Secondo 99-A.

FRESATORI, aggiustatori stampisti e addetti macchine cercasi, ottimo trattamento. Fila, via Sansovino 205/15. Telefono 290-281.

FRESATORI officina meccanica cerca. Telef. 380-453. Via Tofane 35.

FRESATORI tornitori 1a-2a categoria cercasi. Presentarsi: A. B. Meccanica, via Foligno 77.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino».

GIOVANE pratica sartotecnica avviare lavori vari cerca piccola industria. Telefonare 481-101.

GRAFICHE Iemme Moncalieri, via Einaudi 14, assume operaio qualificato macchina offset.

GRATIS pernottamento assumiamo muratore manovali anche cottimisti. Nichelino, telefono 697-497.

GRANDI magazzini [redacted] personale femminile volenteroso, ottima retribuzione. Telefonare 540-944.

IMPORTANTE azienda [redacted] operaio tornitore 2a categoria. Presentarsi: via Monginevro 162.

IMPORTANTE Industria assume per officina costruzione stampi pressofusione: deckelisti, aggiustatori attrezzisti et stampisti. Ottima retribuzione. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 542 — 10100 Torino».

IMPRESA edile cerca operai addetti ponteggi ferro e legno. Telefonare 761-355 ore pasti.

IMPRESA pulizia cerca personale femminile zona Orbassano-Piossasco. Telefonare, ore ufficio, 534-708.

INDUSTRIA casseforti cerca fabbri, carpentieri, lamieristi, saldatori. Conoscenza disegno, ottimo trattamento. Fiamca, via Carrera 68, Torino.

INDUSTRIA confezioni pelle cerca abili lavoranti, apprendiste, ottima retribuzione. Presentarsi Scarpina, via Montebello 21.

INDUSTRIA elettromeccanica in pieno sviluppo cerca: provetti bobinatori e apprendisti bobinatori per macchine elettriche medie e grande potenza, capaci lavorazione a bandella e motori a corrente continua. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9415 — 10100 Torino».

INDUSTRIA italcavedam assume presisti gomma ambosessi, trafilisti, collaudatori stampi e personale pulizia reparti ed uffici. Presentarsi a Stefa, via Sansovino 243/55e.

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista disposto ad effettuare anche turno notturno. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 9228 — 10100 Torino».

INDUSTRIA serramenti legno cerca manovale [redacted] pratico del [redacted]. Via Don Bosco 55, Torino.

INGROSSO calzature [redacted] ragazzo per magazzeno commissioni, commesse 18-20 anni. Telefono 546-188.

INGROSSO maglieria assume apprendista commessa 15enne. Maglificio Zumaglia, via Garibaldi 11 bis.

LAVASECCO assume abile commessa stiratrice. Telefonare 483-573.

L'EURO Dress assume signore-ine per vendita organizzata direttamente privati. Presentarsi via Ilarione Petitti di fronte 28. Telefonare 885-584.

MAGLIERISTA esperta [redacted] macchine lavoro, cento capi giornalieri. Telefonare 834-887.

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne, singeriste, taglietrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverilly 279-805.

MAGLIFICIO assume serie singeriste rimagliatrici stiratrici paga massima. Telefonare 882-458.

MAGLIFICIO piazza Statuto [redacted] maglierista stiratrice et apprendista. Telefonare 485-288.

MODELLATORE 1a e 2a categoria cercasi. Rivolgersi: via Cumiana 51, Torino. Telefonare 331-751.

ODONTOTECNICO abile finitore scheletrati adatto capo reparto, altro finitore medie capacità, cercasi. Telefonare 753-418.

OFFICINA elettromeccanica cerca operai generici e apprendisti. Telefonare 339-693.

OFFICINA meccanica Lingotto cerca [redacted]. Telefonare 690-128.

OPERAIE, apprendiste confezione [redacted] pneumatici cercansi, Garma, via Aosta 3.

OPERAIE per montaggio parti elettriche cerca officina. Telef. 720-939.

OPERAIO autista patente C pratico Torino, orario dieci ore, zona Francia assumesi buone condizioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4232 — 10100 Torino».

OPERAIO salumiere cercasi mezza giornata. Telefonare 393-160 Mercati Generali.

PANDORISTA veronese referenziato offresi ovunque. Scrivere: Pubbliman [redacted] 509/A — 37100 Verona.

[redacted] cerca apprendista 16enne volendo vitto alloggio. Via Monginevro 91.

PARRUCCHIERE per signora centralissimo cerca abile apprendista e manicure finita, massima urgenza. Telefonare 542-369.

PASTICCERIA cerca [redacted] commessa pratica. Tel. 772-553.

PASTICCERIA cerca aiuto commessa libera pomeriggio festivi. Via Lamarmora 17.

PASTICCERIA cerca [redacted] o aiuto pasticciere. Telefonare 902-156.

PASTICCIERE o [redacted] cercasi per laboratorio. Telefonare 700-287.

PELLICCERIA cerca foderatrice pratica laboratorio. Barberi, via Saluzzo n. 30 — Torino.

PENSIONE zona centro cerca fidata tuttofare fissa. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 547-988.

PER montaggio pompe acquedotti, primaria società cerca operai del ramo o affini. Telefono 263-335.

PERSONA invalida occupata cerca tuttofare anche ragazza madre con bimbo, fissa, modeste nozioni infermieristiche. Telef. 596-922, 592-443.

PROFUMERIA assume [redacted] commessa praticissima referenziata o apprendista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9416 — 10100 Torino».

QUINDICENNE aiuto sartoria cerco. Telefonare 515-250.

RADIOMECCANICA cerca ragazzo apprendista 16-18enni, facili lavori. Telefonare 546-724.

RAGAZZE et operaie cerca Fasano, via Palma Cesnola 38. Presentarsi.

RAGAZZO o manovale cercasi per [redacted] gomma. Telef. 390-658.

REFERENZIATA pratica cucina e stiro amante bambini cerca famiglia già con aiuto. Telefonare 746-040.

REFERENZIATA tuttofare fissa cerca piccola famiglia adulti. Telefonare 583-486. 332436

RETTIFICATORI officina meccanica cerca. Telef. 380-453. Via Tofane 35.

SALDATORI, carpentieri veramente capaci in costruzioni meccaniche assume Devalle, corso Trapani. Telefonare 375-875.

SALUMERIA cerca abile commesso, ottimo stipendio. Telefono 659-704.

STABILIMENTO in Cambiano (Torino) assume apprendisti e manovali. Telefonare 944-423.

STIRATRICE provetta cerca tintoria via Lancia 15. Telefonare 389-098.

TAPPEZZIERI e macchiniste cercasi buona retribuzione. Telef. 480-292.

TORNITORI aggiustatori 1a 2a categoria cerca Arischiappa, corso Vercelli 501.

TORNITORI apprendisti cerca officina meccanica, zona Dazio Aeronautica. Telefonare 710-739.

TORNITORI attrezzisti, prima, seconda categoria, assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 341-031.

TORNITORI qualificati, conoscenza disegno per lavori piccola serie assume Soc. Pneumofore, via Sagra San Michele 66.

TORNITORI 1a e 2a categ. cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Italiana Tubi Metallici flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

TUTTOFARE abile fissa cerca piccola famiglia. Telef. 630-151.

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da [illegible] 21)

TUBISTI carpentieri qualificati specializzati aiutanti apprendisti pratici, [illegible] impianti industriali, paga massima. Telef. 213-896, ore 18-20.

TUTTOFARE [illegible] tre ore giorno per [illegible] alternati. Telefono 774-677.

TUTTOFARE cercasi 60.000 mensili, giornata, esclusi festivi. Tel. 690-566.

TUTTOFARE fissa, trattamento famiiare. Telefonare [illegible]-330.

TUTTOFARE [illegible] abile cucina [illegible] cercasi zona Gran Madre. Telefonare 889-614.

TUTTOFARE giornata cerco zona collinare, autobus 53-52 sbarrato. Telefonare 655-792.

TUTTOFARE pratica svelta cercasi pomeriggio zona Mauriziano. Telefonare 598-338 pomeriggio.

TUTTOFARE praticissima mattino cerca famiglia zona Statuto. Telefonare 746-103 ore 8-11.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi, stipendio a richiesta. [illegible]: « Etas-Kompass Pubblicità 5210 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE referenziata, zona corso Svizzera, giornata oppure 8-15, cerca famiglia solo adulti. Telefonare 768-944.

TUTTOFARE referenziata 8,30 - 14 cercasi, zona Mauriziano. Telefonare 589-977.

URGE lavorante pettinatrice: via Mercadante 1, telefonare 854-251.

VERNICIATORE spruzzo nitro, pensionato, piccoli lavori, anche mezza giornata, cercasi. [illegible] 720-012.

⑯ Piazzisti - Rappres.

AFFERMATISSIMA industria prodotti chimici cerca produttori drogherie Torino. Scrivere: Corte, Orbass[illegible]no 213.

ARIS camicie camicette cerca rappresentante Piemonte introdottissimo dettaglio. Peyron, 24.

ATTIVO 22enne attualmente agente esclusivo, biennale esperienza contatti clientela offresi scopo miglioramento. Ottime referenze. Telefonare 551-605.

BELLA presenza giovani auto propria cercasi per vendita [illegible] autoradio. Telefonare 273-582.

CERCASI agenti vendita rinomate specialità liquori. Forte provvigione. Scrivere: Casella Postale 40, Canelli.

DITTA clientela trentennale rappresentante importanti fabbriche cerca Puglie, Lucania, quotata fabbrica lampadari, referenze [illegible] prim'ordine. [illegible] Casella Postale 191, Bari.

DITTA introdottissima televisori rappresenterebbe, anche depositando, articoli inerenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4252 — 10100 Torino ».

ESAMINEREI proposta rappresentanza abbinamento per Verona e provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4314 — 10100 Torino ».

FARMACEUTICI import-export cerca immediatamente abili venditori veramente qualificati vendita prodotti da banco, Novara, Vercelli, Alessandria, Aosta, minimo garantito, ottime provvigione. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: « Etas-Kompass Pubblicità 4207 — 10100 Torino ».

GEOMETRA 25-35 anni introdotto imprese edili cercasi per lavoro di rappresentanza offresi fisso provvigioni auto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4268 — 101000 Torino ».

GIOVANE rappresentante occuperebbesi presso seria ditta mansioni rappresentative. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4215 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA confezione femminile assume venditori-venditrici, auto propria, per Piemonte. Inquadramento sindacale, rimborso, provvigioni. Maglindustria Duomo, Aldrovandi 7, Milano. Tel. 206-841.

INTRODOTTO gommisti, garages, stazione di servizio cercasi. Provvigione diaria. Manoscrivere curriculum vitae a: « Etas-Kompass Pubblicità 9366 — 10100 Torino ».

MAGLIFICIO cerca giovani desiderosi avviarsi carriera venditori. Precisare età studi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 525 — 10100 Torino ».

NOTA Ditta tedesca referenziatissima con brevetti universali per la deumidificazione muri, restauri di ogni genere con resine epossidiche modernissimi riscaldamenti ad aria calda e condizionamento cerca, per tutte le provincie italiane, seri rappresentanti proprio automezzo. Rivolgersi alla Ditta Muro-Therapie, via Principe Tommaso 43, Torino. Tel. 650-159.

NOVITA' impermeabili plastica, articolo buono, moderno, cercasi rappresentanti, produttori ogni centro Piemonte, Liguria, Aosta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4062 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE di vendita cerca per Torino e provincia seria rappresentanza con o senza deposito settori alimentare dolciario dietetico disposti eventualmente cauzionare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 562 —10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE pubblicitaria assume abili rappresentanti ambosessi provvisti automezzo proprio. Per appuntamento telefonare 657-003 Torino.

QUARANTENNE pratica ufficio commerciale, disponendo locali e automezzo cerca seria rappresentanza ufficio vendita, deposito. Massime garanzie immobili, referenze. Telefonare 353-145 dalle 13 alle 15,30.

RINOMATA Società prodotti per pettinatrici profumerie assume dinamici titolari di zona introdotti offrendo elevatissima remunerazione. Telefonare 533-241.

SIGNORA accetterebbe seria rappresentanza articoli mercerie all'ingrosso calze cucirini maglie. Eventualmente vaglierebbe anche altro campo. Offre garanzie reali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4323 — 10100 Torino ».

TECNICO fonderia, non ferrosi, accetterebbe rappresentanza consulenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4231 — 10100 Torino ».

VENDITORI cercansi affidare vendita utensili esteri elevato consumo, marche affermate, affidansi zone esclusiva, rimborso spese e [illegible] possibilità guadagno. Assicurasi riservatezza. Esigonsi referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 214 — 20100 Milano ».

⑰ Annunzi matrimon.

ARTIGIANO 39enne solo relazionerebbe, scopo matrimonio, settentrionale, pari condizioni signorina o vedova, max 40enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3640 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

CARTELLA nera contenente manoscritti, libri, foto [illegible] 21 scorso biglietteria internazionale Porta Nuova, diecimila restituendo manoscritti, ventimila tutto. Telefonare Faraci 781-086.

SMARRITO Lessi fulvo macchia bianca sul naso il 23-9-'69, vicinanze P. Massaua, mancia. Tel. 725-620.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trafer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 630-716 - 633-146.

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876. Via Pio V 20.

A. AIRIT MAN-MEO Detective controllo infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. industriali, Italia-Estero, Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso [illegible] no 352, telef. 352-071. Investigazioni, indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco Paola 40. Telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGIATRICE massaggi circolatori relax distensivi. Telefonare [illegible].

CALLISTA estetista massaggi circolatori sportivi dimagranti veramente efficaci. Telefonare 550-092.

CURE estetiche raggi vapozone cura dell'acne saune docce massaggi. Telefonare [illegible].

ESTETICA callista, via Antonio Cecchi 47, scala destra, 2ª piano.

ESTETICA linee maschile, Ivo Galante, Figaro, via Genova 128.

ESTETISTA diplomata massaggiatrice cure dimagranti, sauna abbronzature relax. Tel. 351-334.

ESTETISTA massaggiatrice viso corpo. Telefonare 613-918 per appuntamento.

MASSAGGI, pedicure. Via Antonio Cecchi 47, scala destra, 2ª piano.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo [illegible] anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo pagamento 24 mesi, visitateci. Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105, senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300 1600 Super sprint spider 1750 vendiamo Monfalcone 141, [illegible] aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Apple, vendiamo, Monfalcone 141, angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Senza anticipo, rateazioni 24 mesi: Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Apple 2ª serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento [illegible] spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4 L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS aquila e [illegible] coupé [illegible] Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. AUTONOLEGGI [illegible] nità patente. Torricelli 4, Tel. 501-051

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti; vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci. Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni, di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate. Il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). tel. [illegible], 215-643. Anche festivi.

A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. LEONCINO ribaltabile centinato, come nuovo, vendesi. Volendo anche lavoro. Telefonare 634-712.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni: facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.

[illegible]. OCCASIONISSIMA Giulietta ottime condizioni vendesi km 65.000. Telefonare 595-415.

A. OMAGGIO autoradio acquirenti vetture Daf. Provinciali Falavigna Concessionaria, Madama Cristina 93. Permute, rateazioni.

A privato vendo Mercedes pagoda 280 SL. Telefonare 324-448.

A 111. Concessionaria Ruspa. Pronta consegna. Massima valutazione usato. Corso Vigevano 62. Telefono 236-877.

ABBIAMO Fulvia Zagato, Fulvia coupé, Mercedes coupé, Giulia 1300 TI, Mini Cooper, 1500, 850 coupé, Special, 600. Telefono 546-681.

ABBIAMO Ranger [illegible] immatricolare forte sconto, Peugeot 404 '67 liquigas come nuova accessoriata, Flaminia coupé 3 B 2.8 3 anni ferma, 2600 Sprint '66 extra, 124 coupé, 850 coupé semestrale, 850 Spring Siata, GT '66 come nuova, 850 '68, 750 Vignale motore nuovo, 1100 R, 600 varie, Autosalone Duretto, piazza Graf 124 (Microtecnica). Telefonare [illegible].

ABBIAMO 850 [illegible], 850 coupé, 124 coupé, 125, Triumph 1300 berlina, TR4, MGA, Escort GT, Simca 1000, Giulia 1300, 1600, Fulvia, Flavia, Volkswagen 1200, 1300, 1500 Karman, furgone promiscuo, Primula coupé ed altri 250 veicoli usati. Cavalieri Fiat, corso Turati 37. Aperto mattino festivo. 5-1233

ACQUISTO tettuccio rigido spider Fiat 1200-1500. Telefonare 588-766.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10. Fulvie coupé, GT, 2 C, Flavie, coupé, berline. Rateazioni, massima garanzia.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-619.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento, vendo o cambio, anche ratealmente. Visibili corso Principe Oddone 68.

CAMIONCINI furgoni 615 M 1, 1100T 3, 600 T, Wolkswagen. Telefonare 273.939. A. Cecchi 30.

CITROEN. Concessionaria Ruspa. Nuovi modelli 1970 in visione. Corso Vigevano 62, telefono 273-007.

CITROEN ribassa 10% Dyane 4, Dyane 6, Ami 8, Ami 6 Week-end, ID 19, DS 21 Pallas, consegne pronte. Citroën. Francar, corso Vittorio Emanuele [illegible], telefono 759-818.

COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225. Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia. Conti, Saluzzo 118.

COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura, contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

CORSO Siracusa 158, Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima, Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Telefonare 351-496.

CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK 2, Minimoor mini T, garanzia semestrale. Telefonare 351-496.

DAF esposizione. Corso Belgio 146.

DAF Assistenza. Corso Casale 466.

DEMOLIZIONE compera auto fuori uso e sinistrate. Telefono 726-096.

DINO spider, Fulvia 2 C, GT [illegible], Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza [illegible] Corso Dante 133.

DIPENDENTE [illegible] privatamente [illegible] Bianchina panoramica vende [illegible] mestrale km [illegible]. Telef. 733-350.

DIPENDENTE vende contanti 124 special semestrale, avorio antifurto. Telefonare 876-689.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della Vostra auto. RivolgeteVi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.

FIAT Campagnola nafta, 1100 T '68, furgone 1100 T familiare 9 posti, vendiamo senza anticipo, garanzia semestrale, corso Siracusa 158, telefono 351-496.

FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 [illegible] rateazioni garanzia semestrale. Corso Dante 133. Telefonare 651-753.

FIAT 682 N 3 tre assi ribaltabile perfetto, Esadelta 3 assi ribaltabile vende Concessionaria Lancia Svai, Turati 12, telefono 593-182.

FIAT 850 anno 65 azzurro km 35.000 vendo. Telefonare 540-780.

FLAVIA berlina 1500 [illegible] 62 grigio scuro vendo. Telefonare 0141/68-154. Asti.

FURGONI camioncini urge [illegible]istare subito valutando massimo, contanti. Telefonare 485-274.

GIULIA Super, molto bella, bluette, vendo 770.000. [illegible] 791-885, pasti.

GIULIA 1300 TI bianca, [illegible] km, vendo 740.000. Visibile autorimessa, via Renier 35.

OPEL coupé 1900 sprint, 9 mesi, vendo cambio. Via Susa 25.

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale. Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

OPEL, Opel, Opel. Massano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza.

PORSCHE 911 T targa 2 mesi privato vende. Telefonare 230-877.

PRIVATAMENTE bellissima 500 perfetta 1962 chiara gommatissima 140 mila. Telefonare 660-349.

PRIVATAMENTE vendo ottocentocinquanta Special semestrale e 500 D motore nuovo. Telefonare, ore serali, 610-537.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68, tel. 488-213, 48[illegible]-274.

PRIVATO bellissima 1100 special, 600 D (1963) perfetto ordine. Telefonare 483-575.

PRIVATO causa partenza urge vendere Bianchina panoramica, agosto 1969, [illegible] km. Telefonare 938-245.

PRIVATO [illegible] 500 F '66-'67 ed ottimo stato. Telefonare 851-841.

PRIVATO unico proprietario vende ottima 500 F 1966. Telefonare 794-231 pasti.

PRIVATO [illegible] vendere Fiat [illegible] [illegible] qualunque prova. Tel. 372-287.

PRIVATO vende 500 mesi 6 km 3316. Telefonare 633-822.

PRIVATO vende 500, 6 [illegible]. Telefoni 612-172, 614-264.

PRIVATO vende 500 1964 L. 150.000 e Bianchina 1962 L. 120.000. Telefonare 237-457.

PRIVATO vende 600 perfetta Lire 90.000 [illegible] Peugeot 404 L. 300.000. Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 750 '62 veramente come nuova perfetta. Telef. 722-409.

PRIVATO vende 850 azzurra ottime condizioni anno 1964. Telefonare 375-678.

PRIVATO vende [illegible] blu, [illegible] mesi, 12.000 km, lire 800.000, con assicurazione 8 mesi. Telef. 594-390 serali.

PRIVATO vende 850 Fiat 1967. Telefonare ore lavorative, tel. 697-726.

PRIVATO vende: [illegible] coupé semestrale. Visibile [illegible] corso Traiano 34, Torino.

PRIVATO vende 850 coupé sport verde oliva 6 mesi. Telef. 260-810.

PRIVATO vende 1100 T carro 1962, 500, 1962. Telefonare 398-547.

REKORD lusso 1964 perfetto stato impianto gas vendo. Tel. 616-622.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berline, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berline. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telef. 332-727.

VENDO 850 Special semestrale. Te[illegible] 612-209.

124 coupé, ultimo tipo, 5 mesi, vendesi contanti. Telefonare 542-881, 510-635 ufficio.

124 familiare semestrale come nuova. Garanzia, permuta, rateazione. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

124 occasionissimo, mesi 24, mesi 30 bellissimo vendo. Telefonare 484-173.

124 Special blu antifurto 6 mesi vendo. [illegible] 231-660.

124 special semestrale vende privato km 5000. Telefonare 652-492.

124 S blu, km 4500, semestrale, privatamente vendo. Telefono 394-977.

124 S semestrale verde perfetta vende concessionaria Lancia Svai, Turati 12, telefono 593-182.

500 rossa, biennale, unico proprietario vende privato. Tel. 697-758.

500 sei mesi vendo privato, Telefonare 657-594. 84923

500 D perfetto ordine vendo 165.000. Telefoni 790-891, 722-828.

500 L corallo nove mesi dipendente vendo privato. Tel. pasti 337-882.

500 L semestrale, corallo, come nuova privato vende. Telefonare 795-047.

500 L semestrale, corallo, dipendente vende. Mille 27. telefono 80-234.

500 1966 vendo a privato. Telefonare 785-9[illegible] [illegible] pasti.

850 berlina semestrale vendesi. Tele[illegible] 397-375 dalle 10-12.

850 n. 2 vera occasione bellissime ottime vendo. Telefonare 484-173.

850 normale semestrale come nuova privato vende. Telefonare 674-376.

850 S [illegible] otto mesi [illegible] km privato vende privato. Telefonare 592-489.

1100 D unico proprietario fine '65 blu pavone come nuovo vende. Telefonare 634-712.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento. SALE, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA 1300 TI 5 mesi splendida vendo. Osatt, Cialdini 9, 773-716.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di [illegible] mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.

INDIRIZZO [illegible] per vendere la Vo[illegible] automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.

ISO Rivolta perfetta, 25.000 km., privato vende. Telefonare 595-384.

JEEP Willy collaudata, furgoncini [illegible]/103 ottimo stato, vendesi. Telefonare 850-207.

LEONCINO furgonato in plastica, 682 ribaltabile, 642, 650, 615, Campagnola, Jeep, vendo. Tel. 890-700.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria, corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

NUOVI modelli Simca 1970 concessionaria Rubco vende cambia, rateizza, consegne immediate. Unione Sovietica 187, telef. 324-547.

OCCASIONE privato vende Porsche 911 T verde mesi sei bellissima. Telefonare [illegible]-618.

OCCASIONISSIME alla Italcar BMW Turati 63: 1600 GT, 2000 Tilux, 2000 Usa.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100; altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

OM Leoncino ultimo tipo ribaltabile, 650 N1 lungo ribaltabile, 615 N1 cassone lungo traslochi vendo. Telefono 890-628.

OPEL Auto 3000 corso Traiano 14 vende nuovo ed occasioni senza ipoteca e [illegible] cambiali.

OPEL GT da immatricolare, chilometri 1500, vendo cambio. Via Susa 25.

PRIVATO vende a privato furgone 238 perfetto ordine occasione. Figaro, via Genova 128.

PRIVATO vende a privato Fiat 600 sei mesi. Tel. 610-332 ore pasti.

PRIVATO vende a privato Innocenti Mini Minor anno 67. Tel. 740-840.

PRIVATO vende a privato 850 special, mesi 14. Telefonare 568-882.

PRIVATO vende bellissima Volkswagen '65, qualsiasi prova, 330.000. Telefonare 762-443.

PRIVATO vende bellissima 500 modello 64 ottime condizioni. Telefonare 765-011.

PRIVATO vende bellissima 500 1963 perfetto ordine, 170.000. Telefonare 545-837.

PRIVATO vende bellissima 750 '64 come nuova 235.000. Telef. 545-837.

PRIVATO vende direttamente a privato 850 special sei mesi. Tel. ore pasti 702.035.

PRIVATO vende Innocenti IM 4 1965, 350.000, ottimo stato. Telefonare, ore pasti, 539-260.

PRIVATO vende Lancia Flavia coupé 1500 rodaggio ottima. Telefonare 232-468.

PRIVATO vende privato 125 bleu motore nuovo luglio '67. Vera occasione, visibile via Paolini 7 garage Adriano.

PRIVATO vende privato 500 Lusso semestrale km 5000. Telef. 670-807.

PRIVATO vende privato 850 semestrale, km 4000. Telefonare 739-602.

PRIVATO vende semestrale 850 Special autoradio. Tel. 777-151 ore pasti.

PRIVATO vende Simca 1000 Special 5 mesi. Telefonare 538-409.

PRIVATO vende Triumph Spitfire 4 Spider bellissima. Qualsiasi prova. Telefonare 630-103, ore 20-21.

PRIVATO vende 500 1963 veramente bella. Telefonare 726-823.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove, usate, garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto.

SIMCA 1000 Special aprile dipendente vende a privato. Telef. 383-823.

SIMCA 1000 4 mesi, come nuova, vendesi con garanzia Simca Ciriè. Telefonare 924-500.

SPIDER Giulia Hard-Top, 500 blu, causa espatrio vendo. Tel. [illegible].805.

URGENTE. Compriamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDESI Apple 3ª serie con impianto a gas, bellissima. Tel. 288-784.

VENDESI 500 azzurra ottime condizioni, TO 614082. Telefono 654-174.

VENDESI 500 F semestrale. Telefonare 725-098 ore pasti.

VENDESI 850 Special 680.000 trattabili. Telefonare 612-293.

VENDO Fiat 124 Special di mesi 6, km. 10.000 reali mai urtata, lire 1.000.000. Telefonare 634-831.

VENDO [illegible] semestrale ottime condizioni. Telefonare 720-443.

VENDO furgoncino Ape. Telefonare dopo [illegible] 18 754-201.

VENDO giardinetta, mesi 6. Telefonare 665-334. ore pasti.

VENDO Opel Kadett 1100, di un [illegible]. Telefonare 786-866.

VOLKSWAGEN [illegible] vendesi, anno 1965, occasione. Telefonare [illegible] ufficio 779-826.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao consegna pronta, Vespa motofurgoncini. Ape. Moroni, Unione Sovietica 169.

PRIVATO vende a privato 850, 7 mesi. Telefonare 735-732.

SVENDIAMO prezzi realizzo: roulottes, tende, accessori, canotti, barche. 965-136 La Loggia.

VENDESI Zef Junior 1969 perfetto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9377 — 101[illegible] Torino ».

㉓ Prestazioni diverse

DANCARIO accetta amministrazione case lavori contabili a domicilio. Telefonare 619-229.

CERCO lavoro da eseguire in casa. Telefonare, ore pasti, 674-539.

CORRISPONDENZA commerciali tedesco, francese, eventualmente domi[illegible] committente esegue. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4300 — 10100 Torino ».

CORRENTEMENTE inglese francese spagnolo accompagnerei inverno turisti extraeuropa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4238 — 10[illegible] Torino »

CRUCIVERBA giochi di parole incrociate autore offre a periodici settimanali riviste. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 1007 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO pratico lavori ufficio cerca lavori contabili a domicilio. Telefonare 359-849 ore pasti.

IMPIEGATA pratica fatturazione cerca lavoro a domicilio. 389-058 ore pasti.

DATTILOGRAFA veloce precisa esegue lavori dattiloscritti anche lingua francese, inglese proprio domicilio. Telefonare 776-290. [illegible]

ESEGUO domicilio dattiloscritti, tesi, ciclostilati precisione. Telef. 337-394.

PERITO meccanico venticinquenne ore libere eseguirebbe disegni meccanici. Telefonare 795-773.

PROFESSIONISTA disponendo ore libere esaminerebbe serie proposte amministrazione stabili condominiali. Telefonare 630-600.

SIGNORA accudirebbe bambino al proprio domicilio. Telef. 896-201.

㉔ Annunci vari

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A professionista studio noce stile perfetto stato. Tel. 530-880 pomeriggio.

ACQUISTO contanti pianoforte occasione, qualsiasi modello. Telefonare ore ufficio 383-559.

ALCUNI antichi mobili regionali veneti e vetrina cristalliera '800 inglese vendonsi. Tel. 539-283.

ARREDAMENTO casa cucina sala salotto stanza da letto vendesi. Telefonare 766-281.

BASTANO 20 clienti. Consegno domicilio polli ruspanti, uova fresche, conigli bradi. Garanzia. Telefonare Cascina Rivalba 981-319.

BLOCCO mobili pregiati camera letto, pranzo, ingresso mobile antico. Telefonare 760-891. 84994

BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, piazzati a domicilio. Telefonare 493-268 Venaria.

CANE pastore belga tervueren femmina mesi 11 bellissima iscritta devesi cedere. Tel. 265-656 ore ufficio.

CARROZZA antica vendo al miglior offerente. Visibile Autosalone Opel, corso Traiano 14.

CASTORINO privato vende come nuova. Telefonare [illegible]-364.

CERCASI 2 loculi Cimitero Torino, pagamento contanti. Telef. 721-707.

CERCO batteria semi-nuova. Telefonare 668-828.

COCKERS, toyterrier, barboncini, volpini Pomerania, pedigree gatti persiani. Ramella, Nizza 90, tel. 697-883.

COME nuove vendo 2 poltrone 800 damasco sofà velluto anche separati. Telefonare 81.459.

COMO', cassettiera, inglese francese, quadri '800 acquisterebbe privato. Telefonare 471-146.

CUCCIOLI cocker, schnauzer giganti alta genealogia vendesi. Tel. 861-148.

CUCCIOLI pastore tedesco bellissimi marchiati pedigree ottimo carattere cedo. Telefonare 869-463.

CUCCIOLI S. Bernardo vendesi, muniti pedigree. Rivolgersi Circo Orfei, piazza d'Armi.

CUCCIOLONE sangue drahatar, ottime doti venatorie 40.000. Telefonare 917-247 Brusasco.

CUCCIOLONE Schnauzer [illegible] nero cedo amatori. Telefonare Genova 395-708 pasti.

[illegible] vendo camera da letto, cucina componibile, elettrodomestici. Telefonare 613-254.

GRANDE serra a vetri riscaldabile affittasi. Telefonare 690-112.

LETTO singolo divano mobili [illegible] '800 vendo. Tel. pomeriggio [illegible].

MACCHINA caffè espresso svendo nuovissima 80.000 trattabili, [illegible] automatica. Liboni 545-281.

MANCATO matrimonio svendo camera letto salotto stile nuovissimi. Telefonare 284-176.

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rota 541-256.

OCCASIONE pettinatrice vendo [illegible] trezzatura completa seminuova, miti pretese. Telefonare 621-973.

OCCASIONISSIMA blocco [illegible] neria finiture per tappezzieri. Telefonare 360-824.

OCCASIONISSIMA. Vendo bella [illegible] pranzo stile Cippendal, lire [illegible]. Telefonare 332-927.

PELLICCE convenienti: visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Fert, p.za Adriano 19. Telefono 756-669.

PELLICCE modelli esclusivi pronti, visoni canadesi, persiani Bukara, lontre Alaska, castori castorini selvatici, ocelot leopardi bellissimi somali, Breitschwanz grigi beige, mantelli sportivi, prenotazioni. Telefono 363-111.

PELLICCIA maculata nuova taglia 46 privato vendo, L. 300.000. Telefonare 876-160. 84969

PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro. Comoglio, Po 20. Telefono 882-798.

PIANOFORTI occasione, causa trasloco, vendo, massimi sconti. Capitani, Po 25.

PRIVATA svende bellissima pelliccia rat musqué spoglio guardaroba elegante. Telefonare 81-670.

PRIVATO a privato vende bellissima camera pranzo Rinascimento et comò genovese con specchiera. Telefonare ore pasti 530-717.

PRIVATO vende attrezzatura per orchestrina. Telefonare 593-048.

PRIVATO vende barboni cuccioli nanissimi, vitali a privati. Telefonare 957-130 ore 15-17.

PRIVATO vende cuccioli sei mesi incrocio bracco, puntier. Rivolgersi Vergnano, Borgata S. Antonio, Favria Canavese. 84908

REGALO gattina nera simpaticissima 2 mesi. Telefono 876-160.

SPERANZA Cartomante Medianica Serissima: Consultazioni Interventi Potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba privata vende taglia 44-46-50. Telefonare 591-730.

SPOGLIO tailleurs [illegible] taglia 48 e accessori. Tel. 595-146 mattino.

[illegible] vastissimo guardaroba taglia 42-44-46. Telefonare 486-290.

TAVOLO [illegible] sedie L. 15.000 fabbrica vende direttamente. Frascà 253-511.

VENDESI spoglio guardaroba taglia 46, prezzi minimi. Telef. 882-418.

VENDO arredamento per parrucchiere per signora. Tel. 725-475, 723-970.

VENDO come nuovi carrozzina passeggino box seggiolone 35.000. Telefonare 761-109.

VENDO mobilio [illegible] nuovo causa partenza. Telefonare 341-084.

280.000 vendesi antica credenzina barocca piemontese. Telefonare 762-28[illegible] ore pasti.

A privati cedonsi antichi mobili, specchi, lampadari, oggetti. Telefonare 583-454.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, via Cigna 17. Mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato. Oggetti d'arte lampadari.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARREDATEVI [illegible] del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino.

ARTIGIANI liquidano cucine, tavoli, sedie, formica. Ultime occasioni. Monfalcone 130. Telefonare 361-812.

ATTENZIONE al Supermec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 238-705.

CAMERA letto noce 6 porte nuo[illegible]sima, pagata 370.000 svendo 185.[illegible]. Telefonare 310-303.

COMPRO antichità, qualsiasi oggetto anche moderno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9348 — 10100 Torino ».

LAMPADARI produzione propria. Speciali sconti per rinnovo esposizione. Miltor, corso D'Azeglio 112.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

RISPARMI[illegible] acquistando [illegible] bili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-574.

SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 320.000 svendo 165.000. Telefonare 310-303.

40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-500.

㉕ MOBILI produzione e vendita

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina, Tel. 287-628.

A privati cedo antichi mobili, specchiere, oggetti. Telefonare 332-196.